Gazzetta del Sud

Reggio

14.6.2024 Venerdì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50
Anno 72 N° 163

Serie D, il ritorno

La Reggina cambia Scelto Pergolizzi per la panchina

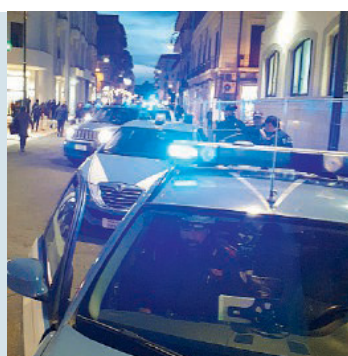
Pag. 13

Ha giocato in B a Reggio a fine anni '80

Rizziconi

La cosca Crea giudicata in Appello Tre anni a Teodoro

Pag. 16

Nel 2014 l'operazione "Deus"

Gioia Tauro Il processo stralcio "Crypto"

La cocaina arrivata al porto distribuita ovunque dai narcos Dieci condanne in Tribunale

Pag. 25

Accordo sugli asset russi: 50 miliardi di aiuti a Kiev

Al G7 patto per l'Ucraina ma "sparisce" l'aborto La prima volta di un Papa

I Grandi in Puglia Il tema dell'aborto e del diritto di scelta delle donne è entrato con forza in un G7 che appariva incentrato solo sulle guerre e le crisi mondiali

L'Italia: «La parola è implicita» Biden e Macron molto critici Oggi 10 bilaterali per Bergoglio

BARI

Volodymyr Zelensky si aspettava «decisioni importanti» al G7 in Puglia, e così è stato. Il summit di Borgo Egnazia presieduto da Giorgia Meloni, che ha accolto il leader ucraino nella prima giornata dei lavori, ha rinnovato il patto per il sostegno politico, militare ed economico a Kiev senza incertezze, nonostante i quasi due anni e mezzo di guerra. Gli Stati Uniti, sponsor principale dell'Ucraina, questo sostegno lo hanno blindato, con un ambizioso accordo di sicurezza decennale, firmato da Joe Biden e Zelensky. Anche gli europei hanno fatto la loro parte, di sostanza: dicendo sì ad un prestito da 50 miliardi per finanziare la resistenza del Paese invaso, utilizzando come garanzia i profitti degli asset russi congelati nei loro istituti.

E in Puglia è entrato con forza anche il tema dell'aborto e del diritto di scelta delle donne: poche righe di un documento lungo decine di pagine arrivate all'improvviso all'attenzione delle cancellerie, e non solo. Nella bozza della dichiarazione finale del vertice, infatti, la parola "aborto" non c'è più, sostituita da un riferimento agli impegni già espressi al G7 di Hiroshima di un anno fa per «un accesso universale, adeguato e sostenibile ai servizi sanitari per le donne, compresi i diritti alla riproduzione».

«Mi dispiace» che la parola sia "sparita", ha commentato il presidente francese Emmanuel Macron sottolineando «sensibilità diverse» sul tema nelle posizioni di Italia e Francia. Un tratto di penna che non è passato inosservato nemmeno tra le fila dell'opposizione: «Una vergogna nazionale», l'ha definita la segretaria del Pd Elly Schlein. L'Italia ha poi spiegato che nel testo «non c'è alcun passo indietro» sul tema, «non si è tolto nulla. Non si troverà la parola "aborto" perché» implicita nel richiamo alle conclusioni di Hiroshima «che quindi vengono riconfermate». Anche Joe Biden fa quadrato attorno al diritto di scelta delle donne: «La battaglia continua», ha assicurato. Contro Macron l'ira di Meloni: «Fa campagna elettorale al G7».

Infine oggi è in programma la storica partecipazione del Papa che avrà dieci incontri bilaterali.

Pagine 2 e 3

Borgo Egnazia, l'orgoglio della premier

La padrona di casa Meloni: «Il vertice darà risultati»

Pagina 2

Rallenta la crescita: l'analisi di Bankitalia evidenzia le difficoltà di una Calabria che invecchia

Economia con il fiatone

Potere d'acquisto in calo, ne risentono consumi e commercio

CATANZARO

Le dinamiche demografiche negative pesano sul futuro economico e sociale della Calabria.

È questo il dato più rilevante che emerge dall'analisi dell'economia regionale condotta dalla Banca d'Italia per il 2023 e presentata nella giornata di ieri a Catanzaro.

Dai dettagli dell'indagine sull'andamento dell'economia pubblica e privata in regione si evince un sostanziale rallentamento della crescita rispetto al 2022 (+0,6% rispetto al precedente +3,2%). Dall'analisi Bankitalia su dati Istat, la Calabria, tra il 2007 e il 2022, ha perso il 5,9% della sua popolazione residente, peggio che nel resto del Paese e del Mezzogiorno. E una popolazione anziana e l'emigrazione giovanile determinano la scarsa natalità e la mortalità più elevata, con effetti negativi in prospettiva e sul tasso di nascita e crescita anche delle nuove imprese. Il commercio ha risentito della riduzione del potere d'acquisto che ha determinato un rallentamento dei consumi delle famiglie.

Alessandro Tarantino Pag. 15

Reggio, l'inchiesta Ducale reinnesca lo scontro politico-giudiziario

'Ndrangheta e voti, i Palazzi tremano. Di nuovo

Nuovo terremoto politico a Reggio: con l'attenzione puntata su Roma, l'inchiesta Ducale – tra gli indagati il sindaco Falcomatà, il capogruppo del Pd Giuseppe Sera e il capogruppo di FdI in Consiglio regionale Giuseppe Neri – alza la tensione a Palazzo San Giorgio. La maggioranza solidarizza col primo cittadino, l'opposizione chiede dimissioni. E FI e Lega oggi diserteranno il Consiglio: «Ipocrisia».

Pagine 18 e 19

Premierato, le opposizioni abbandonano l'Aula del Senato. Martedì protesta in piazza

Parlamento, il clima resta tesissimo

Prosegue la bagarre Il tricolore mostrato dalle opposizioni a Palazzo Madama

Per i gravi episodi di mercoledì sanzionati dalla Camera pure i calabresi Furgiuele e Stumpo

ROMA

Dopo la rissa di mercoledì alla Camera durante l'esame del ddl sull'Autonomia, il presidente Lorenzo Fontana ha convocato 12 deputati per ricostruire l'episodio che ha coinvolto anche i calabresi Domenico Furgiuele (Lega) e Nico Stumpo (Pd). Furgiuele ha fatto con le mani il segno della Decima Mas per dire no alla canzone «Bella ciao», Stumpo ha lanciato in aria una sedia: sospesi entrambi 7 giorni; per Iezzi (Lega), autore dello scontro con Donno (M5S), 15 giorni di interdizione. In totale sospesi in undici. Pd e 5Stelle: «Messi sullo stesso piano aggrediti e aggressori».

E la tensione in Parlamento rimane altissima. Il cammino delle riforme continua a procedere in un clima rovente. Nel corso della votazione sul Premierato, ieri la bagarre si è spostata al Senato: le opposizioni hanno occupato con le senatrici i banchi della maggioranza e poi hanno sventolato il tricolore, prima di abbandonare l'Aula. Martedì le opposizioni scenderanno in piazza per una manifestazione di protesta all'insegna dello slogan: «Difendiamo l'unità nazionale».

Pagina 4

Verso le elezioni

Francia, caos nella destra Maréchal non si candida

La nipote di Marine Le Pen

Pag. 5

Parigi 2024, gli azzurri al Quirinale

Mattarella: «Tregua olimpica? Chi scatena la guerra è ottuso»

ROMA

«L'Onu ha chiesto una tregua olimpica: non se questo avverrà perché si scontra con l'ottusità di chi scatena guerra, ma a Parigi voi lancerete un messaggio di pace». Lo ha detto Sergio Mattarella, alla cerimonia di consegna della bandiera agli atleti in partenza per i Giochi di Parigi.

Pagina 14

La consegna del tricolore Il Capo dello Stato con i portabandiera Tamberi e Errigo

Stasera il via in Germania, domani il debutto dei campioni in carica

Europei, l'Italia prova a stupire ancora

I tedeschi affrontano la Scozia La squadra del ct Spalletti attesa dall'insidiosa Albania

MONACO DI BAVIERA

Si alza stasera il sipario sull'Europeo in Germania. Si comincia a Monaco di Baviera con il debutto dei padroni di casa contro la Scozia; un omaggio al grande Franz Beckenbauer, scomparso all'inizio di quest'anno, caratterizzerà la cerimonia d'apertura. Domani sera, invece, toccherà all'Italia: appuntamento a Dortmund dove gli azzurri di Luciano Spalletti, campioni in carica, affronteranno l'ostica Albania. Partono con i favori del pronostico per il successo finale Francia, Inghilterra, Germania e Spagna. Si gioca in dieci città, 24 le squadre al via suddivise in 6 gironi da 4 ciascuno, la prima fase si svolgerà dal 14 al 26 giugno, la finale il 14 luglio a Berlino.

Marco Capuano

All'interno uno Speciale di 16 pagine

L'allenamento degli azzurri Luciano Spalletti ha recuperato Barella e Fagioli

Il Sanremo di Carlo Conti

Torna la doppia gara Big-Nuove Proposte e stop alle maratone

Pag. 8

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Gli Stati Uniti blindano Zelensky con un ambizioso accordo di sicurezza che mette in campo i profitti degli asset sequestrati a Putin

G7, il patto di Borgo Egnazia per Kiev

Intesa sul sostegno politico, economico e militare: all'Ucraina prestito di 50 miliardi

Luca Mirone

BARI

Volodymyr Zelensky si aspettava «decisioni importanti» al G7 in Puglia, e così è stato. Il summit di Borgo Egnazia presieduto da Giorgia Meloni, che ha accolto il leader ucraino nella prima giornata dei lavori, ha rinnovato il patto per il sostegno politico, militare ed economico all'Ucraina senza incertezze, nonostante i quasi due anni e mezzo di guerra. Gli Stati Uniti, sponsor principale di Kiev, questo sostegno lo hanno blindato, con un ambizioso accordo di sicurezza decennale, firmato a Joe Biden e Zelensky. Anche gli europei hanno fatto la loro parte, di sostanza: dicendo sì ad un prestito da 50 miliardi per finanziare la resistenza del Paese invaso, utilizzando come garanzia i profitti degli asset russi congelati nei loro istituti.

L'abbraccio con la premier italiana ha inaugurato la missione in Puglia di Zelensky, preparata con l'obiettivo di tenere il dossier ucraino in cima all'agenda dei suoi principali alleati. «Ogni incontro serve a dare all'Ucraina nuove opportunità di vittoria», ha sottolineato Zelensky. Ringraziando tutti i partner, a partire dalla padrona di casa. Con cui, ha riferito lui stesso, sono stati discussi «i prossimi passi nella nostra cooperazione in materia di difesa», il «nuovo pacchetto di aiuti militari» che l'Italia fornirà ed il «rafforzamento del sistema di difesa aerea»: ossia, il nuovo dispositivo Samp-t che sarà messo a disposizione di Kiev. A Roma, inoltre, si terrà la prossima conferenza sulla ricostruzione nel 2025.

I nuovi aiuti militari saranno anche il piatto forte del nuovo accordo di sicurezza Washington-Kiev. Un'intesa che nelle intenzioni rappresenta un ulteriore salto di qualità rispetto al già generosissimo contributo americano alla causa ucraina. In particolare gli Usa riconoscono per la sicurezza dell'Ucraina può essere garantita dotandola di una forza militare significativa, capacità solide e investimenti sostenuti nella sua base industriale di difesa che siano coerenti con gli standard della Nato. E l'impegno americano in questa direzione sarà sostanziale per i prossimi dieci anni.

Zelensky in Puglia ha incassato anche un'intesa bilaterale con il premier giapponese Fumio Kishida, che prevede 4,5 miliardi di dollari da Tokyo solo quest'anno, e un impegno decennale.

Altro dossier chiave in Puglia per il sostegno all'Ucraina era quello relativo ai beni russi congelati nelle banche occidentali. Alla fine si è arrivati ad un accordo politico. Lo schema è quello di concedere un sostegno finanziario aggiuntivo all'Ucraina di circa 50 miliardi di dollari entro fine anno con un sistema di prestiti, garantiti dai proventi dei beni russi congelati. Ai tecnici adesso spetterà delineare come rendere fattibile dal punto di vista giuridico, e operativo, questo piano. «Non si tratta di una confisca ma di profitti che maturano», ha chiarito Meloni, dicendosi comunque «fiera» per un «risultato non scontato». Le hanno fatto eco Ursula von der Leyen e Olaf Scholz, che hanno parlato di «un segnale forte Putin» e di «passo storico».

A Borgo Egnazia ampio spazio anche per l'altro fronte di guerra. I sette grandi hanno ribadito il sostegno al piano Biden in tre fasi che prevede innanzitutto un cessate il fuoco di sei settimane a Gaza per favorire il rilascio degli ostaggi. Ma in prospettiva, ha sottolineato Meloni, bisogna restare ancorati all'obiettivo dei «due popoli e due Stati». Tutti d'accordo, infine, sulla necessità che Israele si fermi a Rafah.

Il Cremlino prepara le sue rappresaglie

La Russia all'Occidente «Ritorsioni dolorose se usate i nostri capitali»

Sanzioni anche da Londra. Ong denuncia Mosca alla Cpi sull'assedio a Mariupol

Alberto Zanconato

MOSCA

Un passo che «non porterà l'Occidente a niente di buono». È immediata la reazione di Mosca alla notizia di un'intesa raggiunta a livello negoziale nel G7 per fornire a Kiev un prestito da 50 miliardi di dollari garantendolo con i futuri profitti dai capitali russi congelati. «Iniziative illegali» come questa rischiano di provocare uno «sbilanciamento del sistema finanziario e crisi devastanti», afferma la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, avvertendo poi che se la Ue decidesse di usare a beneficio dell'Ucraina anche i capitali russi sotto sequestro, subirebbe «misure di ritorsione estremamente dolorose».

Com'è nel suo stile, l'ex presidente Dmitry Medvedev si spinge più in là, auspicando rappresaglie non solo economiche. La Russia, dice, deve infliggere il «massimo danno» agli Stati Uniti e all'Europa, inviando ai nemici del mondo occidentale «tutti i possibili tipi di armi, tranne quelle nucleari (per ora)!». Un richiamo all'avvertimento del presidente Vladimir Putin, che aveva ipotizzato la fornitura di armi in «regioni del mondo» da dove potrebbero minacciare «obiettivi sensibili» nei Paesi Nato che consentono a Kiev di utilizzare i missili da loro forniti per colpire il territorio russo. Tra questi gli Usa del presidente Joe Biden, che Zakharova ha accusato di volere «ulteriori spargimenti di sangue nel continente europeo per evitare che il proprio governo e l'economia americana crollino».

Toni distensivi, invece, quelli usati dal portavoce del Cremlino Dmitry Peskov dopo gli allarmi per l'arrivo a Cuba, a meno di 200 chilometri dalla costa della Florida, di una flottiglia di navi da guerra russe, tra le quali la fregata Ammiraglio Gorshkov, che trasporta missili ipersonici Zirkon. Si tratta di una «visita» che rientra in una «pratica comune» per una «potenza marittima così grande come la Federazione Russa» e che quindi non deve preoccupare l'Occidente, ha detto il portavoce.

Il governo britannico di Rishi Sunak si è intanto unito alla decisione annunciata da Washington di varare misure che colpiscano il sistema finanziario russo con sanzioni anche contro la Borsa di Mosca. Il pacchetto adottato dagli Stati Uniti ha avuto il primo effetto di costringere la Russia a sospendere gli scambi di dollari ed euro con il rublo sul principale mercato dei cambi, il Moscow Exchange. Ma le transazioni continuano presso le banche con il sistema Over the Counter (Otc) e la Banca centrale, che si preparava a questa evenienza da due anni, ha affermato che non vi saranno conseguenze per i cittadini e le imprese. Per ora non si registrano scossoni nei rapporti di cambio e la Borsa di Mosca, che aveva aperto la giornata con perdite di oltre il 3%, si è ripresa nel pomeriggio entrando in territorio positivo.

La ong Global Rights Compliance (Grc) ha annunciato che presenterà alla Corte penale internazionale un suo dossier per dimostrare che la Russia si è resa responsabile di crimini di guerra durante il lungo assedio alla città ucraina di Mariupol, sul Mar d'Azov, nella primavera del 2022. Secondo l'organizzazione, che ha lavorato con il governo ucraino, le truppe di Mosca avrebbero seguito uno «schema deliberato» di tattiche di privazione – di cibo, acqua, gas o elettricità – durante gli 85 giorni dell'accerchiamento. Il Guardian scrive che secondo gli avvocati della Grc, la Russia e i suoi leader intendevano uccidere e danneggiare un gran numero di civili e che durante l'assedio persero la vita 22.000 persone.

Ministero degli esteri russo La portavoce Maria Zakharova

Sullo sfondo di un crescente conflitto con Macron: «Qui per fare campagna elettorale»

Meloni fiera dei primi «risultati concreti» del vertice

Gli scenari europei irrompono tra leader in contrapposizione

Paolo Cappelleri

BARI

Sin dal tiepido abbraccio in mattinata davanti all'ingresso di Borgo Egnazia si è capito che il G7 sarebbe stato teatro di un duello fra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron. La premier, arrivata a bordo di una 500 vintage decappottabile targata Messina, e il presidente francese stanno giocando la partita della nuova governance Ue da due prospettive diverse e con obiettivi decisamente divergenti. La leader di FdI, alla luce della crescita delle forze di destra, punta a frenare le mosse di popolari, socialisti e liberali per una rapida conferma di Ursula von der Leyen e il mantenimento di alleanze all'insegna dello status quo. Ma a chi gli domandava se Meloni ora è più forte, l'inquilino dell'Eliseo ha risposto: «Gli equilibri politici» in Europa «sono cambiati relativamente poco».

La 500 vintage targata Messina L'arrivo di Giorgia Meloni su una decappottabile

Difficile non notare come alla vigilia Macron abbia ricevuto Ursula von der Leyen, protagonista principale del risiko per il vertice della Commissione europea. E che nelle stesse ore sia arrivato da Parigi l'annuncio dell'accordo raggiunto sull'utilizzo dei beni russi congelati per dare nuovi aiuti all'Ucraina.

È uno dei «risultati concreti» a cui puntava Meloni in veste di presidente di turno del gruppo dei Sette grandi. E che, dopo un intenso lavoro condotto dalla sherpa del governo per il G7, Elisabetta Belloni, ha potuto annunciare solo nella dichiarazione al termine della prima giornata, sottolineando che era un traguardo «non scontato», che la rende «particolarmente fiera».

Resta, però, l'incidente diplomatico sulla tutela dell'aborto. E la stessa Meloni sottolinea: «Non c'è alcuna ragione di polemizzare su temi che già da tempo ci trovano d'accordo. E credo sia profondamente sbagliato, in tempi difficili come questi, fare campagna elettorale utilizzando un forum prezioso come il G7». Accuse con destinatari generici, ma non è difficile pensare che gli indiziati siano oltralpe.

Durante la cena offerta dal Quirinale ai capi di governo al castello Svevo di Brindisi. Ricordato anche il meeting di Taormina di sette anni fa

Mattarella mette in guardia da imperialismi e «antichi fantasmi»

Assente Joe Biden che era apparso visibilmente affaticato

BRINDISI

«Antichi fantasmi sono riapparsi e il linguaggio della cooperazione, e della costruzione di regole di convivenza internazionali rispettose dei popoli, viene messo a dura prova, lasciando il posto a crescenti tensioni geopolitiche, quando, purtroppo, non a conflitti». Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella nel brindisi della cena al G7. Il presidente, nel suo intervento, ha messo in guardia contro i nuovi imperialismi e ha auspicato percorsi concreti e duraturi per la pace in Medio Oriente e la costruzione di partenariati con chi ricerca il dialogo. Il presidente ha messo le ali al dibattito tra i leader ponendo al centro valori e ruolo della politica e della diplomazia, sottolineando la dimensione «aperta» del G7, in grado di adeguarsi ai mutamenti del contesto internazionale - e lo conferma questa edizione - nella consapevolezza che non possono essere affrontati in un circuito limitato».

Mattarella ha anche ricordato il G7 di sette anni fa, a Taormina, rispetto al quale il contesto internazionale è profondamente mutato. «Oggi – ha detto – registriamo che il crescente processo di interdipendenza promosso dalla globalizzazione è bruscamente venuto meno, unitamente alla spinta verso valori e obiettivi globalmente condivisi». Un appello lo ha lanciato sul Medio Oriente: «I negoziati in corso per giungere al cessate il fuoco – ha auspicato il Presidente della Repubblica – devono rappresentare una tappa per intraprendere un concreto percorso politico verso una pace duratura, che non può che fondarsi sulla soluzione a due Stati».

A Brindisi Sergio Mattarella e Giorgia Meloni accolgono gli ospiti

Ad ascoltarlo non c'era il presidente americano. Joe Biden era apparso stanco e si è visto costretto a declinare l'invito alla cena offerta dal Quirinale al castello Svevo di Brindisi. Erano invece presenti il presidente turco Recep Erdogan e il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres.

Alta tensione Israele-Libano

● Si contano ormai a decine i razzi lanciati da Hezbollah contro il nord di Israele, dove aumentano le tensioni e si teme un'escalation che l'amministrazione Usa di Joe Biden fa di tutto per evitare. Intanto, cresce l'attesa e resta lo stallo sull'accordo per un cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi, al quale Washington continua a credere e lavora dopo le richieste di modifiche avanzate da Hamas che intanto prova a minimizzare: «Non sono significative», secondo un alto funzionario del gruppo palestinese citato da Reuters.

● Hezbollah ha rivendicato di aver lanciato attacchi con razzi e droni su diverse basi e posizioni dell'esercito israeliano, come «parte della risposta all'assassinio» martedì del loro alto comandante Taleb Abdallah.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Al G7 un tema divisivo. L'Italia: «È implicita nel richiamo a Hiroshima»

Salta la parola "aborto" Macron: «Visioni diverse»

«Vergogna nazionale» per la segretaria del Pd Schlein

Laurence Figà-Talamanca

BARI

Il tema dell'aborto, e del diritto di scelta delle donne, è entrato a gamba tesa in un G7 che fino alla vigilia appariva incentrato quasi esclusivamente sulle guerre e le crisi mondiali: poche righe di un documento lungo decine di pagine scaraventate all'improvviso all'attenzione delle cancellerie, e non solo. Nella bozza della dichiarazione finale del vertice di Borgo Egnazia infatti la parola "aborto" non c'è più, sostituita - nel lavoro di sintesi degli sherpa - da un riferimento agli impegni già espressi al G7 di Hiroshima di un anno fa per «un accesso universale, adeguato e sostenibile ai servizi sanitari per le donne, compresi i diritti alla riproduzione».

«Mi dispiace» che la parola sia sparita, ha commentato il presidente francese Emmanuel Macron sottolineando «sensibilità diverse» sul tema nelle posizioni di Italia e Francia, con Parigi che al contrario ha inserito il diritto all'aborto nella Costituzione con un voto bipartisan. Un tratto di penna che non è passato inosservato nemmeno tra le fila dell'opposizione: «Una vergogna nazionale», l'ha definita la segretaria del Pd Elly Schlein esortando Giorgia Meloni, «una premier donna che non difende le altre donne», a «scusarsi con il Paese».

Dal resort pugliese dove sono riuniti i capi di Stato e di governo, fonti italiane hanno poi spiegato che nel testo che sarà pubblicato alla chiusura dei lavori «non c'è alcun passo indietro» sul tema, «non si è tolto nulla»: semplicemente, è la versione della presidenza italiana, «non si troverà la parola "aborto" perché» implicita nel richiamo alle conclusioni di Hiroshima «che quindi vengono riconfermate». «È evidente - hanno sottolineato - che quando si fa una nuova dichiarazione non si copia quello che è stato fatto l'altra volta, ma si cerca di mettere le novità, le cose aggiuntive». Insomma, un caso che sarebbe stato «montato come la panna», hanno aggiunto le fonti: «Il sospetto è che ci sia stata un po' di strumentalizzazione elettorale, post elettorale, qualcuno che magari abbia voluto inserire un elemento di disturbo in un G7 che pare fin qui stia andando benissimo».

Una frecciata questa, neanche tanto velata, a Macron alle prese con la sconfitta alle Europee e le imminenti quanto inaspettate elezioni politiche di fine mese. Ma il capo dell'Eliseo coglie l'occasione del mancato riferimento all'aborto anche per mandare un messaggio ai francesi sulle «diverse sensibilità» politiche in tema di diritti: «La Francia condivide una visione di uguaglianza tra uomo e donna», ma «non è una visione condivisa da tutto lo spettro politico. Mi dispiace ma lo rispetto perché è stata la scelta sovrana del vostro popolo», ha risposto con riferimento al governo di destra di Meloni.

Anche il presidente americano Joe Biden fa quadrato attorno al diritto di scelta delle donne: «La battaglia continua», ha assicurato il presidente americano raggiunto in Puglia dalla decisione della Corte Suprema di mantenere il pieno accesso alla pillola abortiva, respingendo il tentativo di gruppi anti-abortisti.

Il selfie di Giorgia Meloni al G7 Il vertice si sta svolgendo in un resort pugliese

Anche Joe Biden fa quadrato attorno al diritto di scelta delle donne: «La battaglia continua»

Papa Francesco vedrà, tra gli altri, Biden e Zelensky

La "prima" di un Pontefice Dieci bilaterali per la pace

Al centro del suo discorso l'Intelligenza artificiale

Manuela Tulli

CITTÀ DEL VATICANO

La prima volta di un Papa al G7: oggi pomeriggio molti occhi saranno puntati proprio su Francesco, atteso a Borgo Egnazia per portare il suo messaggio di pace. Il Pontefice è stato invitato dalla premier italiana Giorgia Meloni, che lo accoglierà al suo arrivo al summit, per parlare di Intelligenza artificiale ma per lui sarà l'occasione per tessere quella tela di relazioni che possano portare a una via di pace. La preoccupazione di Papa Francesco è per Israele e Palestina, per l'Ucraina ma anche per i conflitti che non sono sulle prime pagine dei giornali, come quello in Myanmar.

Il Papa incontra i Grandi della Terra per verificare se il partito delle armi e della terza guerra mondiale a pezzi possa cedere il passo al linguaggio della diplomazia e del multilateralismo. Per questo avrà ben dieci incontri bilaterali, nove con Capi di Stato più quello con Kristalina Georgieva, direttore generale del Fondo Monetario Internazionale. Sarà il primo, questo, tra i faccia a faccia e non meno importante degli altri per un Papa che da dieci anni invoca una finanza al servizio dell'uomo, e soprattutto dei più poveri della terra.

La pace sarà in primo piano in tutti gli incontri, a partire da quello previsto con il presidente Usa Joe Biden. Ma il Papa tornerà a vedersi anche con Volodymyr Zelensky, anche dopo le diverse incomprensioni che ci sono state con Kiev. Bergoglio pensa a quel «martoriato popolo» che «più soffre e più anela la pace», come ha detto nell'Angelus della scorsa domenica.

Tra gli incontri centrali nella ricerca di interlocutori che possano contribuire alla causa della pace, c'è quello con il turco Recep Tayyp Erdogan. Vedrà poi Emmanuel Macron, il presidente francese che invece più spinge per un maggiore coinvolgimento dell'Europa nella difesa, e quindi anche nel conflitto, dell'Ucraina.

Un faccia a faccia interessante sarà anche quello con il presidente indiano Narendra Modi. Legata da importanti interessi economici a Mosca, l'India guarda anche a Kiev perché l'instabilità internazionale compromette tutti, anche la crescita di questo grande Paese asiatico. Ed è atteso che Modi rinnovi al Papa l'invito a visitare il suo Paese, come aveva già fatto nell'incontro in Vaticano di tre anni fa.

Il Papa avrà bilaterali anche con il premier canadese Justin Trudeau; con William Samoei Ruto, Presidente del Kenya; Luiz Inácio Lula da Silva, Presidente del Brasile; Abdelmadjid Tebboune, Presidente di Algeria.

Quanto invece al discorso del Papa, l'argomento sarà l'Intelligenza artificiale e la necessità di porre dei paletti, quella che il Vaticano chiama «algoretica», per evitare la crescita di povertà e disuguaglianze. Ma l'Ia è al centro anche dell'ultimo Messaggio per la pace del Papa. «Le più avanzate applicazioni tecniche non vanno impiegate per agevolare la risoluzione violenta dei conflitti, ma per pavimentare le vie della pace», era il monito del Papa.

Papa Francesco Invitato dalla premier, porterà il suo messaggio di fratellanza

Bergoglio incontrerà anche Kristalina Georgieva, direttore generale del Fondo Monetario Internazionale

Il cammino sulle riforme va avanti in un clima di contrapposizione che è sfociato persino nella violenza

Rissa in Aula, 11 deputati sospesi

La Russa: «Harakiri durante il G7, stiamo dando una pessima immagine» Opposizioni martedì in piazza in contemporanea con il voto del Senato

Giampaolo Grassi

ROMA

Bagarre e ancora bagarre, con le opposizioni che annunciano la piazza e Lorenzo Fontana le sanzioni per diversi parlamentari dopo il rissone in Aula: 15 giorni di sospensione per Igor Iezzi della Lega e un pacchetto di 7 giorni per Federico Mollicone, Gerolamo Cangiano e Enzo Amich, tutti e tre di Fdi. Nelle maglie della giustizia dell'ufficio di presidenza finiscono anche due parlamentari calabresi: Domenico Furgiuele, altro leghista, che avrebbe fatto un gesto inneggiante alla Decima Mas, e il Pd Nico Stumpo (7 giorni anche a loro), che avrebbe lanciato in aria una sedia, gesto del quale ieri ha chiesto scusa. Con loro sanzioni per altri 4 giorni per il pentastellato Leonardo Donno. A casa per 3 giorni ci dovranno stare anche Vincenzo Amendola (Pd) e Stefano Candiani (Lega). Due giorni per Arturo Scotto e Claudio Stefanazzi, altri due parlamentari dem. Sanzioni che non piacciono a Pd ed M5s per il fatto che, a loro avviso, sarebbero stati messi sullo stesso piano aggrediti e aggressori.

Dire che il cammino parlamentare delle riforme procede in aule agitate in queste ore è quindi limitativo. Dopo i disordini alla Camera un deputato del M5s è finito al pronto soccorso, e il giorno dopo il clima è rimasto tesissimo. A Palazzo Madama, dove è in discussione il premierato, le senatrici di opposizione hanno occupato i banchi del governo. A Montecitorio, i primi passi verso l'Autonomia sono stati accompagnati dalle note di Bella Ciao e pure da grida come «Fuori i fascisti», in risposta al vicesegretario della Lega Andrea Crippa, che aveva detto: «Io credo che richiamare il comunismo» con Bella ciao, «sia un po' peggio che richiamare gli incursori della Marina».

In entrambi i rami del Parlamento, sedute sospese più volte e forze di minoranza che hanno continuato a sventolare i tricolori, abbandonando l'Aula. Una protesta a cui non hanno partecipato però le forze centriste.

Tensione anche al Senato Le opposizioni mostrano il tricolore. Nei riquadri a sinistra: Domenico Furgiuele e Nico Stumpo

Per martedì, quando è atteso il voto finale in Senato sul premierato, le opposizioni hanno convocato una manifestazione a Roma: «Non possiamo accettare che anche il Paese sia ostaggio di questo clima di intimidazioni continue». L'invito è di portare le bandiere dell'Italia. Tutto questo accadeva mentre era in corso il «l'istruttoria» sulla bagarre a Montecitorio. Il presidente della Camera e i questori hanno visionato le immagini e ascoltato i protagonisti per ore. E nei corridoi di Montecitorio si sovrapponevano le voci di un possibile rinvio del verdetto, anche alla luce del fatto che alcuni parlamentari coinvolti non si erano presentati a testimoniare, come – per esempio – Domenico Furgiuele e Igor Iezzi. Alla fine restano i fatti e le parole del presidente Fontana: «Non ci possono essere comportamenti che minano la credibilità» della Camera, ha tra l'altro detto mentre il presidente del Senato Ignazio La Russa pensava al summit in corso in Puglia: «Anziché cercare di far vedere l'Italia conscia del proprio ruolo e della propria importanza», proprio durante il G7 «stiamo dando un'immagine peggiore di quella che diamo normalmente. Mi sembra un harakiri». Un commento che probabilmente - si ragiona in ambienti della coalizione di governo - potrebbe aver fatto - o quantomeno pensato - anche la premier Giorgia Meloni, impegnata a presiedere la riunione dei grandi a Borgo Egnazia.

Provvedimenti anche per Igor Iezzi, i calabresi Domenico Furgiuele e Nico Stumpo e Stefano Candiani

Quello che è accaduto in Aula è stata «un'aggressione», ha protestato la segretaria Pd Elly Schlein, che più tardi ha aggiunto anche una definizione: «squadrista». La versione M5s l'ha data il presidente Giuseppe Conte: «Il nostro deputato Donno voleva semplicemente consegnare il nostro tricolore al ministro Calderoli. Ne è nata una reazione inaccettabile. Lo hanno aggredito tanti deputati delle forze di maggioranza con minacce, spintoni, cazzotti e calci». Donno ha annunciato che denuncerà «chi gli ha dato un cazzotto sullo sterno. È un deputato di FdI».

In attesa della manifestazione di martedì, è scesa subito in piazza la Cgil con un sit-in di fronte a Montecitorio contro la riforma dell'Autonomia: si sono unite delegazioni del Pd con Schlein, di Avs con Fratoianni e Angelo Bonelli e del M5s, senza Giuseppe Conte ma con una nutrita squadra di deputati.

Avanti con le riforme

Premierato e autonomia, maggioranza a tutto gas

Giovanni Innamorati

ROMA

La maggioranza va avanti, nonostante qualche rallentamento, nel portare a termine entro la prossima settimana premierato e Autonomia, le due riforme care rispettivamente a Fdi e a Lega, mentre Fi incassa la firma da parte del Quirinale del ddl sulla separazione delle Carriere, che inizierà il suo iter a Montecitorio. Tuttavia l'approvazione del premierato da parte del Senato martedì prossimo sarà solo il primo di un lungo percorso parlamentare, mentre il sì che arriverà dalla Camera all'autonomia due giorni dopo, farà sì che il ddl Calderoli divenga legge, permettendo al ministro leghista di aprire subito il confronto con Veneto e Lombardia per la devoluzione delle funzioni che non richiedono la fissazione dei Livelli essenziali di prestazione (Lep).

In Senato la maggioranza ha concluso il voto degli emendamenti al ddl Casellati sul premierato, su cui martedì pomeriggio si svolgeranno le dichiarazioni di voto e il voto finale. Il testo è dunque stato definito, con il via libera all'ultima versione delle norme sulle crisi di governo, anche se la formulazione linguistica lascia una ambiguità segnalata da Marcello Pera. Se il governo viene sfiduciato «mediante mozione motivata», si va direttamente alle urne. «Negli altri casi di dimissioni», il Presidente del Consiglio «ha facoltà di chiedere lo scioglimento delle Camere al Presidente della Repubblica, che lo dispone». Tuttavia il Presidente del Consiglio dimissionario può chiedere un nuovo incarico per formare un nuovo governo (il testo non esclude una maggioranza diversa da quella che lo ha sostenuto alle urne) o può passare la mano «a un parlamentare eletto in collegamento con il Presidente del Consiglio». Resta inevasa la domanda posta dalle opposizioni e da alcuni costituzionalisti, su come avverrà l'elezione da parte dei cittadini del premier: occorrerà il 50% dei voti dei cittadini con eventuale ballottaggio o basterà un quorum più basso? La ministra Casellati ha detto che della legge elettorale se ne parlerà dopo il primo passaggio di Senato e Camera.

Ben definiti invece i contenuti del ddl sull'autonomia differenziata: gli accordi di maggioranza prevedono la sua approvazione entro la prossima settimana senza modifiche, così da trasformarlo in legge. Il ministro per gli affari Regionali Calderoli potrà riprendere le trattative per le intese con Veneto e Lombardia, sospese dalla caduta del governo giallo-verde nel 2019.

Martedì il voto finale La ministra Maria Elisabetta Alberti Casellati

Attesa per oggi la pronuncia sulla revoca dei domiciliari

Scarcerazione? Il Gip decide su Toti

Il presidente non si dimette. Nuovo commissario al porto e il Mit invia i suoi ispettori

GENOVA

È questione di ore, poi il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni, ricevuto il parere negativo della procura, dovrà pronunciarsi sull'istanza di revoca della misura cautelare per Giovanni Toti, il governatore ligure ai domiciliari dal 7 maggio perché accusato di voto di scambio, corruzione e falso. Poche ore, visto che il termine per la decisione scade oggi.

Intanto la Guardia di Finanza ha concluso un'acquisizione di atti nella segreteria generale della Regione, atti che dovranno essere vagliati dai magistrati che conducono l'inchiesta e che potrebbero portare alla richiesta di audizione per altre persone informate dei fatti. Per quel che riguarda il governatore "sospeso" per assenza, l'impressione è che, quale che sia la decisione del giudice, Toti non si dimetterà.

Un altro fronte aperto, strettamente connesso all'indagine che ha portato ai domiciliari Toti, l'imprenditore della logistica Aldo Spinelli e in carcere l'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini, ex ad di Iren, è quello del porto. Ieri il commissario straordinario Paolo Piacenza, anche lui indagato nell'inchiesta per abuso d'ufficio e omessa denuncia, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto il Mit ha nominato un altro commissario straordinario, l'ammiraglio Massimo Seno, ex comandante della Capitaneria di porto della Spezia oggi a capo del secondo Reparto Affari giuridici e Servizi d'Istituto presso il Comando generale delle Capitanerie di porto. Piacenza tornerà per adesso a fare il segretario generale dell'Ente. Il Mit ha anche formalizzato l'istituzione di una commissione ministeriale che avrà il compito di svolgere, a fini amministrativi, «una attività ispettiva tecnica sulle procedure di rilascio degli atti di concessione demaniale da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale». La commissione è formata dal presidente Salvatore Pilato, da Patrizia Scarchilli e dal capitano di vascello Giuseppe Strano.

Dopo l'apertura di Calenda

Tornano le manovre al centro Romano Prodi si tira fuori

ROMA

Bipolarismo sì, bipolarismo no. È diventato questo il tema della discussione politica al centro, soprattutto dopo l'apertura di Carlo Calenda a un progetto di centrosinistra. Che, però, al momento resterebbe senza guida perché sia Romano Prodi che Giuseppe Sala, che secondo alcune indiscrezioni sarebbero stati interessati al ruolo di "federatori" di un'eventuale alleanza, si sono tirati indietro. Entrambi hanno negato di voler ricoprire la posizione, il primo smentendo persino di aver parlato della necessità di un «nuovo soggetto politico centrista».

Nel frattempo, a Calenda alcuni dei suoi tirano la giacca. Il primo tra tutti continua ad essere Enrico Costa che non ne vuole sapere di bipolarismo. Soprattutto, da ex Fi, se si gnifica spostarsi più a sinistra.

Matteo Renzi torna a riproporre il Terzo polo. «Per questo – ha spiegato Renzi – noi da lunedì riapriamo il tesseramento e alla chiusura facciamo in autunno un congresso».

Una svolta a centrodestra, invece, non sembra più essere sul piatto. Tajani ha già detto che Renzi e Calenda «non sono interessati» al progetto di Forza Italia. Maurizio Lupi di Noi moderati ha rincarato la dose: «Per l'interlocutore è Forza Italia».

La media dei versamenti in un Paese segnato da grandi disparità

Seconda casa, 1022 euro di Imu

Le città meno care Catanzaro, Messina e Caltanissetta. La Uil: «Riformare il catasto»

ROMA

L'Imu per una seconda casa, in una città capoluogo, costerà quest'anno in media 1.022 euro, con punte di oltre duemila euro nelle grandi città. A scattare la fotografia è il Servizio politiche economiche, fiscali e previdenziali della Uil, in vista della scadenza per il versamento dell'acconto Imu per il 2024, fissata per il 17 giugno.

Il Rapporto 2024 evidenzia significative variazioni tra le diverse città, ma anche «disparità» tra le diverse zone del Paese. Se nel Nord Ovest il costo medio annuo dell'Imu è di 1.027 euro e nel Nord Est di 1.060 euro, nel Centro Italia sale a 1.144 euro, mentre nel Sud e nelle Isole i costi medi dell'Imu scendono a 982 euro e 829 euro.

L'acconto entro giorno 17 Si avvicina la scadenza per l'Imu

Per quanto riguarda in particolare l'Imu per le seconde case, a fronte di un costo medio di 1.022 euro (di cui 511 per l'acconto di giugno), tra le città più care Roma si posiziona al primo posto (2.135 euro), seguita da Siena (1.937 euro) e Padova (1.770). Le città meno care sono invece Catanzaro (509 euro), seguita da Messina (519 euro) e Caltanisetta (549 euro).

«Il rapporto sull'Imu mette in luce la necessità urgente di una riforma strutturale del catasto per garantire una tassazione più equa sugli immobili in Italia», afferma la segretaria confederale della Uil Vera Buonomo.

Assunzioni grazie al passaparola

Occupazione in crescita grazie al lavoro stabile

ROMA

Il mercato del lavoro continua a viaggiare con il segno positivo, trainato ancora dall'aumento dei dipendenti stabili e dal recupero degli autonomi, a fronte del calo degli occupati a termine. E dei disoccupati. Un mercato, dunque, che si conferma in ripresa, mentre cambiano di poco le dinamiche per l'ingresso. Nella ricerca di un posto per la stragrande maggioranza dei casi continua a prevalere l'uso del cosiddetto canale informale: ovvero rivolgersi a parenti, amici e conoscenti. A certificarlo sono gli ultimi dati dell'Istat, che rilevano quasi 400mila occupati in più nel primo trimestre dell'anno, rispetto ad un anno prima.

Le tabelle mostrano nello specifico una crescita annua di 394mila occupati (+1,7%), che coinvolge innanzitutto i dipendenti a tempo indeterminato (+478mila, +3,1%) e poi gli indipendenti (+48 mila, +1,0%), mentre quelli a termine diminuiscono (-132mila, -4,6%). Il tasso di occupazione raggiunge il 62,0%, il tasso di disoccupazione scende al 7,2% e quello di inattività sale al 33,1%.

Plaude la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone: «Chi sostiene che in Italia aumenta il lavoro precario viene smentito dai dati Istat».

Il presidente crolla negli indici di popolarità ma con la mossa delle elezioni anticipate fa esplodere le contraddizioni nei suoi avversari

Caos in Francia, Macron dilania neogollisti e ultradestra

In frantumi Reconquete, con la fine dell'alleanza tra Zemmour e Maréchal

Paolo Levi

PARIGI

Caos nella destra francese, con colpi di scena a ripetizione nella guerra in atto tra il presidente dei Républicains (LR), Eric Ciotti, e gli esponenti neogollisti che lo hanno estromesso dal partito. Mentre vola in frantumi il partito Reconquete, con la fine dell'alleanza tra Eric Zemmour e Marion Maréchal, tornata tra le braccia della zia Marine Le Pen in vista del voto di fine giugno. Nella Francia sull'orlo della crisi di nervi, con la popolarità di Macron crollata al 24%, si fanno tesi anche a sinistra i negoziati per un accordo elettorale in vista della presentazione delle liste.

A tre settimane dalle elezioni anticipate del 30 giugno e del 7 luglio, la crisi più acuta (e spettacolare) riguarda la resa dei conti nella destra neogollista. Espulso per direttissima, in occasione di una riunione d'urgenza dell'ufficio politico LR tenutasi in sua assenza, Ciotti si è ripresentato stamattina nella sede dei Républicains ripetendo di essere ancora lui il presidente e negando ogni valore all'espulsione. Il "falco" repubblicano, che negli ultimi anni ha assunto posizioni vicine a quelle dei lepenisti – a cominciare dalla linea dura sui migranti e sui respingimenti al confine con l'Italia – ha annunciato di aver presentato una denuncia alla magistratura. «Sono presidente del partito, vado nel mio ufficio, tutto qui», ha detto ieri mattina asserragliato dai giornalisti, denunciando il «colpo di mano» dei suoi oppositori, che ne hanno decretato l'espulsione per aver – primo nella storia del movimento neogollista – aperto ad un accordo con i nazionalisti di Marine Le Pen. Stamattina il tribunale di Parigi esaminerà il suo ricorso.

Nipote di Marine Le Pen Marion Maréchal torna nel partito della zia

In un video trasmesso intorno alle 12, il deputato delle Alpes-Maritimes si immortala da solo, con tanto di musica epica in sottofondo, mentre riprende possesso dell'ufficio presidenziale LR. Allo stupore generale, Ciotti ha fatto una breve apparizione alla finestra per salutare cameraman e cronisti appostati sotto. A chi chiedeva cosa stesse facendo, il nizzardo si è limitato a replicare: «Lavoro».

Secondo fonti citate dall'agenzia France Presse, il segretario destituito ha pranzato con il nuovo uomo forte del Rassemblement National, Jordan Bardella, nel quadro della nuova inedita alleanza. Nel frattempo, tutti gli altri (ex?) compagni hanno convocato una nuova riunione dell'ufficio politico per «convalidare» l'espulsione di Ciotti nonché «legittimarla dinanzi alla giustizia».

Ma in quella che alcuni definiscono come la campagna elettorale più pazza del mondo, la resa dei conti travolge anche il piccolo partito di ultradestra Reconquête. La capolista alle europee, Marion Maréchal, è stata radiata dal presidente polemista ultraradicale, Eric Zemmour, dopo aver annunciato a sua volta il sostegno all'unione tra Ciotti e il Rassemblement National della zia Marine Le Pen.

Quanto alla gauche, le trattative sono state sospese ieri mattina non soltanto sul tema della ripartizione delle circoscrizioni, come affermato nella versione ufficiale fornita dal patron dei comunisti, Fabien Roussel. Ma anche – secondo informazioni di Libération – su alcuni temi di fondo sollevati in particolare dai socialisti e da Raphael Glucksmann nei giorni scorsi: l'antisemitismo e più nel dettaglio le parole usate per definire il 7 ottobre e la guerra di Gaza.

Lunedì prossimo il via libera anche al bis di von der Leyen alla Commissione Ue

Convergenze sul portoghese Costa al vertice del Consiglio europeo

Fuori dai giochi Enrico Letta, Paolo Gentiloni e Mario Draghi

Michele Esposito

BRUXELLES

L'altra faccia della grande trattativa per il bis di Ursula von der Leyen si chiama Antonio Costa. È lui il favorito per prendere il posto di Charles Michel al Consiglio europeo. È su di lui che punta Pedro Sanchez e il gruppo dei Socialisti, senza i quali la presidente della Commissione uscente non potrà tornare a Palazzo Berlaymont. La stessa von der Leyen non ha mai lesinato complimenti per l'ex premier portoghese, descritto come politico preparatissimo, abile negoziatore, incline al compromesso. Un profilo adatto, insomma, per guidare i summit dei 27 Paesi membri e rappresentare tutte le posizioni dei governi europei.

Staffetta Antonio Costa (a sinistra) dovrebbe succedere a Charles Michel (al centro) in ticket con Ursula von der Leyen

La discussione sui top jobs entrerà davvero nel merito nella cena dei leader di lunedì. Mai 3 leader europei, inclusa Giorgia Meloni, presenti al G7, potrebbero imbastire un primo negoziato già a margine del vertice.

Per il sessantaquattrenne portoghese che per dieci anni ha guidato i socialisti lusitani i giochi sono tutt'altro che chiusi. C'è, innanzitutto, l'inchiesta che ha portato alle sue dimissioni da capo del governo lo scorso novembre. Si tratta di una vicenda dai contorni ancora poco chiari. Costa si dimise immediatamente. Le indagini, tuttavia, sono state travolte da fughe di notizie e apparenti errori. La stampa locale, alcuni giorni dopo le dimissioni di Costa, rivelò che nelle indagini c'era stato un errore di trascrizione: ad essere coinvolto non era il premier ma l'omonimo ministro dell'Economia. L'inchiesta tuttavia, non è chiusa. E, come ha spiega una fonte molto vicina alle trattative per i top jobs, è un dato di cui bisogna tener conto e che qualche Paese potrebbe usare per presentare un piano B. Il nome alternativo più gettonato resta quello di Mette Frederiksen. La premier danese piace molto ai Nordici – e anche ad una parte del Ppe – per le sue politiche migratorie, fortemente securitarie. Ha, inoltre, ottimi rapporti con von der Leyen. Alle sue spalle i nomi che circolano sono soprattutto italiani: Enrico Letta e Paolo Gentiloni. Il secondo, nei giorni scorsi, ha spiegato di voler tornare in Italia. Il primo è stato l'autore del rapporto sul Mercato unico presentato al Consiglio europeo informale di aprile. Su Mario Draghi pesa invece una zavorra non marginale: il non far parte di alcuni partito e, in particolare, il non essere membro dei Socialisti.

La casella del Consiglio europeo è cruciale per la buona riuscita della trattativa nel suo complesso. Von der Leyen ne è consapevole e, per questo, punta ad un negoziato a pacchetto, che magari includa anche le vice presidenze esecutive della Commissione. Per scegliere von der Leyen e Costa serve la maggioranza qualificata del Consiglio europeo, ovvero 55% dei Paesi membri e il 65% dell'intera popolazione dell'Ue.

Viktor Orban, unico apertamente contrario a von der Leyen, ha bisogno di almeno altri tre Paesi per creare una minoranza di blocco. La casella dell'Alto Rappresentante per la Politica Estera dovrebbe essere assegnata ai Liberali. In pole c'è la premier estone Kaja Kallas, favoritissima. Il belga Alexander De Croo e il lussemburghese Xavier Bettel gli outsider.

Alla politica estera aspirano i Liberali con la premier estone Kaja Kallas considerata in pole position

Respinta la richiesta di archiviazione

Odio razziale, Vannacci rischia la corte militare

Il 25 settembre l'udienza per discutere l'eventuale richiesta di rinvio a giudizio

Marco Maffettone

ROMA

Non solo le presunte "spese pazze" quando era addetto militare italiano a Mosca: per il generale Roberto Vannacci, neoeletto al parlamento europeo nelle file della Lega, restano aperte altre due indagini per quanto scritto nel suo libro «Il mondo al contrario». Il gip del tribunale militare di Roma ha, infatti, respinto la richiesta di archiviazione del procedimento in cui viene contestato al generale il reato di istigazione all'odio razziale e fissato l'udienza per il prossimo 25 settembre, quando verrà discussa una eventuale richiesta di rinvio a giudizio. A stretto giro arriva l'attestato di vicinanza del leader del Carroccio, Matteo Salvini. «Solidarietà al generale Roberto Vannacci, recordman di preferenze alle Europee – afferma –: da quando ha scelto la Lega ha iniziato ad avere qualche problema, come il Gip militare che oggi respinge la richiesta di archiviazione. Quando si dice il caso».

Il procedimento era stato avviato dopo alcune denunce presentate il 25 agosto dello scorso anno, quando il caso letterario era esploso da pochi giorni, tra cui quella del Sindacato dei Militari e l'associazione Tripla Difesa.

Il «no» del gip con le stellette alla richiesta di archiviazione è stato percepito come un fulmine a ciel sereno dalla difesa di Vannacci. «Al momento sappiamo solo che il gip ha respinto la richiesta della Procura, ma nei prossimi giorni chiederemo le carte. Una decisione – spiega l'avvocato Giorgio Carta – che non comprendiamo perché la fattispecie contestata non è reato militare».

Il filone militare viaggia parallelo con quello avviato mesi fa nei confronti del generale dalla giustizia ordinaria. Nel febbraio scorso la Procura di Roma lo ha iscritto nel registro degli indagati, sempre per l'accusa di istigazione all'odio razziale per alcune affermazioni che compaiono sul libro autoprodotto. Sotto la lente degli inquirenti sono finiti una serie di passaggi presenti nel volume diventato, di fatto, un caso editoriale, con 200 mila copie vendute. L'avvio del procedimento, anche in questo caso, è legato ad una serie di denunce. Oggetto degli esposti, in particolare, le frasi in cui il generale eurodeputato definisce «non normali» gli omosessuali o quando cita un episodio vissuto a Parigi in cui fa riferimento a persone di colore.

Sempre a piazzale Clodio, inoltre, è in fase di indagine il fascicolo in cui si contesta a Vannacci il reato di truffa sulle spese a Mosca. Vicenda, quest'ultima, sulla quale è al lavoro anche la Procura militare. Gli accertamenti riguardano l'indennità di servizio per i familiari.

Il generale Roberto Vannacci è stato eletto eurodeputato con la Lega

La corte di giustizia di Bruxelles impone a Budapest di garantire l'asilo

Violati i diritti dei rifugiati, multa all'Ungheria

Viktor Orban si ribella «Decisione oltraggiosa e inaccettabile»

Alessandra Briganti

BRUXELLES

Budapest dovrà garantire il diritto d'asilo e ogni giorno di ritardo le costerà un milione di euro. La Corte di giustizia dell'Ue assesta un duro colpo alla stretta sull'immigrazione varata dal governo di Viktor Orbán – che dal primo luglio prossimo avrà per sei mesi la presidenza di turno dell'Ue – durante la crisi del 2015 che portò in Europa oltre un milione di rifugiati. Una stretta bocciata dal giudice europeo già nel dicembre 2020 quando aveva contestato all'Ungheria il mancato rispetto delle regole sul riconoscimento della protezione internazionale e sul rimpatrio dei cittadini di paesi terzi senza permesso di soggiorno.

Da allora la sentenza è rimasta lettera morta, con la sola eccezione delle zone di transito che l'Ungheria aveva istituito al confine con la Serbia per valutare le richieste d'asilo ed effettuare respingimenti verso il Paese balcanico in violazione del diritto europeo e internazionale. La Commissione europea ha deciso quindi di fare nuovamente ricorso per chiedere che Budapest metta in atto le norme europee sull'asilo e che paghi per non averlo fatto finora.

Duro colpo alle politiche anti Ue Il presidente ungherese Viktor Orban

Secondo i giudici, sottrarsi deliberatamente all'applicazione di una politica comune dell'Ue, come ha fatto l'Ungheria in questo caso, costituisce una «violazione inedita e di eccezionale gravità del diritto Ue», per questo ha condannato Budapest a pagare una somma forfettaria di duecento milioni di euro e una multa record di un milione di euro al giorno a partire dal 13 giugno, giorno dell'emissione della nuova sentenza.

Per la Corte, il comportamento dell'Ungheria rappresenta una «minaccia importante» all'unità del diritto europeo. Dura la reazione di Orbán che ha bollato la sentenza come «inaccettabile e oltraggiosa» aggiungendo che «per i burocrati di Bruxelles i migranti illegali sono più importanti dei loro cittadini europei».

Chiesto a Youtube e X di rimuovere filmato

Russia Today nel mirino Agcom «Propaganda contro la dignità»

ROMA

Agcom ha chiesto anche a seguito di una segnalazione inoltrata dal Ministero degli Esteri, a YouTube e X, la rimozione di un documentario prodotto dal canale televisivo Russia Today e accessibile dall'Italia. Il video – spiega Agcom – «propone una ricostruzione di quanto accaduto in Donbass negli ultimi 10 anni senza alcuna disamina o riproposizione di posizione diverse, descrivendo la popolazione ucraina come composta da feroci nazisti che vogliono sterminare il loro stesso popolo con la complicità di Nato, Usa e Ue, indicati come i veri mandanti delle stragi e autori del colpo di stato del 2014».

«I contenuti del "documentario" – spiega Agcom – assumono un carattere politico di incitamento all'odio razziale in violazione della dignità umana e appaiono riconducibili ad una forma di propaganda russa con un chiaro intento di diffondere notizie distorte e generare disinformazione, volte a orientare l'opinione pubblica screditando i paesi occidentali e le istituzioni europee».

La richiesta dell'Autorità è stata inoltrata il 4 giugno.

Tragedia nel Ragusano, fermato un 29enne. Distrutta una famiglia tunisina: in gravi condizioni il padre e un'altra figlia

Vittoria, dà fuoco alla casa: muoiono la madre e una sorella

Il giovane soffrirebbe di problemi psichiatrici Bloccato in campagna

VITTORIA

Sono le 2.30. A Piazza dell'Unità, in uno dei quartieri più antichi di Vittoria, cittadina del Ragusano di 65 mila abitanti, le fiamme illuminano il cielo. È il riflesso del rogo che avvolge l'abitazione della famiglia Zaouali, origini tunisine da tanti anni in Sicilia. Dentro ci sono il capofamiglia Kamel, 57 anni, la moglie Mariam di 55 anni, e le due figlie Sameh di 33 anni e Oumaima di 19. È un inferno di fuoco.

Per le gravi ustioni Mariam e Sameh muoiono all'ospedale Guzzardo di Vittoria, il marito e l'altra figlia sono in gravissimi condizioni: l'uomo è ricoverato nell'ospedale Civico di Palermo con ustioni sul 40% del corpo, Oumaima nell'ospedale Cannizzaro, a Catania, con ustioni sul 60% del corpo. Una quarta figlia è scampata al rogo perché vive a Torino, dove studia all'Università. Saputo della tragedia, sta rientrando a Vittoria.

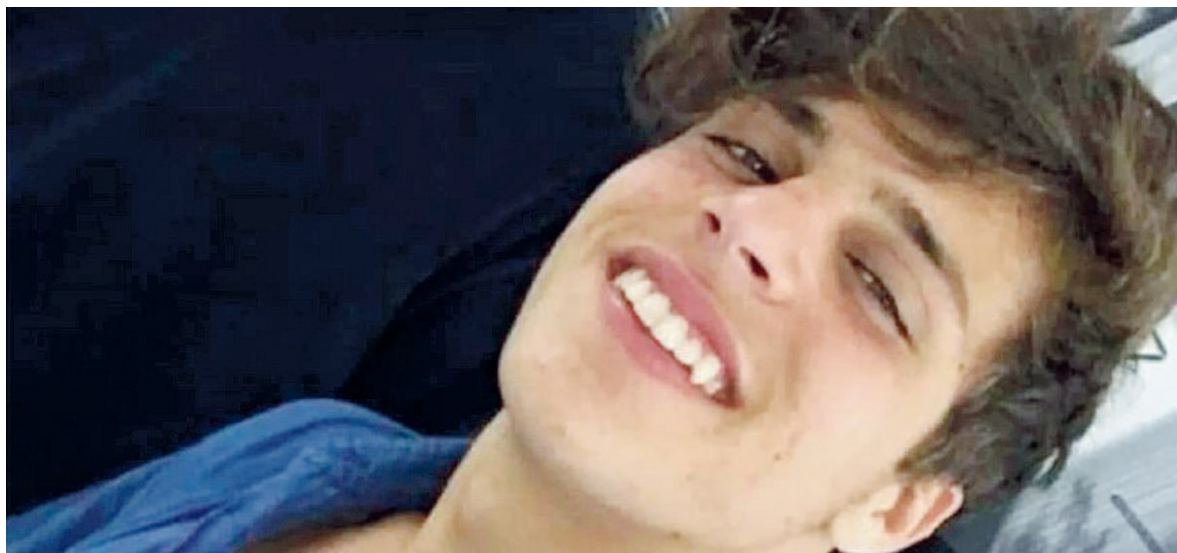
Ad appiccare l'incendio sarebbe stato il figlio maschio della famiglia Zaouali, 29 anni, che soffrirebbe di problemi psichiatrici. È stato bloccato dalla polizia mentre vagava in una zona di campagna.

I resti della casa Dove abitava la famiglia Zaouali, di origini tunisine

Secondo una prima ricostruzione degli investigatori sarebbe stato il giovane, al culmine di una lite familiare, ad appiccare il rogo; avrebbe ammassato dei copertoni davanti alla casa, dando poi fuoco con una torcia avvolta in uno straccio imbevuto di liquido infiammabile. Le fiamme, che hanno distrutto l'abitazione, sono state spente dai vigili del fuoco dopo diverse ore.

Chi conosce la famiglia Zaouali la descrive come integrata da anni con la comunità locale e con quella islamica, formata da moltissimi magrebini che lavorano nelle campagne del ragusano. Oumaima, la figlia più piccola, ha frequentato il liceo linguistico Mazzini di Vittoria, avrebbe dovuto sostenere tra pochi giorni gli esami di maturità. «Una ragazza solare, piena di interessi, che ho conosciuto bene in occasione di un viaggio» racconta la preside dell'istituto Emma Barrera. «Mi auguro - aggiunge - che si riprenda al più presto e che possa sostenere anche in seguito gli esami».

Della famiglia Zaouali parlano bene anche i tanti fedeli che frequentano la moschea della comunità Al-Zaytouna, in via Montebello. «Kamel lavora in un'azienda agricola. Lo conosco bene, così come la moglie e i figli. Sono miei amici, delle persone perbene - spiega il presidente della comunità islamica di Vittoria Abdelhamid Jebari - Frequentano la moschea e sono molto presenti, stimati da tutti. Purtroppo di recente avevano avuto problemi con il figlio. Mai avrei però immaginato che si potesse consumare una tragedia simile».

Con un messaggio di cordoglio dell'amministrazione comunale di Vittoria, il sindaco, Francesco Aiello, ha proclamato una giornata di lutto cittadino nel giorno dei funerali di madre e figlia che dovrebbero svolgersi nella moschea di via Montebello. Kamel Zaouali è membro del direttivo della comunità islamica Al-Zaytouna, uno dei più stretti collaboratori del presidente Abdelhamid Jebari.

Ciro Grillo, figlio di Beppe Imputato con tre suoi amici genovesi, Francesco Corsiglia, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta

La difesa contro i consulenti della parte civile nel processo di Tempio Pausania

Grillo Jr, si riaccende lo scontro sulla notte del presunto stupro

«La ragazza era ubriaca, perciò non partecipe»

Roberta Celot
Antonella Brianda

TEMPIO PAUSANIA

Le dichiarazioni dei consulenti della parte civile hanno riacceso lo scontro tra le parti nel processo per la presunta violenza sessuale di gruppo ai danni di una studentessa italo norvegese contestato a Ciro Grillo, figlio di Beppe, e a tre suoi amici genovesi, Francesco Corsiglia, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta. Nessuno degli imputati ieri era presente: oggi, invece, per la seconda volta dall'inizio del processo, è atteso in aula Corsiglia: risponderà a tutte le domande, avendo già reso spontanee dichiarazioni a novembre dello scorso anni. Il ragazzo negò ogni addebito: «Non le ho mai usato violenza, lei era consenziente. Ho fatto sesso con lei, ma nessuna violenza. Nessuna», sono state le sue parole.

Nella prima delle due udienze - sempre a porte a chiuse - fissate per giugno, davanti ai giudici del tribunale di Tempio Pausania hanno parlato la psichiatra Marina Loi che sta seguendo la presunta vittima, 19enne all'epoca dei fatti, e il medico legale Lorenzo Marinelli. E dalle loro relazioni è emerso che la ragazza la notte tra il 16 e 17 luglio del 2019, quando sarebbe avvenuto lo stupro nella villetta di Porto Cervo della famiglia Grillo, era in uno stato di completa ubriachezza, come lei stessa ha dichiarato più volte. Non solo: secondo la psichiatra lo stato fisico in cui versava l'ha resa «passiva», non partecipe del rapporto. Il pool difensivo è insorto e ha subito chiesto al tribunale che venisse di nuovo proiettato il video di quella notte, già visionato durante una delle udienze di gennaio, quando fu ascoltata in audizione protetta la studentessa, che però si rifiutò di assistere alla proiezione. Sono stati così riproposti tre spezzoni di video della durata complessiva di 28 secondi, immagini che erano state girate dai quattro imputati con i loro telefonini.

La ragazza ha dichiarato in più occasioni di aver consumato un ingente quantitativo di alcol nel corso della serata trascorsa in Costa Smeralda, prima con amici nel lounge bar Zamira della Promenade du Port di Porto Cervo, poi nella discoteca Billionaire.

Per la Corte europea dei diritti umani

«Legittimo punire il suicidio assistito»

Ma per i togati di Strasburgo è opportuno adeguare le leggi a nuovi standard etici

Samantha Agrò

STRASBURGO

Impedire ai propri cittadini di ricorrere al suicidio assistito, anche quando lo richiedono per abbreviare le insopportabili sofferenze legate alla malattia degenerativa e incurabile da cui sono affetti, non viola il rispetto per la loro vita privata. Ma gli Stati devono vigilare sulla necessità di adeguare le leggi, tenendo conto degli sviluppi delle opinioni pubbliche europee e degli standard internazionali sull'etica medica in questo ambito delicato.

Questa la posizione espressa dalla Corte europea dei diritti umani nell'esprimere il suo giudizio su un tema che, come evidenziano gli stessi togati di Strasburgo, è «di importanza cruciale per le persone affette da determinate malattie» e «continua a sollevare questioni morali ed etiche estremamente delicate e su cui le opinioni pubbliche spesso divergono profondamente».

La pronuncia della Corte riguarda il ricorso di un uomo ungherese affetto da sclerosi laterale amiotrofica avanzata che vorrebbe ricorrere al suicidio assistito: ma non può perché in Ungheria è un reato penale aiutare qualcuno a porre fine alla propria vita, e chiunque assista una persona in questa pratica, in patria o all'estero, può essere perseguito penalmente.

Nel giudicare il caso la Corte dà di fatto ragione al governo ungherese quando sostiene che il suicidio assistito chiama in causa l'obbligo per lo Stato di proteggere la vita dei cittadini. Ma indica anche che il rispetto di questo obbligo non impedisce alle autorità nazionali di consentire tale soluzione, a condizione che siano previste garanzie adeguate e sufficienti a prevenire gli abusi. Nella sentenza i togati evidenziano anche che il divieto sul suicidio assistito è stato concepito per scoraggiare atti che mettono in pericolo la vita e proteggere gli interessi derivanti da considerazioni di natura morale ed etica. Di conseguenza «non c'è nulla di insolito o eccessivo nel fatto che il divieto dello Stato si applichi anche a suicidi assistiti effettuati all'estero».

Questa non è la prima volta che la Corte europea dei diritti umani affronta la questione del fine vita. E tra i diversi casi arrivati fino a Strasburgo c'era anche quello di Eluana Englaro.

La Corte di Strasburgo Si è occupata del ricorso di un malato ungherese

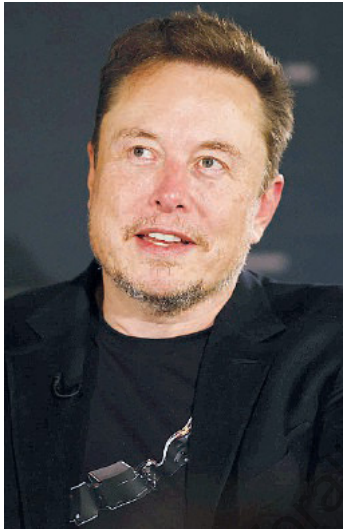
Ben 56 mld di dollari

Tesla, Musk avrebbe l'ok al maxi compenso

NEW YORK

Elon Musk annuncia: i voti a favore del suo maxi-compenso da 56 miliardi di dollari sono avanti di un «ampio margine», così come quelli per traslocare Tesla in Texas. Le statistiche offerta dal miliardario su X spingono i titoli del colosso delle auto elettriche a Wall Street, dove arrivano a guadagnare più del 7%.

Per ora, però, non c'è alcuna comunicazione ufficiale e ancora non è chiaro quando i risultati del voto - considerato un referendum su Musk - saranno resi noti. L'ottimismo del patron di Tesla lascia però sperare i suoi molti sostenitori, convinti che il miliardario-visionario meriti quanto gli era stato promesso nel 2018 a fronte di obiettivi ambiziosi, per molti irraggiungibili. Musk ha battuto le cassandre e centrato piena delle attese i target fissati, e per questo va ricompensato.

Nel 2018 il compenso del miliardario valeva "solo" 2,3 miliardi di dollari, ma negli anni è balzato con l'aumento del valore di Tesla e la varie tranche di opzioni giunte a maturazione. Nello strutturare il compenso di Musk, Tesla lo aveva legato di Musk interamente alla performance della società e al raggiungimento di una capitalizzazione di 650 miliardi di dollari in 10 anni. Al miliardario erano state assicurate stock option da conferire in 12 tranche, ognuna delle quali sarebbe scattata al raggiungimento di due obiettivi intermedi in termini di valore di mercato e ricavi o profitti. Per ogni tranche era stato previsto che Musk avrebbe ricevuto azioni pari all'1% di quelle della società al 21 gennaio 2018.

Elon Musk Gli azionisti di Tesla avrebbero accolto le sue richieste

Mail di Margherita Agnelli al primogenito John Elkann

«Perché i miei quadri al Lingotto?»

È ancora battaglia legale su 13 opere d'arte, parte del tesoro lasciato da Gianni

MILANO

Con la lettera inviata da Margherita Agnelli al suo primogenito John Elkann, si riaccende lo scontro sulle 13 opere d'arte, parte del tesoro lasciato da Gianni Agnelli, e che un tempo arredavano Villa Frescot e Villar Perosa a Torino e una residenza di famiglia a Roma. Opere, tra cui un Monet e un De Chirico, ora reclamate dalla figlia Margherita, unica erede dei beni immobili dopo la morte della madre e moglie dell'Avvocato, Marella Caracciolo di Castagneto, la quale ne aveva l'usufrutto.

Margherita, sposata in seconde nozze con Serge de Pahlen dal quale ha avuto cinque figli, ha scritto a Fca e Stellantis, le società guidate da John. Nella mail, firmata dal legale, Dario Trevisan, oltre a ribadire di aver «denunciato alle competenti autorità giudiziarie italiane la sparizione» di quelle tele di valore inestimabile, che ritiene essere «di sua proprietà», aggiunge di «aver appreso» del loro ritrovamento (probabilmente alcune) in un caveau dell'Archivio Centro Congressi del Lingotto. E chiede documentazione relativa al titolo in base al quale Fca Partecipazioni detenga opere d'arte e beni di terzi, compresi gli originali di alcune di quelle» di cui la figlia dell'Avvocato e madre anche di John, Lapo e Ginevra Elkann, nati dal primo matrimonio, sostiene di essere l'erede.

Margherita Agnelli Reclama le tele

«Non può vantare alcun diritto di proprietà» su quei quadri, replicano gli avvocati che assistono i tre figli Elkann, in quanto «erano di proprietà personale di Donna Marella Caracciolo, sulla cui eredità, come è noto, la figlia Margherita non ha alcun diritto».

A Roma il 36° premio "Marisa Bellisario"

L'Oscar delle donne 2024 a chi «ha fatto la differenza»

ROMA

Ritorna l'appuntamento con l'Oscar delle donne, il Premio Marisa Bellisario, "Donne che fanno la differenza", per la prima volta, nella splendida cornice del Parco Archeologico del Colosseo. Giunto alla sua 36ª edizione, il Premio è insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Lella Golfo Presidente della Fondazione

«Celebrare la 36ª edizione del Premio in una delle Sette Meraviglie del mondo moderno – dichiara la Presidente della Fondazione Lella Golfo – è già una consacrazione del talento femminile. Tra le Mele d'Oro 2024 ci sono donne che hanno raggiunto risultati fino a poco tempo fa impensabili. Le loro storie ci raccontano l'Italia che vogliamo, che immaginiamo e che ci impegniamo a costruire: un Paese che torna a credere e investire nel futuro».

La Commissione europea è pronta ad autorizzare la fusione tra le due compagnie già nei prossimi giorni

Nozze Ita-Lufthansa, superati anche gli ultimi ostacoli

Sciolto il nodo dei voli da Roma Fiumicino verso il Nord America

Alfonso Abagnale
Valentina Brini

ROMA

Verso il decollo l'operazione Ita-Lufthansa. La Commissione europea è pronta a dare il via libera alle nozze tra le due compagnie, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, in via informale già nei prossimi giorni. Il colosso tedesco punta ad acquisire dall'azionista Mef una quota del 41% di Ita Airways attraverso un aumento di capitale di 325 milioni di euro, per poi salire in una seconda fase al 100% della newco, nata dalle ceneri di Alitalia.

Che erano stati fatti passi in avanti con l'Ue era trapelato già mercoledì, proprio alla vigilia del G7 a Borgo Egnazia, dove sono impegnati, fra gli altri, la premier Giorgia Meloni e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Le posizioni dell'Ue e di Lufthansa si erano avvicinate anche sull'ultimo nodo da sciogliere, ossia la tutela della concorrenza sui voli a lungo raggio da Fiumicino verso destinazioni del Nord America come Chicago, Washington, San Francisco e Toronto in Canada. Il gruppo

Operazione all'epilogo Lufthansa acquisirà il 41% di Ita Airways

di Colonia a inizio settimana ha infatti presentato un pacchetto finale di rimedi sulle rotte di lungo raggio volto a tenere i prezzi bassi per i passeggeri su queste tratte.

Poi oltre a congelare per due anni l'ingresso di Ita nella joint venture che Lufthansa forma con United e Canada Airlines, i tedeschi offrono

Il via libera atteso entro il 4 luglio: poi ci vorranno ancora un paio di mesi per arrivare al closing

di sostenere i voli intercontinentali dei rivali nei loro hub: Parigi (Air France), Amsterdam (Klm), Madrid (Iberia) e Londra (British Airways). Tutte garanzie che sembrano aver convinto l'Antitrust Ue, guidata da Margrethe Vestager. L'ok finale della Commissione è atteso entro il 4 luglio. Poi, secondo quanto si apprende, ci vorranno ancora un paio di mesi per arrivare al closing, ossia al contratto definitivo, tra le due compagnie che porterà Ita nella galassia Lufthansa. Una galassia che comprende oltre 300 società tra controllate e partecipate, con un portafoglio di aziende che si compone di network carrier, vettori point-to-point e società di servizi per il trasporto aereo. Tra le compagnie controllate direttamente spiccano Austrian Airlines, Brussels Airlines e Swiss International.

E intanto proprio dalla newco Ita arrivano «dati confortanti» sul fronte dei conti: registra un aumento del 30% del fatturato rispetto al budget e ha risorse in cassa per 660 milioni, come hanno riferito i sindacati dopo l'incontro con i vertici dell'azienda qualche giorno fa. Nel dettaglio, ci sono 420 milioni di disponibilità attuali e la compagnia sta, poi, chiudendo un accordo di finanziamento per altri 240 milioni di euro.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	35796,3	-2,150
Ft Italia Mib Stori	30035,7	-0,910
Ft Italia Mid Cap	47074,8	-1,900
Ft Italia Small Cap	28650,3	-1,640
Ft Italia Star	47361	-1,680
Ftit Alimentari	111553	-1,100
Ftit Assicurazioni	24834,8	-1,440
Ftit Banche	17960,5	-3,250
Ftit Benessere	119943	-1,010
Ftit Chimiche	32876,2	-2,740
Ftit Consumi	167239	-1,210
Ftit Consumi Dett.	72908,9	-1,610
Ftit Costruzioni	49218,7	-2,010
Ftit Finanziarie	21850,2	-2,880
Ftit Industriali	48159	-2,340
Ftit Materie Di Bas	34734,1	-2,630
Ftit Media	9424,45	-3,570
Ftit Petrolifere	16717,2	-1,430
Ftit Risorse Di Bas	36608,1	-0,370
Ftit Sanitarie	245655	-0,430
Ftit Servcons	34173,3	-2,020
Ftit Servizi	48494,9	-2,400
Ftit Servizi Finanz	142164	-2,900
Ftit Tecnologici	152682	-2,310
Ftit Telecomunicazi	8031,25	-0,650
Ftit Utilitã	36879,	-1,10
Ftit Viaggi	30705,4	-1,570
Ftse Mib	33609,8	-2,180
Tasso Uff. Rifer.	4,250	-5,560

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,6990	24,6860
Corona Danese	7,4593	7,4588
Corona Norvegese	11,4315	11,4675
Corona Svedese	11,2210	11,2345
Dollaro Australiano	1,6232	1,6280
Dollaro Canadese	1,4823	1,4795
Dollaro Hong Kong	8,4224	8,4082
Dollaro Neozeland.	1,7477	1,7528
Dollaro Singapore	1,4557	1,4553
Dollaro Usa	1,0784	1,0765
Fiorino Ungherese	396,4800	395,2800
Franco Svizzero	0,9668	0,9641
Leu Rumeno	4,9773	4,9768
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	34,8311	34,8563
Peso Messicano	20,1654	20,2743
Rand Sudafricano	19,8385	20,0486
Real Brasiliano	5,8261	5,7912
Renminbi Cinese	7,8211	7,8086
Shekel Israeliano	4,0108	3,9902
Sterlina Inglese	0,8447	0,8437
Yen Giapponese	169,5800	169,3500
Zloty Polacco	4,3473	4,3385

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2070,00	2180,00
100 Pesos Cile	1223,00	1309,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	487,00	524,00
4 Ducati Austria	926,00	988,00
50 Pesos Messico	2555,00	2690,00
Argento (euro/kg.)	815,17	872,58
Krugerrand	2112,00	2237,00
Marengo Austriaco	395,00	422,00
Marengo Belga	395,00	422,00
Marengo Francese	395,00	422,00
Marengo Italiano	397,00	424,00
Marengo Svizzero	396,00	423,00
Oro Fino (euro/gr.)	65,95	68,90
Sterlina (n.c)	502,00	534,00
Sterlina (post.74)	502,00	534,00
Sterlina (v.c)	497,00	529,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug 2024	25	99,760	0,000
14 ago 2024	58	99,427	3,160
13 set 2024	88	99,165	3,010
14 ott 2024	119	98,850	3,080
14 nov 2024	150	98,525	3,160
13 dic 2024	179	98,294	3,090
14 feb 2025	242	97,999	2,630
14 mar 2025	270	97,393	3,160
14 apr 2025	301	97,138	3,120
14 mag 2025	331	96,860	3,110
13 giu 2025	361	96,599	3,090

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,409	100,421
CCT 15/04/25 T.V.	100,804	100,818
CCT 15/09/25 T.V.	99,890	100,690
CCT 15/01/25 T.V.	101,103	101,130
CCT 15/04/32 T.V.	99,670	99,850
CCT 15/10/28 T.V.	100,500	100,660
CCT 15/04/29 T.V.	99,640	99,840
CCT 15/10/30 T.V.	98,970	99,160
CCT 15/10/31 T.V.	100,640	100,900
CCT 15/04/26 T.V.	100,550	100,610

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 01/09/24 null	99,298	99,171
BTP 15/08/24 null	99,437	99,413
BTP 15/12/24 null	98,332	98,300
BTP 24/10/24 0,18%	99,295	99,194
BTP 15/11/24 0,73%	99,115	99,095
BTP 01/07/24 0,88%	99,930	99,909
BTP 15/09/24 1,18%	100,225	100,215
BTP 01/12/24 1,25%	99,490	99,495
BTP 01/09/24 1,88%	100,000	100,018
BTP 01/02/25 0,18%	98,058	98,053
BTP 15/08/25 0,6%	97,340	97,360
BTP 26/05/25 0,7%	98,814	98,863
BTP 15/05/25 0,73%	98,204	98,222
BTP 01/06/25 0,75%	98,115	98,126
BTP 01/07/25 0,93%	98,310	98,340
BTP 01/12/25 1%	97,990	98,010
BTP 15/11/25 1,25%	98,770	98,740
BTP 28/03/25 1,7%	99,850	99,900
BTP 29/09/25 1,8%	100,100	100,100
BTP 01/03/25 2,5%	100,959	101,007
BTP 01/11/26 null	92,420	92,480
BTP 01/08/26 null	93,100	93,120
BTP 01/04/26 null	94,090	94,110
BTP 01/02/26 0,25%	95,310	95,350
BTP 21/05/26 0,28%	96,540	96,580
BTP 15/05/26 0,33%	97,740	97,840
BTP 01/12/26 0,63%	95,020	95,100
BTP 01/06/26 0,8%	96,600	96,580
BTP 15/07/26 1,05%	97,380	97,500
BTP 28/01/26 1,34%	99,530	99,550
BTP 15/09/26 1,55%	103,400	103,680
BTP 15/01/26 1,75%	100,000	100,070
BTP 15/04/26 1,9%	100,600	100,600
BTP 15/09/26 1,93%	100,950	100,940
BTP 01/03/26 2,25%	101,680	101,750
BTP 01/11/26 3,63%	108,770	108,810
BTP 01/11/27 null	89,520	89,590
BTP 28/10/27 0,33%	95,010	95,140
BTP 15/01/27 0,43%	93,850	93,840
BTP 15/09/27 0,48%	92,580	92,660
BTP 01/04/27 0,55%	93,950	94,030
BTP 01/08/27 1,03%	96,090	96,200
BTP 01/06/27 1,1%	96,720	96,860
BTP 01/12/27 1,33%	97,630	97,720
BTP 15/02/27 1,48%	98,850	98,890
BTP 13/06/27 1,63%	100,370	100,510
BTP 01/11/27 3,25%	109,900	110,150
BTP 01/09/28 null	86,530	86,460
BTP 15/03/28 0,13%	89,070	89,120
BTP 15/07/28 0,25%	89,110	89,190
BTP 17/11/28 0,3%	88,380	88,560
BTP 15/05/28 0,65%	98,760	98,960
BTP 22/11/28 0,8%	97,010	97,250
BTP 14/03/28 1%	98,860	99,020
BTP 01/02/28 1%	95,290	95,430
BTP 10/10/28 1,03%	102,220	102,450
BTP 01/12/28 1,4%	97,540	97,630
BTP 01/04/28 1,7%	100,060	100,090
BTP 01/08/28 1,9%	101,370	101,520
BTP 01/09/28 2,38%	105,160	105,220
BTP 01/11/29 null	83,050	83,050
BTP 15/02/29 0,23%	87,240	87,350
BTP 15/05/29 0,75%	99,100	99,350
BTP 01/07/29 1,12%	99,400	99,450
BTP 15/06/29 1,4%	96,920	97,050
BTP 01/08/29 1,5%	97,850	98,100
BTP 15/12/29 1,93%	101,740	101,710
BTP 01/02/29 2,05%	102,750	102,820
BTP 01/11/29 2,63%	108,730	108,900
BTP 01/03/30 null	81,730	81,610
BTP 15/05/30 0,2%	92,950	93,030
BTP 01/08/30 0,48%	85,720	85,850
BTP 14/07/30 0,58%	86,910	86,920
BTP 01/04/30 0,68%	88,650	88,830
BTP 28/06/30 0,8%	95,850	95,960
BTP 05/03/30 0,81%	99,900	100,040
BTP 01/12/30 0,83%	88,850	89,010
BTP 14/05/30 0,84%	99,820	100,030
BTP 01/03/30 1,75%	100,100	100,180
BTP 15/06/30 1,85%	100,640	100,840
BTP 15/11/30 2%	102,160	102,400
BTP 01/05/31 null	77,980	77,600
BTP 01/08/31 0,3%	81,160	81,360
BTP 01/04/31 0,45%	83,830	83,990
BTP 01/12/31 0,48%	82,510	82,670
BTP 15/07/31 0,58%	98,800	98,800
BTP 15/02/31 1,75%	99,320	99,360
BTP 30/10/31 2%	102,410	102,500
BTP 01/05/31 3%	114,550	114,830
BTP 01/06/32 0,48%	81,390	81,420
BTP 15/09/32 0,63%	96,500	96,990
BTP 01/03/32 0,83%	86,560	86,780
BTP 01/12/32 1,25%	91,020	91,310
BTP 15/05/33 0,05%	85,550	85,720
BTP 16/11/33 0,38%	79,610	80,100
BTP 01/09/33 1,23%	89,590	89,850
BTP 01/11/33 2,18%	103,960	104,140
BTP 01/05/33 2,2%	104,490	104,760
BTP 01/02/33 2,88%	114,330	114,540
BTP 01/07/34 1,29%	99,390	99,800
BTP 01/03/34 2,1%	102,570	102,830
BTP 01/08/34 2,5%	109,190	109,420
BTP 15/09/35 1,18%	104,340	103,860
BTP 01/03/35 1,68%	94,800	95,100
BTP 30/04/35 2%	100,460	100,850
BTP 01/03/36 0,73%	76,340	76,570
BTP 15/05/36 0,9%	96,900	97,680
BTP 01/09/36 1,13%	82,880	83,210
BTP 27/04/37 0,38%	71,720	71,900
BTP 01/03/37 0,48%	69,500	69,760
BTP 01/02/37 2%	99,980	100,250
BTP 30/10/37 2,03%	99,570	99,960
BTP 01/09/38 1,48%	87,100	87,630
BTP 01/03/38 1,63%	90,760	91,080
BTP 15/05/39 1,2%	102,300	102,510
BTP 01/10/39 2,08%	99,130	99,470
BTP 01/08/39 2,5%	108,490	109,010
BTP 01/03/40 1,55%	87,160	87,650
BTP 01/09/40 2,5%	108,400	108,880
BTP 01/03/41 0,9%	71,210	71,470
BTP 15/09/41 1,28%	105,860	106,190
BTP 01/09/43 2,23%	101,440	101,840
BTP 01/09/44 2,38%	105,690	106,080
BTP 30/04/45 0,75%	62,350	62,600
BTP 01/09/46 1,63%	85,110	85,540
BTP 01/03/47 1,35%	77,150	77,490
BTP 01/03/48 1,73%	87,070	87,600
BTP 01/09/49 1,93%	92,720	92,950
BTP 01/09/50 1,23%	71,150	71,390
BTP 15/05/51 0,08%	62,200	62,600
BTP 01/09/51 0,85%	59,820	60,060
BTP 01/09/52 1,08%	65,470	65,480
BTP 01/10/53 2,25%	101,300	101,750
BTP 01/03/67 1,4%	71,980	72,200
BTP 01/03/72 1,08%	59,900	59,980

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,910	1,912	**-0,65**	3,39	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,430	4,570	**-10,14**	-8,62	3,807	5,152	0,3760
Acea	16,730	16,763	**-0,54**	23,46	13,599	17,457	0,8500
Acinque	2,020	2,020	**0,00**	-0,82	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,2180	0,2245	**-2,68**	-0,17	0,1132	0,2361	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0003	0,0002	**0,00**	-91,7	0,0002	0,0032	N.R.
Aeffe	0,7680	0,7791	**-3,03**	-14,3	0,7642	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	8,060	7,995	**2,03**	-3,60	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	17,660	17,819	**-2,75**	-33,7	17,218	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	12,200	12,207	**0,83**	34,28	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	34,24	34,13	**0,06**	8,81	29,47	34,47	0,2900
Anima Holding	4,714	4,735	**-1,79**	17,18	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,385	3,413	**-0,73**	87,86	1,376	3,629	N.R.
Aquafil	3,075	3,096	**-3,00**	-10,2	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,362	4,411	**-4,34**	-30,5	4,411	6,532	0,1700
Ascopiave	2,260	2,254	**0,22**	0,18	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,850	2,847	**-1,72**	-67,5	2,120	11,277	7,190
Avio	11,920	11,996	**-0,50**	44,05	8,166	11,996	0,2374
Azimut H.	23,08	23,33	**-3,55**	-1,36	23,33	27,19	1,400
B&c Speakers	16,100	16,342	**-4,17**	-13,5	16,342	18,755	0,7000
B. Cucinelli	92,25	92,57	**-1,39**	4,44	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	4,710	4,697	**-2,28**	30,29	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	37,60	37,93	**-2,29**	12,61	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,320	19,592	**-2,18**	23,95	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2090	0,2097	**-0,48**	3,28	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,590	3,619	**-1,10**	-8,40	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	6,665	6,732	**-3,27**	16,30	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,540	10,645	**-2,68**	25,07	8,576	10,913	0,7000
Banca Sistema	1,492	1,504	**-3,24**	24,16	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,054	6,085	**-2,51**	27,83	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,660	3,691	**-0,81**	-19,9	3,660	4,876	0,1500
Bastogi	0,4080	0,4099	**1,24**	-20,6	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7150	0,7308	**-0,69**	38,30	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2440	0,2455	**-0,41**	-9,09	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0016	0,0014	**0,00**	-92,1	0,0014	0,0181	0,0362
Bff Bank	8,950	8,999	**-1,49**	-13,4	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2230	0,2230	**-0,45**	-13,6	0,2230	0,2628	N.R.
Biesse	11,040	11,189	**-4,00**	-12,0	11,189	12,931	0,1400
Bioera	0,0698	0,0693	**-4,38**	31,98	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,6920	0,6915	**0,58**	0,44	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,541	4,590	**-2,70**	51,61	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,440	10,517	**-2,92**	-5,87	10,517	12,243	0,3000
Brioschi	0,0580	0,0578	**1,05**	-5,16	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,50	38,51	**-1,18**	38,59	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,045	2,061	**-2,85**	12,58	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8620	0,8620	**0,00**	-15,3	0,8449	1,131	0,0200
Caltagirone	5,680	5,582	**5,97**	31,52	4,063	5,582	0,2500
Caltagirone Ed.	1,270	1,281	**0,40**	30,24	0,9768	1,281	0,0400
Campari	9,732	9,735	**-1,24**	-5,24	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	17,440	17,551	**-3,11**	-28,9	17,147	24,12	0,1800
Cellularline	2,620	2,646	**-2,60**	13,63	2,345	2,958	0,1300
Cembre	37,95	37,98	**-2,44**	1,19	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,950	10,116	**-1,68**	5,93	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,680	2,756	**-2,90**	-10,9	2,680	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0420	0,0420	**0,00**	0,62	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5570	0,5584	**-1,94**	30,22	0,4173	0,5770	0,0145
Civitanavi Systems	6,100	6,100	**-0,33**	56,49	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0980	0,0964	**-0,81**	62,21	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	33,00	33,02	**-0,60**	16,11	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2290	0,2244	**-1,72**	-14,5	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,120	9,181	**-1,51**	14,56	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3370	0,3316	**0,30**	8,82	0,2777	0,3460	0,0400
Cy4gate	6,220	6,195	**-2,20**	-23,8	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,230	6,287	**-2,96**	8,55	5,701	7,779	0,3203
Danieli	37,35	37,58	**-1,71**	27,26	28,90	37,95	0,3100
Danieli R Nc	28,00	28,08	**-1,58**	28,44	21,01	28,35	0,3307
Datalogic	5,580	5,596	**-2,28**	-17,0	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	32,28	32,39	**-0,92**	5,98	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,760	10,745	**-1,28**	5,89	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	100,65	101,01	**0,20**	8,38	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	9,200	9,244	**-1,50**	-14,8	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	61,20	61,81	**-4,37**	0,99	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	2,084	2,077	**-2,07**	-39,6	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,1500	0,1732	**-9,09**	-99,7	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,510	1,516	**-1,95**	-1,80	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,2500	0,2561	**-4,51**	-41,5	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,535	9,610	**-1,04**	-2,51	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,785	1,792	**-2,46**	-22,9	1,792	2,335	0,0700
Emak	1,076	1,065	**-0,37**	-0,21	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,720	3,729	**-1,74**	8,45	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,554	6,580	**-1,31**	-2,09	5,715	6,845	0,4000
Enervit	3,080	3,081	**-0,65**	-3,57	3,044	3,273	0,1300
Eni	13,718	13,757	**-1,61**	-10,6	13,757	15,662	0,9400
Equita Group	3,820	3,821	**-1,04**	4,36	3,620	4,149	0,1500
Erg	25,16	25,42	**-0,08**	-11,6	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	4,942	5,032	**-4,96**	-8,45	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8250	0,7952	**0,61**	-13,2	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommercial Prop.	22,70	22,21	**-4,22**	-0,76	19,580	24,48	1,700
Eurogroup Laminatio	3,766	3,777	**-0,74**	-3,33	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,190	1,213	**-5,71**	-51,1	1,213	2,431	N.R.
Exprivia	1,715	1,718	**2,39**	2,24	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	387,10	388,00	**-1,85**	27,25	305,05	407,03	2,443
Ferretti	3,020	3,055	**-2,42**	4,78	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,7000	0,7087	**4,17**	-25,4	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,545	3,581	**-2,61**	36,52	2,716	4,250	0,1400
Fila	8,650	8,738	**-4,00**	5,24	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	0,5320	0,5404	**-5,51**	-2,80	0,4739	0,7872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	8,980	8,890	**-0,22**	3,15	8,021	9,078	0,1200
Finecobank	14,200	14,312	**-2,77**	5,57	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,4700	0,4796	**-2,89**	5,32	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,6100	0,6097	**-1,61**	-21,3	0,6076	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,500	5,502	**-0,72**	20,16	4,423	5,530	N.R.
Gasplus	2,470	2,485	**-1,20**	-2,19	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,860	8,782	**0,45**	1,92	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	11,050	11,010	**0,91**	18,10	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,23	23,28	**-1,32**	21,57	19,366	24,87	1,280
Geox	0,6170	0,6185	**-0,96**	-15,5	0,6185	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3910	0,4013	**2,89**	-17,9	0,3685	0,4765	N.R.
Gpi	12,100	12,218	**-1,31**	27,30	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8320	0,8385	**-1,19**	5,29	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,250	2,258	**0,00**	139,2	0,9017	2,258	0,0299
Gvs	7,040	7,059	**-3,43**	24,21	5,198	7,333	0,1300
Hera	3,406	3,418	**0,47**	15,26	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,832	1,844	**-4,48**	-20,2	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	4,700	4,766	**-2,41**	-13,2	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4620	0,4656	**-2,01**	-18,1	0,4641	0,6250	0,0250
Indel B	23,00	23,08	**0,00**	-1,27	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	11,900	12,094	**-2,46**	-22,1	12,094	15,650	0,1230
Intercos	15,440	15,613	**-3,86**	9,50	12,820	16,060	0,1870
Interpump	41,72	41,90	**-2,80**	-10,6	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,415	3,461	**-3,27**	30,86	2,688	3,748	0,2960
Inwit	9,750	9,776	**-1,42**	-15,0	9,681	11,549	0,4796
Irce	2,170	2,167	**0,46**	8,64	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,873	1,878	**-1,06**	-4,92	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,358	1,355	**-0,88**	-21,2	1,264	1,728	0,1300
Italgas	4,884	4,887	**-1,53**	-5,49	4,841	5,418	0,3520
Italian Exhibition	5,000	5,007	**-1,96**	59,39	3,101	5,279	0,1400
Italmobiliare	28,10	28,58	**-2,26**	10,28	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	11,035	11,137	**-5,16**	37,27	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,140	7,140	**0,00**	30,06	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	2,030	2,039	**-0,42**	-9,04	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9900	0,9729	**0,10**	8,13	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5610	0,5623	**-0,05**	16,39	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,465	1,464	**0,00**	29,60	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,2970	0,2975	**-0,34**	-34,0	0,2975	0,4454	0,0550
Lazio	0,7200	0,7236	**4,96**	-7,88	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	22,36	22,62	**-2,19**	51,02	15,317	24,41	0,1400
Lottomatica Group	10,680	10,774	**-1,93**	9,70	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	25,55	25,87	**-2,85**	12,90	20,39	25,87	0,4000
Maire	7,080	7,129	**-2,01**	43,86	4,669	8,141	0,1970
Marr	11,900	11,931	**-0,83**	3,88	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	13,835	13,954	**-3,49**	24,78	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,700	2,590	**8,87**	24,45	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,090	3,133	**-4,81**	32,14	2,072	3,306	0,0500
Mfe B	4,138	4,198	**-5,18**	28,16	2,921	4,367	0,0500
Mittel	1,505	1,500	**1,01**	-1,86	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	34,55	34,97	**-2,12**	9,69	30,64	38,90	0,1200
Moncler	59,82	59,71	**-0,33**	7,01	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,300	2,326	**-2,34**	8,83	2,087	2,379	0,1100
Mondo Tv	0,1978	0,1957	**0,71**	-28,0	0,1957	0,3100	0,0400
Monrif	0,0340	0,0342	**-2,30**	-33,9	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,488	4,557	**-3,90**	46,08	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,200	3,225	**-1,54**	-3,78	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0450	0,0435	**1,35**	-64,5	0,0435	0,1203	0,1000
Newlat Food	9,850	9,784	**3,58**	22,53	5,611	10,206	N.R.
Nexi	5,866	5,923	**-2,95**	-20,0	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,180	3,180	**0,00**	-1,24	3,080	3,420	0,0700
Olidata	0,5860	0,6030	**2,09**	11,23	0,5162	0,7314	0,0440
Openjobmetis	16,450	16,437	**0,30**	3,16	15,909	16,497	0,5000
Orsero	12,440	12,416	**-0,64**	-28,2	12,416	17,425	0,6000
Ovs	2,686	2,713	**-5,02**	21,38	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	46,55	46,73	**-0,53**	-18,5	45,73	62,91	0,8500
Philogen	19,800	20,12	**-2,46**	11,43	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,746	2,762	**-2,28**	-7,82	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7700	0,7726	**0,00**	-2,30	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	11,750	11,848	**0,00**	9,40	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,200	2,190	**0,00**	-0,03	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,968	5,947	**-0,80**	21,04	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,515	1,519	**-2,26**	-6,38	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,390	12,433	**-1,47**	21,00	9,799	12,952	0,6500
Prysmian	56,74	57,08	**-2,14**	38,50	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,090	5,104	**-1,36**	0,07	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,160	2,158	**-3,57**	-21,2	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7700	0,7740	**-1,53**	4,62	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	48,78	48,78	**-0,97**	0,77	47,48	52,97	1,200
Reply	134,40	135,23	**-1,54**	12,75	112,94	137,97	1,0000
Revo Insurance	8,860	8,955	**-1,12**	11,24	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0309	0,0315	**0,65**	-14,1	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	9,005	9,016	**-1,96**	-26,2	9,016	12,881	0,1000
Sabaf	17,100	17,100	**-0,58**	0,26	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,65	27,69	**0,18**	20,61	22,74	27,77	0,5500
Safilo Group	1,070	1,083	**-3,43**	19,15	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,030	2,047	**-3,43**	37,69	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,50	25,50	**0,00**	5,07	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	42,40	42,53	**-1,97**	0,08	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,630	1,630	**0,00**	1,16	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,010	3,042	**-3,53**	-13,4	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	4,140	4,197	**-4,06**	17,23	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,830	1,825	**0,27**	9,21	1,463	1,947	0,0300
Sesa	105,00	106,11	**-3,31**	-13,6	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,850	1,888	**0,00**	-43,4	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,320	4,320	**-0,23**	-7,21	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,310	1,271	**0,00**	-12,3	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	2,845	2,880	**-3,40**	43,20	1,822	3,261	0,2000
Sol	32,15	32,31	**-2,72**	15,27	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7280	0,7135	**-1,89**	5,79	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,500	15,748	**-2,52**	-44,7	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	19,660	19,719	**-2,77**	-7,08	19,322	27,08	1,550
Stmicroelectr.	40,72	41,00	**-2,42**	-10,1	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,470	9,465	**-0,84**	3,08	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,385	9,365	**-0,85**	2,98	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,480	9,583	**-1,76**	9,15	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2460	0,2448	**0,94**	-21,2	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2242	0,2246	**0,63**	-25,2	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,515	14,621	**-1,96**	-8,76	14,405	18,621	0,5440
Terna	7,608	7,599	**-0,68**	0,44	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0887	0,0893	**-2,10**	-24,4	0,0887	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6930	0,6973	**-3,08**	3,05	0,4924	0,7709	N.R.
The Italian Sea Gro	9,800	9,751	**-1,11**	19,39	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	16,730	16,958	**-3,52**	-16,2	16,954	20,06	0,4600
Toscana Aeroporti	11,700	11,726	**-2,50**	2,10	11,329	12,492	0,7000
Trevi	0,3440	0,3462	**-1,29**	13,57	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,590	1,590	**4,61**	-32,1	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7720	0,7624	**0,00**	2,75	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	25,05	24,44	**6,60**	24,06	18,783	24,44	0,2500
Unicredit	34,45	34,92	**-3,47**	42,90	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,750	3,751	**-1,06**	-5,19	3,442	4,070	0,0100
Unieuro	9,240	9,279	**-1,70**	-10,6	8,407	10,448	0,4900
Unipol	8,935	8,992	**-2,30**	74,28	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,524	2,524	**0,08**	11,64	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,920	9,881	**0,40**	5,11	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8600	**0,00**	-0,30	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	1,968	1,984	**-4,19**	8,06	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,200	10,340	**-1,92**	88,00	5,201	12,374	0,8240
Wiit	17,940	18,119	**-2,92**	-7,66	15,687	19,435	0,3000
Zest	0,2300	0,2340	**-7,26**	-17,2	0,2256	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	11,720	11,875	**-3,46**	-17,7	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,980	1,980	**-2,46**	-13,5	1,932	2,352	0,1184

Pagina in collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

Cultura Spettacoli

Non sempre le nuvole offuscano il cielo: a volte lo illuminano.
Elsa Morante

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

La commedia, per la regia di Leo Muscato, terza produzione quest'anno della Fondazione Inda al teatro greco

Siracusa, successo per la prima del Miles gloriosus di Plauto

Applaudite Giulia Fiume (Palestrione) e Paola Minaccioni (Pirgopolinice)

Alessandro Ricupero

SIRACUSA

Applausi per la prima di Miles gloriosus di Plauto, la commedia per la regia di Leo Muscato, terza produzione quest'anno della Fondazione Inda. Al teatro greco di Siracusa gli spettatori ridono agli equivoci e agli inganni orchestrati da Palestrione, una applauditissima Giulia Fiume, ai danni di Pirgopolinice, Paola Minaccioni, vera mattatrice che dialoga con il pubblico con le mille espressioni del suo volto. E gli spettatori si fanno stuzzicare anche quando devono seguire il ritmo della musica.

Una storia di abuso di potere e di un bullizzato che a sua volta diventa un bullo per la commedia in scena per la prima volta nell'antica cavea. Sul palco solo donne, 40 quelle del coro (un coro non previsto ma voluto dal regista), che si muovono in un accampamento militare indisciplinato oltremisura, colorato e chiassoso tra equivoci e inganni. Un coro che si scatena quando arriva "Lady marmelade".

Il regista Leo Muscato assiste con la famiglia dai gradoni del teatro. «Brutte bestie gli uomini perché hanno a che fare con le donne», impossibile «trovarne una intelligente e anche bella», «Ahimè dovrò farmi comandare da una donna» sono alcune delle frasi del testo che Muscato ha voluto fare dire proprio dalle donne.

In scena solo donne Quaranta quelle del coro (non previsto ma voluto dal regista) FOTO MICHELE PANTANO

In scena anche Elena Polic Greco (capo coro), Alice Spisa, Pilar Perez Aspa, Francesca Màrìa, Gloria Carovana, Arianna Primavera, Ilaria Ballantini, Deniz Ozdogan, Anna Charlotte Barbera, Valentina Spaletta Tavella, Ginevra Di Marco, Sara Dho, Alessandra Fazzino, Valentina Ferrante, Diamara Ferrero, Valeria Girelli, Margherita Mannino, Stella Piccioni, Giulia Rupi, Rebecca Sisti, Silvia Valenti, Irene Villa e Sara Zoia.

La Fondazione Inda per il debutto ha riservato un "posto occupato" al teatro, simbolo delle donne vittime di femminicidio, accogliendo l'invito della Fondazione "Una Nessuna Centomila" che opera a supporto dei centri antiviolenza.

L'annuncio del neo direttore artistico al Tg1 Mattina Estate. Appello a Vasco: «Apri tu»

Le novità di Conti per Sanremo 2025: doppia gara Giovani-Big e Dopofestival

Non ci saranno eliminazioni e le serate non finiranno a notte fonda

ROMA

Doppia gara per Nuove Proposte e Big, senza eliminazioni; stop alle maratone e spazio a serate più snelle, con il ritorno del Dopofestival: Carlo Conti sta iniziando a disegnare il suo prossimo Sanremo e annuncia le prime novità al microfono di Giorgia Cardinaletti, ospite di Tg1 Mattina Estate.

«Ho metabolizzato subito, è una cosa che vivo serenamente, con molta leggerezza. In fondo, come diceva Benato, sono solo canzonette», sorride Conti, che la Rai ha scelto come conduttore e direttore artistico del festival dopo l'era Amadeus. E proprio dal lavoro dei predecessori, i due anni di Baglioni e il quinquennio di Ama «che hanno fatto crescere Sanremo», Conti è partito per costruire l'edizione 2025, senza «buttare all'aria» l'esperienza precedente, ma apportando «piccolissime modifiche». «Riporto la suddivisione tra Nuove Proposte e Big: le Nuove Proposte non andranno ad aumentare il numero dei Big, ma avranno la loro gara e i Big faranno la loro corsa», anticipa il conduttore. «Il vincitore delle Nuove Proposte sarà probabilmente proclamato nella serata delle cover», aggiunge. E «non ci saranno eliminazioni, sarebbe anacronistico».

Carlo Conti Per il prossimo Festival punterà sulla «musica che sta andando adesso»

Cruciale la scelta delle canzoni: «Ho sempre sentito una grande responsabilità: mia moglie mi dice che nei miei precedenti festival mi svegliavo di notte, assalito dai dubbi su un brano che magari avevo scartato. La "bistecca" del festival sono le canzoni, i cantanti in gara, il resto è contorno». Della centralità della musica, racconta, «ho parlato anche con Amadeus: la musica, del resto, è stata il fil rouge della nostra vita, il resto è metter su un programma televisivo, importantissimo, certo, perché Sanremo è come la Nazionale, si diventa tutti commissari tecnici e direttori artistici».

L'ascolto dei brani è appena iniziato: «Qualcosina inizia ad arrivare. Solo dieci anni fa, quando ho condotto il mio primo festival, arrivava ancora il cd, ora ti arriva il WhatsApp, il file sulla mail», sorride il direttore e conduttore artistico, spiegando che si entrerà nel vivo dell'ascolto «tra fine agosto e settembre». Ma una cosa è certa: sulla scia del lavoro fatto negli ultimi anni, in particolare da Amadeus, si punterà sulla «musica che sta andando adesso. Mi sono accorto al mio ultimo festival che qualcosa stava cambiando, dopo il podio formato da Francesco Gabbani, Fiorella Mannoia ed Ermal Meta, due artisti che l'anno prima erano nelle Nuove Proposte e una grande icona della musica: me ne sono reso conto quando nelle settimane successive la notizia più importante divenne il record di visualizzazioni di Occidentalis Karma, la canzone vincitrice», spiega ancora Conti.

Confermate anche le indiscrezioni sulla scelta di chiudere prima le serate, probabilmente intorno e mezzanotte e mezza: «A Sanremo finirò prima e rimetto il Dopofestival», annuncia Conti, dribblando le domande su chi lo affiancherà. «Il lavoro per Sanremo va organizzato per step: viene prima il regolamento, poi l'attenzione alle Nuove Proposte, poi i Big, poi si decide chi sarà con me. La parte spettacolo - ribadisce - è l'ultima cosa, quello che conta è la scelta delle canzoni». Per il Dopofestival, in pole position per la conduzione sarebbe Alessandro Cattelan. Ma si fanno anche i nomi di Stefano De Martino e Piero Chiambretti.

Quanto agli ospiti, «magari il festival vivrà di tanta forza musicale che non saranno necessari», spiega Conti. Che però un sogno ce l'ha: «Sarebbe fantastico iniziare con Albachiara cantata da Vasco Rossi. Vasco, pensaci: non lo voglio io, lo vuole l'Italia».

La crisi dopo il "caso Balocco"

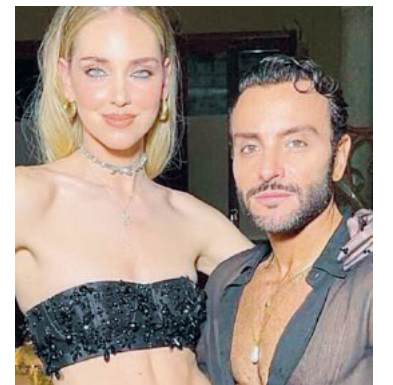
Ferragni cambia manager: via Fabio Maria Damato

Ma il professionista precisa: «Dimissioni volontarie, non licenziamento»

ROMA

Chiara Ferragni saluta lo storico manager e amico Fabio Maria Damato. Dopo anni di collaborazione arriva l'addio ufficiale. La spaccatura ha cominciato ad aprirsi con il caso Balocco e si è consumata ieri con un comunicato ufficiale delle aziende Fenice e TBS Crew che recita «a partire dal 16 giugno 2024, Fabio Maria Damato cesserà dalla funzione di direttore generale e consigliere di entrambe le aziende per perseguire altre opportunità professionali. Il cambiamento fa parte di un percorso di rinnovamento aziendale».

Il manager, nato a Barletta e laureato in Economia aziendale alla Bocconi, faceva parte del gruppo di Ferragni dal 2017. Era il braccio destro dell'influencer, ricoprendo ruoli cruciali come general manager di The Blonde Salad e Chiara Ferragni Collection.

Non si è fatta attendere la risposta di Damato che, sul suo profilo Instagram, precisa: «In questi mesi difficili non ho mai replicato a provocazioni o a informazioni errate circolate sul mio conto perché da dipendente credevo non fosse corretto farlo visto il rispetto per le persone, le gerarchie e per le aziende per cui ho lavorato. Ma oggi è opportuno anche rettificare come la mia uscita sia stata una scelta autonoma e volontaria, e non, come diffuso dall'azienda, che "il cambiamento fa parte di un percorso di rinnovamento aziendale". Lo scorso febbraio, dopo attente e inevitabili riflessioni, ho deciso di dare le dimissioni (quindi no, non sono stato licenziato) dalle aziende con cui ho condiviso un percorso professionale incredibile. Non mi è permesso in questo momento entrare nel merito del caso Pandoro ma essendo diventate pubbliche alcune mail insistentemente a me attribuite, devo precisare come nessuna di queste mail fosse mia - sottolinea ancora -. Resto però amareggiato per come questa vicenda abbia messo in ombra anni di duro e onesto lavoro fatto dalle società e dalle persone coinvolte».

Chiara Ferragni Saluta lo storico manager e amico Fabio Maria Damato

Oggi il compleanno della cantautrice che ha deciso di "festeggiare" con un album, un biopic e un tour europeo

Gianna Nannini, i 70 anni di un'icona della libertà femminile

È l'artista che ha fissato i canoni contemporanei del rock cantato da una donna

Paolo Biamonte

ROMA

Gianna Nannini oggi festeggia i suoi 70 anni in una condizione così spumeggiante da far pensare che, come insegna Mick Jagger, il rock può essere pericoloso ma può anche allungare la vita. Gianna è l'artista che ha fissato i canoni contemporanei del rock al femminile in Italia, sfidando convenzioni e luoghi comuni ma soprattutto diventando una delle poche artiste della sua generazione ad avere una carriera internazionale perché non si è limitata ad adottare gli stilemi di genere ma ha saputo conciliare le regole del rock internazionale con una vena melodica che è un'eredità del melodramma.

Ora, dopo cinquant'anni di carriera, celebra un compleanno che potrebbe anche essere gravoso con un nuovo album, «Sei nell'anima», uscito in marzo che l'ha riportata alle sonorità americane dei suoi primi dischi, una nuova edizione dell'autobiografia «Sei nell'anima (Cazzi miei)», il biopic sugli inizi della sua carriera, manco a dirlo intitolato «Sei nell'anima», diretto da Cinzia TH Torrini e coprodotto dall'artista senese, proposto da Netflix con la talentuosa Letizia Toni nel ruolo di Gianna e un tour europeo che prenderà il via il 22 novembre da Jesolo per proseguire in diverse città europee e italiane.

Insomma quella che sembra diventata la soglia pensionabile per chi comincia a lavorare ora, per lei è un momento di grazia. Gianna non è tipo da bilanci, ma se guarda a quello che ha fatto di cose da raccontare a sua figlia Penelope ne ha a sufficienza per riempire qualche volume.

Dagli esordi con i Flora, Fauna e Cemento a oggi la Nannini è entrata a far parte di quegli artisti che sono qualcosa di più di semplici «cantanti o cantautori» perché fanno parte dell'immaginario collettivo del Paese, nel suo caso non solo del nostro perché, per esempio, in Germania, che è un capitolo fondamentale della sua carriera, «Gianna» è da tempo sinonimo di individualità femminile. In fondo sta anche qui l'energia potente e inimitabile della musica e in particolare delle canzone: diventare storia collettiva, regalando immagini ed emozioni in cui tutti noi possiamo identificarci e al tempo stesso catturando la nostra emotività attraverso melodie indimenticabili. E di queste canzoni la Nannini ne ha scritte tante e quando un artista ha in repertorio venti e più titoli così vuol dire che, a modo suo, ha fatto la storia.

Gianna Nannini Una delle poche della sua età ad avere una carriera internazionale

Nel suo caso poi c'è un dato ulteriore: Gianna si è imposta ed è diventata un'icona di libertà femminile nell'Italia degli anni '70, quando i diritti delle donne erano ancora un tabù in un ambiente, l'industria musicale, notoriamente maschilista se non addirittura misogino: se oggi le donne nel rock non sono più un'eccezione, il merito è anche suo.

E anche prendere una laurea in Filosofia, con il massimo dei voti, a quarant'anni, avere una figlia a oltre 56 con la fecondazione assistita, fare coming out e sposare sua moglie Carla, essere impegnata in battaglie per i diritti civili e per la difesa dell'ambiente sono tutti messaggi preziosi mandati alle generazioni più giovani che trovano in Gianna Nannini un riferimento prezioso e vitale.

Dal 17 giugno, dal lunedì al venerdì, condotto da Patrick Pistolesi, volto della mixology italiana nel mondo

Su Sky è Cocktail Tour, "viaggio" nell'aperitivo italiano

Il meglio della settimana andrà, invece, in onda il sabato con uno speciale

ROMA

Dal 17 giugno dal lunedì al venerdì, Patrick Pistolesi, volto della mixology italiana nel mondo, in un viaggio alla scoperta dei drink dell'estate: è «Cocktail Tour. L'arte dell'aperitivo italiano», in prima tv dal lunedì al venerdì su Sky e in streaming su NOW. Condotto dal volto della mixology italiana nel mondo Patrick Pistolesi, il format propone un tour alla scoperta dei drink dell'estate, in un itinerario tra le tendenze del momento e la rielaborazione dei grandi classici. Dalla miscelazione agli abbinamenti gastronomici, in dieci puntate (disponibili anche on demand e visibili su Sky Go; il meglio della settimana andrà, invece, in onda con uno speciale il sabato mattina, sempre su Sky Uno e in streaming su NOW) Pistolesi condurrà un viaggio che, tra terrazze panoramiche e giardini urbani, assapora il momento preferito dagli Italiani, l'aperitivo.

Si parte da Roma e da Milano, centri di sperimentazione della mixology italiana e vivaci piazze dell'aperitivo, per svelare tutti i segreti del bartending contemporaneo. Con Cocktail Tour le serate estive avranno un sapore e un profumo inedito, alla scoperta delle tendenze del momento, insieme alla riscoperta dei grandi classici: il perfetto bilanciamento per un Negroni a regola d'arte, l'alchimia da ricercare per non sbagliare un Dry Martini, ma anche i sapori inediti dati dall'accostamento del bergamotto, con lo zenzero, il lemongrass e i fiori di sambuco del Prisma, e l'insolita dolcezza del Natsu con le note di lampone e marshmallow.

Si parte da Roma e da Milano per svelare tutti i segreti del bartending contemporaneo

Patrick Pistolesi Alla scoperta dei drink dell'estate italiana

La drink list di Cocktail Tour comprende ricette della tradizione come Negroni, White Lady, Bramble, French 75, Dry Martini, insieme a formule innovative quali Ga-ri-bawl-dee, Lotus, Prisma, Canova e Natsu.

Classe 1978, Patrick Pistolesi è tra i bartender italiani più conosciuti al mondo, con un'esperienza di oltre 25 anni. È stato il pioniere dell'arte della miscelazione e ha portato innovazione nel settore fin dall'inizio della sua carriera, non soltanto nella creazione e rielaborazione delle sue drink list, ma anche nella creazione di aziende e progetti imprenditoriali diventati leader in Italia e nel mondo.

Dal 2018 Pistolesi ha aperto il Drink Kong a Roma, considerato il miglior cocktail bar in Italia e numero 21 al mondo, secondo il prestigioso ranking World's 50 Best Bars.

Raiuno

6.00 **Rainews24** - Telegiornale
6.30 **Tg1 Telegiornale**
6.35 **TgUno Mattina Estate** - Att.
8.50 **Rai Parlamento** - Teleg.
9.00 **TgUno Mattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in viaggio** Territorio con Tinto, Lorella Boccia e Bruno Broccoli
12.00 **Camper** con Marcello Masi
13.30 **Tg1 Telegiornale**
13.45 **G7 Italia- Vertice dei leader** in diretta da Borgo Egnazia (Br)
15.00 **Un passo dal cielo** Fiction
16.05 **Estate in diretta** - Attualità
16.55 **Tg1 Telegiornale**
17.05 **Estate in diretta** - Attualità (2. parte)
18.45 **Reazione a catena**- Game show con Pino Insegno
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.35 **Euro 2024: Germania-Scozia** Calcio diretta da Monaco di Baviera
23.15 **Notti Europee** Sport
0.30 **Euro 2024: Germania-Scozia** Calcio
2.20 **Cinematografo Estate**
3.25 **RaiNews24** Telegiornale

Raidue

6.00 **Zio Gianni** - Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 ● **Il ranger- una vita in paradiso** Telefilm
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa Andrea Perroni
10.00 **Tg2 Italia Europa** con Marzia Roncacci
10.00 **Tg Sport giorno**
11.10 **La nave dei sogni** Telefilm
13.00 **Tg2 Giorno**
13.30 **Dribbling Europei 2024** Calcio
14.00 **Ore 14** - Attualità con Milo Infante
15.25 **Squadra speciale Cobra 11** - Telefilm
17.10 **Squadra speciale Stoccarda**- Telefilm
18.00 **Rai Parlamento** - Attualità
17.25 **Tg2 - Telegiornale**
18.35 **Tg Sport Sera** Notiziario sportivo
19.00 **Ncis: Los Angeles** Telefilm
19.40 **S.W.A.T.** Telefilm
20.30 **TG2 Telegiornale**
21.20 **I casi della giovane Miss Ficher** - Telefilm
23.00 **Confusi** - Sitcom con Pauline Fanton
24.00 **Paradise - La finestra sullo showbiz**
1.40 **RaiNews24** - Telegiornale

Raitre

6.00 **Rainew24** - Telegiornale
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** - Attualità con Roberto Inciocchi
9.45 **Restart** - Attualità con Annalisa Bruchi
11.00 **Elisir Estate** - Medicina con Michele Mirabella, Francesca Parisella, Benedetta Rinaldi
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori Tg** - Attualità
12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Leonardo** - Documenti
15.05 **Piazza Affari** - Attualità
15.15 **Rai Parlamento Tg**
15.20 **Il provinciale** **Il racconto dei racconti** - Territorio con Fed. Quaranta
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** - Doc.
16.50 **Overland 15** - Viaggi
17.50 **Geo Magazine** - Documenti
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.15 **Viaggio in Italia** - Territorio
20.40 **Il cavallo e la torre** - Attualità
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 **Un giorno in Pretura** Documenti
23.10 **112 - Le notti del Radiomobile**
24.00 **Tg3 Linea notte** - Attualità
1.05 **Tg3 Chi è di scena**

Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina**
8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli, Francesco Foti, Camilla Ghini, Paolo Ciavarro
13.00 **Tg5 Telegiornale/Meteo**
13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless love** Soap
14.45 **La promessa** Soap
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità con Myrta Merlino
18.45 **Caduta libera** - Quiz
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Paperissima Sprint** Comedy show
21.20 **La rosa della vendetta** Telefilm
0.20 **Tg5 Notte Telegiornale**
0.55 **Paperissima Sprint** Comedy show con Vittorio Brumotti e il Gabibbo
1.40 **Il silenzio dell'acqua** Fiction
2.25 **Soap e fiction** - Da definire

Italia 1

6.40 **Una mamma per amica** - Telefilm
8.25 **Station 19** - Telefilm
10.15 **Csi: New York** - Telefilm «La leggenda della miniera» «Indagine sotto la pioggia»
12.10 **Cotto e mangiato - Il menù** Cucina
12.25 **Studio aperto** Telegiornale
13.00 **Sport Mediaset** - Sport
13.55 **I Simpson** - Cartoni
15.15 **I Griffin** - Cartoni
15.40 **Ncsi: New Orleans** - Telefilm
17.30 **The mentalist** - Telefilm con Simon Baker
18.20 **Studio aperto** Telegiornale
19.30 **Csi** - Telefilm
20.30 **Ncsi** - Telefilm
21.20 ● **Ti presento i miei** Film commedia (Usa, 2000)
23.40 **Zelig Lab** Comedy show
0.40 ● **I peggiori** (Usa, 2017) Film commedia con Lino Guanciale
2.40 **Cotto e mangiato - Il menù** Cucina
2.50 **Studio aperto** Telegiornale
3.05 **Sport Mediaset** - Sport
3.20 **Cose di questo mondo** «Corea del Nord»

Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom con Gerry Scotti
6.25 **Tg4 Ultima ora mattina**
6.45 **Stasera Italia** - Attualità
7.45 **Brave and beautiful** - Soap
8.45 **Mr Wrong** - Soap
9.45 **Tempesta d'amore** - Soap
10.55 **Mattino 4** - Attualità con Federica Panicucci
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** - Tf con Angela Lansbury
14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità con B. Palombelli
15.30 **Tg4 Diario del giorno** Attualità
16.35 ● **King of thieves** (G.B., 2018) Film commedia con Michael Caine
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap
20.30 **Prima di domani** - Attualità con Bianca Berlinguer
21.20 **Quarto grado** **Le storie** - Attualità con Gianluigi Nuzzi
0.50 **East New York** - Telefilm
1.45 **Popcorn 1984**
2.35 **Tg4 Telegiornale**
2.55 ● **O tutto o niente** (Italia, 1968) Film western
4.25 ● **Le sette vipere** (Italia, 1965) - Film drammatico

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo Traffico - Informazioni**
6.40 **Anticamera con vista** Videoframmenti
7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** - Attualità con David Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** - Attualità
16.40 **Taga Focus** - Attualità con Tiziana Panella
17.00 **C'era una volta... il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** - Telefilm «L'ombra del patibolo»
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber e ospiti in studio
21.15 **Propaganda live** Attualità con Diego Bianchi
1.00 **Tg La 7 - Telegiornale**
1.10 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber

TV8

9.30 **Tg24 Telegiornale**
9.45 ● **Finding normal- cercando la normalità** (Usa, 2013) Film commedia
11.15 **Tg24 - Telegiornale**
11.30 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Reality
12.45 **Celebrity chef** - Reality
13.45 ● **Trappola di famiglia** (Usa, 2021) Film thriller con Dey Young
15.30 ● **L'algoritmo dell'amore** (Usa 2022) Film commedia con C. Prosperi
17.15 ● **Scintille sopra Brooklyn** (Usa, 2023) Film commedia
19.00 **Celebrity chef** Reality
20.15 **Tris per vincere** - Game
21.30 ● **I delitti del Barlume La tombola dei troiai** (Italia, 2015) Film giallo
23.15 ● **I delitti del Barlume La briscola...** (Italia, 2015)

Nove

6.00 **Alta infedeltà** Docu-Reality «L'uomo della crisi», «Tutta un'altra storia», «Sulle nuvole» «L'intimo di Carla»
8.00 **Alta infedeltà: nuovi modi di tradire** Documenti
9.15 **Alta infedeltà** - Documenti
11.15 **Cash or trash Chi offre di più** Game show con Paolo Conticini
13.35 **Famigle da incubo** Docu-reality
15.35 **Storie criminali Il killer della calibro 44** Docu-reality
17.30 **Little big Italy** - Reality con Francesco Panella «Filadelfia»
19.15 **Cash or trash Chi offre di più** Game show con Paolo Conticini
21.25 **I migliori fratelli di Crozza** Comedy show
23.15 **Che tempo che fa Best of** - Talk show con Fabio Fazio

Iris

8.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm
8.50 ● **Bruciati da cociente passione** (Italia, 1976) Film commedia
11.05 ● **Alibi.com** (Francia, 2017) Film commedia
13.05 ● **La proposta** (Usa, 1998) Film drammatico
15.20 ● **Il pianeta proibito** (Usa, 1956) Film fantascienza con Walter Pidgeon
17.30 ● **Leoni al sole** (Usa, 1961) Film commedia
19.40 **Chips** - Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** - Telefilm
21.10 ● **Big eyes** (Usa, 2014) Film drammatico
23.30 ● **North Country- Storia di Josey** (Usa, 2005) Film drammatico con Amy Adams La storia di margaret e Walter Keane, artisti famosi negli Stati Uniti degli Anni 60.

Cielo

6.00 **Tg24 Mezz'ora**
7.00 **La seconda casa non si scorda mai** Reality
8.30 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** Reality
10.30 **Pillola SkyTg24**
10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
11.45 **Celebrity Masterchef Italia** Talent
13.45 **Masterchef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & selling** Reality
18.15 **Tiny house huntings** Reality
18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.45 **Affari al buio** - Reality
20.15 **Affari di famiglia** - Reality
21.15 ● **Much loved** Film drammatico (Marocco, 2015)

Rai Movie

8.55 ● **Madonna che silenzio c'è stasera** Film commedia con F. Nuti
10.30 ● **The Great Debaters** Film drammatico con D. Washington
12.40 ● **Revak, lo schiavo di Cartagine** Film avventura
14.10 ● **El Cid** Film storico
17.30 ● **Ercole contro i figli del sole** Film avventura con M. Forest, Anna Maria Pace
19.00 ● **I lunghi giorni della vendetta** Film western con G. Gemma
21.10 ● **Sette anni in Tibet** Film drammatico con B. Pitt
23.30 ● **Desperado** Film azione (Usa, 1995) con A. Banderas

Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality «Janine» «Alicia»
9.50 **Quattro matrimoni Usa** Reality
11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
19.25 **Casa a prima vista** Reality
20.30 **Casa a prima vista** Reality
22.35 **La clinica della pelle** Docu-reality con Emma Craythorne

Sky Cinema 1

16.15 ● **Un uomo tranquillo** Film azione
18.15 ● **Oppenheimer** Film drammatico
21.15 ● **We are Marshall** Film drammatico
23.30 ● **Yesterday** Film commedia
1.30 ● **I guardiani del destino** Film fantastico
3.15 ● **Big game - Caccia al Presidente** Film azione

Sky Cinema 2

15.30 ● **Angeli d'acciaio** Film drammatico
17.35 ● **Primadonna** Film drammatico
19.20 ● **Il segreto dei suoi occhi** Film thriller
21.15 ● **Mon Crime - La colpevole sono io** Film commedia
23.05 ● **Blow** Film drammatico
1.15 ● **Colpo grosso** Film commedia
3.25 ● **Cella 211** Film azione

Rai 5

9.00 **Prossima fermata America** Documenti
10.00 **La Traviata** Opera Lirica Dirige Lorin Maazel
12.30 **Prossima fermata America** Documenti
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Documenti
14.00 **Evolution** Documenti
15.50 **Il seduttore** Prosa
17.25 **Movie charms** Ensemble Novecento e Oltre
18.35 **Rai5 Classic** Musicale
19.25 **La ragazza triste di Bansksy**
20.20 **Prossima fermata America** Documenti
21.15 **La fanciulla del West**
23.40 **U2 live in London** Musicale
0.40 **Amy Winehouse live at Shepherd's Bush** Musicale

Rai Premium

6.15 **La stagione dei delitti 2** Fiction
7.50 **Incantesimo** Soap
9.40 **Un posto al sole** Soap
10.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction con L. Banfi
12.25 **Butta la luna** Fiction
14.05 **Un ciclone in convento** Telefilm
15.45 **Sei sorelle** Telenovela
17.35 **Un medico in famiglia 6** Fiction «Fratelli e sorelle» «Le mani nella cioccolata»
19.30 **I bastardi di Pizzofalcone** con Alessandro Gassmann
21.20 **Makari 3** Fiction con Claudio Gioé «La città perfetta»
23.10 **Purché finisca bene 2** Fiction «Una villa per due»
1.15 **La squadra** Fiction

20

6.45 **Gotham** Telefilm
7.25 **Walker** Telefilm
8.50 **Blindspot** Telefilm
10.40 **The big bang theory** Sitcom
11.30 **The Flash** Telefilm
13.15 **Chicago fire** Telefilm
14.05 **Blindspot** Telefilm
15.50 **Walker** Telefilm
17.35 **The Flash** Telefilm
19.15 **Chicago fire** Telefilm
20.05 **The big bang theory** Sitcom
21.00 ● **Hunter's Prayer - In fuga** Film azione (Usa, 2017)
23.15 ● **Tokarev** Film thriller con N. Cage

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Documenti
6.25 **Real Crash Tv** Documenti
8.10 **Airport Security: Spagna** - Documenti
10.05 **Operazione N.A.S.** Docu-reality
12.00 **Nudi e crudi** «Disastri»
13.55 **A caccia di tesori** Documenti «Sogno americano»
15.45 **I pionieri dell'oro** Documenti
17.40 **La febbre dell'oro** Docu-reality «Una montagna di oro»
19.30 **Vado a vivere nel bosco:** Docu-reality «Follie tra la palude»
21.25 **Kingpin** - Documenti
1.05 **Questo strano mondo con Marco Berry** Documenti
2.55 **Colpo di fulmini** Documenti
5.30 **Affari in valigia** Documenti

Rai Storia

14.25 **Passato e presente** Documenti
15.00 **Italia - Viaggio nella bellezza** Documenti
15.50 **Eistein in Italia** Documenti
16.45 **Italiani** Documenti
17.45 **Storia in breve** Documenti
17.55 **Ritorno al presente** Documenti
18.25 **Shuluq** Documenti
19.25 **E - Archeo Parchi archeologici** Documenti
19.35 **Restore** Documenti
20.05 **Iconologie quotidiane** Documenti
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **Cronache dal Medioevo** Documenti
22.05 **Disegni dall'Olocausto** Documenti
23.00 **Antoine il Fortunato, una vita tra due Imperi** Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30.**

Radiogiornali: **6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00**.

7.30 Radio anch'io; **8.25** Gr1 Sport; **9.05** Giù la maschera; **10.05** Hashtag; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Sportello Italia; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Un giorno da pecora; **15.05** La nota del giorno; **15.30** Wannabe. Il futuro che vorrei; **16.05** Il pomeriggio di Radio1; **17.05** Cento. Un secolo di radio; **17.30** Oggi Economia; **17.40** Cantiere Italia; **18.05** Italia sotto inchiesta; **18.30** Gr Regione; **19.20** Gr1 sport; **19.58** Ascolta si fa sera; **20.00** Tutto l'Europeo minuto per minuto ; **21.00** Calcio: Germania- Scozia. Euro 2024; **23.30** Tra poco in edicola.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20.**

Radiogiornali: **7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio2 Social Club; **12.00** Non è un Paese per Giovani; **13.45** Decanter. Con Federico Quaranta; **14.00** La Versione delle Due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy Ema; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento; **21.00** Back2back. Con Ema Stokholma e Gino Castaldo; **22.00** Soggetti smarriti; **23.00** Sogni di gloria; **0.00** I lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11**.

Radiogiornali: **6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35. 18.45.**

6.00 Qui comincia; **6.50** Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il Concerto del mattino; **13.00** Suona l'una; **14.00** Wikiradio; **14.30** Trani InOnda. La festa di Rai Radio3; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **16.00** Voci in Barcaccia; **17.00** Filo rosso; **18.00** Concerto. Canto proibito; **19.00** Filo rosso; **20.00** Radio3 Suite Panorama ; **21.00** Trani InOnda. La festa di Rai Radio3; **0.00** Battiti. Con Pino Saulo.

Sport

sport@gazzettadelsud.it

Il riconoscimento

Pierluigi Collina premiato dal Coni con la Stella d'Oro

La carica Zlatan Ibrahimovic ha debuttato con un'intervista a tutto campo nel ruolo di dirigente rossonero

Serie A: lo svedese parla per la prima volta nel suo ruolo da dirigente

Ibrahimovic annuncia Fonseca «Voglio vincere con questo Milan»

«È l'allenatore giusto per fare un gioco brillante e dominante L'attaccante? Ne seguiamo tanti, ma non facciamo beneficenza»

MILANO

La novità di cui aveva bisogno il Milan. In una conferenza stampa fiume, durata oltre un'ora, davanti a decine di giornalisti, Zlatan Ibrahimovic prende per la prima volta parola da quando è Senior Advisor di RedBird e racconta ambizioni e strategie del nuovo Milan annunciando il nuovo allenatore rossonero: Paulo Fonseca. «Lo abbiamo scelto per portare la sua identità e per come vogliamo che la squadra giochi: con un gioco dominante e offensivo. Abbiamo studiato come allena – assicura Ibra – come prepara le partite ed è Fonseca l'uomo giusto. Siamo fiduciosi e ci crediamo tanto. Dopo cinque anni serviva qualcosa di nuovo».

Fonseca è una scelta condivisa perché «siamo una squadra, ci sediamo al tavolo e discutiamo», spiega lo svedese, in questo Milan che vuole tornare a vincere puntando tanto sui giovani. «Gli obiettivi sono i trofei, non solo in Italia ma anche in Europa. Ho detto a Gerry Cardinale che se entravo nel Milan doveva essere per un progetto vincente. Non accetto di perdere. Devo vincere e vincerò. E Cardinale mi ha risposto "benvenuto". Da lì siamo partiti e dopo sei mesi mi sono già usciti i capelli grigi», racconta con un sorriso Ibrahimovic. Giacca e camicia, codino e la solita sicurezza che ha sempre ostentato quando doveva raccontarsi. L'Ibra dirigente non si nasconde e finalmente esce allo scoperto. A lungo sono state attese le sue parole, per fare chiarezza sul suo ruolo, per farsi immagine della società dopo l'ennesimo derby perso.

«Si parla quando si ha qualcosa da dire – taglia corto Zlatan con una sua tipica frase ad effetto –. Il mio ruolo è operating partner di RedBird, la mia responsabilità è il Milan, non sono dipendente Milan, sono parte della proprietà. Lavoro vicino a Cardinale e faccio operazioni con Furlani e Moncada ma non è "one man show", ognuno è importante, ognuno ha il suo ruolo. Se c'è silenzio, se non parliamo, è perché lavoriamo. Non siamo un podcast o un talk show. Il silenzio è più pericoloso».

Il silenzio di chi lavora, assicura Ibra, che sa come essere tagliente con le parole quando serve. È il caso dell'operazione Zirkzee. Il Milan che farà «un mercato di dettagli perché c'è già una base» è alla ricerca di un attaccante per il dopo Giroud. «Zirkzee è un giocatore forte ma va visto faccia a faccia per capire se è pronto per San Siro. C'è una trattativa, però dev'essere ok per noi: dobbiamo dire "a noi va bene". È una trattativa e non è una beneficenza. Spendiamo in maniera intelligente. Siamo smart, non rock'n'roll. C'è una lista di attaccanti», la stoccata di Ibra. Il Milan oculato, che si muove con intelligenza e che non deve "vendere per comprare". «Maignan, Theo Hernandez e Leao restano con noi. Hanno un contratto e sono felici. Non abbiamo bisogno di vendere, non serve un domino effect», chiarisce Ibra. Poi ci saranno i giovani da far crescere perché saranno il futuro del Milan.

«Conte un grande ma non fa per noi»

«Antonio Conte è un grande allenatore ma non era quello che cercavamo». «È un onore, un orgoglio, una responsabilità. Lavorerò per onorare questo club – le prime parole di Fonseca diffuse dal Milan – e la sua grande storia. Insieme vogliamo eccellere e scrivere un nuovo capitolo di successi che speriamo di celebrare con i nostri straordinari tifosi». C'è da riconquistare una piazza insoddisfatta, si deve far ricredere i tanti scettici delusi dai tanti derby persi e dalla seconda stella festeggiata dall'Inter. «Se ne ho sofferto? Non soffro mai. Mi carica di più. Il Milan non guarda alle altre squadre, lo fanno i perdenti. Soffre un perdente, parli con un vincente».

Mercato: nodo commissioni

Frenata Zirkzee-Milan Verona sceglie Zanetti

Greenwood sempre più vicino alla Juve, De Zerbi all'Olympique Marsiglia

ROMA

Frenata sul fronte Joshua **Zirkzee** per il Milan («È una trattativa e non è una beneficenza», le parole di Ibrahimovic). La manovra per portare in rossonero l'attaccante del Bologna fresco di convocazione per Euro 2024 in effetti ha subito una frenata: l'attaccante è in cima alla lista delle preferenze del Milan, ma le commissioni pretese per il lavoro di mediazione (intorno ai 15 milioni, o poco meno) hanno raffreddato il club rossonero. In casa Inter, in attesa del rinnovo di Simone **Inzaghi**, è in dirittura d'arrivo quello di **Lautaro Martinez** che firmerà (prima di partire per la Copa America) un prolungamento fino al 2029. Intanto prosegue la trattativa con il Genoa per portare in nerazzurro il portiere Josep **Martinez.** Il Bologna ha presentato oggi il suo nuovo tecnico, Vincenzo **Italiano** e l'ad, Claudio Fenucci, ha confermato l'intenzione di confermare gran parte della rosa a cominciare da Riccardo **Calafiori**, sul quale è forte l'interesse della Juve targata Thiago Motta, mentre il club felsineo non sembra invece intenzionato a prolungare il contratto di **Lykogiannis**, in scadenza al 30 giugno. Intanto in casa Juve si lavora con il Manchester United per portare a Torino Mason **Greenwood**, reduce da un'ottima stagione in prestito al Getafe. Le uscite di **Chiesa** e **Soulè** potrebbero portare nelle casse della Juve i soldi necessari. Charles **De Ketelaere** resta all'Atalanta a titolo definitivo. L'accordo tra il club bergamasco e il Milan è stato raggiunto su una cifra di circa 22 milioni di euro. La Lazio targata Marco Baroni. insegue l'olandese Tijjani **Noslin**, protagonista della salvezza del Verona. Il club scaligero intanto ha annunciato che Paolo **Zanetti** è il nuovo allenatore «fino al 30 giugno 2025 con opzione per il secondo anno».

Restando in tema allenatori, il Marsiglia è in trattative avanzate con Roberto **De Zerbi**, l'ex tecnico del Brighton pare "molto interessato all'offerta del Marsiglia». Allo stesso tempo, il club francese sta portando avanti le trattative con l'allenatore portoghese Sergio **Conceiçao.** Ha intanto dato le dimissioni dal Borussia Dortmund il tecnico Edin **Terzic**, ritenendo che la panchina dovesse passare ad altri. Al momento, il club non sarebbe a caccia di un sostituto, puntando sul vice, Nuri **Sahin.**

L'olandese Joshua Zirkzee è al centro di un'intricata trattativa con il Milan

L'ex portiere bianconero

Stefano Tacconi operato per 5 ore all'arteria femorale

TORINO

L'ex portiere della Juventus Stefano Tacconi è stato sottoposto ieri, all'ospedale Molinette di Torino, a un intervento chirurgico durato 5 ore per la ricanalizzazione e la ricostruzione dell'arteria femorale. L'intervento si è reso necessario per il «grave quadro di ischemia arteriosa dell'arto inferiore destro» con ostruzione dell'arteria «da aorta a femore», spiega una nota dell'azienda ospedaliera Città della Salute. L'intervento è tecnicamente riuscito con attuale buon esito clinico. L'intervento - fanno sapere dall'ospedale - è stato eseguito dal professor Fabio Verzini, dottori Gianni Barile e Matteo Ripepi dell'équipe di Chirurgia vascolare universitaria con i dottori Denis Rossato e Andrea Di Scalzi della Radiologia interventistica, coadiuvati dall'anestesista Chiara Melchiorri.

Una patologia – viene precisato – «non in relazione alla pregressa patologia», l'emorragia cerebrale da rottura di aneurisma che aveva ha colpito l'ex portiere nell'aprile 2022, in provincia di Asti. «Il paziente è sveglio lucido e asintomatico» ed è stato trasferito nella Rianimazione ospedaliera delle Molinette.

La presentazione: il nuovo tecnico vuol proseguire il lavoro del predecessore

Bologna, Italiano sulle orme di Thiago Motta

«Vogliamo confermarci sul campo, dando continuità ai risultati»

BOLOGNA

Con il quinto posto dell'ultima stagione e la qualificazione alla Champions League, il Bologna ha alzato e non di poco l'asticella delle proprie ambizioni. A Vincenzo Italiano il compito di proseguire il cammino tracciato da Thiago Motta. Per lui il club rossoblù è un passo avanti: «Perché potrò misurarmi per la prima volta nella massima competizione Europea».

Un'occasione da cogliere, nonostante la consapevolezza che l'eredità di Motta sarà scomoda, ma da vivere senza la voglia di nascondersi. Anche per questo la parola d'ordine, nella conferenza stampa di presentazione del nuovo tecnico che si è tenuta al Dall'Ara è una soltanto: «Confermarci. Vogliamo confermarci sul campo, dando continuità ai risultati e al gioco dell'ultima annata, in cui i ragazzi hanno fatto cose straordinarie. Il Bologna è arrivato dove è arrivato puntando su un gruppo di ragazzi da valorizzare, ma questi ragazzi sono maturati, hanno spiccato il volo. E quindi vogliamo confermarci e andare a testa alta anche in Champions». Promette una cosa, Italiano, ai tifosi del Bologna: «Abnegazione, lavoro e proposta calcistica. E insieme a dirigenti che mi hanno dimostrato la massima fiducia la voglia di starmi accanto vedremo come migliorare la squadra».

La nuova avventura Vincenzo Italiano al suo debutto a Bologna

Intanto si è tenuto un incontro con gli uomini mercato Sartori e Di Vaio, per individuare obiettivi e sciogliere i nodi su Lykogiannis e De Silvestri in scadenza di contratto. Su una cosa Italiano ha le idee chiare: «Il detto che la punta fa la squadra è vero, perché deve segnare ma pure legare il gioco e a Bologna nell'ultimo anno (con Zirkzee ndr) vi siete abituati bene». A Firenze, con l'addio di Vlahovic, gli è mancata, a Bologna confida che vada diversamente. Ma sul passato non ha rimpianti. Anzi uno: «Abbiamo fatto due finali di Conference e una di Coppa Italia, ci è mancato l'acuto. Rigiocherei la finale di Atene, ma il percorso conta ed è stato ottimo e me lo porterò dietro».

Basket: scudetto n°31 per l'Olimpia

Milano campione d'Italia S'arrende la Virtus Bologna

MILANO

Tre è il numero magico dell'Olimpia Milano. Terzo Scudetto consecutivo (il 31esimo complessivo), grazie al numero 33 Nikola Mirotic che marchia con il fuoco la terza e decisiva vittoria nella serie finale contro la Segafredo Bologna con uno spettacolo per palati finissimi. Nell'85-73 conclusivo, il montenegrino lotta e governa: in attacco domina con un repertorio impressionante (30 punti, 12 rimbalzi, 16/18 ai liberi, 12 falli subiti, 47 di valutazione), un rebus irrisolvibile per la difesa della Virtus che può solo vederlo imbucare da ogni posizione del campo e alimentare i decibel di un Forum incandescente; e in difesa contiene di voglia un nervoso Shengelia a cui rifila anche una ruvida stoppata che gira in maniera irreversibile l'inerzia della gara. Da lì a poco, infatti, Milano piazza un break senza appello: il 30-10 a cavallo tra primo e secondo tempo spacca in due la partita (da 26-26 a 56-36).

Bologna è ferita ma non si arrende e cerca una rimonta disperata, all'arrembaggio: torna per due volte a -9 (60-69 e poi sul 69-78) ma, guarda caso, arrivano una tripla e due liberi di Mirotic; a 90" dalla sirena il divario è di 7 punti e Mirotic chiude i giochi dalla lunetta. E per Milano inizia la festa.

Serie B: l'ex tecnico del Pisa continua a essere il favorito per l'eredità in panchina di Vivarini

Catanzaro, Aquilani... vola sempre alto

I dirigenti giallorossi continuano a guardare a lui, le alternative sono Bucchi e Longo

Andrea Celia Magno

CATANZARO

In attesa di risolvere la questione Vivarini (e Magalini), il Catanzaro continua a disegnare il suo futuro con un nuovo allenatore. La ricerca del tecnico è la questione prioritaria, non perché il direttore sportivo sia meno importante, ma perché il prossimo inquilino della panchina rientra nel balletto che si sta consumando in questi giorni: il club non può dunque permettersi di perdere altro tempo.

Alberto Aquilani è sempre la prima scelta in via Gioacchino da Fiore. Non la sola (le idee alternative sono Cristian Bucchi e Moreno Longo), ma la più quotata. Lo era quest'inverno, quando si ipotizzava che Vivarini potesse chiedere di andare via capitalizzando il lavoro degli ultimi due anni (ma mai e poi mai nel modo in cui l'ha fatto tre giorni fa). Lo è ridiventato non appena la rottura con il coach abruzzese si è consumata negli uffici del presidente Noto. Da Catanzaro sono partite telefonate interessate nei confronti del quarantenne, profilo che piace parecchio per almeno tre motivi: è giovane e ha voglia di emergere dopo la prima stagione fra i pro' con il Pisa; sviluppa un calcio proattivo, incentrato sul possesso (non a caso la scorsa estate ha provato in tutti i modi a "rubare" Ghion), dunque potrebbe garantire una certa continuità tecnica con le ultime due stagioni; lavora volentieri con i giovani dopo un periodo di proficuo apprendistato nelle giovanili della Fiorentina, dall'Under 17 alla Primavera (con tre Coppe Italia e due Supercoppe in bacheca).

Obiettivo principale Alberto Aquilani ha allenato la scorsa stagione il Pisa nel torneo cadetto

Insomma, è ritenuto l'identikit ideale per rilevare un'eredità, comunque pesante, quanto quella di Vivarini. Aquilani sarebbe visto di buon occhio anche nello spogliatoio se si considera che Iemmello – indiscusso leader del gruppo – è stato suo compagno di squadra a Sassuolo nel 2017: il bomber era alla prima esperienza in Serie A (con Di Francesco allenatore), l'ancora centrocampista romano affrontava la penultima tappa della carriera da calciatore.

L'altro collegamento fra Iemmello e Aquilani è il vice del tecnico, Cristian Agnelli, ex mezzala giallorossa (nel 2005), ma soprattutto capitano del centravanti catanzarese a Foggia, dal 2014 al 2016 e nel 2018-19. Soltanto una coincidenza? Forse, però sarebbe sorprendente anche il contrario, e cioè che i due non abbiano avuto contatti diretti in questi giorni. Aquilani è ormai un ex del Pisa, non perché sia già libero da vincoli contrattuali, ma perché è da almeno un mese che la separazione è decisa: i toscani aspettano solo di chiudere con il loro nuovo tecnico (che dovrebbe essere Pippo Inzaghi) per rescindere gli accordi con quello vecchio. Che pareva vicino alla Reggiana, ma di recente avrebbe chiesto di pensarci su.

E qui sta l'intrigo, perché oltre al Catanzaro su Aquilani sarebbe spuntato pure il Frosinone, guarda caso l'indiziato principale come nuova casa di Vivarini. Quella dei ciociari è solo un'azione di disturbo, finalizzata magari a smuovere Noto dalla sua volontà di non liberare Vivarini gratis o un interesse vero e proprio? Di sicuro il tempo stringe per tutti e nei prossimi giorni qualcosa dovrà sbloccarsi: fra due settimane sarà già nuova stagione, in tutti i sensi.

La caccia al nuovo direttore sportivo

Ieri incontro tra Noto e il "candidato" Vaira

Tra le piste alternative figurano anche Polito, Romairone e Collauto

CATANZARO

Un altro pranzo di lavoro per il presidente Noto, che ha incontrato il direttore sportivo Davide Vaira. Il patron ha voluto conoscere di persona uno dei candidati alla poltrona lasciata libera (ma fino a fine mese non ufficialmente) da Giuseppe Magalini. Nel paio d'ore di faccia a faccia, Noto e l'ex uomo-mercato del Modena hanno immaginato le possibilità di sviluppo e rafforzamento dell'organico, probabilmente anche di come risolvere il nodo allenatore: insomma, hanno immaginato a trecentosessanta gradi il Catanzaro che sarà nel caso venisse effettivamente scelto il quarantenne che ha lasciato l'Emilia lo scorso inverno. Una risposta definitiva Vaira non l'ha avuta, ma dovrebbe riceverla entro la fine della settimana, magari dopo che il proprietario si confronterà con i fratelli Gino e Derio.

Vaira non è il solo nome sull'agenda giallorossa da cui è stato depennato mercoledì Matteo Lovisa (trattenuto dalla Juve Stabia). C'è già stato un primo confronto con Ciro Polito, ex Bari, che resta nel radar, ed è sotto osservazione anche il cinquantenne Mattia Collauto, veneziano fino a due anni fa direttore sportivo dei lagunari (di cui è stato a lungo responsabile del vivaio): Collauto è uno dei direttori cui piace lavorare appoggiandosi agli algoritmi per individuare i calciatori. Quarta figura inserita nel casting è quella di Giancarlo Romairone (orbita Giuntoli come Lovisa), cinquantaquattrenne genovese con un passato fra Pro Vercelli, Carpi, Chievo, Bari e Triestina.

Scade oggi, intanto, il termine per esercitare il diritto di riscatto: il club non lo utilizzerà con Veroli, che dunque tornerà al Cagliari che l'avrebbe comunque controriscattato entro martedì prossimo. Di Veroli forse se ne riparlerà con i sardi a luglio. **(a.c.m.)**

Il casting Il presidente Noto sta cercando il nuovo diesse

Serie C: oggi presentazione del ds Amodio

Il Crotone si prepara a pianificare il futuro

Dopo sarà la volta del nuovo responsabile della panchina (Longo)

Claudia Berlingeri

CROTONE

Sarà presentato stamattina nella sala stampa dello stadio "Ezio Scida" il nuovo direttore sportivo rossoblù Antonio Amodio. A presentarlo ci sarà il direttore generale pitagorico Raffaele Vrenna con il quale ci sarà poi modo di parlare della programmazione non solo della nuova stagione, ma del ciclo che in pratica è già iniziato. Già, perché sia il nuovo diesse Amodio, che il prossimo allenatore rossoblù (Emilio Longo) hanno sposato un progetto biennale in riva allo Jonio.

Saranno tanti gli argomenti da snocciolare col dg e col ds, tutti inerenti al nuovo campionato di Lega Pro, il terzo anno consecutivo per i crotonesi. C'è tanto lavoro da fare per i dirigenti pitagorici che, una volta ufficializzata anche la guida tecnica, dovranno andare ad agire col bisturi nel gruppo folto di giocatori che il Crotone ha al momento a sua disposizione. Bisognerà prima sfoltire per poi andare ad effettuare innesti mirati, che possano avere le caratteristiche adeguate per affrontare nel miglior modo possibile un campionato di terza serie. Inoltre ci sarà da organizzare il ritiro che dovrebbe essere in programma verso la metà di luglio anche se già qualche giorno prima si effettueranno le rituali visite mediche in città. Il rientro probabilmente ai aggirerà verso il 4 agosto e, sebbene non ci siano ancora annunci ufficiali, pare che già la settimana dopo (quella dell'11 agosto) potrebbe iniziare la Coppa Italia di serie C. Col secondo turno fissato per il 18, e l'inizio del campionato previsto (se tutto filerà liscio e non saranno presentati ricorsi) per il week end del 23-24 agosto.

Dunque, bisognerà limare l'organico per farsi trovare pronti e per mettere nelle migliori condizioni possibili di lavoro sia il tecnico che la squadra. Infine, si rimane in attesa di conoscere le altre 19 squadre del girone, visto il dubbio esistente sulle "squadre B" di Juve, Milan e Atalanta. La carenza del regolamento, infatti, potrebbe portare addirittura ad un sorteggio per assegnare ad ognuno dei gironi una delle squadre Under 23.

Raffaele Vrenna Il dg sarà oggi alla presentazione di Amodio

Serie C: il tecnico annuncia l'intesa biennale quando sembrava profilarsi l'addio

Messina-Modica, accordo raggiunto in extremis

Il nuovo dg potrebbe essere Provenzano, resta in bilico la posizione di Roma

Emanuele Rigano

MESSINA

Colpo di scena: quello che sembrava dover essere il giorno dell'addio tra il Messina e Giacomo Modica, si è trasformato in quello del rinnovo. Ad annunciare che il matrimonio proseguirà, è stato lo stesso allenatore in una conferenza organizzata autonomamente: «L'attesa è stata lunga, per certi versi snervante, ma non è dipesa da me, in ogni caso il fine giustifica i mezzi e possiamo dire che è stato raggiunto un accordo». Per la prima volta negli otto anni sotto l'attuale gestione, dunque, si avrà continuità in panchina. Contratto di durata biennale, ma con l'impegno "morale" «che se le cose non dovessero andare, sarò io stesso a farmi da parte».

Confermato L'allenatore giallorosso Giacomo Modica

Eppure la giornata, dopo l'incontro di mercoledì, non era iniziata con le stesse sensazioni, anzi con la più concreta possibilità che si arrivasse alla rottura definitiva. «Ho aspettato e ne è valsa la pena. Questa poteva essere l'ultima mia conferenza a Messina? Sì e per questo è stata organizzata in forma "non ufficiale". Hanno fatto la differenza la volontà mia e del presidente Pietro Sciotto, assieme alla mediazione di una persona del quale non farò il nome». Si tratterebbe di Saverio Provenzano, in passato già consulente di Palermo e Trapani in "quota Infront", che potrebbe muoversi in svariati ambiti, dall'organizzazione al marketing, e che già in qualche modo ha "aiutato" l'Acr per delle sponsorizzazione. Si allontana, dunque, la conferma di Angelo Costa, accostato nelle ultime ore alla Fidelis Andria. Al dg prescelto toccherà decidere a cascata le altre caselle, a cominciare dal ds. E si arriva all'altra scelta importante, quella che riguarda il futuro di Domenico Roma, anche lui in attesa di una chiamata. «Mi auguro rimanga - ha detto in tal senso Modica -, non dipende da me, è un ragazzo che stimo, un uomo che ha avuto anche l'intuizione di riportarmi nuovamente qui. Ma ci sono aspetti prioritari».

Il personaggio: parla l'allenatore che ha trascinato la Carrarese in Serie B

Calabro: «Un successo goduto con serenità»

L'ex trainer giallorosso: «Ci ho creduto subito quando ho conosciuto il gruppo»

La festa Serie B per la Carrarese continua ad Aperi C: il tecnico Antonio Calabro e l'attaccante Mattia Finotto, autore del gol nella finale playoff, sono intervenuti nel corso dell'ultima puntata stagionale della trasmissione dedicata al campionato di Serie C NOW. Una vittoria diversa per l'allenatore pugliese, che ha raccontato le proprie sensazioni dopo il trionfo: «È stata un'emozione che mi sono goduto con equilibrio e serenità perché la squadra mi ha dimostrato quotidianamente la sua forza. Ero convinto che avremmo raggiunto un obiettivo importante, ci ho creduto da quando ho conosciuto questo gruppo ed è bastato far scoprire ai ragazzi le loro reali capacità. A Carrara, poi, ho trovato tanto calore da parte della gente e dei tifosi, ma anche una società fatta di persone perbene. C'è stato amore in questa avventura».

Stagione da record per la Carrarese, terminata con un risultato storico. Il tecnico Calabro si è espresso così sui cambiamenti apportati: «A livello tattico, a prescindere che si giocasse in casa o in trasferta, abbiamo sempre cercato di fare pressing alto, aggredendo subito gli avversari, e siamo migliorati tanto nella gestione della partita".

Protagonista Antonio Calabro timoniere della squadra toscana

Anche per l'autore del gol che ha deciso la finale, Mattia Finotto, la promozione non è stata inaspettata: «Abbiamo realizzato una cosa bellissima per la città, adesso siamo felici e vogliamo godercela. Sin dalla prima partita dei playoff abbiamo dimostrato di essere una squadra forte e con un grande gruppo, sapevo che ce l'avremmo fatta. Il gol in finale lo ricorderò a lungo». Un trionfo che viene da lontano, impossibile senza il contributo di tutti. «Calabro è un allenatore molto pretenzioso e preciso, che ti fa stare sempre sul pezzo. Ci ha fatto fare quel salto di qualità che ci ha permesso di vincere, ma quando c'è un successo il merito è di tutte le componenti del club».

Serie B: oggi in occasione della presentazione del dg Ursino e del ds Delvecchio

Cosenza, il giorno delle risposte

Sul tavolo i quesiti sul futuro di Viali e sul potenziale riscatto di Tutino

Danilo Perri

COSENZA

È arrivato il giorno delle risposte. Questa mattina, a mezzogiorno, si terrà la conferenza stampa di presentazione del direttore generale Beppe Ursino e del direttore sportivo Gennaro Delvecchio.

I due, nella sala stampa "Bergamini" prenderanno la parola pronunciando le prime dichiarazioni da quando sono stati ufficializzati alle redini dei Lupi. Per entrambi sarà inevitabile esimersi dalle due domande sulla bocca di tutti, inerenti la continuità di William Viali e Gennaro Tutino in riva al Crati.

La società silana in questi giorni è rimasta molto abbottonata sulla posizione di entrambi. Il futuro di Viali è stato messo in discussione dal divorzio tra il Cosenza e Roberto Gemmi, il direttore sportivo che in due momenti differenti della sua gestione lo ha chiamato alla guida del team. I due, che in questi mesi hanno stretto un legame molto solido, confidavano di proseguire il lavoro insieme fino a pochi giorni fa quando il ds ha invece capito di non rientrare più nei piani di Eugenio Guarascio. Il napoletano ha deciso di chiudere la porta.

In un passaggio della lettera con cui ha salutato la piazza ha fatto riferimento anche ad una «chiusura del canale di comunicazione» che sarebbe stata voluta dal presidente («Ho aspettato, invano e ben oltre il limite, una risposta alle mie chiamate», ha scritto Gemmi).

Futuro in bilico La posizione del tecnico Viali si è complicato dopo l'addio del ds Gemmi

Dinamica che ha generato i dubbi del tecnico di Vaprio d'Adda con cui Ursino e Delvecchio hanno avuto dei contatti in queste ultime ore. Con l'annuncio della conferenza stampa, pertanto, è lecito attendersi il punto finale su questo capitolo. Il dg e il ds chiariranno se Viali sarà ancora l'allenatore del Cosenza e, di conseguenza, se con lui resteranno pure i membri del suo staff: il vice Massimiliano Guidetti, il collaboratore Simone Baroncelli, il preparatore atletico Luigi Pincente e quello dei portieri Antonio Fischetti. Tutti sono legati al club di via degli Stadi da un altro anno di contratto. Risulta molto improbabile che Guarascio decida di resettare l'area con il rischio di mantenere l'intero pacchetto a libro paga.

Diverso sarebbe il caso se il tecnico in queste ore abbia deciso di sposare il progetto di una delle formazioni che si sono mosse per lui (potrebbe seguire Gemmi ad Empoli ma è circolato pure l'interesse della Reggiana).

La spina che più di tutte punge i tifosi del Cosenza in questi giorni a ridosso del solstizio d'estate riguarda Gennaro Tutino. L'attaccante napoletano è diventato un beniamino assoluto in città. Il legame, già solidissimo dopo le sue due prime stagioni in rossoblù, si è rafforzato quest'anno, in un campionato che lo ha fatto salire sul trono dei goleador del Cosenza in serie B. Il suo eventuale riscatto sarebbe un vero e proprio coup de théâtre. Lo sarebbe anche la presenza di Eugenio Guarascio alla conferenza di questa mattina giacché il presidente silano manca a questo genere di appuntamenti dal 2 febbraio 2022.

A un mese dal ritiro

Meroni e Voca i due rebus da risolvere al più presto

COSENZA

Meno di un mese all'inizio del ritiro. Da questo momento in poi per Ursino e Delvecchio comincia un lungo tour de force per organizzare le mosse del Cosenza, tanto sul mercato quanto sugli altri snodi nevralgici. La conferenza stampa di questa mattina sarà interessante per comprendere anche se dg e ds tenteranno di perfezionare i rinnovi di Andrea Meroni e Idriz Voca. I discorsi sono rimasti a lungo in sospeso. Poi saranno impegnati nella definizione della rosa.

Inoltre, nella lista degli impegni da svolgere all'interno del clan silano, rimane quello relativo alle amichevoli. I rossoblù non hanno ancora definito il calendario dei test che caratterizzeranno il lavoro precampionato che si svolgerà a Cascia dal 13 al 27 luglio. Prima dell'esordio ufficiale in Coppa Italia, nei trentaduesimi di finale contro il Torino, dopo il ritorno a casa, la società silana pontificherà almeno un altro impegno per prepararsi al debutto in campionato che scatterà il 16 agosto. **(dan.per.)**

SERIE D: I MIGLIORI DELL'ANNO

Cavese protagonista con tre premiazioni

Migliaia di voti raccolti online per incoronare i migliori della Serie D 2023/2024: la Cavese porta a casa ben tre riconoscimenti con Matteo Di Piazza (miglior attaccante), Magnus Troest (miglior difensore) e Raffaele Di Napoli (miglior allenatore), poi miglior portiere Davide Libertazzi (Fanfulla), miglior centrocampista Daniele Crescenzo (Trastevere) e miglior giovane Domiziano Tirelli (Atletico Uri). A ricevere il riconoscimento sono stati Maurizio Sarri (vincitore nel 2003 della Coppa Italia Serie D col Sansovino), l'esterno della Fiorentina Michael Kayode (titolare a 16 anni nel Gozzano vincitore del campionato 2020/2021). Tra i premiati per la militanza nel club anche il patron Pippo Caffo della Vibonese.

PROMOZIONE: RIPARTIRE DI SLANCIO

Gioiosa, aria di novità Il nuovo ds è Logozzo

Il Gioiosa Jonica in un comunicato ha ufficializzato l'accordo con il direttore sportivo Rocco Logozzo. «Si comunica altresì – si legge in una nota – che il nuovo ds sarà presentato alla stampa e ai tifosi in una conferenza che si terrà in seguito, quando anche gli altri ruoli saranno ufficializzati ed in tale occasione la società, che sarà presente al gran completo, illustrerà i programmi» della nuova stagione.

Serie D: confermato invece in blocco l'ottimo reparto difensivo

Sambiase, riflettori su centrocampo e attacco

Il duo Mazzei-Porpora è al lavoro per potenziare l'organico giallorosso

Antonio Catania

LAMEZIA TERME

Dopo una prima fase di lavoro, che ha visto il rinnovo di oltre la metà degli elementi che hanno trascinato il Sambiase in D (15), oltre che il tecnico Morelli, se ne aprirà una nuova, mirata al completamento dei ranghi in vista della prossima stagione. Gli interventi di integrazione dell'organico, a conti fatti, sono limitati ad una decina di nuovi arrivi, che andranno a rafforzare il gruppo under, il centrocampo e il reparto avanzato.

Al lavoro Il direttore sportivo giallorosso Antonio Mazzei

Confermati i giovanissimi Perri, Costanzo, Frasson Valentino e Morelli ne mancano almeno altrettanti per completare il cerchio del primo gruppo, alcuni dei quali possono essere prelevati dal florido vivaio locale prima di attingere altrove. Più complesso il discorso sugli over. Nessun intervento nel reparto difensivo, confermato giustamente in blocco, visto l'ottimo rendimento dello scorso anno e con addosso l'etichetta di miglior difesa d'Italia. L'attenzione, quindi, del duo Mazzei–Porpora, responsabili dell'area tecnica, è rivolta essenzialmente al centrocampo e all'attacco. Non confermati né l'argentino Monteiro e nemmeno Pasquale Trentinella occorre integrare i due posti vacanti con altrettanto pedine che ne ricalcano le caratteristiche tecniche nel sistema di gioco voluto da Morelli, basato sul 4-2-3-1. Serve, pertanto, l'arrivo di un giocatore in grado di affiancare Salomon davanti alla difesa nonché di un altro centrocampista di esperienza, un uomo d'ordine capace di dettare i tempi giusti nello sviluppo della manovra. Ancor più complessa la situazione nel reparto avanzato, rimasto completamente sguarnito dopo le partenze di Abayan, di Djalo e di Espinar e, quindi, tutto da ricostruire. Non è certo un lavoro facile per il duo Mazzei–Porpora che sono già al lavoro per cercare gli elementi giusti in grado di dare spessore e forza alla squadra. Pochi ma buoni interventi insomma.

Mercato Dilettanti: gran colpo per la formazione reggina

La Deliese ingaggia l'esperto portiere Licastro

Dubbi sulla permanenza di Spinelli alla DB Rossoblu, il VE Rende saluta Petrucci

Antonio Blefari

Attendendo la conclusione ufficiale della stagione fissata al trenta giugno, pochi sono i movimenti di mercato ufficiali, più che altro ci si trova davanti ad annunci, che dovranno essere ratificati e questo avverrà solo dal primo luglio. Le compagini che comunque stanno programmando la nuova stagione, sono al momento impegnate a consolidare gli assetti societari, alcune devono ancora chiudere la contabilità rallentando così le operazione di mercato.

Le uniche novità al momento arrivano con il contagocce per quel che concerne gli allenatori: per molte società è un vero e proprio nodo da sciogliere in Promozione per esempio la Denis Bergamini Rossoblu benché abbia confermato il grosso della squadra starebbe un attimo temporeggiando sulla riconferma del tecnico Andrea Spinelli, in seno alla società di sarebbe pareri discordanti.

Invece in partenza dal Villaggio Europa Rende il tecnico Riccardo Petrucci a cui dovrebbe seguire l'arrivo del tecnico Gigi Carnevale anche se dalla società al momento non arrivano conferme. In partenza da Amantea invece il tecnico Sandro Cipparrone. Rimanendo sempre in Promozione l'Altomonte che ha riconfermato il tecnico Pascuzzo, sarebbe pronta ad una stagione di prim'ordine ma sulla composizione della rosa al momento c'è il massimo riserbo.

Affare concluso Il portiere Mattia Licastro va alla Deliese

La Bovalinese che deve ancora ufficializzare la riconferma del tecnico Silvio Frascà, ma parliamo solo di formalità, avrebbe confermato anche l'esperto portiere Giorgio Galluzzo. Infine in casa Deliese la società riesce finalmente ad ingaggiare per la porta l'esperto Mattia Licastro, ex Reggina, Palmese, Chieti altro "deliese doc" classe 1995, a conferma che il campionato della Deliese sarà di alto livello.

L'autobiografia dello storico dirigente

Cosentino si racconta «Una vita per il calcio»

Da Abete a Mirarchi, tanti gli omaggi all'ex presidente del CR Calabria

CATANZARO

Più di mezzo secolo al servizio del calcio dilettantistico calabrese e italiano. Una lunga carrellata di episodi, aneddoti, calciatori normali e futuri campioni, tutti passati sotto gli occhi di Antonio (Nino) Cosentino, storico presidente del comitato calabrese della Figc, l'ente cui ha sostanzialmente dato forma (anche sul piano fisico, realizzando la sede regionale e il Centro tecnico federale) e dal quale è partito fino a diventare, nel 2015, presidente della Lega nazionale dilettanti. «Prima di me nessun calabrese era arrivato così in alto, quel ruolo se lo dividevano in genere i dirigenti delle regioni più importanti, poi però sono arrivato io e mi hanno votato tutti e ventidue i comitati regionali», ha spiegato Cosentino con l'ironia che non gli manca mai e che è ovviamente presente anche nelle pagine della sua autobiografia («Io e il calcio», il titolo) presentata nella sala convegni del Centro tecnico federale di Catanzaro, forse la sua eredità più visibile: «Questa piccola Coverciano – ha sottolineato Cosentino – è un orgoglio per la Calabria realizzato su un terreno prima grazie alla concessione del Comune e al finanziamento da 2,5 milioni che ci diede l'allora presidente della Lega dilettanti Tavecchio quando ancora in Italia c'erano pochi campi in sintetico».

Con Cosentino hanno dialogato l'estensore dell'opera Walter Dodaro, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Giuseppe Soluri, il sindaco Nicola Fiorita e l'assessore allo Sport Nunzio Belcaro, l'ex sindaco Sergio Abramo, il presidente del Catanzaro Floriano Noto, l'attuale presidente federale calabrese Saverio Mirarchi e, in streaming, il presidente della Lega dilettanti, ed ex capo Figc, Giancarlo Abete. «La mia autobiografia è solo una piccola testimonianza di cosa si può fare con impegno, umiltà e abnegazione», ha ribadito Cosentino. **(a.c.m.)**

L'omaggio Saverio Mirachi, Nino Cosentino e Giuseppe Soluri

Serie D: l'ex direttore generale del Catania atteso in città entro questo weekend o al più tardi agli inizi della prossima settimana

Vibonese verso la cessione: Caffo tratta con Lo Monaco

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

Pippo Caffo riceve il premio alla carriera attribuitogli dalla Lega Nazionale Dilettanti e conferma i contatti con Pietro Lo Monaco per la cessione totale o parziale della Vibonese. L'ex direttore generale del Catania è atteso in Calabria entro questo weekend o al massimo ai primi della prossima settimana.

Sarà a Vibo insieme ai due imprenditori che hanno manifestato l'intenzione di investire nel calcio e potrebbero farlo proprio con il club rossoblù. Per domani mattina era in programma il Consiglio d'amministrazione che è stato rinviato di qualche giorno, probabilmente lunedì. Il motivo? Ufficialmente per l'impossibilità del vice presidente Mimmo Arena a partecipare alla riunione per ragioni di salute.

Tutto slittato di qualche ora con Caffo che potrebbe già mettere sul tavolo la proposta del gruppo Lo Monaco. Di sicuro all'ordine del giorno ci sarà la chiusura del bilancio 2023 e il conto economico 2024, ultime incombenze del passato prima di proiettarsi al futuro. Confermate le due ipotesi oggetto della discussione tra Caffo e gli acquirenti. Il piano A prevede la cessione del 50% delle quote o giù di lì con il presidente che rimarrebbe in società con il gruppo Caffo a fare sempre da main sponsor. È l'opzione gradita al patron ma non è detto che lo sia per i possibili nuovi soci. Sul tavolo c'è pure l'ipotesi di una cessione totale del pacchetto azionario di maggioranza detenuto dal re dei liquori.

Passaggio di consegne? Pippo Caffo potrebbe cedere a giorni la Vibonese

Non si tratterebbe di un disimpegno ma di un passo di lato perché, anche in questo caso, il gruppo Caffo confermerebbe la sponsorizzazione alla Vibonese almeno per il prossimo biennio: «Il mio impegno anche come sponsor non mancherà mai», ha più volte detto Pippo Caffo il cui desiderio è quello di garantire un futuro vincente al club rossoblù e per questo motivo ha scelto di sedersi al tavolo con Pietro Lo Monaco, considerato un acquirente affidabile sia dal punto di vista economico che tecnico.

> Il patron pronto a fare un "passo di lato" per diventare sponsor a patto che chi subentra abbia progetti importanti

Caffo procede con i piedi di piombo: «Non lascerò mai la Vibonese tra le mani di affaristi e avventurieri», aveva dichiarato proprio alla Gazzetta un mese fa. Lo Monaco e i due imprenditori i cui nomi restano top secret per Caffo non rientrano evidentemente in questa categoria.

A Vibo incrociano le dita, altrove cresce la paura perché il mix Caffo-Lo Monaco potrebbe trasformarsi in un cocktail altamente indigesto per le avversarie della Vibonese con ambizioni da promozione.

Serie D: ufficializzato l'accordo con il tecnico (dovrebbe trattarsi di un biennale) che avrà l'incarico di riportare la squadra trai professionisti

La Reggina nelle mani di Pergolizzi

Torna con grandi aspettative in riva allo Stretto 34 anni dopo la sua esperienza da calciatore

Pasquale De Marte

REGGIO CALABRIA

Adesso è anche ufficiale: Rosario Pergolizzi sarà l'allenatore della Reggina 2024-2025. Per lui si tratta di un ritorno, avendo un passato in amaranto da calciatore tra il 1988 ed il 1990 (49 presenze e 4 reti).

Trentaquattro anni dopo sarà l'uomo chiamato a guidare la squadra nel campionato di Serie D con unico obiettivo accettabile: il primo posto ed il ritorno in Serie C. Un orizzonte sicuramente ben chiaro ad un allenatore che è stato scelto anche per la dimostrata capacità di primeggiare nel massimo torneo dilettantistico.

Una missione che potrebbe andare oltre, considerato che la società ha reso noto di aver fatto sottoscrivere un contratto "pluriennale" al tecnico. Dovrebbe trattarsi di un biennale.

"Bentornato Rosario Pergolizzi" è stato il messaggio con cui il club ha salutato l'ufficializzazione del nuovo trainer. Poco prima sui canali social era stato pubblicato un video con cui si estraeva da uno scatolo la maglia amaranto indossata dal tecnico siciliano quando da terzino sinistro calcava il manto erboso di quello che allora si chiamava Comunale.

Al di là dell'amarcord, Pergolizzi arriva a Reggio con in dote una promozione di Serie C appena ottenuta a Campobasso. Un primo posto nel girone F di Serie D ottenuto pur essendo subentrato a campionato in corso. Giusto in tempo per mettere insieme diciotto vittorie, nove pareggi e solo due sconfitte in ventinove gare di campionato. Dal suo arrivo in avanti nessuna squadra è riuscita a tenere il ritmo dei molisani, in una competizione equilibrata e con diverse squadre dal nome che si è abituati a leggere in categorie superiori, come Chieti, L'Aquila e Sambenedettese.

Ecco il tecnico La foto con cui la società sui profili social annuncia l'arrivo di Pergolizzi

Nella stagione 2019-2020, invece, aveva vinto proprio il girone I dominandolo con il Palermo, sebbene la stagione venne interrotta in anticipo a causa del Covid. Un punto in comune con la Reggina che, in quello stesso anno, collezionava record con Mimmo Toscano in panchina e ottenne l'accesso alla B nonostante lo stop del campionato.

Pergolizzi è un allenatore che ha usato diversi moduli in carriera, a dimostrazione di un'attitudine a valorizzare più le qualità della squadra che i propri dogmi tattici.

A Palermo, tra il 2005 ed il 2010, era stato anche tecnico della Primavera rosanero (lo è stato anche dell'Ascoli nel 2011-2012) e con i siciliani ha vinto uno storico scudetto nella stagione 2008-2009. Caratteristica che lo rende abituato a lavorare con i giovani e si sa quanto è importante far crescere gli under nell'ambito di un campionato di Serie D.

Gli esordi ancor prima erano stati da vice ad Ascoli e Bari come vice di Bepi Pillon, altro ex amaranto. Poi tante esperienze non tutte fortunate, con qualche panchina in A (sempre a Palermo) e in B (Ascoli) con degli incarichi brevi. Nel 2014 scelse di ripartire dai Dilettanti guidando il Marsala che vinse l'Eccellenza siciliana.

Il parere dell'ex amaranto, oggi procuratore

Mariotto: «Rosario allenatore vincente Bonanno costruirà una squadra forte»

> «Forse serviranno due attaccanti in grado di superare la doppia cifra»

Natalino Licordari

REGGIO CALABRIA

Nel giorno dell'annuncio ufficiale di Pergolizzi, abbiamo contattato il ds Massimo Mariotto, attuale procuratore.

L'ex centrocampista amaranto ha fatto i complimenti al neo mister amaranto: «Fa piacere - dice - che la scelta di sostituire Trocini, che comunque ha avuto un percorso positivo, sia ricaduta su Rosario. È un tecnico dal sicuro affidamento e lo ha dimostrato vincendo il campionato alla guida del Campobasso. Mi auguro riporti il club dove merita».

Gli amaranto possono ripercorrere la stessa cavalcata del Trapani?

«Non è mai semplice vincere, soprattutto in un torneo complicato come quello di serie D. Bisognerà vedere come si muoverà la società nel corso del mercato estivo. Conosco Bonanno e ritengo sia un dirigente capace che ha dimostrato di saperci fare».

- Si dovrà ripartire da un attaccante forte?

«Forse serviranno due centravanti in grado di raggiungere la doppia cifra. A prescindere da tutto, l'organico che ha concluso il campionato è composto da ottime individualità. Gente come Barillà, Adejo e Mungo ha le potenzialità per fare la differenza. E' bravo anche Perri, senza dimenticare poi Provazza che nel momento in cui parte con la palla al piede diventa praticamente immarcabile».

Un suo giudizio sulla gestione targata Ballarino?

«Avrei preferito una cordata di imprenditori reggini, ma ciò non è stato possibile. L'anno scorso, appena è giunta la notizia della mancata iscrizione, si sono tirati indietro ed a quel punto non c'erano altre alternative. Forse la proprietà non ha grosse potenzialità economiche, ma è giusto sostenerla perché, fino adesso, ha mantenuto le promesse. L'acquisizione del marchio è stata la ciliegina sulla torta».

Ex centrocampista Massimo Mariotto sicuro del valore del nuovo trainer

Siracusa, Nissa e Vibonese saranno le avversarie da battere?

«Penso di sì. Il Siracusa potrebbe impensierire la Reggina, anche se alla distanza vedo gli amaranto favoriti. Senza nulla togliere alle tre formazioni sopra citate, la compagine di Pergolizzi sembra avere, ripeto, qualcosa in più rispetto alle dirette concorrenti».

Tre under obbligatoriamente in campo, anziché quattro. Come giudica la nuova regola?

«Potrebbe, in un certo senso, favorire le scelte dell'allenatore. Se un giovane è bravo è giusto che giochi, al di là della carta d'identità».

Quando la rivedremo a Reggio?

«Tra una decina di giorni sarò in città per riabbracciare i vecchi amici con i quali mi sento sistematicamente».

Promozione: la scelta del "timoniere" rivela le ambizioni della dirigenza

Sersale punta in alto con Galati in panchina

> Un rinforzo di peso per ciascun reparto sono adesso le priorità di mercato

Emilio Lupis

Un primo ed importante tassello nella composizione del mosaico del nuovo Sersale è stato collocato con la scelta del nuovo allenatore. A guidare la squadra nel prossimo campionato sarà mister Francesco Galati.

La scelta del tecnico è già rivelatrice dei progetti della società. Se al timone della squadra arriva un trainer con il curriculum che può vantare Galati significa che che da parte della dirigenza giallorossa c'è la chiara e forte volontà di giocarsi fino in fondo tutte le carte per ritornare in Eccellenza.

Per la stagione che va ad avviarsi ogni particolare sarà minuziosamente curato, perché contrariamente a quanto accaduto in questo 23-24 per la prossima stagione anche i playoff andranno, verosimilmente, a garantire il salto di categoria data la situazione andatasi a delineare in Serie D con soltanto quattro squadre calabresi ai nastri di partenza del massimo torneo dilettantistico nazionale.

A proposito di organizzazione societaria, per giovedì 20 giugno alle 18, presso il "Centro di Informazione Turistica", la società giallorossa ha indetto un incontro pubblico per rendicontare quanto fatto nel torneo appena terminato, riassettare la società e soprattutto rendere noti in forma ufficiale, davanti a cittadinanza e tifosi, i programmi sportivi che verosimilmente verteranno sulla conferma di numerosi profili di qualità. Del resto il Sersale lo scorso anno ha centrato la semifinale playoff, e soprattutto lanciarsi sul mercato per fornire a Galati una rosa competitiva.

Grandi ambizioni Il dg Gallo con il presidente Schipani

Da quanto trapela due elementi per difesa e centrocampo ed uno in avanti dovrebbero essere le priorità dei "lupi" presilani che continueranno, anche, nel progetto giovanile per coinvolgere quante più parti possibili del territorio.

Under 17: i reggini alla fase nazionale

La Segato a caccia del tricolore Domenica in casa del Grifone

Danilo Perri

COSENZA

Domenica riparte l'assalto al titolo nazionale del campionato Under 17 regionale per la Segato. La formazione bianconera, alle 16, affronterà in trasferta il Grifone nella seconda partita della seconda fase. Il percorso riprenderà dunque dalla Capitale. I reggini hanno riposato nella prima giornata quando gli avversari di dopodomani sono stati battuti di misura, in trasferta, dalla Levante Azzurro, squadra pugliese.

Al "Villa dei Massimi" di Roma, i bianconeri cercano un risultato positivo per poi avere a disposizione il fattore campo nella determinante sfida contro i baresi con cui si chiudere la seconda fase. I reggini sognano un posto nella finale di sabato 29 giugno allo stadio "Tubaldi" di Recanati (ore 20).

La marcia d'avvicinamento verso la gara più importante dell'anno sarà riattivata nel weekend. Torneranno in campo a distanza di due settimane. L'ultima volta, infatti, hanno giocato lo scorso 2 giugno quando hanno superato la Lykos per 3-0, bissando il successo maturato nella prima partita della fase a gironi contro il Trapani (2-0).

Sport

Atletica: la cerimonia al Quirinale prima della partenza per le Olimpiadi di Parigi

Mattarella: «Che siano Giochi della pace» Consegnato il tricolore ai portabandiera

Tamberi: «Gli italiani saranno orgogliosi». Errigo: «Io mamma felice»

ROMA

Se Tokyo è stata l'Olimpiade della speranza dopo l'incubo pandemia, che Parigi sia quella della pace, grazie al messaggio che porteranno gli atleti di tutti i Paesi, visto che la tregua per i Giochi, chiesta dall'assemblea dell'Onu, «si scontra con l'ottusità di chi scatena la guerra».

È stato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a mettere l'accento sui drammi attuali nella festosa e al contempo commovente cerimonia di consegna della bandiera agli azzurri in partenza per Parigi 2024.

Grande sostenitore degli azzurri, come si è visto nelle serate d'oro all'Olimpico per gli Europei di atletica leggera, il capo dello Stato si è mostrato ancora una volta vicino alle loro emozioni, stringendo mani e sottoponendosi dopo la cerimonia a innumerevoli selfie con i 200 sportivi presenti nei giardini del Quirinale, conquistati dalle sua parole, duettando scherzosamente con Gian Marco Tamberi e facendo i complimenti agli altri portabandiera, Arianna Errigo, Ambra Sabatini e Luca Mazzone, che hanno ricevuto il tricolore dalle sue mani.

«Per me è il terzo incontro in preparazione ai giochi olimpici e paralimpici estivi. Questa cerimonia non è mai ripetitiva, è sempre totalmente nuova. A Tokyo, le Olimpiadi e Paralimpiadi avevano offerto una quantità di successi mai registrata. Non faccio previsioni, anche se auspico come dice Mazzone di vedere un pullman pieno di medagliati - ha detto Mattarella - ma sono certo che dedicherete tutto il vostro impegno nella lealtà sportiva, nella solidarietà tra di voi e nel rispetto degli avversari. Questa sarà la vostra prima vittoria. Andrete a Parigi e coinvolgerete i nostri concittadini, me compreso. Tanti ragazzi e ragazze, ma anche adulti, saranno sollecitati a dedicarsi alla pratica sportiva. È un risultato affascinante di Olimpiadi e Paralimpiadi».

La cerimonia Il presidente Mattarella alla consegna del tricolore a Tamberi e Errigo

Il presidente è poi tornato sugli Europei di atletica, prima sottolineando di «aver commesso ieri un'infrazione al protocollo del Quirinale andando una seconda volta allo stesso evento, ma vi assicuro che ne valeva la pena; poi scherzando con Tamberi per quanto avvenuto nella finale del salto in alto: «Più ci penso più nutro il dubbio che abbia voluto mettere in campo una sorta di thrilling alla Hitchcock con quei due salti nulli a 2.29, per poi volare a 2.37».

Con l'olimpionico c'è stato anche un siparietto involontario, quando porgendo la bandiera a Mazzone Mattarella lo ha colpito al capo: «La considero una benedizione - ha detto Tamberi -. Il presidente mi ha detto "spero di non averti fatto male", l'importante è che non sia la caviglia». Nel suo discorso, il marchigiano ha detto che il suo «sogno è portare la bandiera del Paese più unito al mondo», promettendo che gli azzurri «faranno tutto per sorprendere e rendere orgoglioso lei e gli italiani, lottando sempre fino in fondo», ma ha reso anche un omaggio alla «amatissima moglie», Chiara Bontempi, «che standomi al fianco per 15 anni mi ha consentito di essere quel che sono oggi: l'alfiere della nazionale».

Dall'emozione di Tamberi, alle lacrime di Arianna Errigo, che ha definito «un'emozione immensa essere qui dopo aver avuto due gemelli. Diventare mamma mi ha reso la vita difficile. Ma ho creduto di potercela fare e ora eccomi qui. Mi sento un'atleta più matura e una mamma più felice». La commozione nel rivolgersi al presidente ha colto anche Mazzone e Sabatini, portabandiera delle Parlimpiadi; il veterano, alla sua sesta partecipazione, ha ricordato che «dopo quasi un quarto di secolo di competizioni lo sport continua ad emozionarmi», mentre la sprinter ha voluto ringraziare «chi ha pensato a me» e sottolineato che lo sport è "il solo luogo al mondo dove volontà ed emozione vanno di pari passo».

Guardando alla sfida sportiva, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha detto che «a Parigi non solo vogliamo ma anche possiamo battere il record di Tokyo, restare nella top ten mondiale e rimanere la prima nazione in Europa. Ma tutto parte da qui, presidente, viviamo con orgoglio la sua vicinanza. Sapere che il 25 luglio sarà al Villaggio Olimpico e il 26 inaugurerà Casa Italia è un orgoglio». «Parigi per il movimento paralimpico sarà molto importante - ha affermato il presidente del Cip, Luca Pancalli -, sarà un'occasione per ribadire l'importanza dello sport e il valore delle differenze e delle diversità». «È la prima edizione dei Giochi dopo l'ingresso dello sport nella Costituzione», ha ricordato il ministro per lo Sport Andrea Abodi.

Europei di nuoto: nella 5 km a Belgrado

Italia ancora sul podio con Taddeucci e Guidi

Nell'artistico Minisini prende l'argento, resta fuori dal podio femminile Bisi

BELGRADO

L'Italia continua a brillare nel fondo agli Europei di nuoto a Belgrado. Conquistate altre due medaglie: nella 5 km in acque aperte Ginevra Taddeucci conquista l'argento tra le donne, mentre Marcello Guidi il bronzo sulla stessa distanza tra gli uomini.

Il medagliere azzurro dell'open water sale così a cinque medaglie: nei giorni scorsi dalla 10 chilometri sono arrivati l'oro di Gregorio Paltrinieri, l'argento e il bronzo di Barbara Pozzobon e Giulia Gabbrielleschi.

Per Taddeucci e Guidi si tratta di due medaglie storiche in quanto sono le loro prime a livello continentale. «Sto preparando il Settecolli per cercare di prendere il pass olimpico e per questo ho deciso di fare soltanto la cinque chilometri e poi sabato la staffetta - spiega Ginevra Taddeucci - Per tenermi un po' più leggera. Un diecimila sulle spalle avrei potuto sentirlo molto di più. È stata una bella gara che mi ha messo anche alla prova in vista della prossima settimana, più veloce del solito e dove potevo aspettare ancora un pochino per tirare. Questa prima medaglia mi rende felice e la dedico a me stessa».

L'atleta fiorentina è stata preceduta dalla tedesca Leonie Beck, il bronzo è andato all'ungherese Bettina Fabian. Undicesima è giunta l'altra azzurra Rachele Bruni. «Una medaglia che ricercavo da tanto tempo», spiega invece Marcello Guidi che si è piazzato terzo alle spalle dell'ungherese David Betlehem e del francese Marc-Antoine Olivier.

Nell'artistico Giorgio Minisini ha conquistato l'argento nel solo libero. La medaglia d'oro è stata assegnata al britannico Ranjuo Tomblin. Il bronzo è andato al francese Quentin Rakotomalala. Nella prova femminile, è rimasta giù dal podio Valentina Bisi, preceduta dalla austriaca Vasiliki Alexandri, dalla tedesca Klara Bleyer e dalla olandese Marloes Liselotte Steenbeek.

Desta scalpore, infine, la denuncia dello spagnolo Dennis Gonzales, doppio oro a Belgrado. Il campione iberico ha denunciato di aver subito insulti omofobi dopo la pubblicazione di un video che lo ritrae proprio mentre vince una gara. «È stato messo online il video con la mia vittoria e i commenti sono assurdi. Non so se siamo nel XX secolo e nel X avanti Cristo. Alcune persone mi chiamano "sirena" o "trota" ma sono persone che non hanno mai vinto nulla nella loro vita.

Doppio podio Marcello Guidi (bronzo) e, in alto, Ginevra Taddeucci (argento)

Tennis giovanile: le qualificazioni ai campionati tricolori

La Calabria ha designato i promossi

Tanti talenti in lizza nei tornei che si sono disputati a Gioia Tauro e Rende

Franco Pellicanò

REGGIO CALABRIA

Il circolo tennis Gioia 1974 ha ospitato sotto la direzione del giudice di gara Rocco Tilotta, le prove di qualificazione ai campionati tricolori giovanili

Tra gli under 15, in campo maschile, si è avuto il successo di Simone Surace del Polimeni Reggio che ha battuto per 6-2, 6-1 il compagno di circolo Antonio Maria Lucisano. Sempre un tesserato del circolo reggino di Parco Pentimele, Antonino Colella (cl. 3.1), ha battuto in tre set (6-2, 5-7, 6-3) tra gli under 16, Gabriel Francesco Brigandi, primo favorito del torneo, in forza al Tennis Club Three Brothers Pharaon Gallico.

Tra gli under 17-18 è stato il reggino del Polimeni, Agostino Rijli (cl. 3.1), a prevalere per 6-4, 6-4 su Lorenzo Accorinti del Nuovo Tennis Club Maierato.

In campo femminile, tra le under 15 ha vinto Chiara Rosa Brandi (t.s. n.3), del Libero Tennis Club Cosenza, contro Francesca Scavelli (Garden Tennis Club "Giulio Riccio" Locri) per 6-0, 6-0, mentre Alessia Massimilla (Riccardo Viola Tennis & Sport) si è imposta nella categoria under 16 e Linda Siclari (Tennis Club Three Brothers Pharaon Gallico) fra le under 17-18.

Giovanni Di Leva del Polistena ha ottenuto la qualificazione a Rende

Sui campi del Chiappetta Sport Village di Rende (giudice di gara Francesco Giordano) si sono giocati gli incontri delle fasce più giovani. In campo maschile hanno vinto Giuseppe Cauteruccio (Tennis Club Diamante), under 10; Christian Marra (Polimeni), under 11; Giovanni Di Leva (Polimeni), under 12. In campo femminile Morena Raimondo (Polimeni), under 10; Ginevra Anna Cervo (Diamante), under 11 e Carla Losa (Diamante), under 12.

Tennis

Otto azzurri già sicuri di andare alle Olimpiadi

ROMA

Prende forma il gruppo di tennisti italiani che volerà a Parigi 2024.

In base ai ranking Atp e Wta di lunedì 10 giugno, l'International Tennis Federation ha comunicato ai Comitati Olimpici Nazionali i nomi dei giocatori e giocatrici che hanno diritto a partecipare al torneo a cinque cerchi, che sarà ospitato sulla terra rossa del Roland Garros. Otto gli azzurri già sicuri di essere ai Giochi. Pass individuali per il singolare maschile al numero 1 del mondo Jannik Sinner, al numero 30 Lorenzo Musetti, al numero 34 Matteo Arnaldi e al numero 41 Luciano Darderi.

Andrea Vavassori, invece, si qualifica per il doppio essendo entrato per la prima volta in carriera nella top 10 di specialità (con la possibilità di scegliere un compagno tra i primi 300 del ranking).

Per quanto riguarda il tabellone di singolare femminile l'Italia Team potrà contare sulla numero 7 del mondo Jasmine Paolini, la numero 43 Elisabetta Cocciaretto e la numero 68 Lucia Bronzetti. Entro mercoledì 19 giugno i Comitati Olimpici Nazionali dovranno confermare le quote conquistate. Una volta, poi, che le quote saranno riallocate, avrà luogo un nuovo aggiornamento dell'Itf che comunicherà ulteriori nomi per i Giochi.

Il catanzarese agli Europei di atletica

Ursano felice: «Un onore avere corso in Nazionale»

Il decimo posto centrato con la sua seconda migliore prestazione di sempre

Danilo Perri

COSENZA

Il day after di Luca Ursano è stato un misto di sentimenti e stati d'animo molto forti. L'atleta catanzarese ieri ha affidato le sue emozioni ai social dopo la splendida serata vissuta a Roma negli Europei d'atletica.

Il mezzofondista azzurro mercoledì sera è giunto decimo nella gara di Serie B dei 10mila metri. «Un onore ed un privilegio - ha scritto sul suo profilo Facebook - far parte della Nazionale più forte di tutti i tempi, della nazionale più forte d'Europa. Grazie a tutte le persone che credono in me, alla mia famiglia, al mio allenatore e tutto il mio staff, ai miei amici! Un'esperienza che porterò per sempre dentro me, è stato fantastico».

Un risultato straordinario quello raggiunto dal catanzarese, alla prima casacca azzurra assoluta dopo gli approcci giovanili.

Nei 25 giri su pista, Ursano ha mantenuto un buon ritmo e nei primi ha anche tirato il gruppo. Nel finale di gara ha poi pagato un pizzico di stanchezza a causa degli impegni ravvicinati dell'ultimo periodo. Ha chiuso così con il tempo di 28'47"63, la sua seconda migliore prestazione in carriera sulla distanza.

Nelle scorse settimane, il catanzarese ha corso i 10mila metri prima a Potenza e poi anche anche a Londra e proprio qui ha realizzato il suo personal best, con un tempo di 19 secondi migliori rispetto a quello realizzato a Roma. La sua crescita recente, tuttavia, è stata notevole. Merito anche dell'ottimo lavoro compiuto da Maurizio Leone. Il tecnico cosentino, con cui è tornato ad allenarsi da un po' di tempo a questa parte, lo ha seguito da vicino anche a Roma.

All'Olimpico Ursano (a destra) con Guerra al termine della gara dei 10 km

brevi

CALCIO A 5 SERIE A2 ÉLITE

La Polisportiva Futura si tiene anche Pizetta

● La Polisportiva Futura ha annunciato un'altra conferma. Si tratta del brasiliano Eriel Pizetta, un laterale autore di 13 segnature nello scorso campionato. Il sudamericano vanta importanti trascorsi in questo campionato avendo difeso i colori di Fano-Pesaro, Napoli, Rossano, Ascoli, Sampdoria, Melilli. Restano anche il pivot Andrea Labate e il centrale difensivo Giuseppe Scopelliti, elemento ordinato che può ricoprire anche altri ruoli. **(fra.pel.)**

Corsa su strada: la Cosenza K42 sul podio

Bukuru conquista il bronzo al "Trofeo Città di Venafro"

COSENZA

Bronzo per Leonce Bukuru nella ventiduesima edizione del "trofeo San Nicandro città di Venafro".

Nella gara nazionale di dieci chilometri level bronze, il burundiano della Cosenza K42 ha firmato il tempo di 31'39", preceduto di 34 secondi dal connazionale dell'Atletica Libertas Livorno Jean Marie Viann Niyomukiza (31'05") e da Yassine Rachik della Fiamme Oro Padova (31'27"). Appena fuori dal podio si sono piazzati Marouan Razine dell'Esercito (31'46") e Alessandro Giacobazzi dell'Aeronautica (31'56").

Il mezzofondista della società cosentina ha completato il primo giro di 3 chilometri 330 metri in 10'36". Ha poi completato il secondo giro in 10'22" (3'06" di media) per poi coprire l'ultimo tratto di gara in 10'42" ad una media di 3'12".

Due settimane fa, nella seconda edizione della "Tropeaincorsa", il classe 2001 si era aggiudicato la corsa organizzata dalla Mileto Marathon del presidente Salvatore Addino con il tempo di 30'50".

dan.per.

Calabria

Presentata a Catanzaro l'analisi regionale della Banca d'Italia per il 2023

L'invecchiamento della Calabria pesa sul futuro economico e sociale

Il calo demografico penalizza la nascita di nuove imprese Il commercio risente della riduzione del potere d'acquisto

Alessandro Tarantino

CATANZARO

Le dinamiche demografiche negative pesano sul futuro economico e sociale della Calabria. È questo il dato più rilevante che emerge dall'analisi dell'economia regionale condotta dalla Banca d'Italia per il 2023 e presentata nella giornata di ieri a Catanzaro.

Introdotti dal direttore della filiale del capoluogo di regione Marcello Malamisura, i componenti del nucleo per la Ricerca economica Antonio Covelli, Graziella Mendicino, Iconio Garrì ed Enza Maltese, con il coordinamento di Giuseppe Albanese, hanno illustrato i dettagli della consueta indagine sull'andamento dell'economia pubblica e privata in regione dalla quale si evince un sostanziale rallentamento della crescita rispetto al 2022 (+0,6% rispetto al precedente +3,2%). Un dato in linea con il Mezzogiorno d'Italia, ma inferiore alla media nazionale.

Dall'analisi Bankitalia su dati Istat, la Calabria, tra il 2007 e il 2022, ha perso il 5,9% della sua popolazione residente, molto peggio che nel resto del Paese e del Mezzogiorno. Si legge nel documento: «Nel periodo considerato il tasso di natalità è diminuito di circa 2 unità ogni mille abitanti, mentre quello di mortalità è aumentato di oltre 3. Nel 2022 la regione presentava 12,4 decessi per mille abitanti a fronte di 7,3 nati vivi, rispettivamente, 12,1 e 6,7 in Italia; parte di queste differenze rispetto al resto del Paese dipendono dalla diversa struttura demografica». In pratica, una popolazione anziana e l'emigrazione giovanile determinano la scarsa natalità e la mortalità più elevata, con effetti negativi in prospettiva e sul tasso di nascita e crescita anche delle nuove imprese.

Sono cresciuti dell'1,9% gli occupati (44,6% nel 2023), anche per effetto del calo della popolazione in età lavorativa, ma la Calabria rimane 17 punti percentuali indietro al resto del Paese. In termini numerici, al netto delle cessazioni, si sono registrati circa 11mila nuovi posti di lavoro, di cui più di 6mila a tempo indeterminato (alcuni trasformati da determinato). Aumentato il tasso di attività del 2,2%, è quindi anche aumentato il tasso di disoccupazione al 15,9% (14,6% nel 2022). Permangono difficoltà a incrociare domanda e offerta di lavoro.

Quanto alle imprese, la crescita del fatturato a prezzi costanti delle imprese ha rallentato. Tuttavia, nonostante il peggioramento delle condizioni di finanziamento, gli investimenti sono aumentati, beneficiando anche di diverse misure di sostegno pubblico. Bene «la redditività delle imprese che è rimasta elevata nel confronto storico, riflettendo ancora l'aumento dei prezzi di vendita e la modesta dinamica del costo del lavoro».

Il commercio ha risentito della riduzione del potere d'acquisto che ha così determinato un rallentamento dei consumi delle famiglie. Sebbene, infatti, il reddito nominale disponibile lordo sia aumentato del 4,2%, tale incremento è stato più che assorbito dall'inflazione, determinando un calo del potere d'acquisto in termini reali dell'1%. Medesima dinamica del resto del Paese dove, però, la perdita è stata dello 0,5% e il dato di partenza sul reddito medio disponibile lordo è di 21mila euro contro i 15mila della Calabria. Per il 2024, le stime Confcommercio e Prometeia prefigurano un ulteriore rallentamento dei consumi reali in regione.

Al documento di Bankitalia è giunto il commento del Partito democratico calabrese con una nota del segretario Nicola Irto: «Il quadro ricostruito dalla Banca d'Italia è impietoso. Perciò il governo regionale di centrodestra e la relativa maggioranza non possono rifiutare l'assunzione delle loro responsabilità e hanno il dovere di fare i conti con la realtà e la verità. Siamo abituati al comportamento di Occhiuto, che racconta la Calabria come il Paese dei balocchi. Ma è irresponsabile suonare la cetra e incitare al ballo, quando la crisi economica avanza e crea emigrazione e spopolamento, condizioni su cui il governo Meloni fa leva per tagliare i servizi e sponsorizzare l'autonomia differenziata, tremenda per il Sud».

Presentazione Maltese, Garrì, Bruno, Malamisura, Covelli e Mendicino

Cresce l'occupazione in parte perché diminuisce la popolazione in età lavorativa

Rimpasto, Occhiuto cederà alcune deleghe

Conferma che cederà alcun deleghe il governatore Roberto Occhiuto che avvierà una riflessione con i partiti che sostengono la sua giunta. Lo ha riferito a Isola Capo Rizzuto parlando con i giornalisti e spiegando che entrerà nel vivo della questione nelle prossime settimane, quando la vicepresidente Giusi Princi sarà proclamata al Parlamento europeo. La sua «bussola», ha evidenziato, sarà l'interesse dei calabresi, lasciando alcune competenze «che finora ho gestito direttamente, perché c'erano dossier importanti».

Conferenza stampa a Lamezia Terme

Alleanza Verdi-Sinistra «Il risultato calabrese è tra i migliori d'Italia»

Pignataro: «Le candidature già un progetto politico Lucano e Salis trascinanti»

Domenico D'Agostino

LAMEZIA TERME

Un risultato al di sopra di ogni aspettativa, quello dell'Alleanza Verdi e Sinistra alle ultime europee, che toccando il 6,78% di preferenze si è contraddistinto come la seconda forza di sinistra. Lo ha confermato lo stesso Fernando Pignataro, segretario regionale Sinistra Italiana, in un momento aperto alla stampa, a Lamezia Terme, in cui hanno preso parola anche il coordinatore dell'esecutivo dei Verdi, Giuseppe Campana, e Maria Pia Funaro, forte di 9 mila preferenze. «Il risultato calabrese è uno dei migliori d'Italia», ha commentato Pignataro, «le nostre candidature erano già un progetto politico, quelle di Lucano e Salis in particolare sono state trascinanti, ma tutti abbiamo costruito un percorso riportando al centro temi come l'umanità, l'accoglienza, la solidarietà, il volontariato, le politiche sociali, il diritto alla salute, la dignità al lavoro. Ci dicevano che il lato debole sarebbero state le Isole e il Sud, che non avremmo superato nemmeno il 4%, venivamo dai risultati del 2022 con 1,8% alla Camera e 1,5% al Senato».

E poi il focus sulle amministrative: «A Corigliano Rossano eleggiamo un consigliere, a Vibo il nostro sostegno e il contributo a Liberamente Progressisti e siamo stati quelli che hanno trascinato la coalizione all'unità nel momento in cui c'erano posizioni diverse, oggi ci troviamo con Romeo al ballottaggio e con buone possibilità di vittoria». Grande fiducia, insomma, per il ruolo che Avs potrebbe giocare a livello calabrese, sottolineando l'idea di una coalizione progressista che deve anche guardare alla "salute" del Partito democratico: «A noi interessa un Pd forte, se vuoi fare l'alternativa c'è bisogno di un partito rinnovato, ma è una sfida tutta interna a loro, la nostra è quella di lavorare per costruire questa coalizione progressista forte, autorevole, che rinnovi uomini, strategie e politiche».

L'incontro Giuseppe Campana, Fernando Pignataro e Maria Pia Funaro

Sul versante di Corigliano-Rossano entra nello specifico Campana, per il quale «abbiamo capito che i partiti che si pongono al centro non hanno storia in questa nostra terra, il centro non esiste, bisogna stare da una parte o dall'altra; noi siamo diventati forti nel momento in cui abbiamo fatto una scelta di campo dicendo che i Verdi sono di sinistra, e lo rivendichiamo a gran voce. Oltre a Mimmo Lucano a Riace, c'è Stasi a Corigliano-Rossano, speriamo possa esserci anche Vibo, dove nei prossimi giorni terremo un comizio».

La parola infine a Maria Pia Funaro che sul versante cosentino ha raccolto migliaia di consensi, superando di non di poco Loizzo (Lega) e De Francesco (FdI). «È stato un voto libero, sono state settimane che mi hanno dato molto anche a livello emotivo, 9 mila preferenze che hanno un significato preciso, anche perché due mesi fa c'è stata la mia rottura col Partito democratico e quando ci sono passaggi simili non sempre la gente capisce quello che succede, ma in realtà c'è stata non solo comprensione ma anche condivisione». Ultimo, non per importanza, il passaggio sull'enorme successo di Avs tra i voti dei giovani: «Il dato importante dei fuori sede ci carica di responsabilità, i ragazzi si aspettano risposte e le risposte sono anche le battaglie».

La sentenza contro la cosca di Rizziconi dopo il rinvio della Cassazione

"Deus", l'Appello bis affossa l'inchiesta Teodoro Crea condannato a 3 anni

L'indagine nasce dalla denuncia dell'ex sindaco Antonino Bartuccio

Francesco Altomonte

REGGIO CALABRIA

L'esito era nell'aria, soprattutto dopo la decisione della Cassazione che, due anni fa, aveva annullato tutte le condanne e aveva rimandato indietro il processo per un nuovo giudizio di secondo grado. Nel pomeriggio di ieri, la conclusione dell'appello bis, che riporta il procedimento "Deus" al primo grado, quando il Tribunale di Palmi aveva ridimensionato il castello accusatorio, nella parte che riguardava le presunte interferenze del potente clan rizziconese nella vita pubblica cittadina. Una sentenza che era stata inasprita dal giudizio della Corte d'appello di Reggio Calabria, ma che era stata a sua volta fatta letteralmente a pezzi dalla Cassazione: condanne annullate e processo che ritornava in Appello.

I giudizi di piazza Castello, nella giornata di ieri, non hanno potuto fare altro che fare propri i richiami della Cassazione e riformare la prima sentenza di secondo grado.

Condanne fortemente ridimensionate anche grazie al lavoro del collegio difensivo che in Cassazione aveva fatto presente che il processo "Deus" ricalcava, almeno fino marzo del 2015, un altro procedimento che era stato intentato dalla Procura antimafia di Reggio Calabria contro la cosca Crea di Rizziconi, vale a dire "Toro".

In virtù di questa decisione, la Corte d'appello di Reggio Calabria ha condannato Giuseppe Crea a 15 anni di carcere (era 17 nella prima sentenza di Appello); cade l'associazione mafiosa per Teodoro Crea (condannato a 20 anni sia in primo grado che nel primo appello) e per Domenico Russo.

'Ndrangheta La Corte d'appello di Reggio Calabria ha emesso la sentenza

Entrambi sono stati condannati a 3 anni di reclusione solo per il reato di violenza privata. Assolti, invece, gli altri due imputati: Antonio Crea e Domenico Crea (figlio di Teodoro e fratello di Giuseppe. La procura di Reggio Calabria era ricorsa contro la loro assoluzione, ma i giudici hanno respinto l'appello.

La Corte condanna, infine, Teodoro Crea e Domenico Russo in solido al pagamento della parte civile Antonino Bartuccio e alle spese di costituzione nel giudizio. L'anziano boss Teodoro Crea sta scontando una lunga detenzione per la condanna ricevuta nel processo "Toro".

L'anziano boss non giudicabile per il reato di associazione mafiosa fino al 2015 perché già condannato in "Toro"

L'indagine è stata condotta dalla squadra mobile di Reggio Calabria poggia proprio sulla coraggiosa testimonianza dell'ex sindaco Antonino Bartuccio, difeso dall'avvocato Antonio Guerrisi.

Secondo quanto emerso dalle indagini, il primo cittadino si era opposto, con le proprie circostanziate denunce, allo strapotere criminale della cosca Crea: dalle sue dichiarazioni all'autorità giudiziaria scaturì l'indagine "Deus", che portò agli arresti da parte della Mobile di Reggio Calabria, del Servizio centrale operativo e del Commissariato di Gioia Tauro, di 16 persone, tra cui tre ex politici che sarebbero stati l'avamposto in Comune dei Crea. Una ricostruzione che, alla luce della sentenza della Cassazione e di quella della Corte di ieri, non è stata accolta se non in una piccola parte. Così, infatti, si potrebbe interpretare (in attesa delle motivazioni alla sentenza) la condanna per violenza privata a Teodoro Crea e Domenico Russo.

Secondo la Dda, infatti, Russo su ordine del boss Crea avrebbe fatto pressioni su un suo cugino, all'epoca consigliere comunale, per farlo dimettere e provocare così la caduta dell'amministrazione comunale guidata da Bartuccio.

Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Pasquale Loiacono, Francesco Siclari, Luciano Crea, Francesco Albanese, Giuseppe Milicia, Nico D'Ascola, Roberto Rampioni, Giuseppe Della Monica.

Cetraro, uccise un avvocato e la moglie

Il presunto killer smascherato dal dna sceglie il silenzio

Il duplice delitto compiuto a Vicenza il 25 febbraio 1991

Arcangelo Badolati

COSENZA

Muto. Come un pesce. Umberto Pietrolungo, 58 anni, non ha aperto bocca davanti al Gip e al procuratore di Vicenza. S'è avvalso della facoltà di non rispondere di fronte alla sequela d'incroci genetici e dattiloscopici che lo descrivono come l'autore materiale d'un feroce duplice omicidio. Un crimine dimenticato per 34 anni, compiuto nel cortile di una palazzina del quartiere Torretti di Vicenza il 25 febbraio del 1991.

Il 58enne di Cetraro, che è difeso dall'avvocato Giuseppe Bruno, avrebbe ucciso la sera di quel giorno d'inverno l'avvocato Pierangelo Fioretto, 59 anni e la moglie, Mafalda Begnozzi, di 52. Una esecuzione senza sbavature, degna dei sicari a "contratto" cari alla cinematografia hollywoodiana. Il civilista veneto, dopo aver trascorso la giornata diviso tra il palazzo di giustizia vicentino e lo studio professionale, torna a casa intorno alle 20. Parcheggia, l'auto e scende. La moglie l'attende in casa, ha preprato la cena e si sono semntiti pochi minuti prima al telefono. Il legale chiuso lo sportello della vettura si rtrova davanti due uomini che gli puntano contro delle pistole semiautomatiche calibro 9 per 21 munite di silenziatore. s'impaurisce e lancia un grido disperato ma non riesce a fare altro: uno dei due killer spara, lo colpisce al torace e quando stramazza a terra gli esplode a bruciapelo un colpo alla nuca. la moglie, Mafalda, allarmata dall'urlo scende per le scale della palazzina frettolosamente e appena mette piede in cortile viene a sua volta fulminata da tre colpi esplosi dall'altro attentatore. Che poi la finisce con una pallottola alla testa. Gli assassini si allontanano velocemente dalla scena del duplice omicidio liberandosi per strada delle pistole e dei guanti indossati per non lasciare impronte.

Scatta l'allarma arriva la polizia. Gl'investigatori della Mobile e della Scientifica compiono i rituali accertamente riescono a trovare tre guanti (due di lattice e uno in pelle scura), le pistole e i silenziatori. I sicari li hanno seminati in punti diversi. Su uno dei silenziatori vengono trovate tre impronte utilizzabilki di un pollice destro; nel guanto scuro ci sono invece tracce organiche da cui è possibile estrarre il Dna. Le "tecniche" dell'epoca non consentono tuttavia di operare raffronti comparativi efficaci: non esiste una banca dati nazionale davvero funzionale. Il caso viene archiviato: nessuno è in grado di comprendere la causale della duplice esecuzione.

Svolta nell'inchiesta dopo ben 34 anni Ascoltato dai Pm l'ex boss pentito Franco Pino di Cosenza

L'avvocato Fioretto è un civilista, vengono ricostruiti i suoi ultimi mesi di lavoro ma non emerge nulla di apparentemente significativo. Nel 2012, però, la magistratura inquirente e la polizia riaprono il caso forti dei nuovi sistemi di estrazione e comparazione sia del codice genetico che delle impronte dattiloscopiche. Il risultato è eccellente ma non vi sono riscontri di attribuibilità: i dati, però, vengono depositati nella moderna banda dati del ministero dell'Interno. L'8 gennaio del 2022 a Cirella di Diamante avviene una sparatoria in un albergo: gli investigatori locali arrivano sul posto e trovano un fazzoletto con evidente tracce organiche. La magistratura ordina l'esytrazione del codice genetico che risulterà essere uguale a quello prelevato da un cetrarese indagato dalla procura di Castrovbillari per il ritrovamento di alcune armi a Vaccarizzo Albanese nel 2010. Il genoma viene inserito nella vbanca dati nazionale e risulterà appartenere a Umberto Pietrolungo. L'uomo è latitante percjhè sfgugge a una condanna definjitiva a 5 anni e 4 mesi per tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. È stato ritenuto - nell'ambito dell'inchiesta "Plinius 2" condotta dalla Dda di Catanzaro nell'Alto Tirreno cosentino - legato alla cosca Muto di Certraro,. Pietrolungo verrà arrestato dai carabinieri nell'agosto del 2022 mentre da "primula" si sta godendo il sole e l'aria di mare in un lido di Santa Maria del Cedro. A Vicenza, intanto, il codice genetico del 58enne cetrarese risulterà essere pienamente compatibile con quello estratto dal guanto usato dal killer che nel febbraio 1991 ha ucciso l'avvocato Fioretto e la moglie. E pure le impronte digitali rilevate all'epoca del duplice delitto dal silenziatore di una delle due pistole usate dai sicari risulteranno sovrapponibili con quelle del calabrese. Pietrolungo verrà perciò accusato di aver assassinato il legale. Durante le indagini i magistrati vicentini, nel gennaio di quest'anno, avrebero pure interrogato l'ex boss pentito di Cosenza, Franco Pino. E ciò per capire di più sul contesto criminale cosentino di quegli anni e verificare se le 'ndrine dell'alta Calabria avessero interessi in Veneto. Il 58enne -che si protesta innocente - potrebbe aver agito su mandato a Vicenza: è questa l'ipotesi dei magistrati inquirenti. Non solo: gl'investigatori non escludono che pure l'altro killer entrato in azione nel quartiere Torretti potesse essere calabrese. Chi era? Le indagini proseguono per riuscire a scoprirlo.

L'indagato Umberto Pietrolungo (nel riquadro) è detenuto a Cosenza

Credito d'imposta

Zes, plauso di Coldiretti per l'estensione del beneficio

REGGIO CALABRIA

Viene espressa soddisfazione da parte di Coldiretti per l'avvenuta pubblicazione del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate che estende il credito di imposta Zes unica alle imprese agricole che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.

«Si tratta di un provvedimento importante, che è arrivato dopo le diverse interlocuzioni avute – è il commento di Coldiretti –. La pubblicazione del provvedimento consentirà alle imprese che si trovano nei territori delle regioni che formano la cosiddetta Zona economica speciale unica di richiedere il credito in parola per gli investimenti in beni strumentali destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantati nelle predette regioni».

Della nuova Zes unica volta dal governo per il Mezzogiorno fanno parte, insieme alla Calabria, le regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

red.rc

Reggio

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Arghillà Il quartiere simbolo del degrado sarà al centro di un intervento di riqualificazione urbana

L'operazione finanziata attraverso il Pnrr

Pinqua, accordo con Invitalia Arriva l'affidamento per Arghillà

Accelera l'iter e si arriva all'aggiudicazione della progettazione ed esecuzione dell'intervento di rigenerazione urbana "A Meno che"

Eleonora Delfino

Un accordo quadro con Invitalia per abbattere i tempi. Il percorso dei progetti Pinqua accelera. Il risultato? Attraverso una procedura aperta l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa ha affidato l'incarico di progettazione ed esecuzione dei lavori dell'intervento "A meno che - A mali estremi...nuova organizzazione di comunità in habitat essenziali programma di valorizzazione ecologica urbana, welfare comunitario e servizi essenziali nel quartiere di Arghillà. Intervento da 15 milioni di euro con cui cambiare il volto del quartiere diventato simbolo del degrado ambientale e sociale.

Opera estesa di rigenerazione urbana finanziata attraverso le risorse del Pnrr che verrà eseguita dal raggruppamento temporaneo di professionisti/Imprese così composto Mate societa' cooperativa con sede in Bologna; Technital S.P.A. con sede legale e operativa in Verona; Cooprogetti società cooperativa con sede legale in Gubbio. L'obiettivo è fare presto, le scadenze imposte nel rigoroso programma del Pnrr guardano al 2026 con apprensione. Non a caso l'amministrazione Falcomatà ha previsto una delega ad hoc per l'operazione dei Pinqua, affidata all'assessora Elisa Zoccali. Solo qualche settimana addietro la componente dell'esecutivo ha infatti indicato i passaggi tecnici dell'intervento che opererà su Arghillà, Ciccarello e sull'are di Gebbione.

Sono progetti ambiziosi di ricucitura delle aree periferiche degradate ma strategiche nel tessuto sociale del territorio. L'approccio è quello di un equilibrio ecologico tra l'uomo e l'ambiente. Ogni quartiere delle periferie in cui verranno realizzati i programmi ha le sue specificità. Si tratta di mettere tutto a sistema, il potenziamento del sistema viario, i cambiamenti climatici, i parchi urbani. Tutto deve avere un suo posto nell'ottica del rapporto con la città e con la fruibilità degli spazi. La priorità è migliorare la qualità della vita e dell'ambiente. L'idea di fondo riappropriarsi degli spazi e dell'idea stessa di decoro. Arghillà che prima di questa fase è stata interessata da diversi sopralluoghi sarebbe il primo ai nastri di partenza.

I tre quartieri interessati dall'operazione sono caratterizzati da un elevata presenza di alloggi popolari

I quartieri e le risorse

● Sulla carta sono tre maxiprogetti per 45 milioni di euro. Ma nella fase di realizzazione verranno eseguiti 9 interventi integrati per un investimento sul territorio che arriva a 54 milioni. I Pinqua, grazie alla grande opportunità del Pnrr, daranno un nuovo volto ai quartieri più difficili della città: Arghillà, Ciccarello e l'area Sud. Alle risorse del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare si aggiunge il Fondo opere indifferibili, lo strumento del Ministero per fronteggiare i maggiori costi.

L'appello della Fondazione Mediterranea

«La "Dante Alighieri" deve rimanere pubblica in ottica multiculturale»

Il progetto del fondatore Giuseppe Reale voleva Reggio "Città degli studi"

La Fondazione Mediterranea torna ad accendere i riflettori sulle vicende della Dante Alighieri: «L'Università per Stranieri deve rimanere pubblica, libera e polo culturale di Reggio, fulcro di un'identità reggina che dev'essere aperta al nuovo e diverso in un'ottica multiculturale. Se la politica entrasse nella sua gestione, con dinamiche a volte distanti dai veri interessi del territorio, l'Unistrada diventerebbe un mero strumento o un semplice oggetto di scambio allontanandosi dalla sua specifica mission, quella ipotizzata dall'on. Giuseppe Reale e portata avanti pur con alterne vicende dai rettori succedutisi alla sua guida. Mission che potremmo così sintetizzare: forte impegno della promozione della cultura e della lingua italiana nei giovani stranieri, non perdendo di vista la collaborazione con le altre istituzioni culturali reggine e, soprattutto, la sinergia con l'Ateneo messinese. Questa mission dell'Unistrada ha contribuito a dare un'impronta specifica alla cultura reggina».

Argomentano dalla Fondazione Mediterranea: « La "cultura reggina", quella vera. Questa "cultura reggina", che è sostanzialmente frutto di un'operosa sinergia tra tutte le istituzioni culturali della città, come l'università Mediterranea e il Conservatorio musicale e l'Accademia delle Belle Arti, è rappresentata iconicamente dall'Università per Stranieri. A questo pensava l'on. Reale e questo è stato l'intendimento dei rettori e dirigenti che si sono spesi, e si stanno spendendo, nella guida del secondo Ateneo reggino: trasformare Reggio in una vera e propria Città degli Studi con un bacino di utenza soprattutto mediterraneo. L'ampio e lungimirante progetto non potrebbe essere portato più avanti nel momento in cui le logiche commerciali di un'impresa privata, legittime ma collidenti con il maggiore interesse della collettività reggina, si impossessassero di un brand spendibile sul mercato italiano della formazione universitaria privata e online. Non vi è altra possibilità, etica e rispondente agli interessi del territorio, che quella di un consorzio strutturale tra i due Atenei reggini».

Argomentano dalla Fondazione: «Le recenti manovre nel CdA Unistrada evidenziate da "La Gazzetta del Sud", discutibilissime tendenti a riaprire i giochi peraltro demotivando gli operatori e misconoscendo il loro impegno oltre che non valutando nella giusta misura i recenti successi ottenuti, rappresentano un sicuro vulnus alla credibilità dell'Istituzione e al percorso di risanamento che lento pede si sta avviando. La Fondazione Mediterranea, del cui Comitato di Indirizzo fa parte l'Università per Stranieri Dante Alighieri, che ha aderito alla Fondazione sotto il rettorato del prof. Salvatore Berlingò e la presidenza del CdA del prof. Antonino Monorchio, esprime fortemente la propria preoccupazione per come la politica reggina sta affrontando il tema della salvaguardia della libertà culturale e gestionale della prestigiosa istituzione culturale reggina. Esempi di abdicazione della sua funzione di indirizzo con atteggiamenti succubi verso interessi distanti da quelli veri della città ne abbiamo tantissimi, come il caso piazza De Nava o quello del Lido Comunale. Quanto accaduto ne potrebbe essere un segno premonitore. La cittadinanza non può osservare con colpevole disattenzione questa ennesima spoliazione e umiliazione della propria identità».

«Le recenti discutibili manovre del Consorzio riaprono i giochi e lasciano intravedere una possibile spoliazione»

L'Ateneo L'Università per stranieri Dante Alighieri

Il segretario De Nisi analizza il voto per le europee in città e provincia

Azione: i risultati premiano il nostro impegno

«Un esito che conferma il concreto impegno per il territorio». Francesco De Nisi, consigliere regionale e segretario di Azione in Calabria, esprime soddisfazione per il risultato ottenuto dal partito alle europee a Reggio e provincia. «Numeri buoni che parlano di impegno, serietà e radicamento tra la gente e per la gente», aggiunge De Nisi.

Per la compagine facente capo a Carlo Calenda in provincia di Reggio Calabria le preferenze sono state 6.396, mentre in città 2.246. Ramona Angela Calafiore, funzionaria reggina alla Regione, ha ottenuto 1.957 voti in provincia e 910 consensi in città. «Non possiamo che dirle grazie – evidenzia ancora De Nisi –, un grazie sincero e doveroso per lo spassionato cuore con cui si è gettata nella mischia, dimostrando un non comune spirito di sacrificio, disponibilità e totale adesione ai valori del partito che, anche grazie a lei, ha acquisito un ulteriore rafforzamento sui territori reggini per i quali continuerà a battersi con decisione, facendo leva sulla forza della concretezza delle proprie idee. Ramona Angela Calafiora ha dimostrato di essere un punto di forza su cui contare, non solo ora, ma anche in vista delle sfide cui saremo chiamati in futuro».

De Nisi, inoltre, plaude anche all'impegno profuso dal segretario provinciale e dal responsabile organizzativo di Azione Reggio Calabria, Santo Danilo Suraci e Tonino Serranò, a cui va «il nostro generoso ringraziamento – afferma – per il lavoro svolto con costanza e competenza oltre che con l'attenzione sempre vigile alle comunità di cui sono eccellenti espressioni e con cui, quotidianamente, si confrontano interpretandone istanze e desideri».

Il segretario regionale ricorda anche che nella stessa tornata elettorale Azione ha incassato la storica vittoria di Rudi Lizzi (già consigliere metropolitano delegato) a sindaco di Gerace e si dice certo che «sulla base di queste premesse il partito in Calabria avrà un futuro solido perché forgiato su professionalità, impegno, esperienza, competenze specifiche e passione».

Francesco De Nisi Segretario di Azione in Calabria

Reggio

Gli atti (con le intercettazioni) già acquisiti dall'Antimafia

'Ndrine, voti pilotati e seggi "controllati" L'inchiesta Ducale fa tremare i Palazzi

Il Pd: Falcomatà e Sera innocenti, lo chiariranno Italia Viva e La Svolta: no alla gogna della destra

Giuseppe Lo Re

Dagli uffici della Procura alle stanze della politica, andata e ritorno. L'inchiesta "Ducale" ha tutte le caratteristiche di uno sciame sismico: le prime scosse sono state avvertite forti e chiare, ma potrebbero essercene altre. Intanto c'è l'acquisizione degli atti da parte della Commissione parlamentare antimafia, mentre sempre da Roma – parlandosi di "scambio elettorale politico-mafioso" – vengono segnalati riflettori accesi dal Ministero dell'Interno anche tramite la Prefettura.

Di certo i nomi degli indagati dalla Dda hanno fatto scattare più di un campanello. Nelle ultime ore ha rotto per primo il silenzio iniziale il Partito democratico, la cui Federazione metropolitana ha diffuso una nota stampa in relazione alle ipotesi di reato contestate al sindaco Giuseppe Falcomatà e al consigliere comunale Giuseppe Sera: «Il Pd di Reggio – si legge nel breve testo – ritiene che entrambi dimostreranno la loro totale estraneità ai fatti contestati nelle competenti sedi». Ancora: «Il Pd ha sempre rispettato e rispetta l'operato della magistratura, impegnata in prima linea a reprimere ogni forma di illegalità. Il Pd ha piena fiducia nella magistratura reggina e nella sua azione tesa a sconfiggere il cancro della 'ndrangheta che attanaglia la nostra terra e ne impedisce lo sviluppo».

Sulla stessa linea Italia Viva: «Falcomatà è una persona perbene, la nostra un'amministrazione autenticamente antimafia. L'azione politico-amministrativa deve proseguire come e più di prima per il bene di tutti i reggini. È vergognoso che qualche consigliere di minoranza si arrischi a chiedere le dimissioni del sindaco, semplicemente indagato, senza evidenti circostanze probatorie, in un'indagine che riguarda vicende che sono ben lontane dal governo della cosa pubblica. D'altronde – sottolineano i consiglieri del gruppo comunale – è lo stesso gip a scrivere nero su bianco l'estraneità del sindaco a condotte illecite, ed è utile ribadire che addirittura la stessa Procura inquirente ha omesso di chiedere alcuna misura cautelare per il sindaco, come avvenuto invece per gli altri politici coinvolti, per i quali le richieste sono comunque state respinte e che siamo certi avranno modo di chiarire la loro posizione dimostrando la loro totale estraneità ai fatti contestati».

Un appello ad abbassare i toni arriva da "La Svolta": «Invitiamo i colleghi di minoranza e chiunque altro eserciti l'arte medievale della gogna a restituire il giusto ordine alle cose».

Direzione distrettuale antimafia Il procuratore Giovanni Bombardieri

Tirano le somme in una nota congiunta i consiglieri metropolitani di maggioranza Carmelo Versace, Salvatore Fuda, Domenico Mantegna, Giuseppe Ranuccio, Giuseppe Marino, Filippo Quartuccio, Rudi Lizzi, Antonino Zimbalatti e Michele Conia: «È ora di mettere un freno all'assurda macchina del fango scaturita dagli esiti dell'ultima indagine della Procura reggina. Il sindaco Falcomatà e la nostra amministrazione non hanno nulla a che vedere con la mafia. Non intendiamo assistere inermi al gioco al massacro innescato all'indomani dell'indagine. Leggendo gli atti è possibile individuare l'assoluta estraneità del sindaco a qualsiasi dinamica criminale, ma anche semplicemente opaca».

Di certo, però, la ricerca di voti bipartisan di Daniel Barillà – genero del boss Domenico Araniti, ritenuto dalla Dda lo "stratega elettorale" – che alle regionali 2020 avrebbe sostenuto Giuseppe Neri di FdI e alle comunali qualche mese dopo Sera e Falcomatà del Pd apre scenari tutti da approfondire. Resta ad oggi, come rimarcato dal gip Vincenzo Quaranta nell'ordinanza di custodia cautelare, il dato di fondo di «un politico di lungo corso» che «si muove certamente secondo logiche di opportunità/convenienza». Ma per il gip, Barillà non avrebbe operato su mandato diretto della cosca Araniti, la cui ombra tuttavia si addensa sul voto. Si profila già da adesso, sul delicato punto che rischia di diventare centrale, un confronto sul filo del Diritto. Rileva il gip, infatti, che «non si può sostenere, a livello di gravità indiziaria, che Barillà raccolga voti per conto e nell'interesse della cosca Araniti e quindi che agisca nell'interesse e a vantaggio della stessa».

Premesso che - essendo l'inchiesta ancora nella fase delle indagini preliminari - le ipotesi d'accusa sono tutte da dimostrare, secondo la Procura antimafia i presunti brogli sarebbero stati attuati grazie «all'autorevolezza che Barillà si era conquistato sul territorio»; sarebbe stato «gioco facile per lui - in un contesto caratterizzato dall'ossequiosa riverenza verso la famiglia Araniti - trovare compiacenti componenti dei seggi, individuare rappresentanti di lista utili alla causa e fare incetta di certificati per modificare artatamente l'esito del voto». Un meccanismo «tanto spregiudicato, quanto rodato e ramificato». Era sicuro del fatto suo Barillà, che diceva, intercettato: «*Noi prendiamo e facciamo tutto, capisci?*». Emblematico, per gli inquirenti, quanto sarebbe accaduto alla sezione 88 di Sambatello, dove sarebbero stati fatti risultare voti di persone mai andate alle urne. Unica accortezza, avvisava Barillà, sarebbe allertarlo nel caso in cui i soggetti di suo interesse avessero deciso di andare a votare: «*Informati solo se vanno, se vanno giustamente... ma se non vanno...*».

Indagati Giuseppe Falcomatà, Giuseppe Sera e, sopra, Giuseppe Neri e Daniel Barillà; accanto il Municipio di Reggio

Il gip: «Territori senza speranza»

Il quadro che emerge dall'inchiesta, come rimarca il gip nella sua ordinanza di custodia cautelare, è «disarmante» e non solo per gli aspetti legati alla capacità di influire sul voto. «Una parte della società civile, presente sui territori di competenza della cosca Araniti, ha interesse – scrive il giudice per le indagini preliminari – ad "accreditarsi" agli occhi della struttura mafiosa, ossia della stessa famiglia di 'ndrangheta, ossia ancora di Domenico Araniti che talora viene "adulato" per la sua posizione». Il riferimento specifico è alla conversazione, intercettata, tra due indagati «ma – aggiunge il gip – sono tanti i fatti che fanno emergere come vi sia una cultura sociale che tende a riconoscere/legittimare, indipendentemente dalle tipiche forme di intimidazione, assoggettamento, pressione e persuasione mafiose, il potere 'ndranghetistico, a cui sembra riconoscere il carattere di struttura territoriale. È un aspetto che non lascia sperare che il territorio possa liberarsi dal controllo mafioso, fino a quando tale potere troverà una cultura sociale che di fatto finisce per legittimarlo. Esiste una sovrapposizione tra cultura sociale, espressione di una parte della società civile, presente sui territori che controlla la cosca, e cultura mafiosa che non fa intravedere speranze per la liberazione del territorio dal distruttivo e devastante potere 'ndranghetistico». **(g.l.r.)**

Il gruppo "azzurro" contro Falcomatà: «Si dimetta, altro che dibattito sul Ponte!». Duro anche il Carroccio: «Inaccettabile far finta di nulla»

Forza Italia e Lega: in Consiglio parata ipocrita, non ci saremo

Né Forza Italia, né la Lega: i due gruppi consiliari non parteciperanno alla seduta straordinaria in programma oggi pomeriggio sul Ponte. Ma la "pietra d'inciampo" non è il collegamento stabile sullo Stretto, quanto l'inchiesta "Ducale". I primi a ufficializzarlo sono gli "azzurri": «In merito alla seduta straordinaria di Consiglio comunale aperto convocato dall'amministrazione di Reggio, il gruppo consiliare di Forza Italia comunica formalmente che non prenderà parte alla seduta, disertando l'incontro». Poco dopo è il turno del Carroccio, con una nota di identico tenore: «Il gruppo della Lega comunica che non prenderà parte al prossimo Consiglio comunale».

Ad illustrare le ragioni della dura presa di posizione sono i consiglieri dei due gruppi. Per Forza Italia si tratta di Federico Milia, Tonino Maiolino e Roberto Vizzari: «Partendo dal presupposto che FI è stata, è e sarà l'anima politica più legata al garantismo, di cui è portabandiera da sempre – spiegano – non riteniamo opportuno partecipare all'ennesima parata dell'ipocrisia, mentre altro di ben più importante accade in città. Con questo non intendiamo giudicare alcuno; lungi dal fare processi anzitempo, ci affidiamo agli inquirenti per far luce sugli episodi contestati a vario titolo. Al contempo, tuttavia, la gravità del non certo primo episodio giudiziario che ha investito l'amministrazione Falcomatà e soggetti limitrofi in tutti questi anni – continuano Milia, Maiolino e Vizzari – a nostro modo di vedere toglie significato e priorità a qualsiasi altro argomento. È privo di senso parlare di Ponte in un momento così delicato. Le indagini in corso a carico di alcuni esponenti del partito che governa Reggio da anni, nonché del primo cittadino, non possono lasciarci indifferenti, e non dovrebbero lasciare indifferenti neppure gli altri componenti del Consiglio comunale reggino. Per queste ragioni, Forza Italia ha deciso a priori di non presentarsi alla seduta consiliare, in segno soprattutto di rispetto verso i cittadini reggini. Ancora una volta vediamo il nome della nostra splendida città balzare agli onori delle cronache nazionali per questioni di cronaca giudiziaria, nonostante gli enormi sforzi compiuti dalla Regione e dalla deputazione per portare Reggio fuori dal tunnel. Con i fari degli organi parlamentari d'inchiesta puntati su questo ennesimo episodio, con il rischio quindi di un possibile commissariamento del Comune, il nostro appello al sindaco è di dare ascolto al buon senso e fare un passo indietro, dimettendosi prima che la città ricada in un dramma già vissuto. Dimettersi – concludono i tre consiglieri di FI – sarebbe da parte sua un grande atto di responsabilità per Reggio e per i reggini, che non gli perdonerebbero di aver determinato l'ultima mannaia per questa città».

I banchi dell'opposizione Oggi in aula sono destinati a rimanere vuoti

Per la Lega intervengono Antonino Minicuci, Giuseppe De Biasi, Mario Cardia, Antonino Caridi e Armando Neri: «La nostra è un'assenza che assume un significato eminentemente politico. Con riferimento alle recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto il sindaco, dichiariamo di porre piena fiducia nell'operato della magistratura e di credere fermamente nel principio di non colpevolezza sancito dalla Costituzione. Tuttavia, sotto il profilo politico, riteniamo fondamentale che il sindaco - prima di trattare in Consiglio comunale qualsivoglia altro argomento - debba innanzitutto relazionare alla città ed ai cittadini in modo chiaro, esaustivo e pubblico in merito ai gravi addebiti contestatigli. Deve farlo soprattutto a tutela di Reggio e della dignità del popolo reggino. Non è possibile né accettabile far finta di nulla. Inoltre, sempre alla luce dei recenti accadimenti, ci chiediamo se il sindaco, ad oggi, possa ancora confidare sul sostegno delle forze consiliari di maggioranza e dei partiti che la compongono ed auspichiamo che in tal senso vi sia una seria presa di consapevolezza. In assenza di questi essenziali ed indefettibili presupposti di agibilità politica e democratica – continuano i consiglieri della Lega – riteniamo che non sussistano le benché minime condizioni politiche ed istituzionali per confrontarsi e discutere di altri argomenti nella massima assise cittadina». Tutto ciò, precisa il Carroccio, a prescindere dalla posizione pro-Ponte del partito del vicepremier Salvini. «Riteniamo non sia necessario ribadire questa posizione in un Consiglio comunale convocato per accontentare un consigliere che intende fare sul Ponte mera propaganda elettorale», chiude polemicamente la Lega.

g.l.r.

Le reazioni della cosca di Sambatello alle prime dichiarazioni del collaboratore di giustizia al pool antimafia

I timori per le "cantate" di Chindemi

Dal carcere di Sulmona, dove era recluso, il boss Santo Araniti commentava: «A Gallico ha buttato il sangue un altro... galera non ne vuole fare nessuno!»

Francesco Tiziano

«Il cornutello di Gallico». Dai capiclan di Sambatello, dai vertici della 'ndrina Araniti, solo parole al veleno per Mario Chindemi, l'ex fedelissimo della cosca colpita con la retata "Ducale" che aveva saltato il fosso ingrossando le fila dei collaboratori di giustizia della 'ndrangheta di Reggio Calabria. Non andò giù ad alcuno la scelta di campo di Mario Chindemi, fratello di Pasquale Chindemi ucciso - secondo gli analisti della Direzione distrettuale antimafia di Reggio - negli anni della faida di Gallico pagando con la vita il progetto troppo ambizioso di scalare posizioni ed agguantare le redini del comando nella "locale" di Gallico, territorio chiave della periferia nord di Reggio Calabria dove storicamente la cosca Araniti ha sempre esercitato influenza e forza decisionale.

La notizia della collaborazione con la giustizia non lasciò indifferente nemmeno Santo Araniti, storico padrino della 'ndrangheta reggina che nel carcere di Sulmona «dove era ristretto in regime differenziato affrontava l'argomento con altri detenuti». Commenti al vetriolo: *«Eh! Un altro cornutello là di Gallico forse, che si è buttato il sangue pure... lo avevo letto sopra... non lo conosco, non è che so... e gli ha detto... in un processo che lo hanno interrogato, gli ha detto... "tu a chi appartieni?" - "Io qua, io là... - gli ha detto - a me..." - "quando ti hanno battezzato, quando ti hanno fatto... - dice - chi era il tuo capo?"»* Aggiungendo: *«O cornuto, diso... ma chi cazzo lo ha visto mai! Io da venticinque anni che sono in galera»*.

Dalle carte dell'operazione "Ducale" emergono a chiarissime lettere i timori per le dichiarazioni di Mario Chindemi: «Nell'aprile 2019, dopo la produzione dei primi stralci dei verbali di interrogatorio in altro procedimento penale, la notizia della collaborazione con la giustizia di Mario Chindemi diventava pubblica e veniva rapidamente divulgata dalle testate giornalistiche locali. La novità era accolta con accorata irrequietudine dagli esponenti della cosca Araniti cui, evidentemente, non sfuggiva la potenziale capacità del nuovo propalante di fornire agli inquirenti informazioni quanto mai pregiudizievoli sul loro conto. Nei confronti del dichiarante venivano lanciati, a più riprese, strali ed improperi. Tutti gli indagati, nel corso delle conversazioni intercettate, tentavano (come si vedrà, vanamente) di screditare il Chindemi, lasciandosi andare ad una generalizzata "excusatio non petita" e provando a prendere le distanze - ciascuno nei limiti del possibile - dal neo collaboratore di giustizia».

Commenti registrati dagli inquirenti: «È noto che i più accorti tra i carcerati si guardano bene dal rivelare circostanze compromettenti in ambito penitenziario: per un verso, infatti, in tali contesti, è sempre immanente il rischio di intercettazioni ambientali; per altro verso, l'esperienza giudiziaria ha insegnato a non fidarsi dei compagni di detenzione, essendo state frequenti, nel corso degli anni, le delazioni di nuovi collaboratori che hanno riferito all'Autorità giudiziaria proprio confidenze apprese in carcere. L'esperto Santo Araniti non si sottraeva a tale regola. Nell'aprile 2019, parlando con Pasquale Condello, il boss di Sambatello si limitava a criticare la scelta collaborativa di Chindemi. Araniti S.: "ha buttato il sangue un altro...(...) galera non ne vuole fare nessuno!». Altro verbale, altri articoli ed altri commenti: «Nel maggio 2019 - dopo il deposito di ulteriori verbali e la divulgazione della circostanza che il collaboratore si era autoaccusato dell'appartenenza alla cosca Araniti, rammentando di essere stato "battezzato" proprio dal capo bastone Santo - quest'ultimo si affrettava ad asserire, colloquiando con Antonio Gianpaolo di non aver mai conosciuto il Chindemi, apostrofandolo, dispregiativamente, come il "cornutello di Gallico"».

Proprio il collaboratore di giustizia Mario Chindemi rivelò la sua passata militanza con la 'ndrina Araniti. Autoconfessione sottolineata dagli inquirenti: «Anche Mario Chindemi ha narrato dell'esistenza mafiosa in quei territori, che, pur affondando le proprie radici criminali nel tempo passato, anche nel presente era pervicacemente interessata all'accaparramento del tessuto economico locale, messo a punto con la stessa pervicacia intimidatrice e le medesime metodologie impositive di un tempo e ancora oggi pienamente attiva nei propositi criminosi da attuare per imporsi tra la popolazione. Il collaboratore, con un dichiarato preciso e pieno di dettagli, ha ammesso la propria appartenenza associativa al gruppo degli Araniti di Sambatello e riferito di quella del fratello Chindemi Pasquale, il cui profilo criminale e il solido legame che i due fratelli avevano intrecciato con le famiglie mafiose reggine era oggetto delle propalazioni del collaboratore di giustizia Paolo Iannò, che li indicava contigui alla cosca Araniti».

Il giorno dell'arresto Mario Chindemi è stato colpito da misura cautelare in carcere nell'ambito dell'operazione "De bello Gallico"

«Nei suoi confronti venivano lanciati strali ed improperi. Nelle conversazioni intercettate tentavano di screditarlo»

I numeri dell'operazione

● All'alba dell'11 giugno scorso, i Carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria ha fatto scattare l'operazione "Ducale". L'inchiesta coordinata dalla Procura antimafia di Reggio Calabria ha portato all'emissione, da parte del gip distrettuale, di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 14 persone: 7 sono finite in carcere, 4 ai domiciliari e 4 all'obbligo di presentazione alla polizia giudiria.

● L'operazione "Ducale" si è concentrata sulla cosca Araniti di Sambatello e si muove in una duplice direzione: da una parte il controllo asfissiante del clan Araniti nel quartiere collinare nord; dall'altra, i presunti legami di alcuni esponenti politici con la 'cosca 'ndrina di Sambatello.

Indagati in silenzio negli interrogatori

● In silenzio davanti al Gip Vincenzo Quaranta. Hanno scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere tutti (eccetto una delle scrutatrici indagate, difesa dagli avvocati Rosa Maria Messina e Antonio Cordova, con una posizione estranea alle contestazioni mafiose) gli indagati dell'operazione "Ducale", l'inchiesta della Procura antimafia e dei Carabinieri del Ros che ha puntato il dito contro la cosca Araniti di Sambatello. Non hanno risposto nemmeno Domenico Araniti "il Duca" (difeso dagli avvocati Giovanna Beatrice Araniti e Marco Gemelli) e Daniel Barillà (difeso dall'avvocato Marco Gemelli): il primo colpito da misura cautelare in carcere, il secondo ai domiciliari. Entrambi, suocero e genero, sono gli indagati chiave dell'indagine "Ducale". Domenico Araniti per il ruolo da presunto vertice della cosca; Daniel Barillà perchè collettore dei voti in cambio di privilegi e nomine con esponenti della politica reggina. Gli indagati hanno scelto di non rispondere alle domande del Gip e del procuratore aggiunto Walter Ignazitto (presente il primo giorno degli interrogatori) per non aver potuto compiutamente visionare la voluminosa ordinanza di custodia cautelare ma hanno già anticipato di essere disponibili a farlo direttamente con il Pubblico ministero appena i tempi tecnici lo consentiranno. Il ventaglio delle accuse, come gli stessi inquirenti rimarcano «allo stato del procedimento ancora in fase di indagini preliminari e fatte salve diverse valutazioni nelle fasi successive», contempla i reati di associazione di tipo mafioso, estorsione aggravata dal metodo mafioso, reati elettorali, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.

Dal ritorno dal Canada nel 1959 alla rapida scalata nel mondo degli affari, dall'edilizia ai rifiuti

«L'imprenditore Fortunato Bilardi protetto dalla cosca»

Francesco Altomonte

Non è un associato, ma un concorrente esterno all'associazione mafiosa. Per il giudice per le indagini preliminari Fortunato Bilardi è un imprenditore «che gode della protezione della famiglia Araniti». Una protezione che è datata nel tempo, da quando era tornato dal Canada nel 1959 e aveva ripreso la cittadinanza italiana. Da allora, una rapida scalata nel mondo dell'imprenditoria cittadina. «Divenne - scrivono gli inquirenti - un imprenditore di successo, attivo nel settore edile e dei rifiuti». La sua imprese, secondo quanto hanno dichiarato i pentiti ai magistrati della Dda hanno goduto di una posizione privilegiata, una sorta di corsia preferenziale assicurata dal presunto boss di Sambatello, Domenico Araniti. Bilardi risulta indagato a piede libero nell'operazione "Ducale". Il gip, infatti, ha riqualificato il reato che gli viene contestato dalla Dda in concorso esterno e ha sottolineato «come allo stato non è dato sapere se egli, sebbene fruisca ancora della protezione mafiosa degli Araniti, fornisca all'attualità il contributo di cui hanno riferito i collaboratori di giustizia in relazione agli interessi imprenditoriali della famiglia Araniti, aspetto che, unitamente all'età avanzata, impone di non ritenere allo stato attuali dette esigenze cautelati».

A svelare la sua vicinanza al presunto a Domenico Araniti, quindi, sono diversi pentiti. Sia Mario Chindemi che Salvatore Aiello hanno indicato Fortunato Bilardi «come imprenditore di riferimento della famiglia Araniti, longa manus della stessa nella gestione, per esempio, degli interessi economici ruotanti intorno all'impianto di Sambatello. Chindemi ha riferito che Domenico Araniti gestiva i suoi interessi economici, nel business dei rifiuti dell'impianto di Sambatello, tramite una società occultamente avviata con l'imprenditore Fortunato Bilardi». «Occorre evidenziare - aggiungono i magistrati - che il legame mafioso esistente tra la 'ndrina di Sambatello e Fortunato Bilardi era già stato oggetto di propalazioni da parte del collaboratore di giustizia Paolo Iannò nel corso dell'interrogatorio reso il 22 gennaio 2003».

Per i pm della Dda, quindi, l'imprenditore sarebbe organico alla cosca di Sambatello. È diversa la lettura, invece, quella che dà il gip nell'ordinanza. Le conversazioni intercettate «danno atto di come il Bilardi, che sembra ben addentro alle regole di promanazione 'ndranghetista che impongono agli imprenditori, operatori economici, di doversi comportare in un determinato modo, secondo un preciso copione comportamentale, sia impresa che gode della protezione della famiglia Araniti... si ravvisa un vero e proprio legame qualificato tra imprenditore e cosca in forza del quale con il proprio apporto/contributo ha consentito all'organizzazione di operare dal punto di vista imprenditoriale, di controllare specifici settore economici, di potenziarsi, traendo lo stesso imprenditore da tale legame anche un diretto rafforzamento operativo nonché una protezione criminale sul territorio...». La condotta contestata al Bilardi, secondo il gip, «deve dunque essere ascritta alla fattispecie del concorso esterno in associazione 'ndranghetistica... Dall'esterno della organizzazione ha fornito un importante apporto per consentire alla cosca di operare in specifici settori dell'economia».

L'inchiesta della Dda L'impianto rifiuti di Sambatello

Reggio

La conferenza stampa Il progetto del Ponte e, nel riquadro, il consigliere comunale Massimo Ripepi

Oggi (ore 18) la seduta sul collegamento stabile nello Stretto

Ponte, a Palazzo San Giorgio è il giorno delle mozioni

Ripepi: urgente priorità, si proceda speditamente

Mario Vetere

«Un'occasione storica da non perdere». La considera così il consigliere comunale reggino, Massimo Ripepi (Alleanza popolare), la realizzazione del Ponte sullo Stretto, argomento che sarà in discussione oggi, nel corso del Consiglio comunale aperto, convocato in piazza Italia. Con un'apposita mozione, illustrata ieri mattina a Palazzo San Giorgio, Ripepi chiederà di «dare mandato al sindaco Falcomatà, di concerto con la Città metropolitana di Messina e il Comune di Villa San Giovanni, di esprimere al governo la volontà di procedere speditamente e in modo coordinato verso il traguardo dell'annullamento della distanza tra Scilla e Cariddi, affinché si valuti l'inserimento della realizzazione del Ponte dello Stretto come urgente priorità considerando che il progetto è stato approvato ed è cantierabile».

«Questo Consiglio comunale aperto lo ritengo un momento storico per la nostra città – ha aggiunto Ripepi, argomentando la sua mozione – perché siamo rimasti fuori dai giochi relativi alla costruzione del Ponte sullo Stretto, che ritengo sia l'opera del secolo. Non c'è un intervento da parte delle istituzioni cittadine, circa la richiesta di interventi compensativi. A Messina, invece, hanno costituito una commissione speciale per trattare questo argomento, ascoltando tutti i protagonisti dell'intervento. In Consiglio comunale – ha affermato ancora Ripepi – consegnerò l'esito della votazione, perché occorre capire, storicamente, chi è favorevole e chi non lo è. Anche perché sarà presente un'altra mozione che è contraria alla realizzazione del Ponte. Un fatto è già certo, ossia che l'attuale discussione sul Ponte ha dato un respiro alle opere collaterali: alta velocità, autostrada e tutto il resto, avviate perché ci sarà il Ponte. I finanziamenti per questi ulteriori interventi ci sono, proprio perché c'è una grande opera al centro».

«Il Ponte sullo Stretto – riporta la mozione – è da considerarsi un ponte d'Europa poiché è la porta di ingresso per l'Asia da dove arriva il commercio che diviene la ricchezza di questa terra, in quanto oggetto di attenzione per tutto il Continente e biglietto da visita nei confronti del Mondo. Tale opera può considerarsi l'occasione determinante di ripartenza per il Meridione, divenendo piattaforma per traffici importanti, motivo di rilancio per i porti di Calabria e Sicilia e della nascita di un'industria manifatturiera meridionale».

«Il Ponte – ha infine detto Ripepi – rappresenta indiscutibilmente una delle grandi opere di ingegneria e di architettura delle quali l'Italia, in termini di esecuzione, è carente e che potrebbe attrarre milioni di visitatori dai quali Calabria e Sicilia ne trarrebbero benefici notevoli sotto ogni punto di vista poiché diverrebbe il simbolo delle due Regioni e anche dell'Italia intera. Un'opera da esporre al mondo come la principale opera dell'ingegno umano del ventunesimo secolo con tutti i vantaggi economici e occupazionali che lo sviluppo turistico comporterebbe».

La seduta si "sposta" nell'aula Battaglia

● Il Consiglio comunale aperto, con all'ordine del giorno l'unico punto concernente "Ponte sullo Stretto – Prospettive e ricadute su Reggio Calabria e la sua Città metropolitana", si terrà oggi alle 16.30 nell'aula consiliare "Battaglia" di Palazzo San Giorgio e non già nell'annunciata sede di Piazza Italia. «Tale decisione – rende noto il Comune – è necessaria per sopraggiunte ragioni logistico-organizzative, legate anche all'attuale incertezza delle condizioni meteorologiche».

Confermato l'inserimento nelle nuove Reti di trasporto Ten-T

E sul progetto è arrivato il via libera del Consiglio Ue

Passaggio indispensabile per il co-finanziamento

Lucio D'Amico

Gli scenari sono i contenitori, le opere infrastrutturali sono i contenuti. Qualunque sia il giudizio sul Ponte, non si può non tener conto che il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria fa parte integrante della Rete transeuropea dei Trasporti (Ten-T), che collega oltre 420 grandi città e aree metropolitane dell'Unione europea. E ieri il Consiglio Ue ha confermato, da Lussemburgo, l'intesa raggiunta con gli Stati membri nel mese di dicembre del 2023, che prevede, tra i punti principali, l'inclusione di un riferimento allo Stretto di Messina, per aggiungere al Corridoio "Scandinavo-Mediterraneo" la previsione del «collegamento fisso o Ponte». Un inserimento indispensabile perché l'Europa possa stanziare un contributo economico per la progettazione e poi co-finanziare l'infrastruttura strategica, come è stato fatto per tutte le altre grandi opere pubbliche realizzate, o in corso di esecuzione, nel Continente.

Il «collegamento fisso o Ponte» è uno dei "contenuti" previsti nel "contenitore", cioè in quello scenario che punta ad arrivare alla fine del 2030 completando il quadro di infrastrutture della Rete centrale ed elettrificando la rete ferroviaria, considerata la principale "locomotiva" dei trasporti europei (il treno è il mezzo più ecologico, molto di più che non navi e aerei).

Prima di completare la Rete globale entro il 2050, la revisione introduce una tappa intermedia al 2040 in cui è previsto il completamento della Rete centrale estesa per permettere ai treni con passeggeri di raggiungere i 160 km/h di velocità. In questo lasso di tempo, la raccomandazione che era stata data anche in precedenza, sia dalla Commissione sia dal Parlamento Ue, è quella relativa all'eliminazione di tutti i cosiddetti "colli di bottiglia", che impediscono il collegamento stabile tra i punti principali della mappa d'Europa.

Tra quei "colli di bottiglia" o strozzature che dir si voglia, è annoverato anche lo Stretto di Messina.

C'è un ulteriore aspetto da evidenziare: le linee guida pongono l'accento sulla cosiddetta "mobilità militare", incalzando i Governi nazionale «a tener conto di esigenze militari nella costruzione o nell'ammodernamento di infrastrutture».

Inevitabilmente il collegamento tra Sicilia e Calabria avrebbe anche una "funzione strategica" sul piano militare.

Il Ponte sullo Stretto di Messina rientra nello "Scan-Med", che è il vecchio Corridoio Berlino-Palermo e che oggi unisce Helsinki e la Sicilia, passando da altre infrastrutture considerate essenziali come il Tunnel di base del Brennero, che collega l'Austria e l'Italia.

«Il Consiglio Ue ha adottato in via definitiva l'atteso Regolamento Ten-T che ridefinisce la mappa delle grandi Reti di trasporto europee. Il lungo e complesso negoziato, condotto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, consolida il ruolo dell'Italia quale hub logistico euromediterraneo», si legge nella nota diramata dal ministero delle Infrastrutture. E se il vicepremier esprime «soddisfazione», il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, definisce «l'adozione definitiva da parte del Consiglio Ue del nuovo Regolamento per lo sviluppo della Rete transeuropea dei trasporti un grande traguardo per l'Italia. La Rete Ten-t comprende infrastrutture fondamentali per il nostro Paese, tra le quali il Ponte sullo Stretto di Messina. L'approvazione da parte degli Stati membri del nostro progetto, basato su quello elaborato sotto la guida del presidente Silvio Berlusconi – continua il sottosegretario al Mit – rappresenta una decisione politica importante e dimostra quanto il Ponte sia strategico all'interno della rete di trasporto nazionale ed europea. Continueremo a lavorare per realizzare al più presto quella che si conferma un'opera madre, che darà enorme impulso alla crescita e alla modernizzazione del nostro Paese».

Il sottosegretario Tullio Ferrante: «Grande traguardo per l'Italia, è la "madre" di tutte le opere»

L'Europa del 2030-2040 I nove Corridoi prevedono il potenziamento delle ferrovie

L'appello della sezione "R. Sardiello" del Partito repubblicano

Manutenzione strade pedemontane: «Castore intervenga»

«Pronti ad azioni eclatanti se le nostre richieste non saranno ascoltate»

«Le strade pedemontane di Reggio Calabria sono vitali per la connessione delle comunità locali e per l'economia della città. I cittadini aspettano da anni degli interventi integrali di rifacimento del manto stradale». Così inizia la nota a firma del segretario Demetrio Giordano della sezione "R. Sardiello" Reggio Calabria del Partito repubblicano. «Purtroppo, ad oggi, lascia a desiderare non solo la condizione dell'asfalto, ma anche e soprattutto la cura delle strade: se per l'asfalto si rendono necessari importanti investimenti che le casse comunali (forse) non possono sostenere, preferendo interventi in altre zone della città, non capiamo perché non venga nemmeno fatta la manutenzione ordinaria tramite la società in house Castore. Leggendo sul sito di Castore, infatti, tra le prestazioni di competenza la società deve rispondere per: (1) manutenzione ordinaria degli assi stradali; (2) manutenzione ordinaria delle aree pedonali e delle piste ciclabili; (3) pulizia dei cigli stradali e quella delle caditoie sul territorio del Comune di Reggio Calabria».

«Nonostante la stagione sia ormai inoltrata - si legge nella nota - non è stato ancora eseguito lo sfalcio dell'erba, lasciando queste periferie abbandonate a se stesse. La strada San Salvatore - Cataforio, arteria già tortuosa di suo, non ha una sola cunetta pulita; tra Vinco e Pavigliana la strada è ridotta all'osso, con una carreggiata ristretta da immondizia e da vegetazione cresciuta in maniera aggressiva; a Cannavò e Riparo Vecchio il percorso pedonale non è più percorribile per gli stessi motivi; a Sala e Mosorrofa frane e smottamenti hanno ristretto le vie di percorrenza. E questo solo per l'ex XII circoscrizione...». «Sebbene le segnalazioni nostre e dei cittadini (rappresentati anche dai comitati di quartiere) siano state recapitate agli indirizzi ed uffici preposti, nulla ancora è stato fatto. Ci chiediamo, a questo punto, come tali avvisi vengano gestiti dall'Urp e dalle delegazioni comunali presenti nei territori. Castore ha mai ricevuto le segnalazioni della cittadinanza? Gli interventi non vengono fatti per disinteresse o per mancate comunicazioni?».

Incuria Il ponte Riparo a Cannavò

«Non c'è da stupirsi se allora i cittadini delle numerose zone periferiche continuano a percepire l'assenza degli impegni presi dall'amministrazione per mantenere decorose e usufruibili le uniche strade di collegamento con la città».

«Spiegare qui l'importanza della manutenzione delle strade pedemontane, con particolare riguardo alla pulizia delle cunette, dei tombini e la rimozione delle frane, dovrebbe essere superficiale, ma per il Comune pare non sia così scontato. È un'attività di prevenzione fondamentale che protegge l'infrastruttura stradale e assicura la sicurezza degli utenti della strada. Con massimo rispetto istituzionale torneremo a segnalare nuovamente lo stato di abbandono di queste arterie con la promessa che, qualora nemmeno l'ordinario venga preso in carico, promuoveremo azioni eclatanti con la cittadinanza interessata.

Oggi la consegna del riconoscimento del Lions club Reggio Host

Il premio "Bergamotto d'oro" al professore Mario Zappia

Una vita impegnata nella ricerca sulla neurologia

Cristina Cortese

Autore di circa 400 pubblicazioni, titolare di tre brevetti industriali per avere inventato e sviluppato uno strumento dedicato alla valutazione della malattia di Parkinson, il professore Mario Zappia aggiunge il suo nome al prestigioso elenco di reggini illustri che dal 1960 sono stati insigniti del premio "Bergamotto d'oro", istituito dal Lions club Reggio Calabria Host e giunto alla sua sessantunesima edizione. Questa sera, a partire dalle 18, nella sala "Mons. Ferro" di Palazzo Alvaro, si terrà la cerimonia di premiazione che accende i riflettori su una figura di scienziato di cui la nostra terra deve andare orgogliosa.

«Un clinico eccellente e scrupoloso, dotato di non comune sensibilità, sempre disponibile nei confronti dei suoi, purtroppo, sempre più numerosi pazienti». Così Arturo De Felice, presidente della commissione aggiudicatrice, riproduce uno dei "tratti" distintivi del premiato, ricordando «il senso autentico di una attività di ricerca sviluppatasi nel campo della neurologia clinica e della genetica delle malattie degenerative del sistema nervoso».

Un passo indietro va fatto e porta alla mission di un riconoscimento che rappresenta uno dei momenti più illuminanti e qualificanti del Lions club Reggio Calabria Host. «Richiamiamo all'attenzione pubblica persone che abbiano dato lustro alla loro terra nel campo delle lettere, delle scienze, delle arti, della tecnica e del lavoro; che si siamo distinte per l'eccellenza delle loro opere, per l'importanza delle iniziative, per la fama della loro personalità. Ebbene – sottolinea Wanda Albanese De Leo, presidente del club reggino –, il professore Mario Zappia incarna tutto questo; un percorso che vuole essere di esempio e di stimolo anche e soprattutto per i nostri giovani perché, nella valorizzazione delle competenze e delle aspettative, possano credere che il sogno è sempre possibile. Proprio come testimonia il percorso professionale del prof. Zappia, attuale direttore della clinica neurologica dell'azienda ospedaliera universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania, e prossimo a realizzare un altro importante traguardo, che lo vedrà dal prossimo anno – ricorda la presidente del club reggino – assumere le funzioni per il biennio 2025-2027 di presidente della Società italiana di Neurologia. Un grande risultato, che rappresenta il volto di una regginità sempre più competitiva ed in grado di fare sentire la sua voce sul grande palcoscenico scientifico».

I protagonisti Wanda Albanese De Leo e Mario Zappia

Albanese De Leo: «Un percorso che vuole essere di esempio e di stimolo anche per i nostri giovani»

Il ciclo di incontri letterari al calar della sera

Lo scrittore Natale Pace ospite del "Rhegium Julii"

Percorsi all'insegna di letteratura e cultura calabrese

Continua il ciclo di incontri "A las siete de la tarde" promosso dal circolo culturale Rhegium Julii; un percorso di stimolo per gli amanti della letteratura e della cultura calabrese ed in vista del clou dei Caffè Letterari da luglio in poi.

Ospite al circolo "Rocco Polimeni" un autore di spicco con il suo ultimo lavoro: Natale Pace, scrittore, saggista, poeta, giornalista, già operatore sindacale della Cisl reggina e calabrese, da tempo protagonista di interessanti viaggi conoscitivi su alcuni autori calabresi di speciale pregio. In primis, Leonida Repaci, poi Lorenzo Calogero, Domenico Zappone, Domenico Antonio Cardone, Ermelinda Oliva.

Per la rassegna del Rhegium Julii Natale Pace presenta il suo ultimo lavoro: un intrigante cofanetto di due volumi contenenti le inedite "Leonida Repaci: Critiche teatrali su l'Ordine Nuovo del 1921 e sull'Unità del 1924-1925" di Laruffa Editore. Si tratta di 121 articoli che Repaci ha pubblicato sui due giornali del Partito comunista in un periodo storico estremamente difficile per la vita dei giornali di sinistra, appena due anni dopo la Marcia su Roma e la presa del potere da parte del fascismo. Articoli inediti mai ripubblicati che Pace ha recuperato certosinamente negli archivi dell'Unità, corredandoli con approfondite note sulle compagnie e gli attori e attrici, sui compositori, sugli autori e sulla storia dei teatri.

Quindi oltre al valore storico, letterario e giornalistico, i due volumi rappresentano una piccola enciclopedia del teatro di quegli anni che certamente per la società milanese aveva enorme attrazione e importanza e Repaci godeva per questo di fama e considerazione.

Dopo la soddisfazione da parte del presidente onorario del circolo Polimeni Igino Postorino e del presidente del Rhegium Giuseppe Bova nell'ospitare un autore di elevato spessore culturale e una opera letteraria importantissima, ecco il dialogo tra lo scrittore e la saggista Benedetta Borrata, Rosy Perrone, già segretaria generale della Cisl, Elio Stellitano e Rocco Militano, palmese pronipote di Repaci che emoziona il pubblico con alcuni suoi ricordi familiari del tempo che Leonida fu per sette mesi tradotto nelle carceri palmesi insieme a tre fratelli e due cognati, tutti accusati di omicidio politico. Ed alla fine grande apprezzamento per il livello storico e letterario dell'incontro e per il lavoro di Natale Pace.

cri.cor.

L'incontro Militano, Bova, Perrone, Pace, Postorino, Stellitano e Borrata

Sotto i riflettori la ricerca degli articoli di Leonida Repaci sui due giornali del Partito comunista

Grande successo per la pièce dell'Itt Panella Vallauri

Studenti-attori in scena al "Cilea"

Si rivela un trionfo di emozioni la pièce teatrale, immaginata pensata e voluta dal dirigente scolastico Teresa Marino dell'Itt Panella Vallauri, andata in scena al teatro Cilea. La rassegna, che ha visto come interpreti gli studenti, guidati dalle docenti Simona Castelfranco e Antonella D'Ascola, sotto la regia della professoressa Angela Battaglia, ha saputo conquistare i cuori degli spettatori con le interpretazioni degli attori.

La rappresentazione curata nei minimi dettagli, con scenografie suggestive create dal gruppo degli alunni dell'indirizzo grafica con il supporto delle professoresse Titti Leone e Manuela Turano unitamente a costumi ricercati, hanno contribuito a creare un'atmosfera magica e coinvolgente che ha tenuto la platea con gli occhi puntati sul palco dove è andata in scena l'opera riadattata tratta da "Il malato immaginario" di Molière.

Numerose le autorità presenti, tra la prefetta Clara Vaccaro, oltre a rappresentanti del mondo universitario, degli ordini professionali, degli enti del terzo settore e delle forze armate, "catturati" dalla bravura e alla professionalità dei giovani interpreti: Isabella Fortugno (3BI), Daniela Sapone (3AG), Francesco Seminara (5BM), Andrea Riganello (3DI), Miriam Paviglianiti (3AG), Paolo Vadalà (3BM), Giuseppe Musarella (5AG), Francesco Falduto (2BM), Alessandro Praticò (3BM), Mario Ferlaino (3AG), Antonino Otomega (3AG), Erika Vadalà (4AH).

"Il malato immaginario" firmato Itt Panella Vallauri nasce da un'idea della dirigente scolastica, che ha deciso di destinare parte dei fondi provenienti dal Pnrr a cinque progetti co-curriculari di laboratorio teatrale, al fine di potenziare le competenze di base degli studenti e promuovere il loro successo formativo grazie ad interventi mirati e personalizzati in relazione ai bisogni di ciascuno.

«È fondamentale portare avanti l'arte e la cultura intesi come elementi che arricchiscono la vita delle persone, offrendo nuove prospettive e stimoli creativi con un linguaggio universale e questi ragazzi hanno regalato alla nostra città un autentico momento di bellezza per l'altissimo significato che l'azione educativa intera ha mosso a loro favore. Questa esperienza – ha commentato Marino – è stata un'opportunità per crescere, imparare e sperimentare nuove emozioni e dimostra, ancora una volta, come la passione, l'impegno e la dedizione possano portare al raggiungimento di importanti obiettivi».

Sul palco Gli interpreti de "Il malato immaginario"

"Narrazioni metropolitane"

Al via la seconda edizione del Festival della lettura

Pubblicato l'avviso di Palazzo Alvaro rivolto agli editori

La Città metropolitana ha pubblicato l'avviso rivolto alle case editrici che vorranno presentare proposte per l'organizzazione di eventi letterari e incontri con l'autore in occasione della seconda edizione di "Narrazioni metropolitane – Festival del libro e della lettura" che si terrà a settembre. L'Ente cerca «soggetti in grado di proporre eventi con autori di rilevanza locale, nazionale o internazionale, per offrire una qualificata occasione di approfondimento sulle novità editoriali, ma anche sulla letteratura, la storia e la scienza, per arricchire il dibattito a 360 gradi».

«È una grande occasione per il nostro territorio», ha commentato il consigliere delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio, rimarcando «l'importanza del Festival "Narrazioni metropolitane" che, lo scorso anno, ha riscosso un forte successo di pubblico e critica grazie all'organizzazione di 12 eventi con alcuni dei maggiori autori del panorama letterario nazionale. Quest'anno – ha continuato Quartuccio – la Città metropolitana si è posta l'obiettivo di sviluppare momenti di riflessione e crescita culturale immaginando reading e dibattiti in grado di coinvolgere scrittori di fama locale, nazionale e internazionale. Ciò a cui puntiamo risponde ad una precisa e coerente scelta programmatica del sindaco Falcomatà che, soltanto il mese scorso, ha visto Reggio recitare un ruolo da protagonisti al Salone internazionale del libro di Torino. Quell'esperienza ci ha indicato la correttezza del percorso intrapreso, convinti che solto la cultura può fare da leva per lo sviluppo delle nostre comunità».

Reggio

ENTRO L'1 LUGLIO

Tari, proroga per contributo

● Nuova proroga per richiedere il contributo economico straordinario sulla Tari 2024. Il settore Tributi del Comune ha deciso di prorogare la scadenza dell'avviso pubblico fino alle ore 12 dell'1 luglio 2024. L'obiettivo è quello di permettere una più ampia partecipazione da parte della cittadinanza. Si ricorda che è possibile presentare la domanda anche per delega. Le domande, unitamente alla documentazione richiesta, potranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma web.

A PALAZZO ALVARO

L'Airparc: il realismo i grandi interpreti

● Il 17 giugno alle 17.30, alla biblioteca "Gilda Trisolini" di Palazzo Alvaro, l'Aiparc concluderà il ciclo di incontri dedicati prima ai macchiaioli ed ora al realismo. «Il realismo – si legge in una nota dell'associazione – non si limitò a rappresentare la natura in modo verosimile ma il mondo nella sua complessità sociale guidato dalla volontà di rivitalizzare l'arte soffocata dall'accademismo. I grandi interpreti del realismo furono Gustav Courbet, Honorè Daumier, Camille Corot e Francois Millet. Il realismo creò le premesse tecnico- artistiche e concettuali per la nascita dell'impressionismo e condizionò la ricerca dei macchiaioli».

DOCENTE E SINDACALISTA

Si è spenta Rosalba Mallamo

● È morta all'ospedale di Reggio la professoressa Rosalba Mallamo, docente di arte e sindacalista della Cisl. Aveva 78 anni. Si era avvicinata al sindacato assieme all'amato fratello, il sindaco Pino Mallamo. Era stata segretaria provinciale del sindacato della scuola Sism-Cisl e componente dell'esecutivo regionale negli anni '80 e '90, e successivamente componente della segreteria provinciale della Federazione nazionale pensionati Cisl. Era membro attivo, specialmente nel periodo della pandemia, dell'Anteas, l'associazione di volontariato e solidarietà per l'impegno civile e sociale promossa dal Fnp Cisl, ma aveva sempre partecipato con passione al dibattito culturale e sociale della città. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di Santa Lucia. Le condoglianze ai figli Daniele ed Eugenio Alessi, direttore f.f. della Uoc Diabetologia ed Endocrinologia del Grande ospedale metropolitano, e ai familiari.

Il rinnovo delle cariche sindacali rilancia la vertenza sulle concessioni

Il Sib: «I balneari meritano un quadro regolatorio chiaro»

Il reggino Fiorillo eletto nel Consiglio nazionale

Rinnovate le cariche nel Sindacato italiano balneari (Sib) Confcommercio, con la conferma per acclamazione del presidente Antonio Capacchione, imprenditore pugliese. Carmelo Fiorillo, presidente Sib Reggio Calabria e consigliere della Confcommercio provinciale, è stato eletto nel Consiglio nazionale, a formare la squadra del presidente. Una «grande soddisfazione», anche per la Confcommercio reggina che, come dice il presidente Lorenzo Labate, «grazie all'elezione di Carmelo Fiorillo nell'assise nazionale può proseguire nel percorso ampiamente avviato per dare maggiore sostanza al grande lavoro svolto sul territorio, creando legami con le strutture decisionali centrali. Questo infatti è l'unico modo – continua Labate – per porre in evidenza le esigenze del territorio nelle sedi giuste e farle "pesare" adeguatamente e, al contempo, la strada utile per confrontarsi con altre realtà e raccogliere da altri contesti le migliori esperienze».

I vertici nazionali Sindacato italiano balneari Confcommercio

L'elezione di Fiorillo giunge in un momento particolarmente delicato per la categoria dei balneari, con la vicenda del rinnovo delle concessioni demaniali marittime vigenti «attualmente al centro di un caos amministrativo senza precedenti. Come Sib – dice Fiorillo – continueremo a seguire il dossier con attenzione, fermezza e con la massima compattezza poiché di vitale importanza per tutti noi operatori». Sotto i riflettori la direttiva europea che impone gare pubbliche per le concessioni. «Naturalmente nel ruolo che mi onoro di ricoprire e per il quale ringrazio i colleghi che mi hanno dato fiducia – fa sapere ancora Fiorillo – sosterrò la linea trasferita con decisione in questi mesi dal presidente Capacchione al governo e al mondo politico e che è anche la linea dei colleghi del Sib reggino: applicare correttamente la direttiva Bolkestein e declinare in maniera altrettanto corretta il principio di concorrenza. Che non significa – conclude Carmelo Fiorillo – semplicemente sostituire gli attuali titolari delle concessioni esistenti. Significa invece, eliminare storture note, dare la giusta interpretazione al principio della "scarsità della risorsa demanio", tutelare la legalità e tutelare gli operatori che meritano un quadro regolatorio finalmente chiaro e che superi le attuali criticità».

red.rc

L'iniziativa di Avis Provinciale

La giornata che celebra il valore del dono

Al Consiglio regionale l'iniziativa con la consegna delle benemerenze

Un incontro a più voci per celebrare la Giornata mondiale del donatore. Questo pomeriggio nella sala Monteleone del Consiglio Regionale, si terrà l'evento "Lascia che la solidarietà entri in circolo: dona il sangue, dona il plasma". Iniziativa promossa dall'Avis provinciale guidata da Vanna Micalizzi con cui guardare alle nuove sfide.

Diverse le relazioni previste: aprirà i lavori l'intervento del presidente di Avis Calabria Franco Rizzuti, seguito Mimmo Nisticò tesoriere Avis Nazionale, Giuseppe Bognoni, presidente del Csv dei due mari, Nicola Pavone presidente regionale Aido, Alfonso Trimarchi direttore dell'Unità operativa complessa Medicina trasfusionale del Grande Ospedale Metropolitano, Rita Saladino dirigente centro Tipizzazioni e tessutale del GOm, Annamaria Galletta dirigente scolastica dell'Ite Piria-Ferraris-Da Empoli. Quindi interverrà il consigliere regionale Salvatore Cirillo, don Luigi Cannizzo celebrerà la preghiera del donatore. Prevista anche una fase musicale a cura del conservatorio Francesco Cilea. Sul tema Etica del dono e principio della reciprocità relazionerà la docente universitaria Elena Siclari. Sarà poi la volta dell'intervento del referente scuola Avis provinciale Diego Geria che introdurrà l'esibizione poetica degli studenti. Nel corso dell'evento l'Avis celebra il ruolo del donatore anche attraverso la consegna delle benemerenze ai volontari che con costanza forniscono un indispensabile supporto al sistema sanitario.

Lo spirito dell'evento è racchiuso dalle parole della presidente provinciale, Vanna Micalizzi che considera: «La celebrazione della giornata mondiale del donatore di sangue richiama l'attenzione sui caratteri specifici della donazione come la gratuità, l'anonimato e il volontario gesti che accompagna la scelta autentica di farsi dono. I volontari di sangue nella nostra provincia. In lungo e in largo rappresentano con orgoglio i valori umani della solidarietà e la forma di riconoscenza è un atto ampiamente contemplato nelle nostre norme statutarie associative e anche per questo motivo il mostro grazie li raggiunge in questa giornata di festa».

Vanna Micalizzi Presidente dell'Avis provinciale

Domenica la tappa dell'iniziativa nazionale

Arriva a Reggio la campagna per la salvaguardia dei mari

Il giro d'Italia di Wind of Change coordinato in riva allo stretto da Plastic Free

Nella città dello Stretto la tappa del giro d'Italia per la salvaguardia dei mari. Domenica a Reggio l'iniziativa di Wind of Change e Plastic Free, il viaggio in kayak e in van di Leone Ortega e Giacomo Arrighini, testimonial e partner di Plastic Free, intrapreso per sensibilizzare le comunità sull'inquinamento dei mari e sui pericoli per l'ambiente e le creature marine derivanti dall'abbandono illecito di rifiuti.

Un viaggio iniziato il primo maggio da Venezia, e che terminerà il 27 luglio a Genova, con sei tappe intermedie attentamente scelte per organizzare insieme a Plastic Free eventi di clean up e sensibilizzazione ambientale, coinvolgendo la cittadinanza, gli enti e le associazioni per dar voce alla causa.

Reggio risponde presente il 16 giugno. L'unione fa la forza e la tappa reggina vede la partecipazione attiva di tantissime realtà riunite sotto il coordinamento di Plastic Free per prendersi cura della città: l'Università Mediterranea con il Dipartimento di Ingegneria, l'associazione Studentesca Eureca e il Cral; Erasmus Student Network; Fare Eco, Scilla Diving Center, Lega Navale Italiana (Sezione Reggio Calabria); associazione Coopisa, Abakhi e Reverse.

Un gruppo gremito di volontari e volontarie provenienti da background diversi ma accomunati dallo stesso amore per la città in un progetto che unisce ambiente, scienza e sport.

Si comincia alle 16 alla foce del Calopinace, con la pulizia della spiaggia nell'area immediatamente successiva

Le iniziative Una delle ultime attività dell'associazione Plastic Free sul Lungomare

ai parcheggi del Tempietto, nei pressi del Centro di ricerca per le energie rinnovabili del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Mediterranea, subito a seguire, si terrà un incontro aperto a tutti con i docenti del Dipartimento, i referenti di Plastic Free e i fondatori di Wind of Change per approfondire meglio gli scopi del progetto e i risultati finora ottenuti.

Durante il tour, infatti, Leone Ortega e Giacomo Arrighini faranno rilievi dell'acqua per tracciare il DNA marino, la temperatura e le microplastiche presenti lungo tutta la penisola, in collaborazione con il CNR, per misurare l'inquinamento dell'ecosistema marino italiano. Un'occasione di confronto importante che arriva proprio nel mese in cui si è celebrata la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

> **La manifestazione abbraccia dalla rete delle associazioni e dal dipartimento di Ingegneria**

Ma non si tratta solo di scienza, Wind of Change è anche una grande impresa sportiva: Leone Ortega percorrerà in kayak 1500 miglia nautiche, seguito da Giacomo Arrighini che lo supporterà passo passo da terra con il suo van, la loro sede base durante tutte le tappe. Sport e ambiente, dunque, saranno più connessi che mai e a suggellare in modo ancora più significativo quest'unione, per l'evento di Reggio Calabria, Plastic Free ha ricevuto lo speciale supporto di Reverse, di Domenico Nunnari, che ha scelto di supportare la causa e sostenere l'associazione nell'organizzazione dell'evento.

Patologie ematologiche

"In campo", due cene sociali per finanziare i progetti Ail

Ail in "campo" è un'iniziativa di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle malattie del sangue, un contenitore di attività realizzate da Ail in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio del Comune di Campo Calabro.

Una preziosa occasione per sostenere le attività della sezione Ail di Reggio Calabria e Vibo Valentia che da sempre, tra le tante attività svolte, si occupa di offrire assistenza diretta alle famiglie dei pazienti ricoverati nel centro ematologico di Reggio Calabria, di finanziare la ricerca scientifica e l'assistenza domiciliare. Inoltre, con un contributo prezioso di 15 euro, si potrà prendere parte ad una "cena solidale" che si terrà nei giorni 15 e 16 giugno al Parco verde di Campo Calabro e il cui ricavato sarà devoluto all'Ail.

L'evento è aperto a tutti coloro che vogliono conoscere la realtà dell'Ail e sentono il bisogno di dedicarsi agli altri.

La manifestazione sarà, soprattutto, un'occasione per conoscere chi attivamente si occupa ogni giorno della cura e del sostegno dei pazienti affetti da patologie ematologiche.

Farmacie

DI TURNO

Dal 9 giugno 2024 al 15 giugno 2024
FATA MORGANA Via Osanna, 15 Tel. 096524013
MANGLAVITI Via del Gelsomino, 45 Tel. 09651715929

NOTTURNE

Dalle ore 20 alle 8.30
FATA MORGANA Via Osanna, 15 Tel. 096524013
CENTRALE Corso Garibaldi, 455 Tel. 0965332332

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI tel. 0965751356
BAGNARA CALABRA tel. 0966372251
BOVA MARINA tel. 0965761500
CALANNA tel. 0965742336
CARDETO tel. 0965343771
CATAFORIO tel. 0965341300
CONDOFURI tel. 0965727085
FOSSATO tel. 0965785490
GALLICO tel. 0965370804
MELITO PORTO SALVO tel. 0965732250
MODENA tel. 0965347432
MOTTA S. GIOVANNI tel. 0965711397
ORTI' tel. 0965336436
PELLARO tel. 0965358385
RAVAGNESE tel. 0965644379
REGGIO (ex Eca) tel. 0965347052
REGGIO (ex Vigili) tel. 0965347432
ROCCAFORTE DEL GRECO tel. 0965722987
SAN LORENZO tel. 0965721143
SAN PROCOPIO tel. 0966333180
SAN ROBERTO tel. 0965753347
S.STEF. IN ASPROMONTE tel. 0965740057

Aggiudicate due aree al molo di sottoflutto

Villa si sta preparando a riaccogliere la nautica

Le concessioni dal 1° luglio al 31 dicembre

Giusy Cipriotì

VILLA SAN GIOVANNI

Concluso l'iter riguardante la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione, con finalità turistico-ricreative, di due aree all'interno del molo di sottoflutto in località Croce Rossa. Per la stagionalità 2024, si è quindi concretizzata, qualche giorno addietro, l'aggiudicazione, in seguito all'avviso che era stato pubblicato a maggio, i cui termini erano stati fissati ai primi di questo mese (due i plichi che erano prevenuti a Palazzo San Giovanni entro la scadenza) ed alle successive operazioni di gara che si sono tenute, giovedì scorso, negli uffici del settore comunale Patrimonio, Suap e Pianificazione territoriale. Per la commissione giudicatrice, in base ai punteggi definitivi attribuiti, per il lotto denominato "A", è stata accolta l'offerta della costituenda Associazione temporanea d'imprese composta dalle srl Reggio Charter e Pro Building di Reggio, mentre per il secondo spazio quella della società Marina dello Stretto di Villa rispettivamente con 66,50 e 75,60 punti. Nel dettaglio, le due aree andate in concessione, fanno riferimento allo specchio acqueo interno al molo di 9.945 metri quadrati, con parte a terra di 3.240 metri quadrati, più altri due spazi rispettivamente di 200 e 1000 metri quadrati per l'allestimento di strutture amovibili e da destinare a zona parcheggio e, ancora, al lotto di 16.000 metri quadrati (sempre di specchio d'acqua), cui si aggiungono gli altri spazi che si attestano sui 7.630, 600 e 1.800 metri quadrati, il tutto da destinare, come in riferimento al primo, a servizi indispensabili, installazione strutture e stalli.

Tali concessioni demaniali marittime avranno la durata di un semestre per l'anno 2024 e, in via indicativa, dal 1° luglio al 31 dicembre: un titolo concessorio che non potrà essere rinnovato automaticamente né potrà essere esteso oltre lo scadere dei 6 mesi. Secondo quanto era cristallizzato nell'avviso, ai concessionari, facendo fede sull'apposito regolamento corre, tra l'altro, l'obbligo "di ospitare a titolo gratuito 8 imbarcazioni da pesca regolarmente dotate di licenza rilasciata dalla Capitaneria di Porto - Ufficio locale marittimo ed adeguati posti a disposizione dell'Autorità marittima e delle Forze di Polizia", oltre a dover "riservare 10 giornate per l'utilizzo gratuito dell'area a terra da parte dell'Amministrazione comunale, in occasione di manifestazioni socio-culturali ed altri eventi patrocinati dall'ente".

Località Croce Rossa Una veduta notturna del molo di sottoflutto

Previsto l'obbligo di "ospitare a titolo gratuito 8 imbarcazioni da pesca regolarmente dotate di licenza"

Scilla

Guardia medica, serve un'insegna luminosa

SCILLA

Dopo la sospensione del servizio del punto di primo intervento della Casa della Salute e la chiusura dell'ala di nuova costruzione dello "Scillesi d' America", la guardia medica rappresenta il punto più vicino in caso di malore. Sulla questione interviene nuovamente il comitato Pro casa della Salute, chiedendo alla commissione straordinaria di Palazzo San Rocco di dotare il sito di un'insegna luminosa. «Il fabbricato che ospita il servizio – si legge nella richiesta a firma della presidente Carolina Cardona – ne è sprovvisto e agli occhi di un forestiero appare come un edificio completamente anonimo». Inoltre i membri del comitato fanno presente che sul territorio comunale non ci sono cartelli che indichino il luogo dove si trova l'ambulatorio e «tale assenza potrebbe causare problemi a chi non ne conosce l'ubicazione, primi fra tutti i turisti che già da qualche mese visitano il nostro paese. Ricordiamo che in un recente passato la guardia medica di Scilla ha garantito il servizio per il territorio di Bagnara Calabra, pertanto anche questa motivazione induce a pensare che i cartelli siano veramente indispensabili». Il comitato suggerisce che l'indicazione contenga l'indirizzo, il numero di telefono del servizio e che venga trascritta anche in lingua inglese.

t.f.

Richiamo della minoranza a Bagnara

Estate, preoccupano gli scarichi in mare

Dubbi sul reale stato di funzionamento del depuratore comunale

Tina Ferrera

BAGNARA CALABRA

La minoranza scrive al sindaco in merito alla funzionalità del sistema di depurazione comunale. Il gruppo di minoranza "La Bagnara che Vogliamo" ha scritto al sindaco Adone Pistolesi, al presidente del consiglio comunale e per conoscenza al prefetto di Reggio Calabria in merito al funzionamento del sistema di depurazione comunale e sugli sversamenti di liquido fognario in spiaggia. Secondo i consiglieri Romeo, Parisi, Randazzo, Spoleti e Bagnato, la scorsa stagione estiva è stata caratterizzata da mare sporco, spesso sotto i limiti della balneabilità, dovuto allo sversamento di parte delle acque reflue che confluiscono in mare invece di completare il ciclo di depurazione. Gli stessi consiglieri riferiscono che «da molti mesi si riscontrano, in diversi punti dell'arenile cittadino, continui sversamenti di acque reflue. Tenuto conto che si sarebbe dovuto intervenire per di garantire ai cittadini di Bagnara e ai turisti un mare pulito e cristallino». "La Bagnara che Vogliamo" chiede al sindaco Pistolesi di conoscere lo stato di funzionamento del depuratore comunale e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti o effettuati per garantire la funzionalità dell'impianto; di sapere quale sia lo stato di funzionamento della condotta sottomarina e degli eventuali interventi di manutenzione per garantirne la funzionalità. Il gruppo di minoranza vuole essere messo al corrente anche del funzionamento delle stazioni di sollevamento, del fognone centrale e della rete fognante comunale. «Considerata la grave situazione che si protrae oramai da diversi mesi – spiegano i consiglieri –, nonostante alcuni interventi non risolutivi effettuati dall'amministrazione, a tutela della salvaguardia della salute e della pubblica incolumità dei cittadini, chiediamo un intervento immediato per fare fronte all'emergenza».

Bagnara Calabra Il depuratore comunale

Concluso il progetto a Villa

Da Columna Rhegina fino ai nostri giorni

Classi del Nostro-Repaci impegnate in attività di studio e ricerca

VILLA SAN GIOVANNI

L'aula magna "G. Trecroci" del Nostro-Repaci ha ospitato la conferenza "Il filo della storia, da Nostro a noi", a conclusione di un progetto che, per oltre un anno, ha impegnato diverse classi in attività di studio e ricerca su mito, storia e natura nell'area dello Stretto. Coordinati dal prof. Annunziato Modafferi e seguiti dai proff. Giuseppe Lazzaro, Domenico Rifatto, Liliana Santoro, Valeria Versaci e Teresa Zagarella, gli studenti hanno esplorato, con fonti, documenti e indagini sul campo, la storia del circondario di Villa, dall'antica Columna Rhegina fino ai nostri giorni. Pietra miliare l'opera di don Luigi Nostro "Notizie storiche e topografiche intorno a tutti i paesi del Cenìdeo dall'antichissima Colonna reggina fino alla recente Villa San Giovanni". Prodotto finale un lavoro interattivo che, presentato durante la conferenza, ha inteso approfondire l'identità del territorio da diverse angolazioni e che, ha sottolineato il ds Maristella Spezzano, «gratifica per lo spessore metodologico applicato e spinge anche a rafforzare l'idea, contemplata nella nostra offerta formativa, secondo cui lo studio del locale possa e debba fungere da ponte per la piena comprensione del globale». Presenti anche il vicesindaco Ada Pavone e Cosimo Foti, fiduciario Slow Food - VdS e Costa Viola. Tra i relatori Daniele Castrizio, ordinario di Numismatica all'Università di Messina, ("L'area Nord dello Stretto nei secoli antichi"), Gerardo Pontecorvo, presidente consulta Assetto del territorio di Reggio, ("Il Parco nazionale dello Stretto e della Costa Viola") e Maria Pascuzzi, antropologa ("La stazione non è una stazione"). Un momento da cui è emersa l'importanza, in un mondo sempre più globalizzato che minaccia di depauperare le identità territoriali, del rapporto dialettico tra realtà locali e dinamiche globali e la centralità della scuola come ente educante in tale direzione.

giu.cip.

Modafferi, Pascuzzi, Pavone, Spezzano, Foti, Pontecorvo e Castrizio

Sant'Eufemia d'Aspromonte

Erogazione idrica ordinanza antispreco

Controlli a campione a cura della Polizia locale ed Ufficio Tecnico

Giuseppe Fedele

SANT'EUFEMIA

In previsione di un'estate che già dalle prime avvisaglie di questi giorni, ed in modo particolare della scorsa domenica si preannuncia alquanto torrida, il sindaco Pietro Violi ha provveduto all'emanazione di un'ordinanza sindacale incentrata sul divieto di uso improprio dell'acqua della rete idrica dell'acquedotto comunale. Una misura precauzionale che deve servire a sensibilizzare ad un uso accorto e responsabile del prezioso liquido, onde evitare il depauperamento delle risorse idriche destinate al Comune.

Ciò considerato anche che, di norma, la stagione estiva comporta un consueto aumento dei consumi e il relativo abbassamento della pressione idrica, per cui occorre disciplinare l'uso delle risorse onde scongiurare il possibile verificarsi di situazioni di sovraccarico eccezionali degli impianti di sollevamento dell'acquedotto, con il conseguente aumento della possibilità che l'acqua non venga fornita regolarmente.

A tal fine il primo cittadino Violi "ordina" a tutti gli utenti di limitare il prelievo e il consumo dell'acqua derivante dal pubblico acquedotto alle necessità inerenti fabbisogni igienico, sanitari e domestici.

Per cui viene espressamente vietato il prelievo e l'impiego dell'acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto per il lavaggio di cortili; il lavaggio domestico dei veicoli; l'innaffiamento di orti, giardini e prati; il riempimento di vasche da giardino e piscine; ogni altro uso oltre a quello domestico. Per l'effettuazione di controlli a campione, onde verificare il corretto uso dell'acqua potabile, sono incaricati il personale della Polizia locale, dell'Ufficio Tecnico e le altre forze dell'ordine operanti sul territorio. I contravventori saranno puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro secondo le modalità previste dalla Legge 689/1981.

Pietro Violi Primo cittadino di Sant'Eufemia

Donazioni di sangue per l'Avis

Raccolta da record a Santa Cristina

Un grazie particolare viene indirizzato ai 6 nuovi volontari

Marinella Gioffrè

SANTA CRISTINA

Ancora una volta Santa Cristina d'Aspromonte ha risposto unanime con grande generosità alla chiamata dell'Avis in occasione della periodica raccolta del sangue. Quella cristinese è una comunità solidale, unita e sempre pronta a far del bene. Con l'inizio del periodo estivo e la conclusione delle attività lavorative e scolastiche, il direttivo presieduto da Rocco Calabria, dal vicepresidente Pasquale Papalia, con segretario-tesoriere Franco Palumbo, ha organizzato una giornata di raccolta in piazza Vittorio Emanuele II. L'iniziativa ha registrato un risultato record con ben 28 sacche. Come ha affermato il presidente Calabria «i benefattori iscritti all'Avis sono costantemente monitorati e la loro idoneità viene verificata ad ogni donazione. I cristinesi hanno ancora una volta dimostrato, di essere in prima linea per garantire un'adeguata disponibilità di plasma e promuovere la cultura della donazione, considerata anche la delicata fase di crisi e conseguente limitazione di interventi chirurgici che stiamo vivendo. Un gesto di valore che denota la sensibilità di un organismo diffuso in quasi tutti i comuni della Piana». Il segretario Palumbo, dopo aver ringraziato in particolare i 6 nuovi donatori, ha affermato che «gli anni appena trascorsi ci hanno privato delle nostre abitudini e delle libertà a cui eravamo abituati ma ci hanno comunque arricchiti di un grande spirito di solidarietà e attenzione verso gli ultimi». Ed è con questo spirito che i soci Avis di Santa Cristina, regolarmente iscritti all'albo donatori, organizzano iniziative di solidarietà. La sezione cristinese, che opera ormai da diversi anni, dimostra di essere sensibile alle problematiche relative a volontariato e donazione, ma pianifica anche convegni e momenti di socializzazione e svago.

Santa Cristina L'autoemoteca dell'Avis

Tirrenica

A Cittanova si preparano i festeggiamenti per il neo eletto sindaco

Il grazie di Antico alla comunità

Domenica alle 18:30 l'appuntamento in piazza San Rocco

Flavia Bruzzese

CITTANOVA

Il "partito ombra" della politica locale è decisamente corposo. La percentuale dei votanti, su 8.823 elettori, si è infatti assestata al 63.24 (solo lo 0,09 in più rispetto al 2019) e pur distinguendo tra chi ha volutamente disertato le urne per la disillusione o l'indifferenza nei confronti della politica e chi, invece, pur mantenendo la residenza in città, è costretto a vivere per esigenze diverse altrove, il risultato numerico dà un 36.76% di assenti che da soli costituirebbero una robusta coalizione. Nel non voto, da considerare anche le 60 schede bianche e le 108 nulle, sintomi di malessere dell'elettorato.

Numeri questi che fanno riflettere: la coalizione vincente "Uniamo Cittanova", con i 2.114 voti ottenuti, pur avendo democraticamente sbaragliato il campo ed acquisito il diritto/dovere di governare, risulta espressione di 1/4 risicato dell'intero elettorato. Ciò pone un problema di rappresentatività effettiva della popolazione - anche di chi ha orientato il consenso verso schieramenti diversi o di chi ha colpevolmente disertato le urne - che le future politiche dell'amministrazione del nuovo sindaco non potranno trascurare e dovranno risolvere, nel segno stesso dello scopo unitario della coalizione indicato nel nome, nei tanti comizi e nel motto scelto "festeggiamo e uniamo Cittanova, il futuro è una sfida da vincere insieme" nel preannunciare il ritorno in piazza di Domenico Antico. Il primo cittadino, questa domenica alle 18:30 in piazza San Rocco, terrà infatti il comizio di ringraziamento alla città e sarà il prologo ai programmi festeggiamenti che, subito dopo, coinvolgeranno l'intera cittadinanza.

Intanto, in una nota, Antico evidenzia: «Abbiamo già avviato una fase di ascolto della comunità, aprendo l'Ente alle reali istanze dei cittadini. Crediamo nel rapporto diretto con i cittadinesi e nell'umiltà di chi è chiamato a governare il territorio con visione e senso di responsabilità. Insieme ai consiglieri comunali, abbiamo intrapreso quel lavoro di ricucitura tra cittadini e Comune tanto auspicato. Il confronto – sottolinea il sindaco – sta coinvolgendo anche il personale dell'Ente: il lavoro da fare sarà tanto e complesso ma con la partecipazione, l'ascolto e i progetti concreti potremo davvero unire Cittanova e preparare un nuovo futuro per il nostro paese».

Il futuro adesso è una sfida da vincere insieme
Domenico Antico

La cerimonia Scaramozzino, Tropepe, Pisano e Cannata

Intitolata la sede del sodalizio

"Polistena Futura" omaggia Matteotti

Scaramozzino: è difficile fare politica se invece del confronto c'è il muro

Attilio Sergio

POLISTENA

Nel centenario dell'uccisione di Giacomo Matteotti, l'associazione politica e il gruppo consiliare "Polistena Futura" hanno deciso di rendere omaggio al deputato socialista trucidato, intitolandogli la sede di via Commendatore Grio. Il 10 giugno, in corrispondenza del giorno del rapimento e dell'uccisione avvenuto 100 anni fa, "Polistena Futura" ha abbracciato simbolicamente i valori di Giacomo Matteotti, esempio di antifascista che pagò con la vita la denuncia di illegalità diffuse del nascente regime. Prima della scopertura della targa - con su scritto Polistena Futura, circolo "Giacomo Matteotti - Uccidete me, ma l'idea che è in me non la ucciderete mai" - Francesco Pisano, capogruppo d'opposizione consiliare, ha tra l'altro detto che «oggi è una data importante, perché 100 anni fa venne rapito prima e poi assassinato Giacomo Matteotti, per noi quel 10 giugno è una data da ricordare, per cogliere la sua eredità . Quest'intitolazione non è un caso, ma un'intitolazione alla libertà e alla democrazia, valori che persegue "Polistena Futura" nella sua azione politica. È stato giusto annullare la cittadinanza onoraria a Mussolini, ma perché non conferirla a Giacomo Matteotti nel centenario dal suo assassinio? Nel ricordo e nel nome di Matteotti – ha concluso Pisano – che ha dato la vita per la libertà e contro i soprusi, "Polistena Futura" va avanti più forte di prima nella battaglia quotidiana di democrazia e di civiltà , per scardinare un sistema che a Polistena non può essere più tollerato».

Per la consigliera comunale Rosaria Tropepe, l'intitolazione della sede a Giacomo Matteotti rappresenta «un altro piccolo ma importantissimo passo della pur breve storia di "Polistena Futura" che ha come fine il bene comune, nel rispetto di tutti». Per il consigliere Giancarlo Cannata «"Polistena Futura", nel nome di Giacomo Matteotti e delle sue battaglie, continuerà la sua opera di libertà e di verità tra i cittadini. Abbiamo la schiena dritta, non ci pieghiamo a niente e nessuno». Gianfranco Scaramozzino, presidente dell'associazione "Polistena Futura", ha aggiunto: «È difficile fare politica a Polistena e confrontarsi con un muro, il coraggio di Matteotti ci ricarica ma questo coraggio che noi abbiamo è importante venga recepito dalla comunità . Noi, con rispetto delle istituzioni, continuiamo il nostro percorso di ricerca della trasparenza e legalità, portando avanti una critica consapevole». Nel dibattito sono intervenuti Aldo Polisena, Mimmo Politanò, Silvio Laruffa, Enzo Pisano, Franco Mileto e Giovanni Russo.

brevi

GIOIA TAURO

Ancora numeri record per il porto

La movimentazione di container dello scalo calabrese - indica il rapporto annuale di Bankitalia sull'economia calabrese - è cresciuta per il quinto anno consecutivo (+ 5% rispetto al 2023), a oltre 3,5 milioni di Teus, superando il precedente picco del 2008. Nonostante i timori legati all'evolversi della crisi geopolitica nel Mar Rosso - riferisce il documento - e gli effetti dell'estensione della normativa europea Ets (il sistema europeo di tassazione delle emissioni di gas a effetto serra) al trasporto marittimo, nel primo trimestre del 2024 il traffico portuale dello scalo ha fatto registrare un ulteriore aumento». **(d.l.)**

SINOPOLI

Vinti 35mila euro al 10 e lotto

Lunedì scorso la dea bendata ha puntato a Sinopoli la sua attenzione su uno dei tanti giocatori dell'esercizio "Articoli di cartoleria" di Vincenzo Fimmanò (in foto) in via XXV Aprile. Uno di questi, con sei numeri giocati al 10 e lotto con un importo pari a 15 euro ha realizzato nell'estrazione dei premi speciali una vincita per complessivi 35.000 euro. **(g.f.)**

RIZZICONI

Convegno "Al cuore della democrazia"

Oggi, dalle ore 17, nell'auditorium "Famiglia di Nazaret" si terrà un convegno dal titolo "Al cuore della democrazia". Un evento promosso dall'Ufficio per la Pastorale sociale e del Lavoro e organizzato in occasione del 50° anniversario delle Settimane sociali dei cattolici. All'appuntamento, cui collabora anche il Progetto Policoro, relazioneranno il vescovo della Diocesi di Oppido - Palmi mons. Giuseppe Alberti, don Emilio Sponton e suor Angela Elicio. **(e.r.)**

Oltre quaranta gli eventi in programma

Prende il via la kermesse "Taurianova legge"

Gli studenti protagonisti del concerto

Antonino Raso

TAURIANOVA

Entra nel vivo il cartellone di "Taurianova Legge", la kermesse letteraria che sta animando la città Capitale italiana del Libro 2024.

Oltre quaranta gli eventi in programma, tra libri, approfondimento, arte e musica. Gli ultimi incontri hanno visto protagonisti, tra gli altri, anche Michele Ainis, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Teramo, che in dialogo con il giornalista Giovanni Innamorati ha presentato il suo "Capocrazia". Grande partecipazione per "Tutto d'un fiato", lo spettacolo musicale andato in scena a conclusione del progetto "Si apre il sipario" dell'Istituto comprensivo "Sofia Alessio - Contestabile" guidato dalla dirigente Emanuela Cannistrà, che ha coinvolto circa ottanta ragazzi dei plessi delle scuole secondarie di primo grado "Contestabile" di Taurianova e di San Martino. Uno spettacolo musicale diretto dalla prof.ssa Stefania Sorace, referente del progetto, in collaborazione con la professoressa Angela Greco, dedicato al valore intramontabile dei libri e della lettura, arricchito dalle esibizioni del coro diretto dalla prof.ssa Maria Josè Fava, le coreografie della professoressa Fabiola Cininello e l'orchestra diretta dai docenti Daniele Ciullo, Vincenzo Zindato, Salvatore Davide Schirripa e Vincenzo Modafferi. «Il progetto – è stato spiegato – ha accompagnato i giovani studenti nella comprensione della contemporaneità attraverso la lettura simbolica di libri che hanno spaziato tra realtà e fantasia, storia e avventura. Da momenti più profondi e riflessivi come la dedica a Giulia Cecchettin da parte del padre, per lanciare un chiaro messaggio di condanna di qualsiasi forma di violenza, o il monologo sulla Costituzione italiana accompagnato dal coro e dall'orchestra, ad altri più leggeri e divertenti, come la parodia in vernacolo dell'"Odissea", lo spettacolo ha regalato ai partecipanti una serata unica tra parole, musica e danza».

Ieri pomeriggio, in biblioteca, la presentazione del libro "Connessione mentale" di Antonella Daffinoti. Oggi, alle 18, Antonella Ferraro presenta "Ester, il sole dentro", romanzo che apre riflessioni sul tema dell'identità di genere e su quanto sia difficile riuscire ad affrontare i pregiudizi. Il 16 giugno, a partire dalle 16,30 nella biblioteca comunale, il finissage della mostra di Maria Morgante, artista che trasforma i libri in sculture.

Taurianova Un momento del concerto

Intitolato nel giorno dell'assassinio del militante di Rosarno

A Roma un "parco Valarioti"

Kety Galati

ROSARNO

La Capitale intitola il parco in via Diego Fabbri 104 a Giuseppe Valarioti. E lo fa nel giorno del suo omicidio, avvenuto l'11 giugno del 1980 quando Valarioti aveva solo 30 anni ed era un professore di lettere, dirigente del Pc. Il caso Valarioti non è mai stato risolto ma le sue idee non vivono solo nella città di Rosarno ma approdano a Roma grazie all'associazione daSud che nasce in Calabria nel 2005 per raccontare le battaglie del giovane Valarioti, in particolare, la sua lotta contro la corruzione, fuori dai confini calabresi. "L'antimafia ha qualcosa da dire" recita il manifesto dell'intitolazione del parco. La cerimonia si è svolta alla presenza della compagna dell'epoca Carmela Ferro e del pronipote Domenico Bottiglieri. La targa è stata scoperta alla presenza del consigliere di Roma Capitale Giammarco Palmieri, primo firmatario della mozione e dalla consigliera Nella Converti. Con loro, l'assessore alla cultura Gotor, il presidente del IV Municipio Umberti, Alfredo Borrelli di Libera Memoria, Danilo Chirico, fondatore di daSud e artefice principale del recupero della memoria di Valarioti.

Roma Un momento della cerimonia al parco in via Diego Fabbri

Palmi

Videosorveglianza varato il regolamento

A seguire l'iter è stato il consigliere delegato di maggioranza, Camera

Ivan Pugliese

PALMI

Via libera al regolamento per la videosorveglianza. Nel corso dell'ultima seduta, il Civico Consesso ha approvato il nuovo regolamento per la disciplina dei sistemi di videosorveglianza.

A seguire l'iter è stato il consigliere delegato di maggioranza, Saverio Camera che ha espresso «soddisfazione per una delibera assolutamente necessaria, curata in ogni minimo dettaglio con il contributo decisivo dell'Ufficio Tecnico e del Corpo di Polizia locale, grazie alla quale potremo in pochissimo tempo uniformare i sistemi di video sorveglianza cittadina e completare il progetto sulla sicurezza e sull'abbandono dei rifiuti».

Oltre trenta i sistemi video che saranno sorvegliati nei punti e nelle località più a rischio che dovranno servire da deterrente e al contempo a individuare tutti coloro i quali si macchieranno dei reati di abbandono dei rifiuti e/o di vandalismo. Da Palazzo "San Nicola" si avvia così una lotta senza quartiere.

«Dopo i necessari passaggi burocratici, procederemo all'installazione di ben trenta telecamere su tutto il territorio comunale, dal Monte Sant'Elia, a Rovaglioso, alla Tonnara ed a tutta l'area costiera» evidenzia l'esponente della maggioranza che sostiene il sindaco Giuseppe Ranuccio. «In questi anni la nostra comunità ha risposto positivamente ai nostri input, come dimostra l'aumento della percentuale di raccolta differenziata ed il sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini nella condivisione dei beni comuni. La videosorveglianza – conclude Camera – contribuirà a contrastare quella minoranza che ancora resiste ad un cambiamento oramai avviato ed irreversibile».

Una delibera assolutamente necessaria, curata in ogni dettaglio
Saverio Camera

La sentenza Il Tribunale di Palmi, davanti al quale si è tenuto il processo nato dall'inchiesta "Crypto"

La coca arrivava al porto di Gioia e poi veniva distribuita in diverse regioni italiane

"Crypto", nel processo stralcio 10 condanne per narcotraffico

Il Tribunale di Palmi ha assolto uno degli imputati. L'inchiesta mirava a dimostrare contatti con una cosca di Catania

Francesco Altomonte

PALMI

Dieci condanne e un'assoluzione. Si è concluso davanti al tribunale di Palmi uno degli stralci del processo nato dalla maxioperazione "Crypto". L'inchiesta, coordinata dalla procura antimafia di Reggio Calabria, il 14 settembre 2021 aveva portato all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 57 persone, 43 finite in carcere e 14 ai domiciliari. L'accusa nei loro confronti è di fare parte di una rete di narcotrafficanti che avevano messo in atto un'organizzazione transnazionale capace di pianificare ingenti importazioni di cocaina dal nord Europa e dalla Spagna e di piazzarla in buona parte delle regioni italiane e anche all'estero. Al centro dell'operazione c'è il porto di Gioia Tauro, porta d'ingresso dello stupefacente che voi veniva portato nel resto d'Italia.

A Palmi, come si diceva, si è celebrato uno dei procedimenti nati dall'inchiesta condotta dalla Guardia di finanza. La maggior parte degli imputati ha scelto di essere giudicati in abbreviato. Il processo si è tenuto davanti al gup di Reggio Calabria, che ha comminato pene pesantissime, che variano dai 2 ai 20 anni di reclusione.

Il collegio palmese ha deciso di condannare Gianfranco Benzi a 15 anni e sei mesi di reclusione, Marco Esposito 3 anni e undici mesi, Natale Esposito 3 anni e nove mesi, Rocco Antonio Fedele 18 anni e sei mesi, Sergio Gagliardi 3 anni e sette mesi, Patrik La Comare 5 anni e tre mesi, Ivan Meo 9 anni, Marialuisa Nasso 3 anni e tre mesi, Andrea Sulli 8 mesi, Michele Tavano 4 anni e sei mesi.

Assolto Pasquale Antonio Mancuso.

L'inchiesta "Crypto" nasce come prosecuzione dall'operazione "Gerry" che, nel 2017, aveva consentito di sgominare una consorteria composta da elementi di vertice delle cosche Molé-Piromalli di Gioia Tauro e Pesce-Bellocco di Rosarno.

Tra gli indagati finiti nell'operazione risultavano anche alcuni presunti esponenti di spicco della famiglia Cacciola-Certo-Pronestì di Rosarno. Secondo quanto sostenuto dagli investigatori, gli indagati avevano a disposizione una flotta grazie alla quale portavano a destinazione la droga. Il gruppo, inoltre, poteva contare sull'utilizzo di schede telefoniche tedesche e sulla possibilità di recuperare e modificare ad hoc auto dotate di doppi fondi, così da renderle impermeabili ai controlli e fare giungere la cocaina nelle piazze di spaccio. Tra i personaggi principali della rete c'era un cittadino dominicano, Humberto Alexander Alcantara. Era lui che garantiva ai calabresi i contatti diretti con i fornitori sudamericani. Tra gli indagati Marco Paladino, legato alla cosca Gallace di Guardavalle e stabilmente residente in Germania che aveva sia la funzione di corriere che quella di procacciatore di partite di cocaina provenienti dal nord Europa. In Germania pure Domenico Tedesco con il compito, secondo gli inquirenti, di fornire appoggio logistico ai referenti dell'organizzazione.

> L'inchiesta della Dda di Reggio, scattata nel settembre 2021 aveva portato all'arresto di 57 indagati

L'inchiesta, inoltre, mirava a dimostrare contatti con esponenti della cosca Cappello di Catania per creazione di una rotta in grado di fare giungere la cocaina a Malta. Durante l'indagine sono stati arrestati in flagranza 10 corrieri e sequestrati circa 80 chili di cocaina.

Le indagini avrebbero dimostrato che tra i rosarnesi e le altre associazioni criminali si era creata una vera e propria sinergia; sebbene nella quasi totalità dei casi le ingenti partite di narcotico partivano dalla Calabria per approvvigionare i vari acquirenti, quest'ultimi, in alcuni casi, "ricambiavano il favore" provvedendo a rifornire di stupefacente gli stessi rosarnesi o rifornendo un altro gruppo mediante l'intermediazione degli stessi.

Elezioni a Gioia Tauro

Il "caso" Forza Italia e il confronto cercato

Maria Rosaria Russo parteciperà al dibattito con la sfidante Scarcella

Alfonso Naso

GIOIA TAURO

È uno strano caso, dal punto di vista politico, il risultato dell'election-day a Gioia Tauro per Forza Italia. Il partito azzurro alle elezioni europee ha ottenuto quasi 2500 voti con il 28,9% delle preferenze. Un exploit che peraltro è confermato dalle tendenze delle ultime elezioni quando gli azzurri hanno sempre ottenuto ottimi consensi.

E ma alle comunali il risultato della lista si è dimezzato. Certo, non si può paragonare un voto per una competizione europea a uno locale ma sicuramente la discesa in campo di big della politica regionale e nazionale, impegnati in prima persona per la volata di Giusy Princi in Europa ha esposto politicamente il partito anche in città. Il risultato è stato di 1607 voti per il partito azzurro al quale è iscritta la candidata sindaco Simona Scarcella con una percentuale del 16,79%.

L'altra novità curiosa che è emersa sui social network in questi giorni è invece la disponibilità della candidata sindaco per il movimento politico civico "La Ginestra" Maria Rosaria Russo di partecipare al dibattito con la sfidante. Fino a ora aveva fino a ora deciso di disertare il confronto con gli altri candidati. Adesso evidentemente ha cambiato idea ma non si sa ancora se materialmente questo confronto ci sarà. Ci saranno a breve sicuramente i comizi delle due che aspirano a diventare primo cittadino della città del porto. Le due torneranno in piazza probabilmente nel fine settimana per cercare di coinvolgere i cittadini a recarsi alle urne in vista del secondo turno dove solitamente si registra un netto calo della partecipazione al voto. Mentre il confronto-se effettivamente ci sarà- si terrà a metà settimana.

Dal punto di vista politico si stanno intensificando le attività sui territori per non fare perdere il contatto con i cittadini mentre le due cercano di intercettare i voti di coloro che al primo turno hanno votato per le liste di Rosario Schiavone e Renato Bellofiore. Non sembrano esserci in vista apparentamenti ufficiali ma di certo si punta a una maggiore vicinanza politica per strappare qualche preferenza. La sfida più dura è per Maria Rosaria Russo anche perché negli altri casi in cui si è arrivati al ballottaggio per la scelta del sindaco alla fine ha prevalso chi al primo turno era avanti. Simona Scarcella è leggermente avanti. Uno stacco minimo che è stato confermato quasi dall'inizio della scrutino fino alla fine e che ha dimostrato come la coalizione non ha effettivamente sfondato. Alla fine, però, è avanti ma al ballottaggio sarà sicuramente un duello durissimo. Ecco perché questi dieci giorni che separano la città del turno supplementare saranno decisivi.

Taurianova

Altri quattro tirocinanti "arricchiscono" il Comune

TAURIANOVA

Il Comune si dota di altri 4 tirocinanti per potenziare la macchina amministrativa. L'Ente ha sottoscritto una convenzione con la Genesi lavoro Ets, un'associazione che gestisce progetti formativi per la Metro City. Si tratta di nuove figure, tra cui 3 ventenni provenienti da diversi centri della Piana di Gioia, che per tre mesi si aggiungono ai 23 tirocinanti di lunga durata e di inclusione sociale.

Dopo l'impulso fornito dall'assessore al Personale Simona Monteleone, la Determina del responsabile dell'Area Welfare del Comune, Saverio Latella, dà il via ufficiale alla collaborazione che non prevede carichi di spesa per il Comune. I 4 corsisti si qualificheranno come "operatori per l'informazione, l'accompagnamento e il tutoraggio nei percorsi formativi e di orientamento per l'inserimento al lavoro". «Diamo il benvenuto ai nuovi tirocinanti impiegati nel nostro Comune – dichiara l'assessore Monteleone – e confermiamo la nostra attenzione verso il settore della formazione professionale, ampliando la gamma di quelle sinergie istituzionali che qualificano l'impegno dell'Ente a favore dei giovani che vogliono acquisire un titolo spendibile nel mercato del lavoro».

a.r.

Secondo il report 2023 di Emergency tra Rosarno e San Ferdinando

Tendopoli, situazione in netto peggioramento

Ben 1.979 prestazioni socio-sanitarie erogate dalla clinica mobile

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Nel 2023 sono state più di 2.100 le prestazioni socio-sanitarie effettuate da Emergency in Calabria e 643 le persone supportate. Nella Piana di Gioia Tauro, l'Ong garantisce assistenza sanitaria gratuita, orientamento socio-sanitario e supporto psicologico ai lavoratori braccianti, ai cittadini italiani e stranieri in difficoltà che non riescono ad avere accesso alle cure. L'ambulatorio fisso a Polistena e l'ambulatorio mobile, che si muove quotidianamente tra Rosarno e la tendopoli di San Ferdinando, fa parte di Programma Italia, il progetto con cui Emergency dal 2006 offre nel nostro Paese servizi di cura a persone indigenti e in stato di bisogno spesso escluse dal Servizio sanitario nazionale. Lo scorso anno 585 persone hanno usufruito dei servizi dell'ambulatorio mobile che staziona in piazza Valarioti a Rosarno e presso la tendopoli di San Ferdinando dove centinaia di lavoratori braccianti, in particolare durante la stagione della raccolta degli agrumi, vivono in condizioni igienico-sanitarie e abitative estremamente precarie.

Nel 2023 attraverso la clinica mobile, sono state effettuate 1.979 prestazioni socio-sanitarie che si sono suddivise in 676 prestazioni di orientamento sociosanitario e mediazione linguistico-culturale; 952 prestazioni infermieristiche; 338 prestazioni di medicina generale e 6 colloqui con lo psicologo. Le persone supportate nell'ambulatorio mobile provengono per la maggior parte dall'Africa sub-sahariana e lavorano come braccianti. Tra le patologie più comuni riscontrate, ci sono state dorsalgie, disturbi muscolari e articolari ma anche problemi legati all'intestino, gastriti e duodeniti. «Da quando siamo alla tendopoli di San Ferdinando, la situazione è in netto peggioramento – spiega Mauro Destefano, coordinatore del progetto in Calabria –. Da diverso tempo, l'insediamento si trova sempre di più in stato di abbandono con l'assenza di presidi che possano garantire la sicurezza di quel luogo. La qualità della vita delle persone che ancora vive in tendopoli è pessima e le condizioni igienico-sanitarie sono sempre più gravi. Le persone si rivolgono a noi non solo per motivi socio-sanitari ma anche perché spesso non conoscono i propri diritti. Non sanno ciò che spetta loro sia dal punto di vista sanitario sia burocratico. Cerchiamo di orientarli e aiutarli ad accedere ai servizi del territorio». In Calabria Emergency è presente anche con un ambulatorio fisso a Polistena: da ottobre a dicembre 2023 sono state supportate 58 persone ed erogate 122 prestazioni socio-sanitarie.

Gioia Tauro

Controlli dei Carabinieri nelle zone della movida

GIOIA TAURO

I giorni appena trascorsi sono stati all'insegna di grandi eventi culturali e di spettacolo nella Piana e i Carabinieri del Gruppo di Gioia Tauro hanno intensificato la presenza nelle zone interessate dalla movida e lungo le principali arterie stradali. Numerosi i controlli delle pattuglie impiegate, con quattordici guidatori trovati in stato di ebrezza e uno in evidente stato di alterazione da sostanze stupefacenti. Per tutti questi è partita la segnalazione alla Procura di Palmi più la revoca della patente. Fra i denunciati anche il conducente di un'auto che, qualche giorno fa, tagliò la strada a un giovane centauro, facendogli perdere l'equilibrio. Per l'impatto, il motociclista è stato ricoverato presso l'ospedale di Polistena ed è ora fuori pericolo di vita. L'investitore, secondo la tesi investigativa dei Carabinieri, deve rispondere di lesioni stradali gravissime e omissione di soccorso. Da ultimo, la presenza dei militari dell'Arma ha anche permesso di individuare un pregiudicato che, sottoposto agli arresti domiciliari presso una comunità di Cittanova, aveva arbitrariamente deciso di allontanarsi dalla struttura. Fermato dai Carabinieri, gli è stato contestato il reato di evasione.

d.l.

Il primo cittadino che ha reso il paese un modello mondiale di accoglienza vuol governare con tutt'intera la sua squadra

Riace "europea", quale futuro per il borgo?

Lucano: «Acqua per tutti, una strada migliore, e poi asilo, oratorio e centri sociali...»

Cristina Scuteri

RIACE

Quale sarà il primo passo di Mimmo Lucano nelle vesti di sindaco di Riace? Glielo abbiamo chiesto a caldo il giorno dell'elezione a Riace Superiore, quando ci aveva dichiarato si sentirsi investito di una «duplice responsabilità» e di sperare che «la storia che ha riguardato Riace sia un biglietto da visita importante per l'Europa».

In quell'occasione ha parlato di sanità, di carenza dei trasporti, di comunità che si spopolano, della fuga dei giovani dalla nostra terra, soffermandosi anche sulla gestione dei rifiuti, un argomento che più volte ha affrontato durante la campagna elettorale. «Nella nostra terra i rifiuti sono qualcosa di precario: si giustificano aggressioni ai nostri ambienti, alle nostre falde acquifere, ai nostri territori in cambio di speculazioni che – io questo l'ho potuto verificare facendo il sindaco – sono al limite della mortificazione».

Lucano, possiamo dire che il primo passo da sindaco sarà proprio quello della raccolta differenziata, di cui ha tanto parlato?

«Sì, ma ci sono tante cose su cui vorrei concentrare la mia attenzione: sulla connessione della strada tra il borgo e la Marina, ad esempio. Si possono eliminare dei tornanti per collegare Riace con le marine, e quindi con i centri di pronto soccorso, in maniera più rapida, più veloce. E poi anche questo pozzo che abbiamo fatto, per l'acqua, che è stato cancellato dalla programmazione dall'Amministrazione uscente. Bisogna ripartire dall'acqua come bene pubblico. Un mio amico diceva: dici acqua e scrivi democrazia. Va anche riaperto l'asilo, l'oratorio, i centri sociali, per creare speranza in più per la comunità».

Intanto martedì mattina Lucano si è insediato con i suoi consiglieri, dopo aver ricevuto la visita del vescovo di Locri-Gerace mons. Francesco Oliva, che si è complimentato con lui in quanto portavoce in Europa delle istanze del territorio calabrese.

È invece ancora stretto il riserbo sui componenti della Giunta, che sarà ufficializzata nel primo Consiglio comunale, la cui data non è ancora stata stabilita. In merito al suo governo locale ha, però, sottolineato l'intenzione di voler coinvolgere attivamente nell'amministrazione Nicola Audino, Pino Apicella e Simona Procopio, candidati non eletti della sua lista "Riace guarda il sole". «Fanno parte della stessa maggioranza, senza alcuna differenza con gli eletti – ha commentato – non mi formalizzo nei ruoli, a cominciare dal mio di sindaco. Dobbiamo avere tutti la stessa capacità decisionale».

> «Si possono eliminare tornanti per collegare Riace con le marine, e quindi i centri di pronto soccorso, in maniera più rapida»

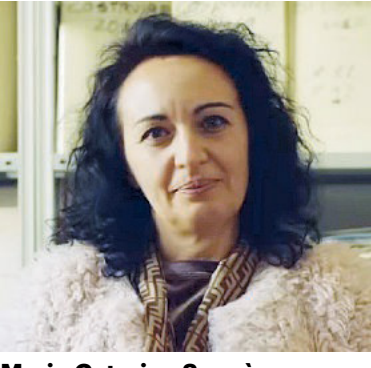
Nicoletta Calabrese

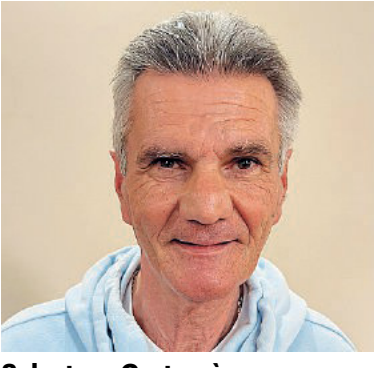
Antonio Cristodero

Antonio Rullo

Cosimo Meli

Maurizio Cimino

Michela Franco

Maria Caterina Spanò

Francesco Salerno

Salvatore Certomà

Antonio Trifoli

La proclamazione Applausi per il gran ritorno di Mimmo Lucano

il sindaco Luglio pone alcuni punti fermi e rivela: «Mi ha chiamato Panetta, sono certo che collaboreremo»

Portigliola, una donna in giunta e decisioni condivise

> «Vogliamo costruire, in piena armonia, un percorso di crescita economica e sociale»

Rocco Muscari

LOCRI

A Portigliola il neo sindaco Rocco Luglio si è già messo al lavoro con gli eletti del gruppo "Nuove Prospettive" per costituire la nuova Giunta che, rispetto alle passate, avrà di sicuro una presenza femminile. L'anticipazione viene direttamente da Luglio: «Partendo dalle preferenze ottenute dai singoli candidati a consigliere daremo spazio in giunta ad almeno una donna. Daremo l'ufficialità a conclusione della riunione che abbiamo in programma a breve, dove si discuterà in maniera collegiale per individuare i nomi dei prossimi assessori e quello del presidente del consiglio».

Il sindaco di Portigliola, eletto con un centinaio di voti di scarto, comprensivi di 70 preferenze solo di lista, ha aperto al confronto con il gruppo guidato "Il domani è il nostro impegno" guidato da Pasqualino Panetta: «Ho ricevuto la telefonata di Panetta con il quale, ne sono certo, ritengo si possa aprire un dialogo costruttivo e seguire un percorso condiviso per raggiungere obiettivi sempre più importanti per la nostra comunità».

Tornando sulla vittoria elettorale Rocco Luglio sottolineare ancora una volta: «È stata una festa della sovranità popolare: finalmente Portigliola dopo una parentesi di due anni ha un consiglio comunale democraticamente eletto, con il quale costruire, in piena armonia, un percorso di crescita e di sviluppo economico e sociale».

Entrano in consiglio comunale con il gruppo Nuove Prospettive, che ha espresso il sindaco Luglio Antonio Filippone (66 preferenze), Anna Sainato (62), Giuseppe Comperatore (57), Emily Audino (48), Domenico Luglio (23), Giuseppina Schirripa (20) e Domenico Musolino (18). Insieme a Pasqualino Panetta fanno parte dell'altro gruppo Rosita Taliano (72) e Bruno Antonio Marando (46).

Consiglio Emily Audino, Giuseppe Comperatore, Antonio Filippone, Domenico Luglio e Domenico Musolino

Consiglio Anna Sainato, Giuseppina Schirripa, Pasqualino Panetta, Bruno Antonio Marando e Rosita Taliano

Daniela Arfuso e il suo governo "monocolore" dovranno mettercela tutta per migliorare i servizi e arginare lo spopolamento

Cardeto, la continuità per risollevare il piccolo paese

> «La comunità ci ha promossi a pieni voti, premiando il lavoro di cinque anni»

Giuseppe Toscano

MELITO

Il neoeletto consiglio comunale di Cardeto si metterà in cammino il 28 giugno, data della seduta d'esordio, con la sindaca Daniela Arfuso che, come da prassi, presterà giuramento e comunicherà la composizione della giunta. Smaltita la sbornia delle urne, metabolizzata la fatica della campagna elettorale, è tempo di rimboccarsi le maniche. In aula, assieme a Daniela Arfuso, prenderanno posto Francesco, Arfuso, Paolo Caracciolo, Giuseppe Cilione, Pietro Fallanca, Eleonora Macheda, Bruno Franco, Pietro De Carlo e Antonio Fortugno.

Per Cardeto sono loro la speranza di rallentare il lento spopolamento che sta pian piano riducendo il numero di residenti. Nei cinque anni già trascorsi alla guida dell'amministrazione, Daniela Arfuso ha già lanciato diversi segnali. I progetti messi a terra e quelli posti in rampa di lancio vanno nella direzione auspicata. Ma da soli non bastano. Serve qualcosa in più con il paese che attende gesti di attenzione da Governo, Regione, Città Metropolitana. E poi ci sarà da tenere attivata la leva della sinergia con gli altri centri che hanno gli stessi problemi.

Soddisfazione e responsabilità vanno di pari passo nei ragionamenti di Daniela Arfuso. C«'è grande soddisfazione – dice – per aver superato moltissime difficoltà, subdole e insidiose come la propaganda del "no voto", fatta fino all'ultimo giorno da chi sperava non ottenessimo il bellissimo risultato raggiunto. La comunità ci ha promossi a pieni voti, premiando il lavoro di cinque anni, i tanti traguardi raggiunti, le capacità, le competenze, la costanza e la determinazione. Sono orgoglioso della mia squadra, perché è rappresentata da persone che continueranno a mettersi a servizio della comunità, lavorando insieme e in piena sinergia per il bene del paese».

Consiglio Francesco Arfuso, Paolo Caracciolo, Giuseppe Cilione, Pietro Fallanca ed Eleonora Macheda

Lista vincente La sindaca prima a sinistra e gli altri neo consiglieri Bruno Franco, Pietro De Carlo e Antonio Fortugno

Marcato di Natale Una foto di repertorio diffusa dagli investigatori torinesi

Torino: filone d'inchiesta su un influente e ricco imprenditore

Il "Re dei mercatini di Natale" in affari coi clan della Locride?

Francesco Ferrara è sospettato anche di riciclaggio

Antonello Lupis

ROCCELLA

L'ombra della 'ndrangheta nel capoluogo piemontese, in particolare, nel suo ricco hinterland. Si è aggravata infatti la posizione di Francesco Ferrara, il 48enne, ex "re dei mercatini di Natale", ritenuto dagli investigatori della Questura e dai magistrati antimafia piemontesi "vicino" ad autorevoli esponenti del crimine organizzato. Dopo l'arresto, insieme con altre sette persone, scattato lunedì scorso per estorsione, lesioni e sequestro di persona, sul capo dell'imprenditore torinese originario di Rosta, a casa del quale è stata rinvenuta anche una pistola con la matricola abrasa, potrebbe piombare anche l'accusa di riciclaggio con l'aggravante mafiosa.

Un'ombra inquietante, questa, che potrebbe mettere ancora di più nei guai l'imprenditore torinese: la Procura ipotizza che alcuni soldi impiegati dal facoltoso indagato («soggetto dalla considerevole forza finanziaria ricoprente ruoli in diverse società nei più diversi settori economici e merceologici», ha scritto il gip Giorgia De Palma») in attività potrebbero rappresentare una specie di "fondo" della 'ndrangheta o di personaggi ad essa collegati.

Fondatore a Torino della catena di food "Amsterdam Chips" oltre che re dei mercatini di Natale, Ferrara ha anche investito, in passato, in un noto locale dei Murazzi. E in un'intervista del 2019 rivendicava fatturati a sei zeri negando di essere un qualche tipo di boss: "Sono solo influente», precisò.

Ora, invece, secondo i magistrati torinesi, con gli esponenti di primo piano del crimine organizzato calabrese Ferrara potrebbe davvero aver avuto a che fare,, anche se siamo ancora nel campo delle ipotesi e delle accuse tutte da provare. Si parla di gente di peso nella galassia delle cosche di 'ndrangheta. Non solo Giacomo Lo Surdo, ultrà della Juventus e uomo dei capi della mala torinese, una "famiglia" originaria della Vallata dello Stilaro, ma anche parenti diretti del superboss di Gioiosa Jonica Domenico Belfiore, il mandante dell'omicidio del procuratore Bruno Caccia ucciso da un commando delle cosche della Locride il 26 giugno del 1983. E la famiglia Tamburi già emersa – e condannata – nella maxi operazione anticrimine "Minotauro".

A Francesco Ferrara i magistrati antimafia della Dda di Torino sono arrivati mettendo sotto la loro lente d'ingrandimento le carte di una precedente inchiesta su un gruppo criminale dedito alle scommesse sportive clandestine che aveva acceso i riflettori su ambienti calabresi. Come ricostruito in fase investigativa, nel marzo 2023, Ferrara era amministratore unico di "Protal Srl", società dedita al «commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari e non, gastronomia, allestimento e partecipazione a fiere nazionali e internazionali», di cui era socio al 90%, mentre la restante quota detenuta dalla moglie. Ferrara, inoltre, aveva partecipazioni al 100% nella "Oro Puro Srl", al 90% nella "Patrimoni Real Estate Srl", al 33% nella "Buongiorno Italia s.r.l.", avente come oggetto sociale l'organizzazione di mezzi e strutture per fiere e mostre. Quote societarie e ruoli manageriali, quindi, ma anche alcuni precedenti penali. A cominciare dalla condanna a 2 anni «per avere concorso, in qualità di socio e amministratore di fatto di "Ovs Retail Srl"», dichiarata fallita il 16 agosto 2021 dal Tribunale di Torino, alla «distrazione di beni della società in favore di altre imprese, tra cui proprio la "Protal Srl"». L'imprenditore Ferrara avrebbe frequentato assiduamente «noti appartenenti alla criminalità organizzata calabrese e soggetti con precedenti penali per gravi reati», come risultò dall'intercettazione di decine di telefonate. Come ha, infatti, evidenziato il gip, Ferrara «avrebbe avuto rapporti diretti e non solo telefonici con appartenenti all'ambiente mafioso». Ad esempio, la partecipazione ai funerali di Francesco Tamburi, riconosciuto «intraneo alla 'ndrangheta e, segnatamente, al "locale" di Natile di Careri a Torino» ma anche la mancata partecipazione solo per motivi di lavoro alle esequie di Santo Brizzi detto "Mimmo", «cognato di Domenico "Michettu" Morabito, detenuto a seguito di condanna per associazione maliosa di tipo 'ndranghetista e affiliato ad una cosca della Locride».

Francesco Ferrara Arrestato per estorsione, lesioni e sequestro di persona

Casignana: il festival dell'estate alla Villa Romana di Palazzi

Un "Dialog" di cultura e integrazione

Lunedì la presentazione a Roma, nella sala conferenze della Camera dei deputati

Aristide Bava

SIDERNO

L'evento si chiama "Dialog Festival" e avrà luogo tra luglio e settembre alla Villa Romana di contrada Palazzi di Casignana. Sarà presentato lunedì prossimo alle 16 nella sala delle conferenze della Camera dei Deputati, a palazzo Montecitorio, a Roma. Il "Dialog Festival" si pone come evento inclusivo, volto a celebrare la forza del dialogo e del confronto interculturale, che avrà luogo negli spazi della Villa di Casignana tra luglio e settembre.

La manifestazione, attraverso un ricco programma di incontri, tavole rotonde, spettacoli musicali, mostre d'arte e momenti di riflessione, si propone come un ponte ideale tra culture, popoli e territori differenti. Il tema scelto per l'edizione 2024 è "Senza Confini" e si propone come un invito a superare barriere e pregiudizi per abbracciare la diversità come valore e opportunità di arricchimento reciproco. L'obiettivo è favorire la conoscenza reciproca, promuovere l'integrazione e la partecipazione sociale, valorizzando al contempo le risorse umane e culturali di ciascun territorio.

I lavori saranno introdotti da Rocco Celentano e Franco Crinò, rispettivamente sindaco e vice sindaco di Casignana. Sono previsti interventi dei deputati Giovanni Arruzzolo e Francesco Cannizzaro, del consigliere regionale Giacomo Crinò, di Francesco Macrì, presidente del Gal Terre Locridee; di Antonio Blandi, direttore artistico del "Dialog Festival"; di Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria; Simone Alliva, giornalista de "L'Espresso"; Francesco Condoluci, giornalista, ministero per le Riforme istituzionali; Alessandro Giuli, presidente di Maxxi; e Andrea Ruggieri, editorialista de "Il Riformista". Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto.

brevi

SALINE JONICHE

Domenica la processione del Santissimo Salvatore

● È in pieno svolgimento la settimana di festeggiamenti patronali in onore del SS Salvatore, evento molto sentito da tutta la comunità della frazione marina montebellese. Don Danilo Nocera, coadiuvato dalla Commissione festa, ha allestito un nutrito programma sia liturgico che civile, col patrocinio del Comune. Il "clou" sarà dopodomani, giorno di chiusura dei festeggiamenti, con la messa solenne e la processione della statua del Ss. Salvatore per le vie del paese, sorretta dai portatori della vara. Gli eventi civili sono concentrati tutti nel week end con il torneo calcistico per bambini, degustazioni e giochi in piazza, l'esibizione dei musicisti di Mammola, il memorial ciclistico "Tito Principato" a cura dell'associazione "Garibaldina" e una serata musicale con il concerto di Ciccio Nucera. Gran finale, come di consueto, con il naso all'insù per ammirare i "fuochi" di mezzanotte. **(f.s.)**

CONDOFURI

"Gente in Aspromonte" domenica all'Amendolea

● Finestra panoramica di grande suggestione per gli escursionisti di "Gente in Aspromonte". Sarà aperta domenica: un affaccio sul castello dell'Amendolea e le Rocche del lupo. La tappa inserita nel programma "Fortezze dell'Aspromonte" inizierà dal raduno a Carcara di Condofuri, con partenza alle 10,30. **(g.t.)**

GROTTERIA

Condannato per droga "affidato" ai servizi sociali

● Il tribunale di sorveglianza di Reggio Calabria ha concesso al detenuto M.D. di Grotteria, assistito dall'avvocato Cosimo Mazzaferro, il beneficio dell'affidamento in prova ai servizi sociali, ottenuto dopo in lunga istruttoria che ha permesso di superare gli ostacoli derivanti dai precedenti in tema di detenzione di sostanze stupefacenti. Il legale ha evidenziato il percorso rieducativo, che ha comportato un positivo giudizio tale da consentire al TdL di valorizzare gli elementi favorevoli emersi nel corso della detenzione domiciliare, superando il parere contrario della Procura. **(ro.mu.)**

LOCRI

Le Giornate europee dell'Archeologia

● – In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, torna il laboratorio di scavo didattico a Locri Epizefiri. Domani e domenica il Museo e Parco Archeologico sarà al centro dell'evento «nato per avvicinare il pubblico ai temi della ricerca scientifica e alla conoscenza del territorio», con un doppio appuntamento. Domani dalle 17 "Archeologi per un giorno", laboratorio gratuito per bambini dagli 8 ai 12 anni con la simulazione di uno scavo archeologico, con prenotazione obbligatoria. Domenica 16 dalle 9 alle 19.30, apertura straordinaria del Teatro Greco-Romano in contrada Pirèttina di Portigliola, con ingresso gratuito. **(ro.mu.)**

Melito Porto Salvo: volontari al lavoro

Melito, il vecchio borgo vuol rinascere con i fiori

Zumbo: «Incredibile vedere quante persone hanno accettato di darci una mano»

Giuseppe Toscano

MELITO

Nel percorso di avvicinamento alla prima edizione dell'Infiorata melitese sono racchiusi tutti i motivi che fanno da architrave all'iniziativa: il coinvolgimento dei residenti; l'animazione del paese vecchio; l'attenzione di media e social; un continuo passaparola su ciò che sta avvenendo per mano dell'associazione "Melito vecchia". Ovvero, grazie all'impegno di un gruppo di giovani innamorati del loro borgo, scesi in campo per provare a dare uno scossone all'andazzo degli ultimi anni, con l'avanzare lento e inesorabile del degrado e la crescita esponenziale del numero di abitazioni chiuse per mancanza di inquilini.

Tra le tappe di avvicinamento alla due giorni del 15 e 16 giugno, per esempio, c'è stata la chiamata alla preparazione del materiale necessario per l'infiorata, rivolta ai residenti ma non solo. Sollecitati a vestire i panni di volontari, decine di donne e uomini di ogni età si sono ritrovati a villa "Turi Pansera" per un'allegra "spetalata". E si è respirata la piacevole atmosfera tipica dei paesini, dove darsi una mano è sempre stato normale. È bastato ritrovarsi fianco a fianco per socializzare e fare scattare i ricordi. E tutti a incoraggiare i giovani responsabili a non mollare di un centimetro.

«Vedere quante persone si sono mobilitate per darci una mano per preparare questa prima edizione dell'infiorata melitese – spiega Giovanbattista "Giambo" Zumbo, presidente dell'associazione Melito vecchia – significa tanto. Significa che il tentativo di rianimare il borgo non è solo una nostra ambizione ma il sogno condiviso di tanti concittadini. E' un percorso difficile ma noi ci crediamo e questa partecipazione ci spinge a insistere sempre più». Il presepe vivente nel periodo natalizio, le serate estive, i murales e adesso l'Infiorata. «Stiamo pian piano cercando di capire dove potremo arrivare. Nei giorni dell'Infiorata proveremo anche a riaprire tante case che vorremmo destinate a negozi di prodotti locali e laboratori artigianali. Sonderemo il terreno per capire se siamo sulla strada giusta. Noi siamo convinti di sì».

Infiorata al borgo Grande partecipazione di donne melitesi alla preparazione

Palizzi: dopo la diffida prefettizia

Approvato il bilancio evitato lo scioglimento

Polemica sulle mancate riscossioni dagli ambulanti del mercato rionale del martedì

Pietro Parisi

PALIZZI

Il Consiglio comunale ha approvato, a maggioranza il rendiconto della gestione per l'esercizio 2023. A questo proposito è opportuno rammentare che il 23 maggio scorso la Prefettura aveva inviato al presidente del Consiglio Carmelo Zirilli, al sindaco Umberto Felice Nocera e alla segretaria comunale, Caterina Attinà, una lettera di diffida invitando ad adottare il rendiconto entro venti giorni a pena di scioglimento del Consiglio comunale. La seduta di ieri, entro i termini previsti, ha scongiurato quest'ipotesi.

In apertura di seduta, il presidente Zirilli ha informato i presenti che Beniamino Battaglia, Anna Maria Romano e Mafalda Zirilli, hanno donato dei volumi alla biblioteca comunale. Subito dopo ha preso la parola la capogruppo dell'opposizione, Anna Maria Tringali che ha messo in evidenza le mancate riscossioni per le concessioni del suolo agli ambulanti che partecipano al mercatino rionale del martedì. Ed ha anche ha evidenziato, numeri alla mano, che la popolazione del Comune è aumentata di circa 500 unità nel periodo 2021-2023, chiedendo se risulti vero il dato. È intervenuto il responsabile dell'Area tecnica Domenico Romeo, il quale ha rilevato che «dal punto di vista sostanziale non cambia nulla, mentre relativamente a quello formale, sarà nostra cura correggere i dati». Per quanto riguarda le "mancate riscossioni" del mercatino, il sindaco Nocera ha assicurato che si sta provvedendo a «siglare una convenzione con il Comune di Bruzzano Zeffirio per avere la possibilità di usufruire di un vigile urbano a tempo».

Consiglio comunale La seduta che ha approvato il consuntivo 2023

Locri: s'avvicina l'inaugurazione della nuova Oncologia d'eccellenza

"Nole" in dirittura d'arrivo L'Asp ha ordinato gli arredi

Investimento da 95 mila euro a trattativa diretta

Gianluca Albanese

LOCRI

Si avvicina sempre di più l'apertura della Nuova Oncologia Locri Epizefiri, il reparto oncologico d'eccellenza frutto dell'accordo con l'associazione "Angela Serra" per la ricerca sul cancro destinato alla riqualificazione delle rete oncologica dell'ospedale spoke di Locri.

Una struttura che sorgerà in una palazzina dalla superficie totale di circa mille metri quadrati attigua al principale plesso ospedaliero, che la "Angela Serra" utilizzerà per realizzare gli interventi necessari all'erogazione, da parte dell'Asp, delle attività ambulatoriali e di day hospital ai pazienti oncologici, con accessi dedicati e facilitati.

Come si ricorderà, gli interventi di adeguamento delle struttura, così come le attrezzature tecnologiche necessarie, sono stati realizzati grazie ai contributi volontari di tantissimi cittadini che, in occasione delle tante manifestazioni svolte sul territorio, hanno raccolto fondi per questo nobile scopo. L'ultima, in ordine di tempo, la partita amichevole tra la Nazionale Italiana Attori e la selezione di vecchie glorie del calcio calabrese denominata "Le colonne d'Ercole" che ha avuto luogo allo stadio di Locri lo scorso 10 maggio, il cui ricavato contribuirà alla realizzazione di un laboratorio di medicina di precisione a supporto del Nole.

Ma anche la Regione Calabria ha deliberato un contributo da 500.000 euro e la stessa "Angela Serra" ha contratto un mutuo per realizzare il Nole, un centro di cura a misura d'uomo e con vista mare, in cui i malati di cancro potranno curarsi nella loro terra e senza più affrontare i famigerati "viaggi della speranza" nelle strutture del Centro-Nord.

È di mercoledì scorso la notizia che l'Asp di Reggio Calabria, con deliberazione numero 491, ha ordinato la fornitura degli arredi del Nole, mediante trattativa diretta sul Mercato della pubblica amministrazione, per una spesa complessiva di poco superiore ai 95.000 euro.

Allegato alla deliberazione c'è l'elenco degli arredi che saranno installati, sulla scorta del progetto redatto dallo studio tecnico leccese incaricato da Angela Serra, il cui costo complessivo sarà coperto col conto di bilancio dell'Asp alimentato dalle quote inutilizzate dei contributi vincolati da soggetti pubblici, finanziati con decreto del commissario ad acta della Regione Calabria per il piano di rientro dall'emergenza sanitaria (e presidente della Regione) Roberto Occhiuto.

Un progetto sostenuto dai proventi delle raccolte fondi, per il quale la Regione ha stanziato 500 mila euro

Nuova Oncologia Il progetto del nuovo reparto ospedaliero

Locride

Nuovi pediatri a Siderno, Monasterace e Gioiosa

SIDERNO

Sono stati conferiti quattro nuovi incarichi di pediatri di libera scelta a copertura di altrettante zone carenti. È quanto si coglie dalla lettura della deliberazione 493 del 12 giugno, a firma della Direttrice Generale Lucia Di Furia. Si tratta del dottor Antonio Valerioti, il cui incarico è stato conferito attingendo tra i pediatri che hanno chiesto il trasferimento da titolari d'incarico a tempo indeterminato, che è stato destinato al Comune di Palmi. A Siderno, invece, andrà la dottoressa Mariella Bruzzese, anch'ella per trasferimento. È stata individuata, infatti, tra i pediatri titolari d'incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di altra Regione. Dall'elenco dei pediatri inclusi nella graduatoria regionale per l'anno in corso, invece, sono state scelte le dottoresse Clara Pagnotta (che opererà a Gioiosa Jonica) ed Ester Paviglianiti, destinata a coprire la zona vacante di Monasterace.

Ovviamente, si tratta di una notizia positiva, ma purtroppo non risolutiva del problema della carenza di pediatri in assoluto, che lascia scoperte altre zone carenti nel territorio. Del resto, l'età media dei quattro medici destinatari degli incarichi (57 anni) è relativamente alta e se non ci sarà un adeguato ingresso di pediatri specializzati nel sistema, tra qualche anno si riproporrà il problema del turnover.

g.a.

Dal movimento "Siderno ha già dato"

«Stop al Tmb di San Leo» Istanza inviata in Procura

A causa dei miasmi, perché sia anticipata la fine del trattamento dell'organico

SIDERNO

Il movimento "Siderno ha già dato", tramite il proprio segretario avvocato Angelo Francesco Macrì ha presentato alla Procura della Repubblica di Locri un'istanza di sospensione del conferimento della frazione organica dei rifiuti all'impianto di Trattamento meccanico biologico di San Leo «prima che si arrivi – è scritto – al definitivo trasferimento dei rifiuti organici presso altro impianto della Regione»

Alla base della richiesta, quanto denunciato da diversi cittadini residenti nella zona più a sud di Siderno che, mediante numerosi esposti presentati nelle scorse settimane, hanno evidenziato l'aumento dei miasmi derivanti dalla lavorazione della frazione organica in coincidenza col periodo primaverile ed estivo. Emissioni che, stando a quanto denunciato, arriverebbero fino al rione Sbarre.

Si tratta di un disagio pressoché ricorrente e che riguarda una zona in cui sono presenti importanti strutture ricettive, ristoranti e strutture sportive. Ma adesso la misura è colma, specie se si pensa a quanto promesso dal commissario unico dell'Autorità regionale rifiuti e risorse idriche della Calabria Bruno Gualtieri (intervenuto a Siderno esattamente due anni fa in consiglio comunale – era il 13 giugno 2022 – anche a seguito della sentenza del Tar che aveva accolto il ricorso di alcune famiglie residenti nella zona di San Leo contro l'ampliamento del Tmb), quando aveva annunciato pubblicamente che dal 2025 la frazione organica dei rifiuti solidi urbani non sarebbe stata più trattata all'impianto di Siderno.

Un'intenzione – va ricordato – alla quale aveva fatto seguito la deliberazione numero 10 del 5 dicembre 2022 con cui l'ingegner Gualtieri aveva messo nero su bianco su quanto dichiarato a Siderno sei mesi prima. Dunque, visto che il trattamento dell'organico prodotto nella Locride e nell'area Grecanica sarà garantito nell'impianto sidernese di San Leo fino a fine anno, gli attivisti di "Siderno ha già dato" chiedono, sostanzialmente, di anticipare i tempi di un semestre, al fine di prevenire e porre fine a ogni disagio riconducibile a tale lavorazione. A quanto pare, infatti, i miasmi denunciati da "Siderno ha già dato" non sarebbero derivanti da avarie dell'impianto di trattamento meccanico biologico, ma dalle importanti quantità trattate di frazione organica.

g.a.

L'impianto Fino a fine anno tratterà anche rifiuti organici

Locri: allo "Special Olympics" di basket

Un fantastico debutto per i ragazzi del "Dado"

Due medaglie di bronzo alle finali disputate a Gela per Domenico, Andrea e Romano

Rocco Muscari

LOCRI

L'associazione "Il Dado asdps" di Locri al suo debutto nelle finali nazionali Special Olympics, concentramento Sud-Isole Special Basket 2024; ha ottenuto due medaglie di bronzo.

Il torneo si è concluso l'8 e 9 giugno a Gela, culmine di un lungo e straordinario tour a tappe che ha visto sfidarsi squadre con un livello di basket davvero notevole.

Il Dado non solo ha guadagnato, al suo debutto, due medaglie di bronzo «ma si è inquadrata direttamente al primo livello, saltando il livello ricreativo, unitamente all'altra squadra calabrese, l'Andromeda asd, quest'ultima un faro per la prima, avendola portata sul podio del gioco sano, facendo emergere come le capacità e le potenzialità individuali e di squadra apprese nell'ambito motorio-sportivo e delle regole di fair play debbano essere veicolo potenziale per la futura crescita e autonomia dei ragazzi stessi», si legge in una nota dell'associazione.

Gli atleti impegnati sono stati Domenico Spagnolo, Andrea Cusato e Romano Piccolo, affiancati da partner: Domenico Armonio, Valerio Piccolo, Raffaele Armonio e Giosuè Brugnano, guidati dalla coach Maria Call.

Ma la stagione sportiva per il Dado non si è conclusa: quest'estate Locri diventerà un vero e proprio epicentro sportivo, ospitando una serie di eventi che coprono un'ampia gamma di discipline e, in questo scenario il Dado riproporrà il torneo di sand-basket, un evento che combina l'energia del basket out door con il fascino della versione da spiaggia. L'evento si terrà il 2 e 3 agosto sul lungomare di Locri

I ragazzi del "Dado" Le squadre alle finali nazionali Special Olympics

Il convegno Promosso dal Sindacato Militare dei Carabinieri di Reggio

Locri: l'incontro del sindacato reggino

Le indagini sui telefonini "spiegate" dai Carabinieri

E si guarda già all'evoluzione della nuova frontiera dell'intelligenza artificiale

LOCRI

I "Fondamentali di mobile forensics - ispezione, sequestro e analisi di uno smartphone" sono stati al centro del corso di formazione organizzato dalla segreteria provinciale del Sindacato Militare dei Carabinieri di Reggio, che si è svolto nei giorni scorsi a Locri. In apertura ha portato i saluti Giuseppe Grillo, segretario generale regionale del Sim: «Una delle nostre attività – ha affermato – è creare occasioni di formazione per i nostri iscritti, dando un servizio che si rivolge alla formazione dei carabinieri e allo stesso tempo si riversano le qualità sulla nostra istituzione piuttosto che alla comunità e alla società in cui ci interfacciamo per soddisfare le esigenze del cittadino».

«In questa circostanza si discute delle nuove frontiere delle indagini informatiche con la presenza di uno dei maggiori esperti che abbiamo in Italia, l'ing. Colosimo», ha detto Aldo Monaco, segretario generale del Sim Carabinieri di Reggio. «Il ruolo del sindacato è anche quello di operare nell'interesse dei cittadini rimanendo al passo con i tempi, con una preparazione professionale sotto l'aspetto dell'analisi forense che è fondamentale per garantire la sicurezza dei cittadini», ha concluso il comandante Monaco, al vertice della Stazione di Locri.

«L'obiettivo dell'incontro è quello di fornire informazioni alla polizia giudiziaria sulle attività di indagini sui telefoni cellulari e comunque in ambito informatico, dove si sono sempre più spinte le attività investigative che stanno già guardando con interesse all'evoluzione in corso con la nuova frontiera dell'intelligenza artificiale», ha sottolineato l'ingegnere Fausto Colosimo, consulente tecnico-informatico forense presso varie procure e tribunali d'Italia, che ha fornito una serie di nozioni tecnico-scientifiche ai numerosi presenti che hanno seguito l'incontro.

ro.mu.

Siderno: con la devoluzione dei mutui

Individuate le risorse per nuovi manti stradali

Previsti anche interventi per migliorare gli impianti d'illuminazione dei cimiteri

Francesca Cusumano

SIDERNO

Il Comune di Siderno dopo il via libera all'utilizzo della devoluzione dei mutui Cassa depositi e prestiti, investirà sui lavori di manutenzione e di bitumazione di diverse strade interne comunali. È quanto ha deliberato nei giorni scorsi la Giunta Fragomeni, dopo che il 29 febbraio scorso, proprio l'ente ha provveduto a devolvere i residui di diverse posizioni Cassa depositi e prestiti non utilizzati per il finanziamento di opere diverse mai realizzate.

Attraverso il recupero di queste somme, l'Area 3 dell'Ente, con a capo il dirigente ingegnere Lorenzo Surace, ha predisposto dei progetti finalizzati al restyling di alcune arterie stradali della cittadina. «Con queste somme che siamo riusciti a recuperare – ha spiegato l'assessore alla Manutenzione, Carlo Fuda – per le quali l'Amministrazione continuava a pagare con gli interessi alla Cassa Depositi e Prestiti per opere mai realizzate, interverremo avviando dei lavori sulla rete stradale».

Nello specifico, l'ufficio tecnico dell'ente comunale, ha predisposto un progetto pari a 480 mila euro, per la manutenzione delle strade che partono dal passaggio a livello di via Amendola, all'inizio del lungomare lato sud, fino alla piazza Stazione «oltre – ha chiarito l'assessore al ramo – a tutte le vie che si intersecano con il corso della Repubblica e la via Matteotti, un lavoro che cambierà il volto della città. Sono tanti anni ormai che in quelle zone non si interviene».

Ma non solo. Dal recupero di queste somme, l'ufficio tecnico sta ultimando un ulteriore progetto, dal costo di 300 mila euro, destinato sempre alla manutenzione delle arterie stradali_ in questo caso le parti coinvolte, comprenderanno la circonvallazione che va dalla rotonda della piscina, fino alla rotonda di via Amendola e poi via dello Sport «altre tre importanti arterie – ha concluso Fuda – che andremo ad asfaltare a breve».

A queste somme, sono stati aggiunti anche 150 mila euro da destinare al miglioramento dell'illuminazione dei cimiteri.

Carlo Fuda Assessore alla Manutenzione di Siderno

Tributi

A cura dell'ufficio Comunicazione della Cisl Messina

Un giorno in più per versare l'acconto IMU per il primo semestre 2024: la scadenza ordinaria del 16 giugno è domenica e quindi slitta a lunedì 17

Il 17 giugno prima scadenza per l'IMU

Con il 16 giugno che cade di domenica, quest'anno il termine per il pagamento della prima rata dell'Imu è il 17 giugno.

L'IMU deve essere pagata dai possessori degli immobili, aree fabbricabili e terreni, escluse le abitazioni principali non di lusso, cioè quelle accatastate in categorie diverse da A/1, A/8 e A/9. Dal 2020, nel caso dell'ex coniuge l'assimilazione ad abitazione principale è legata all'affidamento dei figli e non è confermata l'assimilazione per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritto all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero)

Ogni comune stabilisce autonomamente le aliquote dell'IMU. Per il calcolo dell'IMU dovuta, le sedi Caf Cisl sono a vostra disposizione per aggiornare il calcolo in base alle delibere dei singoli Comuni. Sia per i fabbricati che per i terreni edificabili l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, e i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Per l'abitazione principale di lusso l'aliquota è fissata allo 0,5 per cento e il comune può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota di base è lo 0,1 per cento, e il comune può ridurla fino all'azzeramento.

Per i fabbricati destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. beni merce), fino al 2019 soggetti solo alla TASI, è fissata un'aliquota allo 0,1 per cento fino al 2021, che i comuni possono aumentare fino allo 0,25 per cento o diminuire fino all'azzeramento, mentre dal 1° gennaio 2022 saranno esenti dall'imposta.

Confermate le seguenti riduzioni:

riduzione al 50% della base imponibile per i fabbricati di interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati

riduzione al 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Beneficio che si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

riduzione al 75% dell'aliquota base stabilita dal comune per le abitazioni locate a canone concordato.

L'Imu si paga con bollettino di conto corrente postale o con modello F24 in due rate con scadenza il 16 giugno e il 16 dicembre dell'anno di riferimento. Il cittadino può sempre decidere di pagare tutta l'imposta con un unico versamento entro il 16 giugno. Come nel 2024, nel caso però in cui i suddetti termini coincidano con un giorno festivo o prefestivo, la scadenza slitta al primo giorno lavorativo utile.

Ogni comune potrebbe prevedere modalità (e moduli) diversi di dichiarazione, la regola generale è che queste dichiarazioni andranno presentate tutte le volte che si modificano i criteri per calcolare le imposte di riferimento (ad esempio, quando l'inquilino cessa di abitare un immobile o l'esistenza di un contratto di comodato registrato con i propri figli o genitori). I termini di presentazione sono attualmente fissati al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si sono verificati gli eventi che hanno generato l'obbligo di presentazione della dichiarazione.

La tua sede Caf CISL può assisterti per il calcolo IMU e rilasciare l'F24 con l'importo da versare, e ovviamente per il tuo modello 730. Il Caf Cisl di Messina si trova presso il Centro Servizi Cisl di viale Europa 58 ma anche presso

Assegno Unico

Isee entro il 30 giugno per non perdere le maggiorazioni

Confermata la scadenza del 30 giugno per chi sta percependo l'Assegno Unico con l'importo minimo perché non ha ancora presentato l'Isee 2024: se l'Isee minori è inferiore a 40 mila euro, facendolo entro fine mese non si perderanno le maggiorazioni arretrate, che verranno riconosciute da INPS dal mese di marzo.

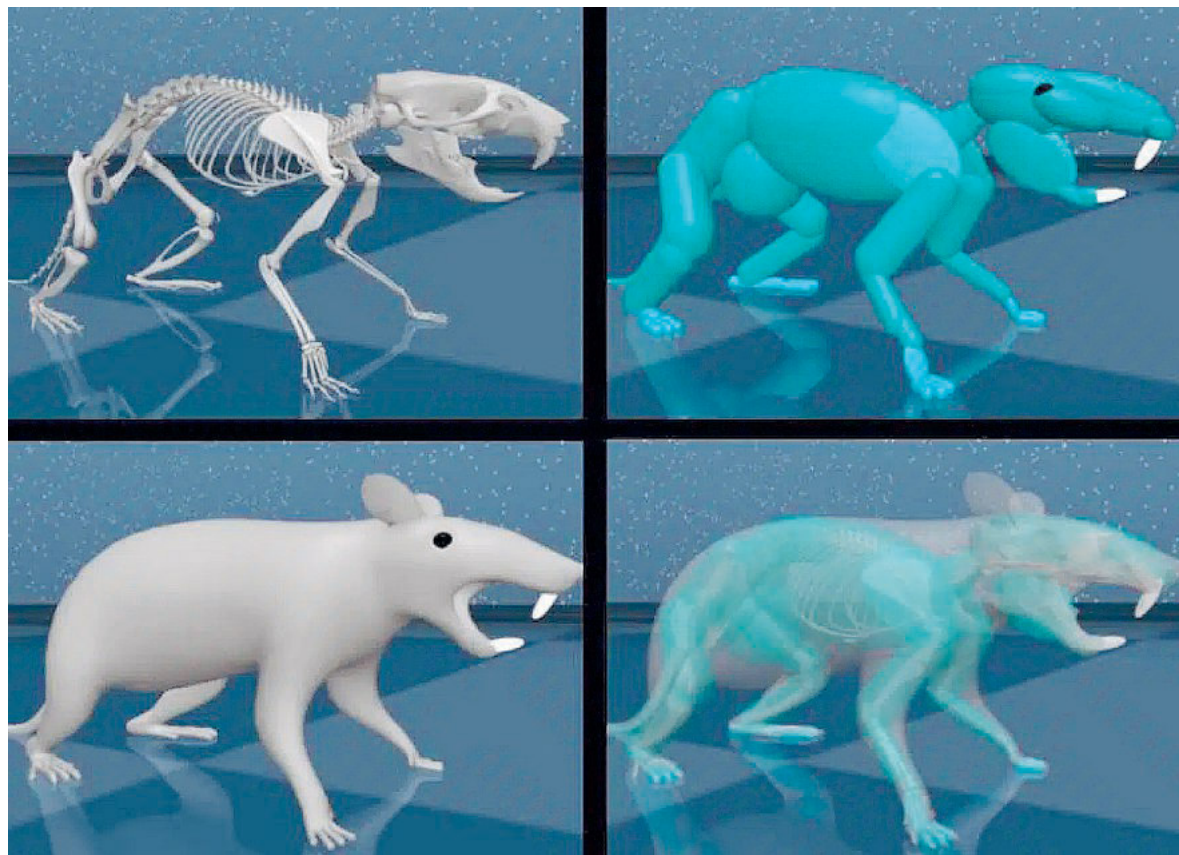
Dal 1. luglio invece la quota aggiuntiva verrà erogata a partire dal mese di sottoscrizione dell'ISEE. Ricordiamo infatti che mentre la domanda di assegno unico non va ripresentata ogni anno, l'ISEE invece si per la parte di Assegno Unico che viene riconosciuta in base alla situazione economica della famiglia. Il consiglio del Caf Cisl è quello di prenotare immediatamente l'appuntamento presso una delle nostre sedi per ottenere il rilascio dell'attestazione Isee.

Ricordiamo che per ottenere l'Isee occorre presentare i seguenti documenti: codice fiscale e documento d'identità del dichiarante; Codice Fiscale di tutti i componenti del nucleo familiare ed eventualmente del coniuge non residente; del figlio a carico non convivente (solo se il figlio non è coniugato o se non ha figli); contratto di affitto registrato in

caso di residenza in locazione al momento della sottoscrizione della DSU. Per le DSU presentate nel 2024 il reddito di riferimento è quello del 2022; il Modello 730 e/o Modello Redditi 2023 e per i dipendenti/pensionati Modelli CU 2023, riferiti ai redditi del 2022; le certificazioni relative a redditi esenti da imposta o assoggettati a imposta sostitutiva o ritenuta a titolo di imposta; altra documentazione attestante compensi, indennità, trattamenti previdenziali e assistenziali, redditi esenti ai fini Irpef, redditi prodotti all'estero, borse e/o assegni di studio, assegni di mantenimento per coniuge e figli, compensi erogati per prestazioni sportive dilettantistiche, somme percepite da enti musicali, filodrammatiche e similari etc...; dichiarazione IRAP per imprenditori agricoli; sentenza di separazione o divorzio con l'indicazione dell'eventuale assegno di mantenimento per i figli. Quindi la documentazione sul patrimonio mobiliare e immobiliare al 31/12/2022, l'elenco degli autoveicoli e delle imbarcazioni di proprietà alla data di presentazione della DSU con la targa o gli estremi di registrazione al P.R.A. e/o al R.I.D. di autoveicoli e motoveicoli di cilindrata pari o superiore a 500cc, di navi e imbarcazioni da diporto.

In caso di presenza di disabilità serve la certificazione della disabilità (denominazione dell'ente che ha rilasciato la certificazione, numero del documento e data del rilascio) ed eventuali spese pagate per il ricovero in strutture residenziali (nell'anno precedente la presentazione della DSU) e/o per l'assistenza personale (detratte/dedotte nella dichiarazione dei redditi del secondo anno precedente a quello di presentazione della DSU).

Scienza & Tecnica

Da internet all'ambiente, le ultime del mondo hi-tech

Ratto virtuale Il modello digitale è comandato da una rete neurale artificiale, addestrata con dati ad alta risoluzione

Il modello sviluppato dall'Università di Harvard si comporta in modo naturale come un animale vero

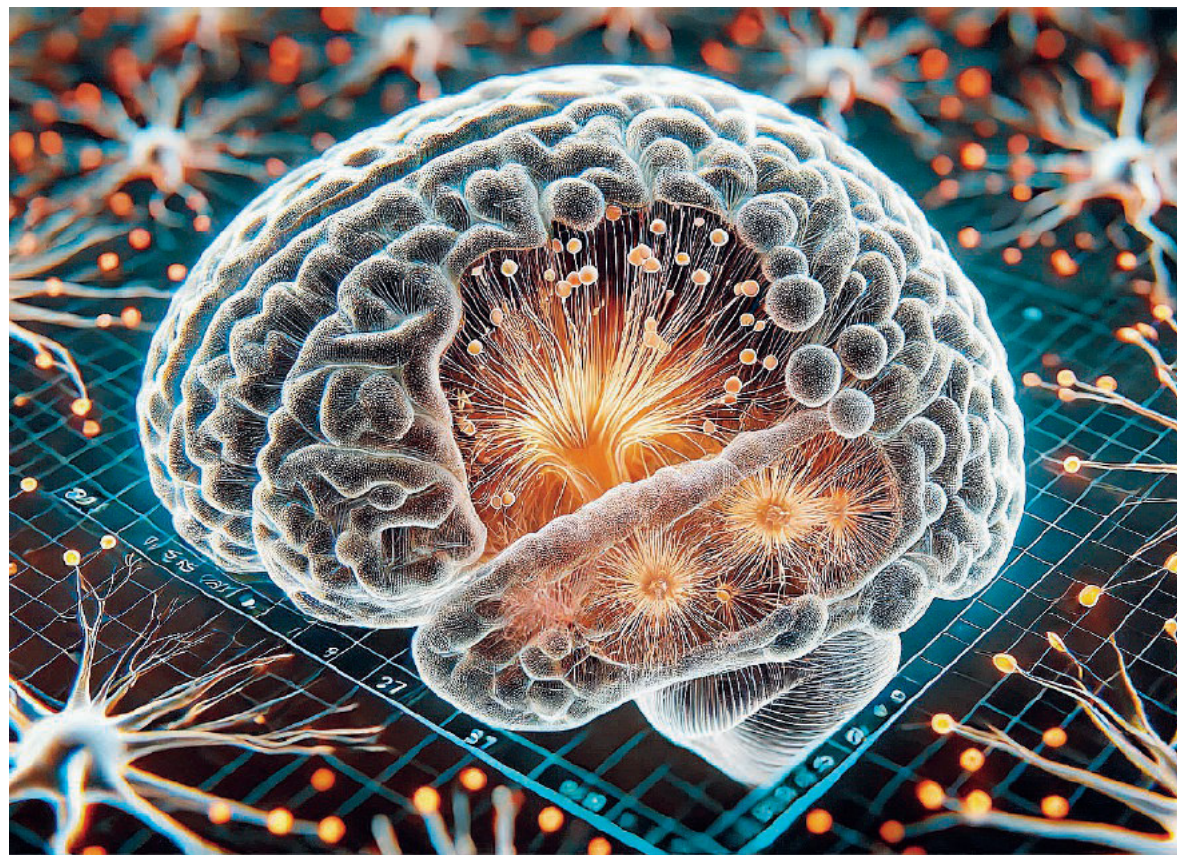
I segreti del movimento svelati dal ratto virtuale

Marco Neri

Si muove in modo agile e naturale, come un animale vero, il ratto virtuale sviluppato grazie all'intelligenza artificiale dai neuroscienziati dell'Università di Harvard in collaborazione con l'azienda DeepMind di Google. Il modello digitale è comandato da una rete neurale artificiale, addestrata con dati ad alta risoluzione relativi ai movimenti di ratti veri, e controlla un corpo virtuale immerso in un simulatore fisico. L'obiettivo è studiare come il cervello riesca a controllare i movimenti di animali e umani determinando un'agilità che nessun robot è ancora riuscito a emulare. Lo studio, pubblicato sulla rivista Nature, inaugura così il nuovo filone delle neuroscienze virtuali.

Queste simulazioni potrebbero infatti lanciare una nuova area di ricerca nella quale gli animali simulati dall'intelligenza artificiale, addestrati a comportarsi come quelli veri, possono essere utilizzati come modelli per studiare i circuiti neurali e il modo in cui vengono compromessi in caso di malattia. Simili piattaforme potrebbero essere usate anche per progettare sistemi di controllo robotico più efficienti.

Il prossimo passo dei ricercatori potrebbe essere dare all'animale virtuale l'autonomia necessaria per risolvere compiti simili a quelli affrontati dai ratti veri. «Dai nostri esperimenti - dice il biologo Bence Olveczky dell'Università di Harvard - abbiamo molte idee su come vengono eseguiti tali compiti e su come vengono implementati gli algoritmi di apprendimento che sono alla base dell'acquisizione di comportamenti qualificati. Vogliamo iniziare a usare i ratti virtuali per testare queste idee e contribuire a far progredire la nostra comprensione di come i cervelli veri generano comportamenti complessi».

Intanto, fra droni che fanno rete, o quasi canestro, sfrecciando sulla testa come le palline del Quidditch di Harry Potter, cani robot, umanoidi «saggi» grazie a ChatGpt, immersioni virtuali con incredibile dettaglio in aree archeologiche di grande pregio, il futuro, molto prossimo, è servito. La vetrina è «Wmf - We make future», fiera internazionale e festival sull'innovazione Ai, Tech e Digital che fino a sabato porta nei padiglioni di BolognaFiere le ultime novità sui temi di intelligenza artificiale, robotica, digitale e relative applicazioni sul mondo economico, sociale, politico, culturale. L'uomo volante con la tuta di Gravity ha stupito i partecipanti col suo volo di alcuni minuti negli spazi antistanti il mainstage. Rombo e ritorno d'aria notevoli, per gli spettatori d'obbligo tappi alle orecchie, ma lo spettacolo è servito grazie a una tecnologia che oltre che per mera esibizione può trovare i suoi spazi sul campo per operazioni militari o di salvataggio. Il drone soccer, che «in Corea va già molto di moda» assicurano gli atleti della nazionale asiatica, per l'Europa è un'anteprima. Una dimostrazione si è vista al Ces di Las Vegas e ora a Bologna c'è una prima importante, la challenge internazionale che vedrà sfidarsi quattro squadre nella seconda giornata di fiera. I robot umanoidi, come il celebre Pepper, non sono certo una novità.

Il cervello in 3D La nuova tecnica è stata sviluppata al Massachusetts Institute of Technology

Nuova piattaforma del Mit per osservare le cellule mettendo a fuoco i particolari molecolari più minuti

Zoom sul cervello umano Mai visto così in dettaglio

Elisa Buson

Sviluppata al Massachusetts Institute of Technology una nuova piattaforma che permette di studiare interi emisferi del cervello umano in 3D osservandoli con una risoluzione senza precedenti su più livelli, a partire dall'architettura del tessuto e dalla morfologia delle cellule per scendere poi nei dettagli cellulari e molecolari più minuti, come le connessioni tra neuroni, le loro strutture subcellulari e perfino le proteine espresse. Questa sorta di zoom è già stato sperimentato per indagare le lesioni causate dall'Alzheimer, come dimostrano i risultati dello studio pubblicati su Science.

L'«obiettivo ultimo è creare un atlante tridimensionale delle cellule cerebrali umane a risoluzione subcellulare, ma non solo. "Prevediamo che questa piattaforma tecnologica scalabile migliorerà la nostra comprensione delle funzioni degli organi umani e dei meccanismi delle malattie per stimolare lo sviluppo di nuove terapie», affermano i ricercatori guidati da Juhyuk Park.

Il loro lavoro, svolto nell'ambito della Brain Initiative Cell Census Network, ha portato a sviluppare e combinare tre tecnologie innovative: MEGAtome, un microtomo vibrante che affetta i tessuti con un taglio ultra preciso senza perdere le connessioni tra cellule; mELAST, un idrogel che rende i campioni di tessuto chiari, elastici, espandibili e marcabili in modo reversibile, per studiarli su più scale; infine Unslice, un software che ricompone le fettine di tessuto per ricostruire l'emisfero cerebrale in 3D ripristinando perfino l'allineamento dei singoli vasi sanguigni e delle connessioni fra neuroni.

Il mix di queste tecnologie consente di studiare i campioni senza degradarli, anzi: i tessuti diventano durevoli e possono essere analizzati più volte, potenzialmente per anni.

Osservare interi emisferi del cervello umano intatti e fino alla risoluzione delle singole connessioni (sinapsi) è doppiamente importante, sottolineano i ricercatori. Innanzitutto consente di studiare più aspetti contemporaneamente su un unico cervello, senza dover ricorrere a cervelli di persone diverse che possono presentare differenze anche significative rendendo difficile un confronto. In secondo luogo, la scalabilità e la rapidità di esecuzione di questo approccio (l'imaging di un intero emisfero cerebrale, una volta preparato, richiede 100 ore anziché molti mesi) permettono di creare molti campioni per rappresentare diversi sessi, età e stati patologici, facilitando i confronti per ottenere statistiche più robuste. Il coordinatore dello studio Kwanghun Chung, ingegnere chimico del Mit, ipotizza già la creazione di una banca di cervelli interamente sottoposti a imaging che potrebbero essere analizzati ed etichettati nuovamente con vari marcatori a seconda delle necessità.

Per il momento la piattaforma è stata messa alla prova su due cervelli umani donati alla scienza, uno sano e uno colpito da Alzheimer. Senza pianificare troppo, i ricercatori hanno cominciato a esplorare dei campioni di tessuto della corteccia orbitofrontale.

Tim Cook: la tecnologia cognitiva sarà intuitiva, calata nel contesto personale e costruita per mantenere la privacy

Arriva la Apple Intelligence, ChatGpt sbarca sull'iPhone

A dieci anni dal lancio l'assistente virtuale Siri potrà interagire con l'utente

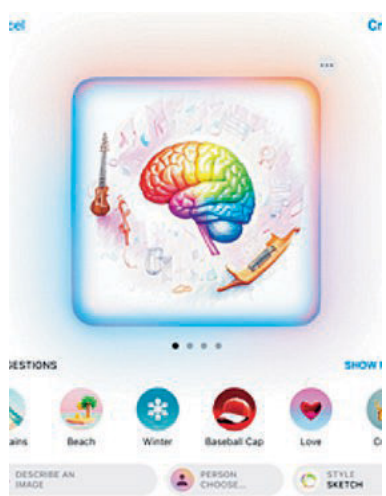
Titti Santamato

Apple rompe gli indugi ed entra nella corsa dell'intelligenza artificiale. A quasi due anni dall'esplosione del fenomeno e dopo che i concorrenti hanno piazzato le loro pedine nel settore, la società di Cupertino lancia la Apple Intelligence il cui acronimo per una mossa di marketing è proprio AI. E si allea con OpenAI per portare ChatGpt sui suoi sistemi operativi.

«Ecco il nostro prossimo grande passo, la Apple Intelligence», annuncia Tim Cook alla Conferenza degli sviluppatori che si è aperta a Cupertino. «L'Intelligenza artificiale - aggiunge - deve riflettere i nostri principi: essere potente, intuitiva, integrata ai nostri prodotti, calata nel contesto personale e costruita per mantenere la privacy».

Come ulteriore passo avanti, la società si allea con OpenAI, la casa madre di ChatGpt che ha iniziato la rivoluzione sull'IA e che ha alle spalle Microsoft. Richiamando alla memoria una inedita partnership del 1997 tra Steve Jobs e Bill Gates, che salvò la Mela. Il popolare chatbot sarà integrato sulle prossime versioni dei sistemi operativi per iPhone, iPad e Mac.

Ad avere un particolare risalto è il refresh di Siri, l'assistente digitale di Apple lanciato più di dieci anni fa che diventa più di un assistente vocale ma interagisce con l'utente, sulla scia di quanto già fatto da Google. Siri non sarà più solo una interfaccia vocale ma una sorta di chatbot con cui fare conversazione e grazie all'intelligenza artificiale capirà il contesto e interagirà con altre app della società di Cupertino come ad esempio le Mail e le Mappe. «È solo un primo sguardo a ciò che potremo fare con l'IA» afferma Apple.

Con Apple Intelligence la società di Cupertino inserisce così funzionalità di intelligenza artificiale nei software che alimentano la sua gamma di dispositivi dando una nuova veste ad app già usate e conosciute come i messaggi, le email, le foto e le emoji per attrarre un pubblico più giovane.

Apple Intelligence (AI) Anche Cupertino ha fatto il grande passo

Tra le altre novità presentate alla Conferenza degli sviluppatori arriva un importante aggiornamento di iOS 18, la prossima versione del software per iPhone, che consentirà agli utenti di personalizzare la schermata iniziale. Ci sarà anche l'app Passwords, una sorta di contenitore delle parole chiave dei dispositivi Apple. In Wallet, invece, è prevista la nuova funzionalità Tap to Cash che consente di inviare una somma di denaro avvicinando due iPhone. Completamente riprogettata, inoltre, l'app Foto. Arriva anche un aggiornamento per il visore Vision Pro lanciato da Apple lo scorso anno solo negli Stati Uniti e che sarà disponibile in altri otto paesi: dal 28 giugno in Cina, Singapore e Giappone e dal 12 luglio in Australia, Canada, Francia, Germania e Gran Bretagna.

Le novità di Apple sull'intelligenza artificiale arrivano a corroborare un settore in grande espansione: secondo stime di GrandViewResearch, il mercato globale dell'IA ha raggiunto un valore di oltre 196 miliardi di dollari, si prevede che aumenterà di oltre 13 volte nei prossimi sette anni.

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Eliseo profeta
SS. Valerio e Rufino
S. Metodio

Esiste un solo bene, la conoscenza, e un solo male, l'ignoranza.

Socrate

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

IN ITALIA

	MAX	MIN
Ancona	20	16
Aosta	22	15
Bari	32	19
Bologna	21	13
Bolzano	25	12
Cagliari	25	14
Campobasso	24	10
Catania	35	21
Catanzaro	29	16
Cosenza	28	14
Cuneo	21	12
Firenze	22	14
Genova	22	17
Imperia	21	18
L'Aquila	19	8
Messina	30	21
Milano	23	15
Napoli	25	17
Nuoro	22	8
Palermo	27	20
Perugia	19	11
Pescara	22	17
Pisa	19	16
Reggio Calabria	30	21
Roma	25	13
Sassari	21	13
Torino	23	14
Trieste	19	15
Venezia	20	15
Verona	21	14

ALL'ESTERO

	MAX	MIN
Atene	28	28
Belgrado	18	17
Berlino	10	10
Bucarest	21	21
Copenaghen	10	9
Dublino	11	10
Helsinki	10	10
Kiev	12	12
Lisbona	14	12
Londra	10	8
Madrid	14	11
Minsk	12	12
Oslo	11	10
Parigi	12	9
Praga	12	12
Stoccolma	9	8
Varsavia	11	10
Zurigo	12	11

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Il Lotto

Estrazioni di giovedì 13 giugno 2024

Bari	52	53	13	14	46
Cagliari	69	80	84	59	24
Firenze	43	1	79	86	53
Genova	50	75	68	30	74
Milano	80	63	18	78	84
Napoli	77	70	33	60	5
Palermo	59	4	12	33	67
Roma	38	55	41	63	39
Torino	55	71	85	88	73
Venezia	47	49	70	23	21
Nazionale	15	3	14	10	89

Superenalotto

Combinazione vincente

5 22 47 54 63 84

Numero Jolly 85

Montepremi del concorso			**4.096.188,00**
Nessun	"sei"		
Jackpot:		€	34.327.771,63
Nessun	"5+1"		
Agli 8	"cinque":	€	21.504,99
Ai 521	"quattro":	€	407,97
Ai 20.690	"tre":	€	27,29
Ai 325.598	"due":	€	5,03

Numero Superstar 82

Nessun	"cinque"		
Ai 4	"quattro"	€	40.797,00
Ai 103	"tre":	€	2.729,00
Ai 1.291	"due":	€	100,00
Agli 8.637	"uno":	€	10,00
Ai 18.329	"zero":	€	5,00

Vincite immediate 25 euro: 2.104

10 e Lotto

Numeri vincenti (Numeri Oro 52-53)

1 - 4 - 13 - 38 - 43 - 47 - 49 - 50 - 52 - 53
55 - 59 - 63 - 69 - 70 - 71 - 75 - 77 - 80 - 84

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
Sentimentalmente siete in pieno fermento. L'umore risente delle numerose piacevoli novità. Scelte decisive con qualche conflitto nel lavoro. Inseguite il potere, avete gli appoggi! Ostacoli superabili con i colleghi che vi mostrano la giusta direzione.

Toro 21/4-20/5
La Luna in Vergine è un vero toccasana per risolvere i problemi pratici. Forma pimpante, notizie rassicuranti per la salute di animali amici. Pratici, efficienti e rapidi nell'agire, vi impegnerete per fare ordine, spazzando il campo dal superfluo.

Gemelli 21/5-21/6
A causa della Luna in Vergine, le vostre iniziative dedicate al relax sono temporaneamente sospese. Un appuntamento straordinario capita fra capo e collo. Un problema familiare, affrontato con eccessive leggerezza, vostro malgrado necessita di essere rivisto.

Cancro 22/6-22/7
Grazie a una buona dose di senso pratico, non vi pesa portare a termine gli impegni, tanto più se in ballo ci sono progetti ambiziosi o richieste da inoltrare. Tenerezza e buonsenso ristabiliscono la pace e favoriscono l'intesa, sia in famiglia sia al lavoro.

Leone 23/7-23/8
Cercate di badare al sodo e di non perdervi in programmi nebulosi, magari dietro consiglio di un amico, piuttosto consolidate le certezze acquisite. Potrete smaltire buona parte del lavoro arretrato e sbrigare con successo incombenze noiose, ma necessarie.

Vergine 24/8-22/9
Intestardirvi contro gli ostacoli in questo momento non giova alla vostra economia. Meglio fare un passo indietro per non sprecare tempo e risorse. Contrattempi e tensioni per chi è in procinto di partire: fronteggiateli con razionalità e senso pratico.

Bilancia 23/9-22/10
Sarete propositivi, e pronti a muovervi con entusiasmo e ad abbandonare qualche nociva abitudine. Qualcuno a voi vicino chiede conforto. Migliorare la qualità del rapporto, esprimendo con estrema sincerità emozioni, bisogni, debolezze.

Scorpione 23/10-22/11
Ottime premesse per l'amore, specie se chi vi interessa bazzica il vostro stesso ambiente. Tutto procede secondo i piani. Che sollievo! Pregustate le mille avventure che vi aspettano in vacanza. A detta delle stelle, tornerete innamorati cotti.

Sagittario 23/11-21/12
Come una doccia fredda, contrattempi, e malintesi intervengono a spegnere i vostri bollori. Risultato: nervosismo, umore nero e insofferenza. Là dove occorrerebbe ordine e sistematicità, apparite sconclusionati e del tutto privi di senso pratico.

Capricorno 22/12-20/1
Giornata ideale per fare progetti per le vacanze, ritemprarvi a contatto con la natura, praticare sport, "coccolarvi" con le cure termali. Vi attendono conferme da parte del vostro entourage, successi eclatanti e serenità nella relazione.

Acquario 21/1-19/2
Dopo la baraonda dei giorni precedenti, un attimo di pausa, per fare il punto della situazione, prendendo in esame anche le esperienze del passato. Occupatevi di casa, faccende e finanze. Tirando le somme, potreste scoprire una gradita sorpresa.

Pesci 20/2-20/3
Sarà per la stanchezza oppure perché la Luna è storta, sta di fatto che avete un diavolo per capello. Recuperate la reale prospettiva delle cose. Tentare di farvi ragionare è tempo sprecato, meglio darvi corda e aspettare che passi la bufera.

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C.
WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT
Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: **S.E.S.SpA@legalmail.it,** al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it
Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.

SIAMO FATTI
DELLA STESSA STOFFA.
A EURO 2024 siamo tutti un'unica grande squadra.
Poste Italiane top partner della Nazionale italiana di calcio.
#forzaazzurri
ITALIA
FIGC
Posteitaliane
TOP PARTNER

Europei 2024

a cura di **Marco Capuano**

Scattano gli Europei di calcio con gli azzurri che difendono il titolo vinto tre anni fa

Italia, regalaci un altro sogno

La Nazionale di Spalletti debutta domani sera contro l'ostica Albania
Oggi si alza il sipario: i padroni di casa della Germania sfidano la Scozia

In Germania con fiducia Gli azzurri nei test di avvicinamento agli Europei hanno pareggiato (0-0) contro la Turchia a Bologna e poi battuto (1-0) la Bosnia a Empoli

Francia favorita Mbappè è la stella più attesa dell'Europeo

Le altre squadre

Francia e Inghilterra partono in prima fila Poi ecco Portogallo, Spagna e Croazia

Mbappè e Bellingham sono i simboli delle due grandi favorite, il fattore campo spinge i tedeschi del nuovo corso, durissimo il girone azzurro con le Furie Rosse e la classe balcanica

Pronti per il via Si giocherà in 10 stadi

Il programma

Cinquantuno le partite Dirette su Rai e Sky

Da stasera alla finale del 14 luglio di Berlino un mese di emozioni Tutte i protagonisti dell'edizione tedesca

La presentazione

Notti magiche inseguendo un fantastico bis continentale

Notti d'estate e un sogno azzurro. Da Wembley a Dortmund e, chissà, fino a Berlino, laddove diciotto anni fa la nostra Nazionale, più forte di scandali e polemiche, riuscì nell'impresa di salire sul tetto del mondo. Scatta l'Europeo germanico tre anni dopo le meraviglie azzurre nell'edizione itinerante conclusa a Londra con l'indimenticabile successo, ai rigori, sull'Inghilterra che ci ha riportato sul trono continentale dopo 53 lunghissimi anni.

Da un sogno avverato a quello che coltiva la nuova Italia di Spalletti, chiamata a difendere il titolo dall'attacco di fortissime nazionali pronte a succederle nell'albo d'oro della manifestazione. Dalla Francia di Mbappè all'eterna incompiuta Inghilterra, dalla Germania padrona di casa alla Spagna di Morata fino al Portogallo dell'intramontabile Ronaldo: sarà durissima, ma i campioni in carica hanno il dovere di provarci.

La "nuova" Italia di Spalletti fa leva sul blocco Inter: Barella punto fermo a centrocampo, Dimarco a sinistra, Frattesi e Darmian preziosi jolly; la difesa senza Acerbi perde qualcosa, mentre in avanti fa ben sperare un ritrovato Chiesa che con Scamacca può fare belle cose. L'attaccante romano è reduce da un finale di stagione da grande protagonista con l'Atalanta e l'Italia punta forte sui suoi gol per fare più strada possibile.

L'inizio è alla portata, ma guai ad illudersi. Si qualificano le prime due e le quattro migliori terze su sei gironi. Difficile quindi seguire i possibili incroci del tabellone: l'Italia sa però che da prima affronterebbe una ripescata, da seconda la seconda del Gruppo A (Germania, Ungheria, Svizzera e Scozia: girone morbido), da ripescata invece la vincente del Girone F, dove figurano Portogallo, la Turchia di Montella – uno dei cinque ct italiani di Euro 2024 – la Repubblica Ceca e la Georgia. E allora, buon Europeo Italia.

ma.cap.

Gli azzurri domani sera affrontano l'Albania a Dortmund

Italia pronta per il debutto «Aspiriamo al massimo»

Il ct Spalletti: «Abbiamo una squadra forte» Scamacca e Chiesa: «Subito un inizio tosto»

ISERLOHN

La vigilia del debutto. Meno uno all'attesa "prima" dell'Italia all'Europeo tedesco che scatta stasera da Monaco con Germania-Scozia. Domani, invece, è il turno degli azzurri che a Dortmund vorranno iniziare nel migliore dei modi l'avventura continentale contro un'Albania da prendere con pinze. Luciano Spalletti presenterà il match oggi, ma già nei giorni scorsi ha caricato l'evento a modo suo: «Aspiriamo al massimo ma sappiamo da dove veniamo. Quando sono arrivato c'era una ferita ancora aperta e molto importante – ha sottolineato il ct azzurro –, agli Europei ci siamo, vediamo di crescere dentro questo percorso». Aggiungendo che «vestendo la maglia azzurra dobbiamo aspirare a tantissimo. Dobbiamo far vedere che siamo capaci di gestire tutta questa responsabilità. Il nostro futuro? Dipende da come lo vivi, dalle tue azioni, dal coraggio e dalla tua personalità. Siamo partiti da una non qualificazione ai Mondiali... Dobbiamo stare vicino ai ragazzi e farli sentire forti perché noi abbiamo una squadra forte. Perché in fondo non sono io che li ho scelti ma sono loro che si sono presi la maglia, sono loro che hanno meritato che io li scegliessi».

Concetti chiarissimi di un ct che cercava un centravanti e lo ha trovato nei gol di Gianluca Scamacca. Spalletti domani sera dovrebbe confermare l'atalantino al comando dell'attacco dopo averlo "snobbato" nei mesi scorsi non convocandolo per la tournée negli Stati Uniti a marzo. Tranne poi vederlo esplodere nell'Atalanta risultando tra i protagonisti della conquista dell'Europa League e della rimonta Champions in campionato.

«La mancata convocazione in Usa è servita sì, poi sono andato dallo psicologo – ricorda l'attaccante romano –. Cosa mi è successo negli ultimi tre mesi? Non so se lo scrivono i giornali, ma ho avuto un po' di infortuni a inizio anno, quindi se non stai bene come fai a giocare con Gasperini e come fai a giocare in generale nel calcio di oggi? Ho cominciato a star bene fisicamente e ad avere continuità, ed è andata come andata».

E così dopo l'exploit a suon di gol, compresi quelli segnati nell'impresa dell'Atalanta a Liverpool in Europa, Scamacca è stato convocato con l'obiettivo di Spalletti di affidargli l'attacco dell'Italia e spronarlo per fare sempre meglio. «Se mi sento pigro? Non lo so, già che sono venuto qua... (in sala stampa, *ndr*) e non mi sento pigro. Dietro questa parola il ct vuole dire tante cose, mi ha spronato, va bene così, ma io non mi sento pigro. La tourneè in Usa? Ha fatto bene Spalletti a non portarmi, non lo meritavo». Quanto all'appunto su una certa mancanza di cattiveria, «ne sento parlare spesso. Sinceramente sento solo di essere utile alla squadra. In alcune partite ci sono più spazi, in altre meno. Ma l'importante è solo il risultato».

Ct azzurro Luciano Spalletti, 10 panchine fin qui con l'Italia

Poi il numero 9 azzurro si concentra sull'Europeo che sta per cominciare, non nascondendo le sue grandi ambizioni: «Penso che siamo un gruppo giovane, è iniziato un nuovo ciclo. Vorrei emulare il gruppo del 2021 e quello dei mondiali del 2006, hanno scritto la storia e anche io vorrei restare nella storia della Nazionale. Con l'Albania sarà una partita difficile, ma ci dobbiamo concentrare soprattutto su noi stessi per dare il meglio. Mi immagino un esordio vincente. Conta il risultato, conta vincere, non solo gol o assist».

Carico anche Federico Chiesa, uno dei più attesi in casa azzurra: «Vogliamo dimostrare il nostro valore in questo Europeo. Volevamo farlo anche in quello precedente e abbiamo vinto. Vediamo adesso cosa possiamo fare, poi il nostro obiettivo sarà quello di tornare a giocare un Mondiale perché l'Italia ne ha saltati due. E questa è una cosa che per il popolo, per il movimento calcistico italiano non va bene». E sul match di domani: «L'Albania ci conosce, sa cosa vuol dire il calcio italiano, sarà una sfida davvero tosta e dovremo essere molto concentrati». Infine sul compagno di reparto Scamacca: «Mi trovo bene con lui. Parliamo anche molto spesso fuori dal campo». Il popolo azzurro punta forte su di loro e sulla loro voglia di vincere.

LA LISTA DEI 26

I giocatori scelti da Luciano Spalletti che disputeranno gli Europei

N.	Giocatore	Squadra
Portieri		
1	Gianluigi Donnarumma	Paris SG
26	Alex Meret	Napoli
12	Guglielmo Vicario	Tottenham
Difensori		
23	Alessandro Bastoni	Inter
15	Raoul Bellanova	Torino
4	Alessandro Buongiorno	Torino
5	Riccardo Calafiori	Bologna
24	Andrea Cambiaso	Juventus
13	Matteo Darmian	Inter
2	Giovanni Di Lorenzo	Napoli
3	Federico Dimarco	Inter
6	Federico Gatti	Juventus
17	Gianluca Mancini	Roma
Centrocampisti		
18	Nicolò Barella	Inter
16	Bryan Cristante	Roma
21	Nicolò Fagioli	Juventus
25	Michael Folorunsho	Verona
7	Davide Frattesi	Inter
8	Jorginho	Arsenal
10	Lorenzo Pellegrini	Roma
Attaccanti		
14	Federico Chiesa	Juventus
22	Stephan El Shaarawy	Roma
11	Giacomo Raspadori	Napoli
19	Mateo Retegui	Genoa
9	Gianluca Scamacca	Atalanta
20	Mattia Zaccagni	Lazio

Diario: tutta la rosa a disposizione

Barella e Fagioli recuperati In campo col modulo 3-4-2-1?

ISERLOHN

Torna ad allenarsi regolarmente Nicolò Barella dopo giorni di sospiri sulle sue condizioni fisiche che lo avevano costretto ad allenarsi a parte per un affaticamento muscolare retto femorale destro accusato a Coverciano. A Iserlohn, quartier generale degli azzurri a Euro 2024, insieme al centrocampista interista si aggiunge al gruppo degli azzurri agli ordini di Luciano Spalletti anche l'altro Nicolò, lo juventino Fagioli, anche lui per affaticamento dopo l'ultima amichevole giocata a Empoli contro la Bosnia prima di partire per la Germania.

C'era grande attesa, alla vigilia dalla gara d'esordio contro l'Albania a Dortmund, per capire le loro condizioni, oltre che quella di Davide Frattesi che già l'altroieri si era allenato regolarmente dopo lo stop precauzionale di martedì. Spalletti, dunque, ha tutti a disposizione e può scegliere gli undici da mandare in campo nel primo match di questi Europei, considerando anche le condizioni atletiche di chi ha sostenuto, più o meno a lungo, allenamenti personalizzati

L'allenamento di ieri iniziato come il primo giorno nuovamente a suon di musica: con il cantante Rocco Hunt che entrato nello spogliatoio degli azzurri si è esibito davanti a loro, accompagnato da una chitarra. Applausi alla fine e abbracci con Spalletti e con tutti i giocatori. Oggi l'allenamento della vigilia e probabilmente il ct scioglierà gli ultimi dubbi sulla formazioen da mandare in campo contro l'Albania: ipotesi 3-4-2-1 con Buongiorno perno difensivo tra Darmian e Bastoni, Barella o Jorginho in mezzo accanto a Cristante, Cambiaso e Dimarco sulle fasce, Frattesi sulla linea della trequarti con Chiesa alle spalle del totem d'attacco Scamacca.

Scatta la 17ª edizione con i padroni di casa che tornano a ospitare l'evento a distanza di 36 anni

Stasera si alza il sipario a Monaco Germania all'assalto della Scozia

Nagelsmann: «Siamo un po' nervosi, vogliamo essere i migliori»

MONACO DI BAVIERA

Colori, entusiasmo, voglia di stupire. Timori per la sicurezza. E un po' di amarcord: ecco l'Europeo 2024. Tra i favori del pronostico per Francia, Germania, Spagna e Inghilterra, la curiosità per l'Italia di Spalletti e la prima volta della Georgia, l'Europeo che sta per cominciare a Monaco di Baviera con Germania-Scozia sarà la 17ª edizione del torneo continentale, nato nel 1960 per iniziativa dell'allora segretario Uefa Henry Delaunay al quale è intitolato oggi il trofeo assegnato ai vincitori. Dopo l'edizione itinerante del 2020, si gioca come da tradizione in un'unica sede in attesa dei prossimi due tornei in più Paesi nel 2028 (Gran Bretagna e Irlanda) e nel 2032 (Italia e Turchia). Un torneo continentale che si torna a giocare in Germania dopo 36 anni, quando il Paese non era ancora unificato.

Stasera il via: protagoniste del torneo 24 squadre, suddivise in 6 gironi da 4 ciascuno, e la prima fase si svolgerà dal 14 al 26 giugno: le prime due classificate di ogni gruppo e le quattro migliori terze accederanno agli ottavi (due gare al giorno tra il 29 giugno e il 2 luglio), poi si proseguirà con i quarti (5 e 6 luglio, 2 gare al giorno), le semifinali (9 e 10 luglio, una gara al giorno) e la finale. Saranno 51 le partite in programma nell'arco complessivo di 22 giornate. La finale il 14 luglio, a Berlino

La partita inaugurale

Vittoria e riscatto. Sono le due parole d'ordine dei tifosi tedeschi alla vigilia della partita inaugurale di Euro 2024: la Germania, padrona di casa, affronta a Monaco di Baviera la Scozia nella gara d'esordio per dare il via ufficialmente alla competizione continentale. Le aspettative in patria sono altissime. «Siamo pronti», rassicura il ct Julian Nagelsmann per caricare l'ambiente. La squadra di casa finora non ha convinto i propri supporter ma sulla carta è una delle favorite per la qualità degli undici che può mandare in campo. Sulla Germania pesano però i fantasmi del passato e la paura che, in casa, si possa ripetere il copione delle ultime deludenti prestazioni in campo internazionale.

Timori che Nagelsmann vuole scacciare subito via. «Abbiamo usato bene le giornate per allenarci bene. I ragazzi sembrano in buona forma», sottolinea per presentare la partita con la Scozia. «Siamo un po' nervosi, ma questo è un punto importante. Dobbiamo avere un certo nervosismo. Un grande complimento va al nostro medico di squadra, ci sono stati tre o quattro giocatori che sono arrivati infortunati ma ora sono in forma. Non vedo l'ora che arrivi il fischio d'inizio. La Scozia è un'ottima squadra con molto talento. Dobbiamo rimanere concentrati e anche essere preparati. Non vedo davvero l'ora. È una sensazione molto bella. Anch'io sono un po' nervoso. È un grande torneo. È un momento speciale per poter guidare la squadra e guidare il Paese. Ci godremo la partita e cercheremo di essere la squadra migliore».

Più prudente ma in ogni caso ottimista anche Ilkay Gundogan, una delle stelle della squadra: «Mi aspetto una partita difficile – dice il talentuoso centrocampista del Barcellona –. Conosco molti giocatori della Premier. Hanno molta esperienza. Penso che possano essere difficili da affrontare. Non dovremmo sottovalutarli, ma sappiamo anche cosa possiamo fare. Se arriviamo al nostro potenziale sono sicuro di poter vincere domani», conclude con un invito a caricare la squadra.

La Germania dovrebbe scendere in campo con un 4-3-2-1. In avanti Havertz supportato da Musiala e Wirtz. In difesa Rudiger sicuro del posto. A centrocampo ovviamente Toni Kroos e Gundogan, coadiuvati da Andrich. Grande attesa tra i tifosi tedeschi e pienone alla "Munich Arena" per il debutto dei padroni di casa che, a fari anche un po' spenti, vogliono partire con una vittoria. Perché anche questa "nuova" Germania può vincere. E il fattore campo può fare la differenza.

«Guai a sottovalutare i nostri avversari» Rudiger leader in difesa, in avanti Musiala e Wirtz a supporto di Havertz

Tutto pronto Un pallone con vista "Allianz Arena": stasera il via con la sfida inaugurale tra Germania e Scozia

Apertura con ricordo del mito Beckenbauer

● Un omaggio al grande Franz Beckenbauer, scomparso all'inizio di quest'anno, caratterizzerà la cerimonia d'apertura. I due capitani della Germania vincitrice dell'Europeo, Bernard Dietz (1980) e Jurgen Klinsmann ('96), saranno affiancati dalla moglie di Beckenbauer, Heidi, per portare in campo alla "Munich Arena", prima del match di apertura, la Coppa "Henri Delaunay" che verrà consegnata ai vincitori dopo la finale di Berlino. «Figura straordinaria che ha plasmato il calcio tedesco come nessun altro, Beckenbauer ha capitanato la Germania Ovest alla vittoria dell'Europeo del '72 e della Coppa del Mondo del '74 come giocatore, poi ha guidato la Germania al successo ai Mondiali '90 come allenatore».

"Allianz Arena" - ore 21 (Rai e Sky)

Germania		Scozia	
1	Neuer	1	Gunn
6	Kimmich	6	Tierney
2	Rudiger	5	Hanley
4	Tah	15	Porteous
18	Mittlestadt	3	Robertson
23	Andrich	8	McGregor
8	Kroos	14	Gilmour
17	Wirtz	2	Ralston
21	Gundogan	4	McTominay
10	Musiala	7	McGinn
7	Havertz	10	Adams
All.	Nagelsmann	All.	Clarke

Arbitro Turpin (Francia)

A disposizione **GERMANIA:** 12 Baumann, 22 Ter Stegen, 15 Schottlerbeck, 3 Raum, 5 Gross, 9 Fullkrug, 11 Fuhrich, 13 Muller, 19 Sanè, 20 Henrichs, 24 Koch, 25 Emre Can, 26 Undav, 16 Anton, 14 Beier

A disposizione **SCOZIA:** 21 Clark, 12 Kelly, 13 Hendry, 16 Cooper, 22 McCrorie, 26 McKenna, 24 TAylor, 11 Christie, 17 Armstrong, 20 Jack, 23 McLean, 9 Shankland, 18 Morgan, 19 Conway, 25 Forrest

Il ct britannico punta sul fattore sorpresa

Clark: «Match difficile, un orgoglio essere qui»

MONACO DI BAVIERA

Sui «fantasmi» tedeschi punterà invece la Scozia. La nazionale britannica parte sfavorita. Non avendo nulla da perdere giocherà senza pressione con l'intenzione di sorprendere i teutonici. «Loro sono una buona squadra – ammette il ct scozzese Steve Clark –. Quando c'è stato il sorteggio mi sono detto che sarebbe stata una partita difficile e nulla ha cambiato la mia mente». Sarebbe stata una partita difficile anche in campo neutro, figuriamoci affrontare la Germania a Monaco in uno stadio che spingerà i tedeschi. «Tuttavia – aggiunge Clark – noi, ogni volta che andiamo in campo, siamo convinti di poter fare un buon risultato, altrimenti che senso ha? La maggior parte dei giocatori è già stata coinvolta in partite di alto livello, quindi sono sicuro che la gestiremo bene. Dovremmo essere tutti orgogliosi di essere qui. È passato molto tempo dal 1998, quando abbiamo partecipato ad un Europeo».

Formazione: molto probabile che la Scozia si schieri con la difesa a tre. Clarke potrebbe ricorrere ad un 3-4-2-1 con Adams unica punta davanti a McGinn e McTominay. Ralston e Robertson i due esterni che dovranno giocare anche in copertura. Ma al di là degli uomini, servirà una prova perfetta per iniziare l'Europeo con un risultato positivo.

«Ogni volta che giochiamo siamo convinti di poter fare un buon risultato»
Steve Clark

L'intervista: parla il capo delegazione azzurro

Fiducia Buffon «Questo gruppo senza pressione può fare bene»

Gravina: «Con l'entusiasmo di Spalletti possiamo toglierci grandi soddisfazioni»

ISERLOHN

Profumo di debutto. Domani sera al "Signal Iduna Park" di Dortmund l'Italia sfida l'Albania per iniziare al meglio il suo campionato Europeo. A scandire l'attesa per l'attesa "prima" degli azzurri è un monumento del nostro calcio, Gianluigi Buffon, ex numero uno della Nazionale e attuale capo delegazione azzurro, uno che sa come si vince proprio in Germania, laddove l'Italia nel 2006 si è laureata campione del mondo.

«La prima partita delle grandi competizioni è sempre la più complicata, poiché l'inizio di qualcosa di nuovo – ha detto Buffon rispetto alla gara d'esordio di domani –. In molti non hanno mai giocato un Europeo o un torneo di una così tanta importanza, per questo l'aspetto emotivo giocherà un ruolo fondamentale».

Coinvolgimento emotivo sì, ma nessuna mancanza di fiducia per quanto riguarda i valori del gruppo e gli obiettivi preposti, anche di fronte a squadre potenzialmente meglio attrezzate degli azzurri.

«Sulla carta siamo una Nazionale che ha l'ambizione di poter arrivare fino in fondo e primeggiare – ha proseguito l'ex portiere della Juventus – ed è già solo questo un aspetto che ci deve dare forza dal punto di vista della fiducia. È chiaro che squadre come Francia, Inghilterra e Spagna possano avere qualcosa in più. Meno la Germania, che ha tanti alti e bassi e va ancora compresa come rosa. Spesso e volentieri – ha confessato Gigi –, quando l'Italia parte in pole position fa brutte figure, mentre essendo più in sordina riusciamo quasi sempre a fare bene».

Un progetto che ha nel commissario tecnico Luciano Spalletti il suo punto cardine, «il leader massimo», come lo ha definito lo stesso Buffon, che ha poi passato la parola sul tema a Gabriele Gravina, presidente della Figc e colui il quale è riuscito a portare sulla panchina della Nazionale proprio l'ex allenatore del Napoli: «Spalletti è una persona straordinaria, un professionista che si dedica in maniera esagerata all'etica del lavoro – ha esordito il numero uno della Federcalcio –. Lui, da quando ha firmato in bianco il nostro contratto, respira tutti i giorni l'azzurro. È una persona di grande capacità e aggregazione, trasmette sicurezza e certezze – ha proseguito –. Le sue indicazioni sono volte a comprendere la passione di giocare a calcio, per questo è l'allenatore ideale per la Nazionale».

Presidente federale Gabriele Gravina è in carica dal 2018

«In questo momento è il nostro punto di riferimento, quell'atteggiamento che ha verso la squadra e verso la modalità di preparazione del grande evento è una caratteristica che, se dovesse essere trasferita bene anche alla squadra, ci potrebbe far togliere grandi soddisfazioni», aggiunge Gravina.

Sono diverse, infatti, le soddisfazioni che l'Italia potrebbe togliersi in questo Europeo, ben oltre la difesa del titolo conquistato dal gruppo allora allenato da Roberto Mancini: «Sarò contento alla fine dell'Europeo se l'Italia sarà stata in grado di conservare e alimentare la passione dei tifosi italiani – ha detto ancora Gravina –. La vittoria è certamente un obiettivo, ma personalmente preferisco il percorso che ti porta a raggiungere un risultato finale, per il quale non basta il campo, ma anche l'allineamento di altri fattori. Chi ha pescato l'Italia deve essere consapevole di aver avuto il sorteggio peggiore possibile».

«Obiettivo minimo? Non puoi saperlo finché non sei in campo. Nel 2016 – ribatte Buffon parlando dell'Italia allenata da Antonio Conte – ci capitò di essere una delle nazionali che più hanno commosso i propri tifosi. Siamo arrivati primi nel girone e incontrammo poi le peggiori, come Spagna e Germania. Non si possono fare valutazioni finché non sei in prossimità delle partite, bisogna proseguire nel percorso partita dopo partita».

Monumento azzurro Gigi Buffon in carriera con la Nazionale ha vinto un Mondiale e un argento all'Europeo

Lippi: «Ci sono valori». Conte: «Vincere per la storia»

● «Non sono mai tornato a Dortmund dalla vittoria del Mondiale, spero possa capitare in futuro o magari proprio per questo Europeo». Queste le parole di Marcello Lippi, ex commissario tecnico della Nazionale alla vigilia del debutto azzurro contro l'Albania. «Nazionale? Ho parlato spesso con Enzo Bearzot, di cosa significasse vincere il Mondiale – ha esordito il ct campione del mondo del 2006 –. Nei miei gruppi squadra è successo spesso di riuscire a compattare tante personalità. Nel 2006 la situazione legata a Calciopoli aveva creato tanto caos, anche se restava all'interno della squadra la consapevolezza che nessuno di noi avesse fatto delle cose particolarmente gravi da poter essere punito. Io spingevo molto su questo, sul fatto che non avessimo nulla da rimproverarci ma anzi qualcosa da andarci a prendere in quel campionato del mondo. Buffon? Quando ritroverà quegli stadi avrà sicuramente ricordi particolari», ha sottolineato Lippi. Ma dove può arrivare l'Italia? «Ho fiducia che possa vincere. Mi aspetto un'Italia competitiva in termini di squadra, di valori individuali e collettivi».

● «Nella storia rimangono le persone che vincono». Antonio Conte, ex centrocampista e ct azzurro, ripercorre il suo cammino in Nazionale. Dalla telefonata di Arrigo Sacchi quando lo inserì nel gruppo per i mondiali Usa '94, agli Europei del 2000 con Dino Zoff e all'Europeo del 2016 in panchina come commissario tecnico. «Nei confronti di Sacchi, ho grande stima e ammirazione – le parole del tecnico del Napoli –. Trasmetteva la sua passione per il calcio, mi piaceva questa voglia di aggiornarsi e di essere davanti agli altri. Un grande lavoratore, una persona ossessionata, ma per me l'ossessione nel calcio è una cosa positiva». Ricorda bene la telefonata inaspettata del presidente Tavecchio per proporgli la panchina azzurra. «Era molto convinto e penso che quella sua perseveranza, quella determinazione nel volermi in Nazionale, mi colpirono molto». Resta il ricordo della conferenza di addio a Montpellier, a fine Europeo 2016, e le sue lacrime: «È stato difficile staccarmi da quei giocatori. Si era creata una vera famiglia» la ricostruzione di Conte. «Prima degli Europei, a gennaio, avevo manifestato al presidente la voglia di tornare ad allenare un club, avevo firmato con il Chelsea. Senza quella firma, non avrei mai e poi mai lasciato quel gruppo».

I ventisei azzurri convocati per la competizione continentale

I gol di Scamacca per volare

Donnarumma capitano per confermarsi protagonista come a Wembley Bastoni e Barella ossatura Inter, Pellegrini garanzia, Retegui cerca spazio

Orsato e Guida gli arbitri italiani

Sono 18 gli arbitri: due da Francia (Clemente Turpin, François Letexier), Germania (Felix Zwayer, Daniel Siebert), Inghilterra (Michael Oliver, Anthony Taylor) e Italia (Marco Guida, Daniele Orsato). Un arbitro da altre 14 Federazioni: Danny Makkelie (Paesi Bassi), Szymon Marciniak (Polonia), Artur Soares Dias (Portogallo), Istvan Kovacs (Romania), Ivan Kruzliak (Slovacchia), Slavko Vincic (Slovenia), Jesús Gil Manzano (Spagna), Glenn Nyberg (Svezia), Sandro Schärer (Svizzera), Halil Umut Meler (Turchia). Per la Conmebol l'argentino Facundo Tello. Per l'Italia anche gli assistenti Ciro Carbone, Alessandro Giallatini (con Orsato), Filippo Meli e Giorgio Peretti (con Guida); al Var Massimiliano Irrati e Paolo Valeri.

Portieri

Gianluigi DONNARUMMA
(25 anni; 61 presenze; Psg)
Capitano, tra i campioni in carica e nonostante i 25 anni, veterano di un'Italia che va a difendere quel titolo che nel 2021 fu costruito anche, se non soprattutto, sulle sue parate. Tre anni fa lasciava il Milan, ha retto l'urto di uno dei trasferimenti più discussi degli ultimi anni. Sicurezza.

Alex MERET
(27 anni; 3 presenze; Napoli)
Forse la stagione più difficile da quando si è affermato. Ha pagato l'annus horribilis del Napoli, ma talento e valore non si discutono. In Germania da terzo portiere.

Guglielmo VICARIO
(27 anni; 2 presenze; Tottenham)
All'Empoli si è affermato, al Tottenham si è confermato e la sensazione è che anche in Nazionale abbia scalato le gerarchie, guadagnandosi il ruolo di vice-Donnarumma.

Difensori

Alessandro BASTONI
(25 anni; 23 presenze, 1 gol; Inter)
Tre anni fa campione d'Europa da giovane sorpresa, ma già allora protagonista nell'Inter tricolore. Quest'anno certezza assoluta e con uno scudetto in più sul petto. Muro in difesa, piedi buoni e inserimenti frequenti da mettere al servizio.

Raoul BELLANOVA
(24 anni; 1 presenza; Torino)
Una freccia sulla fascia ma soprattutto nell'arco del ct Spalletti non ha voluto rinunciare alla sua freschezza atletica, alle qualità di un "quinto" che garantisce più spinta che copertura.

Alessandro BUONGIORNO
(25 anni; 3 presenze; Torino)
Il centrale granata è stato uno dei migliori difensori della stagione. Personalità, forza fisica e voglia di ripetersi in azzurro.

Riccardo CALAFIORI
(22 anni; 0 presenze; Bologna)
Il più giovane del gruppo, una splendida rivelazione. Merito di chi ha creduto in lui e gli ha dato spazio, ma soprattutto di un ragazzo che ha saputo soffrire e affermarsi, offrendo l'interpretazione del centrale di movimento che tanto piace al ct.

Gianluca MANCINI
(28 anni; 13 presenze; Roma)
Pilastro e difensore dai gol pesanti in giallorosso, più che una alternativa in azzurro. Mancini si candida a un ruolo da protagonista anche in Nazionale, il carattere non gli manca, per il ct non è un dettaglio.

Federico GATTI
(25 anni; 3 presenze; Juventus)
Due infortuni di due colleghi gli hanno spalancato le porte di Euro 2024. Si è presentato a Coverciano con l'entusiasmo e l'umiltà di chi la gavetta l'ha fatta e sa cosa vuol dire indossare l'azzurro. Lotterà per farsi spazio, mettendo sempre davanti il gruppo.

Saracinesca Gigio Donnarumma, capitano azzurro

Pendolino Federico Dimarco, padrone della fascia sinistra

Motorino Nicolò Barella, perno del centrocampo

Bomber Gianluca Scamacca al centro dell'attacco

Centrocampisti

Nicolò BARELLA
(27 anni; 53 presenze, 9 gol; Inter)
Tre anni fa si presentò alla fase finale degli Europei da campione d'Italia e con uno scudetto vinto da protagonista. La storia si ripete e, oggi come allora, Barella è un titolare inamovibile dell'Inter e della Nazionale.

Bryan CRISTANTE
(29 anni; 39 presenze, 2 gol; Roma)
È tra i campioni d'Europa che difenderanno il titolo in Germania. Ha esperienza, tatticamente è una garanzia e all'occorrenza può spostarsi anche qualche metro indietro. Anche lì davanti (tiro e colpo di testa) sa il fatto suo.

Andrea CAMBIASO
(24 anni; 3 presenze; Juventus)
Ha girato l'Italia per sedurre la Signora e quando c'è riuscito ha messo in mostra tutto il suo fascino. Piedi educati, buon dribbling, duttile: i pregi non mancano, le cose sulle quali lavorare nemmeno.

Matteo DARMIAN
(34 anni; 42 presenze; Inter)
La carta d'identità dice che è il più anziano dei 26, eppure ha le caratteristiche del difensore moderno. Difesa a 3, terzino in una linea a 4 o esterno in un centrocampo a 5 è sempre una garanzia. Inzaghi ne ha fatto un protagonista dell'Inter della seconda stella.

Giovanni DI LORENZO
(30 anni; 35 gare, 3 gol; Napoli)
Dopo un anno da incorniciare, una stagione da dimenticare. Rendimento non all'altezza del suo valore. Nessuno, però, ne può mettere in discussione le qualità, tantomeno Spalletti che ne ha fatto un punto di forza al Napoli e ora in Nazionale.

Federico DIMARCO
(26 anni; 18 presenze, 2 gol; Inter)
Corsa, sinistro magico, fantasia palla al piede, ma anche nei movimenti in campo. È l'esterno ideale per il gioco di Spalletti, lo è stato anche per la sua Inter, ora serve un grande Europeo per la consacrazione sulla scena internazionale.

Nicolò FAGIOLI
(23 anni; 2 presenze; Juventus)
La sua qualità e le sue caratteristiche hanno fatto la differenza nelle scelte di Spalletti (con buona pace dei moralizzatori), la sua voglia di riscatto può essere un'arma in più. Avrà i riflettori puntati addosso.

Michael FOLORUNSHO
(26 anni; 0 presenze; Verona)
Protagonista di un grande campionato. Il secondo consecutivo, perché dopo aver fatto benissimo lo scorso anno al Bari quest'anno si è ripetuto con la maglia dell'Hellas dando un contributo importantissimo per la salvezza. Potenza atletica, tecnica e carattere.

Davide FRATTESI
(25 anni; 14 presenze, 4 gol; Inter)
Non è riuscito a trovare il posto fisso in nerazzurro, eppure il suo contributo alla causa l'ha dato e in maniera pesante in fatto di prestazioni e gol. Interno che in azzurro ha già mostrato il suo valore, anche in Nazionale, dall'inizio o a gara in corso, può essere elemento importante.

Jorge Luiz Frello Filho JORGINHO
(32 anni; 53 gare, 5 gol; Arsenal)
Sembrava essere uscito fuori dal giro, invece è ancora il cervello della Nazionale. Regista puro, si è rilanciato all'Arsenal ed è tornato a vestire l'azzurro da titolare inamovibile.

Lorenzo PELLEGRINI
(27 anni; 29 gare, 6 gol; Roma)
Un finale di stagione a grandi livelli, un ruolo importante nella rosa di Spalletti per qualità tecniche e capacità di agire da centrocampista e trequartista. Alla Roma ha la fascia al braccio, ha personalità da poter mettere al servizio del gruppo.

Attaccanti

Federico CHIESA
(26 anni; 45 gare, 7 gol; Juventus)
Una stagione di alti e bassi anche a causa di acciacchi che non gli hanno permesso di rendere ai massimi livelli. Se in condizione, però, e l'ha dimostrato anche quest'anno, resta l'uomo in più, quello che può spaccare le partite dall'inizio o a gara in corso. Tre anni fa così fu e arrivò il titolo.

Stephan EL SHAARAWY
(31 anni; 31 presenze, 7 gol)
Corsa, dribbling, buon tiro e grande abnegazione. Negli anni il Faraone è diventato un giocatore più completo, diverso da quando di professione faceva il bomber, ora le sue doti da corridore di qualità gli hanno permesso di entrare tra i 26 e in genere chi lo allena benedice di averlo in rosa.

Giacomo RASPADORI
(24 anni; 27 gare, 6 gol; Napoli)
Tre anni fa andò agli Europei da assoluta novità, questa volta ha già un passato importante in azzurro al di là del titolo continentale vinto. Il ruolo da jolly offensivo a volte lo penalizza, con Spalletti che lo conosce bene e che lo ha sempre stimato, potrebbe trasformarsi in un vantaggio.

Mateo RETEGUI
(25 anni; 7 gare, 4 reti; Genoa)
Primo anno in Italia e bilancio tutto sommato positivo. I numeri migliori sono in azzurro. Argentino ma con il nonno siciliano, lo ha voluto fortemente Mancini e lui ha risposto segnando. Anche Spalletti ha puntato su di lui e non ha deluso. Ora, però, si fa sul serio.

Gianluca SCAMACCA
(25 anni; 15 gare, 1 gol; Atalanta)
«È un po' pigro». Spalletti ama pungerlo, non per diletto ma perché evidentemente pensa che sia utile alla causa. Del resto proprio quando è rimasto fuori dal giro azzurro per scelta tecnica ha cominciato a dare il meglio di sé. Il ct non ha mai avuto dubbi sulla sua presenza tra i 26: punzecchiature e gol... se funziona in Germania ci sarà da divertirsi come è successo a Bergamo.

Mattia ZACCAGNI
(28 anni; 5 presenze; Lazio)
Esterno offensivo o trequartista, nelle corde di Zaccagni ci sono gol e assist, ma anche capacità di reggere l'urto e farsi valere nei contrasti. In azzurro non ha ancora avuto la possibilità di dimostrare tutto il suo valore, c'è sempre tempo, ma il futuro è adesso.

Il tabellone: alle trentasei partite dei gironi si aggiungono le quindici a eliminazione diretta

La prima fase si conclude il 26 giugno Dagli ottavi la volata fino alla finalissima

Spagna-Croazia il primo atteso big-match, riflettori anche su Olanda-Francia

EURO 2024, IL TABELLONE

UEFA EURO2024 GERMANY

GIRONE A

- 14 GIUGNO — Germania - Scozia, Ore 21.00
- 15 GIUGNO — Ungheria - Svizzera, Ore 15.00
- 19 GIUGNO — Germania - Ungheria, Ore 18.00
- Scozia - Svizzera, Ore 21.00
- 23 GIUGNO — Svizzera - Germania, Ore 21.00
- Scozia - Ungheria, Ore 21.00

CLASSIFICA

	PT	G
Germania	0	0
Scozia	0	0
Svizzera	0	0
Ungheria	0	0

GIRONE B

- 15 GIUGNO — Spagna - Croazia, Ore 18.00
- Italia - Albania, Ore 21.00
- 19 GIUGNO — Croazia - Albania, Ore 15.00
- 20 GIUGNO — Spagna - Italia, Ore 21.00
- 24 GIUGNO — Albania - Spagna, Ore 21.00
- Croazia - Italia, Ore 21.00

CLASSIFICA

	PT	G
Albania	0	0
Croazia	0	0
Italia	0	0
Spagna	0	0

GIRONE C

- 16 GIUGNO — Slovenia - Danimarca, Ore 18.00
- Serbia - Inghilterra, Ore 21.00
- 20 GIUGNO — Slovenia - Serbia, Ore 15.00
- Danimarca - Inghilterra, Ore 18.00
- 25 GIUGNO — Inghilterra - Slovenia, Ore 21.00
- Danimarca - Serbia, Ore 21.00

CLASSIFICA

	PT	G
Danimarca	0	0
Inghilterra	0	0
Serbia	0	0
Slovenia	0	0

GIRONE D

- 16 GIUGNO — Polonia - Olanda, Ore 15.00
- 17 GIUGNO — Austria - Francia, Ore 21.00
- 21 GIUGNO — Polonia - Austria, Ore 18.00
- Olanda - Francia, Ore 21.00
- 25 GIUGNO — Olanda - Austria, Ore 18.00
- Francia - Polonia, Ore 18.00

CLASSIFICA

	PT	G
Austria	0	0
Francia	0	0
Olanda	0	0
Polonia	0	0

GIRONE E

- 17 GIUGNO — Romania - Ucraina, Ore 15.00
- Belgio - Slovacchia, Ore 18.00
- 21 GIUGNO — Slovacchia - Ucraina, Ore 15.00
- 22 GIUGNO — Belgio - Romania, Ore 21.00
- 26 GIUGNO — Slovacchia - Romania, Ore 18.00
- Ucraina - Belgio, Ore 18.00

CLASSIFICA

	PT	G
Belgio	0	0
Romania	0	0
Slovacchia	0	0
Ucraina	0	0

GIRONE F

- 18 GIUGNO — Turchia - Georgia, Ore 18.00
- Portogallo - Rep. Ceca, Ore 21.00
- 22 GIUGNO — Georgia - Rep. Ceca, Ore 15.00
- Turchia - Portogallo, Ore 18.00
- 26 GIUGNO — Georgia - Portogallo, Ore 21.00
- Rep. Ceca - Turchia, Ore 21.00

CLASSIFICA

	PT	G
Georgia	0	0
Portogallo	0	0
Rep. Ceca	0	0
Turchia	0	0

WITHUB

Le avversarie dell'Italia: un girone tostissimo con la presenza di una favorita d'obbligo e dei... brasiliani d'Europa

Spagna e Croazia "big" da paura

Giovani e spettacolari: le Furie Rosse prenotano un posto... al sole. Dalic punta forte sul tasso tecnico di una squadra imperniata sull'eterno Modric. L'Albania un duro esame per gli azzurri

UNO SPAURACCHIO bello grande. Una **Spagna** che di fatto ha sempre creato problemi all'Italia e che si candida seriamente alla vittoria finale del torneo continentale. Gli azzurri però hanno esorcizzato i timori iberici proprio nelle ultime due edizioni dell'Europeo: le 4 sberle incassate nella finale del 2012 sono state cancellate prima dal 2-0 di Saint-Denis, poi da quella lotteria dei rigori vinta dagli azzurri che ha permesso alla banda di Mancini di andarsi a giocare la vittoria finale a Wembley. A distanza di tre anni le Furie Rosse rappresentano comunque la squadra da battere nel girone B: la gara di Gelsenkirchen – giovedì 21 giugno alle 21 – potrà dire molto su quello che sarà il cammino della squadra di Spalletti.

Il percorso di qualificazione per gli uomini di **De La Fuente** è stato abbastanza netto con 21 punti conquistati su 24 a disposizione: 7 vittorie e una sola sconfitta, ma soprattutto 25 reti fatte e soltanto 5 subite, sintomo che trovare il gol per gli avversari risulta un'impresa abbastanza difficile.

La Spagna ha praticamente spazzato via Scozia, Norvegia, Georgia e Cipro, anche nelle ultime due amichevoli di giugno il trend è rimasto invariato con 10 gol totali messi a segno. La rete incassata dopo 2' dall'Irlanda del Nord è stata cancellata immediatamente dalla doppietta di Pedri e i gol di Morata, Fabian Ruiz e Oyarzabal. E cinque sono state anche le reti rifilate ad Andorra.

Nei 26 convocati ci sono tante conoscenze del calcio italiano, a partire da Alvaro **Morata**, miglior marcatore insieme a **Joselu** (protagonista nella semifinale di Champions col Real Madrid) con 4 gol segnati nel girone di qualificazione. Oltre all'ex Juventus la nazionale iberica è piena zeppa di talento: in mediana Fabian Ruiz e **Pedri**, davanti il giovane talento **Yamal**, con Ferran **Torres** e Dani **Olmo** ad alzare ulteriormente il tasso tecnico. Senza l'infortunato Gavi sarà **Rodri** a dettare i tempi in mezzo al campo: 28 anni da compiere, è tra i leader del Manchester City di Guardiola, squadra con cui ha praticamente vinto tutto.

Non sarà la Spagna d'oro di qualche anno fa ma gli iberici restano l'unica nazionale ad aver vinto due titoli continentali e una Coppa del Mondo consecutivamente, dal 2008 al 2012.

Furie Rosse Gonzalez Pedri e Alvaro Morata, certezze della forte Spagna

Spagna

Portieri

Unai SIMÒN *(Athletic Bilbao)*
Alex REMIRO *(Real Sociedad)*
David RAYA *(Arsenal)*

Difensori

Jesùs NAVAS *(Siviglia)*
Dani CARVAJAL *(Real Madrid)*
Robin LE NORMAND *(Real Sociedad)*
Aymeric LAPORTE *(Al Nassr)*
Nacho FERNANDEZ *(Real Madrid)*
Daniel VIVIAN *(Athletic Bilbao)*
Alex GRIMALDO *(Bayer Leverkusen)*
Marc CUCURELLA *(Chelsea)*

Centrocampisti

Martin ZUBIMENDI *(Real Sociedad)*
Rodri HERNANDEZ *(Manchester)*
Mikel MERINO *(Real Sociedad)*
Fabian RUIZ *(Psg)*
Gonzalez PEDRI *(Barcellona)*
Fermin LOPEZ *(Barcellona)*
Alex BAENA *(Villarreal)*

Attaccanti

Lamine YAMAL *(Barcellona)*
Ferran TORRES *(Barcellona)*
Dani OLMO *(Lipsia)*
Nico WILLIAMS *(Athletic Bilbao)*
Ayoze PEREZ *(Betis Siviglia)*
Alvaro MORATA *(Atletico Madrid)*
Sanmartin JOSELU *(Real Madrid)*
Mikel OYARZABAL *(Real Sociedad)*

Commissario tecnico

Luis DE LA FUENTE

UN SENSO DI APPARTENENZA solido, viscerale, che si intreccia con la storia di un paese relativamente giovane, ma che nel calcio ha avuto l'abilità di imporsi sin da subito andando a sfornare vagonate di talenti. Nemmeno il tempo di rinascere dalle simboliche macerie dell'ex Jugoslavia che la **Croazia** ha spaventato tutti in campo Europeo e Mondiale: terzo posto nel 1998 al Mondiale francese e piazza d'onore in Russia nel 2018. Le spedizioni continentali non hanno ricalcato le aspettative, ma quei quarti di finale raggiunti durante la prima edizione nel '96 fanno capire che tipo di nazionale è quella croata. È pur vero che durante le qualificazioni a Euro 2024 di mezzo ci si è messa la Turchia di Hakan Calhanoglu, ma nel girone D i croati non hanno avuto difficoltà nel passare il turno: 16 punti conquistati in 8 partite, con 5 vittorie, un pareggio e due sconfitte. Resta da risolvere il problema del gol – soltanto 13 nelle gare di qualificazione –, ma segnare alla Croazia è e resta un'impresa: sono soltanto 4 le reti incassate.

Segnali positivi anche dalle due amichevoli di giugno, col 3-0 rifilato alla Macedonia e il 2-1 rifilato al Portogallo grazie alle reti di **Budimir** e **Modric**, su rigore. Il bomber che non ti aspetti è Andrej **Kramaric**, attaccante classe 1991 in forza all'Hoffeheim e autore di 4 reti. Ma la stella è una soltanto, ovvero Luka Modric, atteso all'ultimo tango con la propria nazionale: il miglior calciatore della storia del calcio croato è ancora al centro del progetto e non ha nessuna intenzione di abdicare.

Il ct avrà a disposizione tante vecchie conoscenze del calcio italiano: in attacco c'è Bruno **Petkovic**, ma l'osservato speciale è ovviamente Mario **Pasalic**, grande protagonista con la maglia dell'Atalanta. Ben 50 partite tra campionato e coppe, con 8 gol e 7 assist confezionati, 63 presenze anche con la nazionale e 10 gol per il tuttocampista nerazzurro. In difesa ci saranno **Erlic** e **Pongracic**, ma il vero fenomeno è Josko **Gvardiol**, passato in estate dal Lipsia al Manchester City per 90 milioni di euro. Per vincere l'Italia dovrà andare... contro le statistiche: dopo il '94 gli azzurri hanno pareggiato 3 volte e perso ben 5 partite, la più pesante nel Mondiale del 2002 col 2-1 firmato da Olic e Rapaic.

Croazia

Portieri

Dominik LIVAKOVIC *(Fenerbahce)*
Ivica IVUSIC *(Pafos)*
Nediljko LABROVIC *(Rijeka)*

Difensori

Domagoj VIDA *(AEK Atene)*
Josip JURANOVIC *(Union Berlino)*
Josko GVARDIOL *(Manchester City)*
Borna SOSA *(Ajax)*
Josip STANISIC *(Bayer Leverkusen)*
Josip SUTALO *(Ajax)*
Martin ERLIC *(Sassuolo)*
Marin PONGRACIC *(Lecce)*

Centrocampisti

Luka MODRIC *(Real Madrid)*
Mateo KOVACIC *(Manchester City)*
Marcelo BROZOVIC *(Al Nassr)*
Mario PASALIC *(Atalanta)*
Nikola VLASIC *(Torino)*
Lovro MAJER *(Wolfsburg)*
Luka IVANUSEC *(Feyenoord)*
Luka SUCIC *(Salisburgo)*
Martin BATURINA *(Dinamo Zag.)*

Attaccanti

Ivan PERISIC *(Hajduk Split)*
Andrej KRAMARIC *(Hoffenheim)*
Bruno PETKOVIC *(Dinamo Zagabria)*
Marko PJACA *(Rijeka)*
Ante BUDIMIR *(Osasuna)*
Marco PASALIC *(Rijeka)*

Commissario tecnico

Zlatko DALIC

Fuoriclasse Luka Modric, 38 anni, fantastico centrocampista croato

IL PRIMO AVVERSARIO dell'Italia si chiama **Albania**. Gara tutt'altro che semplice quella contro la nazionale di **Sylvinho**, avversario ruvido ma allo stesso tempo con parecchia qualità: primo posto nel girone E di qualificazione grazie alle 4 vittorie e i 3 pareggi, con 12 gol fatti e soltanto 4 subiti. Il modulo di base è il 4-2-3-1, con una trequarti talentuosa e un attacco che sa come segnare. Il riferimento offensivo è Armando **Broja**, ma a spaventare è sicuramente Jasir **Asani**, miglior marcatore nel gruppo di qualificazione con 3 reti in 8 gare. Primo europeo in carriera per l'attaccante 29enne del Gwangju (prima divisione sudcoreana), il n°9 gioca largo a destra e ama accentrarsi per poter scaricare a rete un mancino potente e piuttosto preciso.

L'altro miglior marcatore è una vecchia conoscenza del calcio italiano, ovvero Nedim **Bajrami**: trequartista con la maglia numero 10, ama inserirsi per poter dare una mano ai compagni di reparto. Mezza nazionale gioca praticamente nel nostro paese, sono ben dieci i giocatori presenti nel campionato italiano: Etrit **Berisha** (Empoli), Elhan **Kastrati** (Cittadella), Berat **Djimsiti** (Atalanta), Elseid **Hysaj** (Lazio), Ardian **Ismajli** (Empoli), Marash **Kumbulla** (Sassuolo), Kristjan **Asllani** (Inter), Nedim **Bajrami** (Sassuolo), Medon **Berisha** (Lecce), Ylber **Ramadani** (Lecce). Occhi puntati anche sul talento dell'Inter Asllani, 31 presenze e un gol quest'anno con la maglia nerazzurra.

Seconda partecipazione all'Europeo dopo quella del 2016 in cui arrivò soltanto una vittoria con la Romania, due invece i confronti in gare ufficiali con la nostra nazionale durante le sfortunate qualificazioni per i Mondiali in Russia. Entrambe le gare furono vinte dagli azzurri senza subire gol: all'andata finì 2-0 con le reti di De Rossi e Immobile, fuori casa gli azzurri s'imposero grazie alla rete di Candreva. I valori però hanno raggiunto un livello differente grazie all'arrivo di Sylvinho, ex terzino sinistro di Arsenal e Barcellona: collaboratore di Mancini ai tempi dell'Inter, ha iniziato la sua carriera da allenatore guidando Lione e Corinthians prima di diventare ct dell'Albania. Una nazionale che conosce bene il calcio italiano e cresciuta negli ultimi anni grazie a De Biasi, Panucci e Reja.

Pilastro atalantino Berat Djimsiti, esperto difensore dell'Albania

Albania

Portieri

Elhan KASTRATI *(Cittadella))*
Thomas STRAKOSHA *(Brentford)*
Etrit BERISHA *(Empoli)*

Difensori

Ivan BALLIU *(Rayo Vallecano)*
Mario MITAJ *(Lokomotiv Mosca)*
Elseid HYSAJ *(Lazio)*
Arlind AJETI *(Cluj)*
Berat DJIMSITI *(Atalanta)*
Enea MIHAJ *(Famalicao)*
Marash KUMBULLA *(Sassuolo)*
Naser ALIJI *(Voluntari)*
Ardian ISMAJLI *(Empoli)*

Centrocampisti

Amir ABRASHI *(Grassophers)*
Nedim BAJRAMI *(Sassuolo)*
Qazim LACI *(Sparta Praga)*
Ylber RAMADANI *(Lecce)*
Kristjan ASLLANI *(Inter)*
Medon BERISHA *(LASK)*
Ernest MUCI *(Besiktas)*
Klaus GJASULA *(Darmstadt)*

Attaccanti

Rey MANAJ *(Sivasspor)*
Jasir ASANI *(Gwangju)*
Taulant SEFERI *(Baniyas)*
Armando BROJA *(Fulham)*
Arber HOXHA *(Dinamo Zagabria)*
Mirlind DAKU *(Rubin Kazan)*

Commissario tecnico

Mendes de Campos SYLVINHO

Gruppo A: la Germania punta sul fattore campo per tornare sul tetto d'Europa dove manca da ben sette edizioni

Tedeschi in pole, duello Svizzera-Ungheria

Ma il nuovo corso giovane è un'arma a doppio taglio per Nagelsmann. Elvetici pronti a stupire, i magiari del ct Rossi possono crescere ancora, parte a fari spenti la Scozia

NEL GIRONE A, come di consueto, è presente il Paese ospitante della manifestazione. Nel caso di Euro 2024 si tratta della **Germania** di Julian Nagelsmann che, dopo l'addio al Bayern Monaco, è pronto a fare il suo debutto da commissario tecnico su un grande palcoscenico come quello continentale. La Nazionale tedesca è reduce dalla prematura eliminazione subita nella scorsa edizione ad Euro 2020, quando fu battuta agli ottavi di finale dall'Inghilterra con il punteggio di 2-0. La Germania, dunque, alla sua quattordicesima partecipazione, avrà la grande occasione di riscattarsi tra le mura amiche per provare a portare a casa un titolo conquistato tre volte (1972, 1980, 1996), ma che ormai manca da ben ventotto anni. Nagelsmann proverà ad affidarsi a dei veterani come Ilkay Gundogan, Toni Kroos, Antonio Rudiger e Thomas Müller, ma conterà anche su dei giovani che in questa stagione si sono messi in mostra nei rispettivi club: tra questi ci sono Florian Wirtz, Niclas Fullkrug e Jamal Musiala.

In questo Gruppo A la principale rivale dei tedeschi potrebbe essere la **Svizzera** guidata da Murat Yakin, che tre anni fa ad Euro 2020, disputato nel 2021 a causa del Covid, si rese protagonista di una clamorosa impresa eliminando gli allora campioni del mondo della Francia agli ottavi di finale. Il percorso della selezione elvetica poi si interruppe al turno successivo, quando venne sconfitta ai supplementari dalla Spagna. Tra gli uomini da tenere maggiormente in considerazioni ci sono il portiere dell'Inter Yann Sommer, l'attaccante del Milan Noah Okafor e i tre giocatori del Bologna Remo Freuler, Michel Aebischer e Dan Ndoye.

Merita attenzione anche l'**Ungheria** di Marco Rossi, che nella precedente edizione venne eliminata dalla fase a gironi con soli due punti guadagnati. Per la Nazionale magiara questa sarà la quinta partecipazione agli Europei e il loro migliori risultato è stato il terzo posto conquistato nel 1964, dopo la vittoria nella finalina contro la Danimarca. Tra gli uomini di punta ci saranno sicuramente il difensore del Lipsia Willi Orban, l'attaccante del Friburgo Roland Sallai e soprattutto il centrocampista del Liverpool Dominik Szoboszlai.

La quarta squadra presente nel Gruppo A è la **Scozia** di Steve Clarke, che a Euro 2020 ottenne soltanto un punto nella fase e gironi e fu eliminata chiudendo all'ultimo posto. Per la Tartan Army sarà la quarta partecipazione e nelle tre edizioni precedenti non è mai riuscita ad andare oltre il primo turno. La speranza, dunque, è quella di poter strappare la qualificazione agli ottavi di finale. Non ci sarà il centrocampista del Bologna Lewis Ferguson, ko per un brutto infortunio, ma saranno presenti Kienan Tierney della Real Sociedad, Andrew Robertson del Liverpool e Scott McTominay del Manchester United.

Gundogan, Kroos, Rudiger e Müller esperienza teutonica Occhio agli ungheresi Sallai e Szoboszlai

Padrona di casa La Germania punta al quarto titolo continentale

Intramontabile Toni Kroos, stella del centrocampo teutonico

Germania

Portieri

Oliver BAUMANN *(Hoffenheim)*
Manuel NEUER *(Bayern Monaco))*
Marc-André ter Stegen *(Barcellona)*

Difensori

Waldemar ANTON *(Stoccarda)*
Benjamin HENRICHS *(Lipsia)*
Joshua KIMMICH *(Bayern Monaco)*
Robin KOCH *(Eintracht Francoforte)*
Maximilian MITTELSTADT *(Stoccarda)*
David RAUM *(Lipsia)*
Antonio RUDIGER *(Real Madrid)*
Nico SCHLOTTERBECK *(B. Dortmund)*
Jonathan TAH *(Bayer Leverkusen)*

Centrocampisti

Robert ANDRICH *(B. Leverkusen)*
Chris FUHRICH *(Stoccarda)*
Pascal GROSS *(Brighton)*
Ilkay GUNDOGAN *(Barcellona)*
Toni KROOS *(Real Madrid)*
Jamal MUSIALA *(Bayern Monaco)*
Emre CAN *(B. Dortmund)*
Leroy SANÉ *(Bayern Monaco)*
Florian WIRTZ *(Bayer Leverkusen)*

Attaccanti

Maximilian BEIER *(Hoffenheim)*
Niclas FULLKRUG *(B. Dortmund)*
Kai HAVERTZ *(Arsenal)*
Thomas MULLER *(Bayern Monaco)*
Deniz UNDAV *(Stoccarda)*

Commissario tecnico

Julian NAGELSMANN

Svizzera

Portieri

Yann SOMMER *(Inter)*
Yvon MVOGO *(Lorient)*
Gregor KOBEL *(B. Dortmund)*

Difensori

Ricardo RODRIGUEZ *(Torino)*
Fabian SCHAR *(Newcastle)*
Manuel AKANJI *(Manchester C.)*
Nico ELVEDI *(B. Monchengladbach)*
Silvan WIDMER *(Mainz)*
Cédric ZESIGER *(Wolfsburg)*
Leonidas STERGIOU *(Stoccarda)*

Centrocampisti

Granit XHAKA *(Bayer Leverkusen)*
Xherdan SHAQIRI *(Chicago Fire)*
Remo FREULER *(Bologna)*
Denis ZAKARIA *(Monaco)*
Michel AEBISCHER *(Bologna)*
Fabian RIEDER *(Rennes)*
Ardon JASHARI *(Lucerna)*
Vincent SIERRO *(Tolosa)*

Attaccanti

Breel EMBOLO *(Monaco)*
Steven ZUBER *(AEK Atene)*
Ruben VARGAS *(Augsburg)*
Renato STEFFEN *(Lugano)*
Noah OKAFOR *(Milan)*
Zeki AMDOUNI *(Burnley)*
Dan NDOYE *(Bologna)*
Kwadwo DUAH *(Ludogorets)*

Commissario tecnico

Murat YAKIN

Difensore Manuel Akanji è reduce dal titolo in Premier col ManCity

Commissario tecnico Steve Clarke guida la Scozia dal 2019

Scozia

Portieri

Zander CLARK *(H. of Midlothian)*
Angus GUNN *(Norwich))*
Liam KELLY *(Motherwell)*

Difensori

Liam COOPER *(Leeds)*
Grant HANLEY *(Norwich)*
Jack HENDRY *(Al-Ettifaq)*
Ross MCCRORIE *(Bristol City)*
Scott MCKENNA *(Copenaghen)*
Ryan PORTEOUS *(Watford)*
Anthony RALSTON *(Celtic)*
Andy ROBERTSON *(Liverpool)*
Greg TAYLOR *(Celtic)*
Kieran TIERNEY *(Real Sociedad)*

Centrocampisti

Stuart ARMSTRONG *(Southampton)*
Ryan CHRISTIE *(Bournemouth)*
Billy GILMOUR *(Brighton)*
Ryan JACK *(Glasgow Rangers)*
John MCGINN *(Aston Villa)*
Callum MCGREGOR *(Celtic)*
Kenny MCLEAN *(Norwich)*
Scott MCTOMINAY *(Manchester U.)*

Attaccanti

Ché ADAMS *(Southampton)*
Tommy CONWAY *(Bristol City)*
James FORREST *(Celtic)*
Lewis MORGAN *(New York R. Bulls)*
Lawrence SHANKLAND *(Hearts)*

Commissario tecnico

Steve CLARKE

Ungheria

Portieri

Denes DIBUSZ *(Ferencvàros)*
Peter GULÀCSI *(RB Lipsia)*
Peter SZAPPANOS *(Paks)*

Difensori

Botond BALOGH *(Parma)*
Endre BOTKA *(Ferencvàros)*
Marton DARDAI *(Hertha BSC)*
Attila FIOLA *(Fehérvàr FC)*
Adam LANG *(Omonia Nicosia)*
Willi ORBÀN *(RB Lipsia)*
Attila SZALAI *(Friburgo)*

Centrocampisti

Bendeguz BOLLA *(Servette)*
Mihaly KATA *(MTK)*
Milos KERKEZ *(Bournemouth)*
Laszlo KLEINHEISLER *(Hajduk S.)*
Adam NAGY *(Spezia)*
Zsolt NAGY *(Puskàs Academy)*
Loic NEGO *(Le Havre)*
Andras SCHAFER *(Union Berlin)*
Callum STYLES *(Sunderland)*

Attaccanti

Martin ADAM *(Ulszan Hyundai)*
Kevin CSOBOTH *(Ùjpest)*
Daniel GAZDAG *(Philadelphia U.)*
Krisztofer HORVÀTH *(Kecskemét)*
Roland SALLAI *(Friburgo)*
Dominik SZOBOSZLAI *(Liverpool)*
Barnabas VARGA *(Ferencvàros)*

Commissario tecnico

Marco ROSSI

Piemontese Marco Rossi dal 2018 è ct dell'Ungheria

Gruppo C: la nazionale dei Tre Leoni, dopo il secondo posto del 2021, è pronta a sfatare un tabù storico

Inghilterra: e se fosse la volta buona?

Southgate si affida al talento del gruppo e ai gol di Kane. La Danimarca ha tutto per sorprendere. Potenziale importante per la Serbia, c'è la Slovenia dopo 24 anni

NEL GIRONE C la testa di serie è l'**Inghilterra** di Gareth Southgate, che andrà a caccia del riscatto dopo la sconfitta ai calci di rigore incassata nella finale di Wembley ad Euro 2020 contro l'Italia, all'epoca allenata da Roberto Mancini. Per la Nazionale dei Tre Leoni questa sarà l'undicesima partecipazione a questa competizione, che finora non è ancora mai riuscita a vincere. Il miglior risultato dell'Inghilterra agli Europei, infatti, è stato il secondo posto ottenuto proprio tre anni fa in seguito alla sconfitta contro gli azzurri. Gli uomini di punta di Southgate saranno il bomber del Bayern Monaco Harry Kane, la stella del Manchester City Phil Foden, l'esterno dell'Arsenal Bukayo Saka e l'astro nascente del Chelsea Cole Palmer, reduce da una stagione sensazionale in Premier League. I leader in mezzo al campo, invece, saranno Jude Bellingham del Real Madrid e Declan Rice dell'Arsenal.

Tra le principali minacce del girone per gli inglesi c'è la **Danimarca** allenata da Kasper Hjulmand che ad Euro 2020, dopo il grande spavento per Christian Eriksen, si spinse fino alla semifinale in cui venne sconfitta 2-1 proprio dall'Inghilterra. Contrariamente ai britannici, però, gli scandinavi sono riusciti a vincere un'edizione della rassegna continentale nel 1992, quando superarono 2-0 la Germania nella finale di Goteborg.

Presenti tre "italiani", Simon Kjaer del Milan, Victor Kristiansen del Bologna e Nissen Kristensen della Roma. In attacco, però, l'uomo più pericoloso è sicuramente l'ex Atalanta Rasmus Hojilund, ora in forza al Manchester United.

Si candida ad un ruolo da protagonista anche la **Serbia** di Dragan Stojkovic, che tornerà a disputare un Europeo per la seconda volta e a ventiquattro anni di distanza dalla sua ultima presenza. In questa selezione sono presenti diversi giocatori che militano nel campionato di Serie A come Vanja Milinkovic-Savic e Ivan Ilic (Torino), Nikola Milenkovic (Fiorentina), Luka Jovic (Milan), Lazar Samardzic (Udinese), Filip Kostic e Dusan Vlahovic (Juventus), oltre all'ex Lazio Sergej Milinkovic-Savic.

Infine proverà a ritagliarsi il suo spazio anche la **Slovenia** di Matjaz Kek che, come la Serbia, aveva presenziato per la prima ed l'ultima volta ad un Europeo nel 2000, fermandosi alla fase a gironi. Anche in questo caso sono numerosi i calciatori militanti in Italia: Petar Stojanovic (Sampdoria), Jaka Bijol e Sandi Lovric (Udinese), Jasmin Kurtic (Sudtirol), Jan Mlakar (Pisa) oltre all'ex Palermo, Fiorentina e Atalanta Josip Ilicic.

Hojilund speranza degli scandinavi Milinkovic-Savic e Vlahovic possono lasciare il segno

Vicecampione d'Europa L'Inghilterra parte nel gruppo delle favorite

Numero 10 Phil Foden pedina inamovibile nell'undici inglese

Inghilterra

Portieri

Dean HENDERSON *(C.- Palace)*
Jordan PICKFORD *(Everton)*
Aaron RAMSDALE *(Arsenal)*

Difensori

Lewis DUNK *(Brigton)*
Joe GOMEZ *(Liverpool)*
Marc GUEHI *(Crystal Palace)*
Ezri KONSA *(Aston Villa)*
Luke SHAW *(Manchester United)*
John STONES *(Manchester City)*
Kieran TRIPPIER *(Newcastle)*
Kyle WALKER *(Manchester City)*

Centrocampisti

Trent ALEXANDER-ARNOLD *(Liverpool)*
Conor GALLAGHER *(Chelsea)*
Kobbie MAINOO *(Manchester United)*
Adam WHARTON *(Crystal Palace*
Declan RICE *(Arsenal)*

Attaccanti

Jude BELLINGHAM *(Real Madrid)*
Jarrod BOWEN *(West Ham)*
Eberechi EZE *(Crystal Palace)*
Phil FODEN *(Manchester City)*
Anthony GORDON *(Newcastle)*
Harry KANE *(Bayern Munich)*
Cole PALMER *(Chelsea)*
Bukayo SAKA *(Arsenal)*
Ivan TONEY *(Brentford)*
Ollie WATKINS *(Aston Villa)*

Commissario tecnico

Gareth SOUTHGATE

Danimarca

Portieri

Kasper SCHMEICHEL *(Anderlecht)*
Frederik RONNOW *(Union Berlino)*
Mads HERMANSEN *(Leicester)*

Difensori

Simon KJAER *(Milan)*
Joakim MAEHLE *(Wolfsburg)*
Jannik VESTERGAARD *(Leicester)*
Joakim ANDERSEN *(Crystal Palace)*
Victor NELSSON *(Galatasaray)*
Victor KRISTIANSEN *(Bologna)*
Alexander BAH *(Benfica)*
Andreas CHRISTENSEN *(Barcellona)*
Rasmus KRISTENSEN *(Roma)*

Centrocampisti

Christian ERIKSEN *(Manchester U.)*
Thomas DELANEY *(Anderlecht)*
Pierre-Emile HOJBJERG *(Tottenham)*
Mathias JENSEN *(Brentford)*
Mikkel DAMSGAARD *(Brentford)*
Morten HJULMAND *(Sporting)*
Jacob BRUUN LARSEN *(Burnley)*
Andreas SKOV OLSEN *(Bruges)*
Christian T. NORGAARD *(Brentford)*

Attaccanti

Yussuf POULSEN *(Lipsia)*
kasper DOLBERG *(Anderlecht)*
Jonas WIND *(Wolfsburg)*
Rasmus HOJLUND *(Manchester U.)*
Anders DREYER *(Anderlecht)*

Commissario tecnico

Kasper HJULMAND

Ex Inter Christian Eriksen è il capitano della Danimarca

Talento puro Josip Ilicic, 36 anni, fantasista ex Palermo e Atalanta

Qualità Sergej Milinkovic-Savic, perno del centrocampo serbo

Serbia

Portieri

Vanja Milinkovic-SAVIC *(Torino)*
Predrag RAJKOVIC *(Maiorca)*
Dorde PETROVIC *(Chelsea)*

Difensori

Strahinja PAVLOVIC *(Salisburgo)*
Nikola MILENKOVIC *(Fiorentina)*
Milos VELJKOVIC *(Werder Br.)*
Srdan BABIC *(Spartak Mosca)*
Uros SPAJIC *(Stella Rossa)*
Nemanja STOJIC *(Backa Topola)*

Centrocampisti

Sasa LUKIC *(Fulham)*
Nemanja GUDELJ *(Siviglia)*
Nemanja MAKSIMOVIC *(Panathinaikos)*
Ivan ILIC *(Torino)*
Srdan MIJAILOVIC *(Al Hlilal)*
Sergej S. MILINKOVIC SAVIC *(Al Hilal)*
Dusan TADIC *(Fenerbahce)*
Lazar SAMARDZIC *(Udinese)*
Valjko BIRMANCEVIC *(Tolosa)*
Filip KOSTIC *(Juventus)*
Filip MLADENOVIC *(Panathinaikos)*
Andrija ZIVKOVIC *(Paok)*
Mijat GACINOVIC *(Aek Atene)*

Attaccanti

Aleksandar MITROVIC *(Al Hilal)*
Dusan VLAHOVIC *(Juventus)*
Luka JOVIC *(Milan)*
Petar RATKOV *(Salisburgo)*

Commissario tecnico

Dragan STOJKOVIC

Slovenia

Portieri

Jan OBLAK *(Atletico Madrid)*
Vid BELEC *(Apoel Nicosia)*
Igor VEKIC *(Velje Boldklub)*

Difensori

Jaka BIJOL *(Udinese)*
Dadiv BREKALO *(Orlando City)*
Vanja DRKUSIC *(Fk Sochi)*
Mina BLAZIC *(Lech Poznan)*
Jure BALKOVEC *(Alanyaspor)*
Erik JANZA *(Gornik Zabrze)*
Petar STOJANOVIC *(Sampdoria)*
Zan KARNICNIK *(Celje)*

Centrocampisti

Timi MAX ELSNIK *(O. Lubiana)*
Adam GNEZDA CERIN *(Panathinaikos)*
Jon G. STANKOVIC *(Sturm Graz)*
Tomi HORVAT *(Sturm Graz)*
Jasmin KURTIC *(Sudtirol)*
Sandi LOVRIC *(Udinese)*
Benjamin VERBIC *(Panathinaikos)*
Adrian ZELJKOVIC *(Spartak Trnava)*
Nino ZUGELJ *(Bodo/Glimt)*
Josip ILICIC *(Maribor)*

Attaccanti

Zan CELAR *(Lugano)*
Jan MLAKAR *(Pisa)*
Benjamin SESKO *(Lipsia)*
Andraz SPORAR *(Panathinaikos)*
Zan VIPOTNIK *(Bordeaux)*

Commissario tecnico

Matjaz KEK

Gruppo D: i transalpini vicecampioni del Mondo vogliono riscattare il deludente Europeo "itinerante"

La Francia parte in pole, poi l'Olanda

Tanta qualità a disposizione di Deschamps, Gli Orange ci provano nonostante alcune assenze pesanti. Polonia e Austria si giocano le residue speranze di andare agli ottavi

IL GRUPPO D è uno dei gironi di ferro. Nonostante Francia e Olanda partano come favorite d'obbligo per i primi due posti, Polonia e Austria non sono di certo tra gli avversari più morbidi da affrontare tra quelli non di prima fascia. La **Francia**, vicecampione del mondo in carica, si presenta all'appuntamento desiderosa di riscatto dopo il deludente scorso torneo chiuso agli ottavi di finale per mano della Svizzera. I punti di forza della nazionale di Didier Deschamps, a cui mancano solo gli Europei nel suo palmares da allenatore dopo aver già conquistato Mondiali e Nations League, sono sempre gli stessi. Kylian Mbappé, fresco di approdo al Real Madrid, è reduce da una stagione da capocannoniere in patria con il Psg, pur senza essere riuscito a centrare la vittoria in Champions. Al suo fianco non mancherà Antoine Griezmann, mentre gli "italiani" scelti dal ct sono lo juventino Adrien Rabiot, gli interisti Benjamin Pavard e Marcus Thuram e i milanisti Mike Maignan, Theo Hernandez e Olivier Giroud, quest'ultimo miglior realizzatore di sempre in maglia Bleus.

In casa **Olanda**, alcuni dolorosi forfait depotenziano la rosa del ct Ronald Koeman il quale, a causa anche delle precarie condizioni di Brobbey, solo in extremis ha deciso di chiamare Joshua Zirzkee, reduce da un'ottima stagione in Serie A con il Bologna. Infortunati all'ultima ora Frankie De Jong e soprattutto l'atalantino Teun Koopmeiners, costretti a dare forfait. La profondità della rosa rimane comunque molto ampia, soprattutto in difesa, con Matthijs De Ligt, Virgil Van Dijk e Nathan Aké tra le prime scelte nel reparto dei centrali. A centrocampo ci sarà anche il milanista Tijjani Reijnders. Spazio anche agli interisti Stefan De Vrij e Denzel Dumfries. Attenzione a Xavi Simons, talento del Psg quest'anno protagonista in prestito al Lipsia e, ovviamente, a Zirkzee.

Sono tanti gli "italiani" scelti dal ct della **Polonia** Michal Probierz. Oltre ai portieri Wojciech e Lukasz Skorupski, non mancheranno Piotr Zielinksi, il prossimo anno all'Inter e il romanista Nicola Zalewski, mentre si è fatto male all'ultimo lo juventino Arkadiusz Milik, rimasto così a casa. Le speranze di accesso al secondo turno della squadra passeranno soprattutto dai gol del capitano e leader Robert Lewandoswki, recordman di marcature e presenze con la casacca della nazionale.

Anche l'**Austria** proverà a dare fastidio alle big con un gruppo solido ed esperto. A pesare sul team guidato da Ralf Rangnick sarà però l'assenza di David Alaba, vittima di un grave infortunio al ginocchio che lo ha tenuto lontano dai campi per quasi tutta la stagione con il Real Madrid. Due gli "italiani" in rosa: Stefan Posch del Bologna e l'interista Marko Arnautovic, leader del reparto offensivo. Squadra a fortissima trazione "tedesca", con la stragrande maggioranza dei convocati proveniente dalla Bundesliga. Su tutti, spiccano i centrocampisti Marcel Sabitzer del Borussia Dortmund e di Konrad Laimer del Bayern.

Oltre a super Mbappè i transalpini in attacco vantano Griezmann, Thuram e Giroud C'è il "ripescato" Zirkzee

Grande favorita La Francia ha qualità e talento per vincere l'Europeo

Tricolore con l'Inter Marcus Thuram, attaccante transalpino

Francia

Portieri

Mike MAIGNAN *(Milan)*
Brice SAMBA *(Lens)*
Alphonse AREOLA *(West Ham)*

Difensori

Theo HERNANDEZ *(Milan)*
Ferland MENDY *(Real Madrid)*
Benjamin PAVARD *(Inter)*
Ibrahima KONATÈ *(Liverpool)*
Jonathan CLAUSS *(Marsiglia)*
Jules KOUNDÈ *(Barcellona)*
William SALIBA *(Arsenal)*
Dayot UPAMECANO *(Bayern Monaco)*

Centrocampisti

Adrien RABIOT *(Juventus)*
AntoineGRIEZMANN *(Atletico Madrid)*
Aurelien TCHOUAMENI *(Real Madrid)*
Eduardo CAMAVINGA *(Real Madrid)*
Warren ZAIRE-EMERY *(Psg)*
Youssouf FOFANA *(Monaco)*
N'Golo KANTÈ *(AL-ittihad)*

Attaccanti

Bradley BARCOLA *(Psg)*
Kingsley COMAN *(Bayern Monaco)*
Kylian MBAPPÈ *(Psg)*
Marcus THURAM *(Inter)*
Olivier GIROUD *(Milan)*
Ousmane DEMBELÈ *(Psg)*
Randal kolo MUANI *(Psg)*

Commissario tecnico

Didier DESCHAMPS

Olanda

Portieri

Justin BIJLOW *(Feyenoord)*
Mark FLEKKEN *(Brentford))*
Bart VERBRUGGEN *(Brighton)*

Difensori

Nathan AKÈ *(Manchester City)*
Daley BLIND *(Girona)*
Virgil VAN DIJK *(Liverpool)*
Denzel DUMFRIES *(Inter)*
Jeremie FRIMPONG *(Bayer Leverkusen)*
Lutsharel GEERTRUIDA *(Feyenoord)*
Matthijs DE LIGT *(Bayer Monaco)*
Micky VAN DE VEN *(Tottenham)*
Stefan DE VRIJ *(Inter)*

Centrocampisti

Ryan GRAVENBERCH *(Liverpool)*
Ian MAATSEN *(B. Dortmund)*
Tijjani REIJNDERS *(Milan)*
Jerdy SCHOUTEN *(Psv)*
Joey VEERMAN *(Psv)*
Georginio WIJNALDUM *(Al-Ettifaq)*

Attaccanti

Steven BERGWIJN *(Ajax)*
Brian BROBBEY *(Ajax)*
Memphis DEPAY *(Atletico Madrid)*
Cody GAKPO *(Liverpool)*
Donyell MALEN *(Borussia Dortmund)*
Xavi SIMONS *(Lipsia)*
Wout WEGHORST *(Hoffenheim)*
Joshua ZIRKZEE *(Bologna)*

Commissario tecnico

Ronald KOEMAN

Pezzo pregiato Memphis Depay, attaccante dell'ambiziosa Olanda

Spietato Roberto Lewandowski, micidiale bomber della Polonia

Polonia

Portieri

Wojciech SZCZESNY *(Juventus)*
Marcin BULKA *(Nizza)*
Lukasz SKORUPSKI *(Bologna)*

Difensori

Jan BEDNAREK *(Southapton)*
Bartosz BERESZYNSKI *(Empoli)*
Pawel DAWIDOWICZ *(Verona)*
Jakub KIWIOR *(Arsenal)*
Timoteusz PUCHACZ *(Kaiserslautern)*
Bartosz SALOMON *(Lech Poznan)*
Sebastian WALUKIEWICZ *(Empoli)*

Centrocampisti

Przemyslaw FRANKOWSKI *(Lens)*
Kamil GROSICKI *(Pogon Szczecin)*
Jakub MODER *(Brighton)*
Jakub PIOTROWSKI *(Ludogorets)*
Taras ROMANCZUK *(Jagiellonia)*
Michal SKORAS *(Bruges)*
Bartosz SLISZ *(Atlanta United)*
Damian SZYMANSKI *(AEK Atene)*
Sebastian SZYMANSKI *(Fenerb.)*
Kacper URBANSKI *(Bologna)*
Nicola ZALEWSKI *(Roma)*
Piotr ZIELINSKI *(Napoli)*

Attaccanti

Adam BUKSA *(Antalyaspor)*
Robert LEWANDOWSKI *(Barcellona)*
Krzysztof PIATEK *(Istanbul Basaksehir)*
Karol SWIDERSKI *(Verona)*

Commissario tecnico

Michal PROBIERZ

Austria

Portieri

Niklas HEDL *(Rapid Vienna)*
Heinz LINDNER *(Union St. Gilloise)*
Patrick PENTZ *(Brondby)*

Difensori

Flavius DANILIUC *(Salisburgo)*
Kevin DANSO *(Lens)*
Philipp LIENHART *(Friburgo)*
Philipp MWENE *(Mainz)*
Stefan POSCH *(Bologna)*
Leopold QUERFELD *(Rapid)*
Gernot TRAUNER *(Feyenoord)*
Maximilian WOBER *(Borussia Monch.)*

Centrocampisti

Christoph BAUMGARTNER *(Lipsia)*
Florian GRILLITSCH *(Hoffenheim)*
Marco GRULL *(Rapid)*
Florian KAINZ *(Colonia)*
Konrad LAIMER *(Bayern Monaco)*
Alexander PRASS *(Sturm Graz)*
Marcel SABITZER *(Borussia Dortmund)*
Romano SCHMID *(Werder Brema)*

Attaccanti

Marko ARNAUTOVIC *(Inter)*
Maximilian ENTRUP *(Hartberg)*
Michael GREGORITSCH *(Friburgo)*
Matthias SEIDL *(Rapid Vienna)*
Andreas WEIMANN *(West Bromwich)*

Commissario tecnico

Ralf RANGNICK

Esperienza Marko Arnautovic, speranza in attacco dell'Austria

Gruppo E: si prevede tanto equilibrio in un girone in cui spiccano due commissari tecnici italiani

Belgio-Slovacchia duello... calabrese

I Diavoli Rossi, giunti a fine ciclo, guidati dal rossanese Tedesco; sulla panchina dei Falchi dell'Est il vibonese Calzona. Ucraina e Romania con la voglia di stupire

È UNO DEI PIÙ EQUILIBRATI di tutto l'Europeo, il gruppo E è uno dei più equilibrati del torneo. Il **Belgio**, ormai cliente abituale sul palcoscenico internazionale di alto livello, non è più quello della sua generazione d'oro di pochi anni fa. Alcuni dei suoi leader, come Jan Vertonghen, Kevin De Bruyne e Romelu Lukaku, viaggiano verso la parte finale della loro carriera e sono chiamati a trascinare un gruppo che vede tante novità rispetto al recente passato. Il ct Domenico Tedesco, calabrese di Rossano, non potrà contare su Thibaut Courtois, fresco vincitore della Champions League con il Real Madrid ma ancora non al meglio – versione ufficiale, anche se c'è scarso feeling con il ct Tedesco – dopo l'infortunio al legamento crociato che lo ha tenuto fermo ai box per quasi tutta la stagione. Ci sarà anche Charles De Ketelaere, protagonista quest'anno tra le fila dell'Atalanta in serie A e in Europa League.

A contendere il primo posto ai Diavoli Rossi ci sarà l'**Ucraina**, qualificata grazie ai playoff. Guidata da Sergiy Rebrov, ex gemello del gol insieme ad Andriy Shevchenko nella grande Dinamo Kiev degli anni '90, la nazionale gialloblù ha le carte in regola per tentare di raggiungere la fase a eliminazione diretta. Tra i leader del gruppo c'è Oleksandr Zinchenko, jolly di difesa e centrocampo dell'Arsenal. Attenzione pure al bomber Artem Dobvyk, capocannoniere della Liga con la maglia del sorprendente Girona, nel quale anche il connazionale Viktor Tsygankov ha fatto grandi cose. (Alle spalle della punta agiranno i talentuosi ma spesso discontinui Mykhaylo Mudryk, acquistato a peso d'oro dal Chelsea a gennaio 2023, e il genoano Ruslan Malinovskyi.

Ai nastri di partenza del girone si presenta anche la **Slovacchia** del vibonese Francesco Calzona, ora concentrato totalmente sulla nazionale dopo la poco felice parentesi di fine stagione al Napoli. Oltre all'ex nerazzurro Milan Skriniar, il pezzo più pregiato della rosa è Stanislav Lobotka, regista campione d'Italia con i partenopei nella passata stagione. Altri "italiani" in rosa sono Norbert Gyomber, Adam Obert, Ondrej Duda, Tomas Suslov e David Duris. Convocato anche Juraj Kucka, ex di Genoa, Milan e Parma.

Chi sembra partire un gradino sotto rispetto alle concorrenti è la **Romania**, che vede nell'ex genoano Radu Dragusin, ora in forza al Tottenham, il suo leader. Il ct Edward Iordanescu ha pescato molto dalla Serie B italiana, chiamando Marius Marin, Ionut Nedelcearu, Dennis Man, Valentin Mihaila e George Puscas. Dentro anche l'empolese Razvan Marin, reduce dalla salvezza all'ultimo respiro centrata con i toscani.

De Ketelaere, De Bruyne e Lukaku qualità belga per fare la differenza Skriniar muro slovacco Tra i romeni c'è Dragusin

Ct del Belgio Domenico Tedesco è cosentino di Rossano

Belgio

Portieri

Koen CASTEELS *(Wolfsburg)*
Thomas KAMINSKI *(Luton Town)*
Matz SELS *(Nottingham Forest)*

Difensori

Timothy CASTAGNE *(Fulham)*
Zeno DEBAST *(Anderlecht)*
Maxim DE CUYPER *(Club Brugge)*
Wout FAES *(Leicester City)*
Thomas MEUNIER *(Trabzonspor)*
Arthur THEATE *(Rennes)*
Jan VERTONGHEN *(Anderlecht)*

Centrocampisti

Kevin DE BRUYNE *(Manchester C.)*
Orel MANGALA *(Lyon)*
Amadou ONANA *(Everton)*
Youri TIELEMANS *(Aston Villa)*
Arthur VERMEEREN *(Atl. Madrid)*
Aster VRANCKX *(Wolfsburg)*
Axel WITSEL *(Atletico Madrid)*

Attaccanti

Johan BAKAYOKO *(Psv Eindhoven)*
Yannick CARRASCO *(Al Shabab)*
Charles DE KETELAERE *(Atalanta)*
Jeremy Doku *(Manchester City)*
Romelu LUKAKU *(Roma)*
Dodi LUKEBAKIO *(Sevilla)*
Lois OPENDA *(RB Leipzig)*
Leandro TROSSARD *(Arsenal)*

Commissario tecnico

Domenico TEDESCO

Slovacchia

Portieri

Martin DUBRAVKA *(Newcastle)*
Marek RODAK *(Fulham)*
Henrich RAVAS *(New England)*

Difensori

Peter PEKARIK *(Hertha Berlino)*
Nobert GYOMBER *(Salernitana)*
Denis VAVRO *(Kodan)*
Milan SKRINIAR *(PSG)*
Adam OBERT *(Cagliari)*
David HANCKO *(Feyenoord)*
Vernon DE MARCO *(Hatta Club)*
Sebastian KOSA *(Spartak Trnava)*

Centrocampisti

Matus BERO *(Bochum)*
Juraj KUCKA *(Slovan Bratislava)*
Tomas RIGO *(Banik Ostrava)*
Patrik HROSOVSKY *(Genk)*
Stanislav LOBOTKA *(Napoli)*
Ondrej DUDA *(Verona)*
Laszlo BENES *(Amburgo)*

Attaccanti

David DURIS *(Ascoli)*
Tomas SUSLOV *(Verona)*
Ivan SCHRANZ *(Slavia Praga)*
Robert BOZENIK *(Boavista)*
David STRELEC *(Slovan Bratislava)*
Lubomir TUPTA *(Slovan Liberec)*
Leo SAUER *(Feyenoord)*
Lukas HARASLIN *(Sparta Praga)*

Commissario tecnico

Francesco CALZONA

Ex Genoa Radu Dragusin, difensore della Romania

Romania

Portieri

Florin NITA *(Gaziantep)*
Horatiu MOLDOVAN *(Atl. Madrid)*
Stefan TARNOVANU *(Ste. Bucarest)*

Difensori

Andrei RATIU *(Rayo Vallecano)*
Vasile MOGOS *(Cluj)*
Radu DRAGUSIN *(Tottenham)*
Bogdan RACOVITAN *(Rakow)*
Adrian RUS *(Pafos)*
Ionut NEDELCEARU *(Palermo)*
Andrei BURCA *(Al-Okhdood)*
Nicusor BANCU *(Craiova)*

Centrocampisti

Deian SORESCU *(Gaziantep)*
Marius MARIN *(Pisa)*
Alexandru CICALDAU *(Konyaspor)*
Razvan MARIN *(Empoli)*
Nicolae STANCIU *(Damac)*
Adrian SUT *(Steaua Bucarest)*
Darius OLARU *(Steaua Bucarest)*
Dennis MAN *(Parma)*
Valentin MIHAILA *(Parma)*
Ianis HAGI *(Deportivo Alaves)*
Florinel COMAN *(Ste. Bucarest)*

Attaccanti

Denis DRAGUS *(Gaziantep)*
George PUSCAS *(Bari)*
Denis ALIBEC *(Muaither)*
Daniel BIRLIGEA *(Cluj)*

Commissario tecnico

Edward IORDANESCU

Ucraina

Portieri

Georgiy BUSHCHAN *(Dynamo K.)*
Anatoliy TRUBIN *(Benfica)*
Andriy LUNIN *(Real Madrid)*

Difensori

Mykola MATVIYENKO *(Shakhtar D.)*
Yukhym KONOPLIA *(Shakhtar D.)*
Valeriy BONDAR *(Shakhtar D.)*
Oleksandr TYMCHYK *(Dynamo K.)*
Vitaliy MYKOLENKO *(Everton)*
Ilya ZABARNYI *(Bournemouth)*
Oleksandr SVATOK *(Dnipro-1)*
Maksym TALOVIEROV *(Lask)*
Bogdan MYKHAYLICHENKO *(P. Zhytom.)*

Centrocampisti

Andriy YARMOLENKO *(Dynamo K.)*
Mykola SHAPARENKO *(Dynamo K.)*
Volodymyr BRAZHKO *(Dynamo K.)*
Taras STEPANENKO *(Shakhtar D.)*
Oleksandr ZUBKOV *(Shakhtar D.)*
Georgiy SUDAKOV *(Shakhtar D.)*
Oleksandr ZINCHENKO *(Arsenal)*
Victor TSYGANKOV *(Girona)*
Mykhaylo MUDRYK *(Chelsea)*
Ruslan MALINOVSKYI *(Genova)*
Sergiy SYDORCHUK *(Westerlo)*

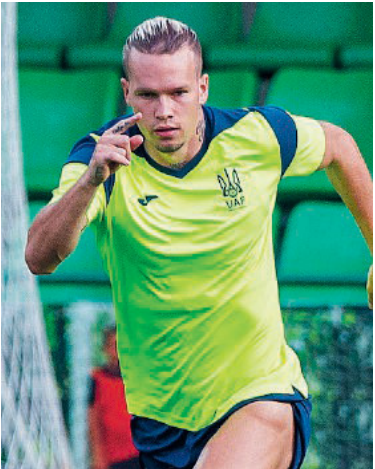
Attaccanti

Artem DOVBYK *(Girona)*
Roman YAREMCHUK *(Valence)*
Vladyslav VANAT *(Dynamo Kiev)*

Commissario tecnico

Sergyi REBROV

Belgio Parte con i favori del pronostico per il primo posto del Gruppo E

Alla guida della Slovacchia Francesco Calzona, vibonese, ha allenato il Napoli

Talento del Chelsea Mykhailo Mudryk, l'Ucraina punta su di lui

Gruppo F: i lusitani, campioni otto anni fa in Francia, puntano in alto con un roster di primissimo piano

Portogallo super, occhio alla Turchia

Non solo CR7: tante stelle per Martinez. Gli ottomani di Montella con la classe di Calhanoglu Profilo basso per la Repubblica Ceca nuovo corso. Georgia con l'emozione della prima volta

È IL **PORTOGALLO** il grande favorito per chiudere in vetta il girone F. Il ct Roberto Martinez avrà a disposizione una delle rose più profonde di sempre in ogni reparto per i lusitani. In attacco, ci sarà ancora Cristiano Ronaldo. Capitano, miglior marcatore e primatista in termini di presenza nella storia della sua nazionale, andrà a caccia di nuovi record a 39 anni. Non è però lui l'uomo più anziano del gruppo. Pepe, con i suoi 41 anni, sarà infatti ancora al centro della difesa insieme a Ruben Dias. Dal centrocampo in su, la qualità non manca. Da Bruno Fernandes a Bernardo Silva, passando per Vitinha, Joao Felix, Diogo Jota e Rafael Leao, i campioni di Euro 2016 vogliono vivere un torneo da protagonisti. Sugli esterni, il tecnico può inoltre contare sulla qualità e la corsa di Joao Cancelo a destra e Nuno Mendes a sinistra.

Ad andare a caccia del secondo posto nel raggruppamento sarà la **Turchia**. Vincenzo Montella dovrà però fare i conti con l'emergenza difensiva, dettata dagli infortuni di Caglar Soyuncu e Ozan Kabak, entrambi costretti a rinunciare al torneo. In mezzo al campo, il leader e capitano è l'interista Hakan Calhanoglu. Davanti, spazio alla freschezza e alla creatività dei giovanissimi Arda Guler, campione d'Europa con il Real Madrid, e Kenan Yildiz, lanciato quest'anno in prima squadra dalla Juventus. Un altro pezzo di Italia sarà rappresentato dal romanista Zeki Celik.

Una formazione che vuole insidiare l'eventuale secondo posto è la **Repubblica Ceca**. La rosa a disposizione di Ivan Hasek è molto meno internazionale rispetto a quella del recente passato, con tanti giocatori provenienti soprattutto dal campionato locale. La stella più brillante del team è l'attaccante Patrik Schick, ex Sampdoria e Roma ora in forza al Bayer Leverkusen, con il quale ha vissuto un'annata da doppia cifra in termini di gol. Insieme a lui ci saranno anche i due compagni di club: il portiere Matej Kovar e l'attaccante Adam Hlozek. L'uomo di riferimento in mezzo al campo è il capitano Tomas Soucek, ormai da diversi anni al West Ham.

La cenerentola del girone è senza dubbio la **Georgia**, alla sua prima qualificazione di sempre a una competizione organizzata da Fifa o Uefa. L'attenzione di tutti è ovviamente rivolta a Khvicha Kvaratskhelia, protagonista assoluto dello scudetto del Napoli nella stagione 2022/2023. A fare reparto con lui ci sarà Georges Mikautadze, autore di 13 reti in Ligue 1 con la casacca del Metz nonostante l'amara retrocessione finale. Per la compagine allenata dal francese Willy Sagnol, un altro punto di forza arriva dai pali grazie a Giorgi Mamardashvili. Il portiere caucasico è infatti reduce dalla sua terza stagione al Valencia.

Fernandes, Joao Felix e Leao: i rossoverdi promettono spettacolo Yildiz è la meglio gioventù "Kvara" orgoglio georgiano

Già campione Il Portogallo è salito sul tetto d'Europa nel 2016 in Francia

Perno in mediana Bruno Fernandes, inamovibile del quotato Portogallo

Portogallo

Portieri

Diogo COSTA *(Porto)*
Josè SÀ *(Wolverhampton)*
Rui PATRICIO *(Roma)*

Difensori

Antònio SILVA *(Benfica)*
DANILO *(Paris SG)*
Diogo DALOT *(Manchester U.)*
Gonçalo INÀCIO *(Sporting)*
Joao CANCELO *(Barcellona)*
Nelson SEMEDO *(Wolverhampton)*
Nuno MENDES *(Paris SG)*
PEPE *(Porto)*
Ruben DIAS *(Manchester City)*

Centrocampisti

Bruno FERNANDES *(Manchester U.)*
Joao NEVES *(Benfica)*
Joao PALHINHA *(Fulham)*
OTÀVIO *(Al Nassr)*
Rùben NEVES *(Al Hilal)*
VITINHA *(Paris SG)*
Bernardo SILVA *(Manchester C.)*

Attaccanti

Cristiano RONALDO *(Al Nassr)*
Diogo JOTA *(Liverpool)*
Francisco CONCEIÇAO *(Porto)*
Gonçalo RAMOS *(Paris SG)*
Joao FÉLIX *(Barcellona)*
Pedro NETO *(Wolverhampton)*
Rafael Leao *(Milan)*

Commissario tecnico

Roberto MARTINEZ

Repubblica Ceca

Portieri

Matej KOVAR *(Bayer Leverkusen)*
Jindrich STANEK *(Slavia Praga)*
Vitezslav JAROS *(Sturm Graz)*

Difensori

Ladislav KREJCI *(Sparta Praga)*
Martin VITIK *(Sparta Praga)*
Robin HRANAC *(Viktoria Plzen)*
Tomas VLCEK *(Slavia Praga)*
Vladimir COUFAL *(West Ham)*
David DOUDERA *(Slavia Praga)*
David JURASEK *(Hoffenheim)*
Tomas HOLES *(Slavia Praga)*
David ZIMA *(Slavia Praga)*

Centrocampisti

Tomas SOUCEK *(West Ham)*
Antonin BRAK *(Fiorentina)*
Petr SEVCIK *(Slavia Praga)*
Lukas PROVOD *(Slavia Praga)*
Pavel SULC *(Viktoria Plzen)*
Matej JURASEK *(Slavia Praga)*
Vaclav CERNY *(Wolfsburg)*
Lukas CERV *(Viktoria Plzen)*
Ondrej LINGR *(Feyenoord))*

Attaccanti

Patrik SCHICK *(Bayer Leverkusen)*
Tomas CHORY *(Viktoria Plzen)*
Adam HLOZEK *(Bayer Leverkusen)*
Mojmir CHYTIL *(Slavia Praga)*
Jan KUCHTA *(Sparta Praga)*

Commissario tecnico

Ivan HASEK

Speranza ceca Patrik Schick, attaccante del Leverkusen

Napoletano Vincenzo Montella al timone della temibile Turchia

Turchia

Portieri

Altay BAYINDIR *(Manchester U.)*
Mert GUNOK *(Besiktas)*
Ugurcan CAKIR *(Trabzonspor)*

Difensori

Mert MULDUR *(Fenerbahce)*
Zeki CELIK *(Roma)*
Abdulkerim BARDAKCI *(Galat.)*
Ahmetcan KAPLAN *(Ajax)*
Merih DEMIRAL *(Al Ahli)*
Samet AKAYDIN *(Panathinaikos)*
Ferdi KADIOGLU *(Fenerbahce)*

Centrocampisti

Hakan CALHANOGLU *(Inter)*
Ismail YUKSEK *(Fenerbahce)*
Kaan AYHAN *(Galatasaray)*
Okay YOKUSLU *(West Bromwich)*
Orkun KOKCU *(Benfica)*
Salih OZCAN *(B. Dortmund)*

Attaccanti

Irfan CAN KAHVECI *(Fenerbahce)*
Yunus AKGUN *(Leicester)*
Kenan YILDIZ *(Juventus)*
Kerem AKTURKOGLU *(Galatasaray)*
Arda GULER *(Real Madrid)*
Baris A. YILMAZ *(Galatasaray)*
Bertug YILDIRIM *(Rennes)*
Cenk TOSUN *(Besiktas)*
Semih KILICSOY *(Besiktas)*
Yusuf YAZICI *(Lille)*

Commissario tecnico

Vincenzo MONTELLA

Georgia

Portieri

Giorgi MAMARDASHVILI *(Valencia)*
Giorgi LORIA *(Dinamo Tblisi)*
Luka GUGESHASHVILI *(Qarabag)*

Difensori

Solomon KVIRKVELIA *(Al Okhdood)*
Giorgi GVELESIANI *(Persépolis)*
Guram KASHIA *(S. Bratislava)*
Jemal TABIDZE *(Panetolikos)*
Lasha DVALI *(Apoel Nicosia)*
Luka LOCHOSHVILI *(Cremon.)*
Otar KAKABADZE *(Cracovia)*
Giorgi GOCHOLEISHVILI *(S. Donetsk)*

Centrocampisti

Giorgi CHAKVETADZE *(Watford)*
Anzor MEKVABISHVILI *(Craiova)*
Jaba KANKAVA *(S. Bratislava)*
Otar KITEISHVILI *(Sturm GRAZ)*
Nika KVEKVESKIRI *(Lech Poznan)*
Giorgi KOCHORASHVILI *(Levante)*
Sandro ALTUNASHVILI *(Wolfsberger)*
Levan SHENGELIA *(Panetolikos)*
Giorgi TSITAISHVILI *(D. Batumi)*
Saba LOBJANIDZE *(Atlanta U.)*
Zuriko DAVITASHVILI *(Bordeaux)*

Attaccanti

Khvicha KVARATSKHELIA *(Napoli)*
Georges MIKAUTADZE *(Metz)*
Budu ZIVZIVADZE *(Karlsruher)*
Giorgi KVILITAIA *(Apoel Nicosia)*

Commissario tecnico

Willy SAGNOL

Classe sopraffina Khvicha Kvaratskhelia, stella georgiana

Asso transalpino Kylian Mbappè è appena passato dal Psg al Real Madrid

Intramontabile Cristiano Ronaldo rimane il simbolo del Portogallo

Le stelle: il fuoriclasse francese guida l'esercito dei giocatori più attesi

Mbappè, Bellingham e l'eterno Ronaldo

In prima fila anche De Bruyne e il bomber Lewandowski

DA MBAPPÈ a Bellingham, da De Bruyne a Lewandowski senza dimenticare l'eterno Cristiano Ronaldo e alcune grandi icone sul viale del tramonto, come i freschi vincitori della Champions League, Luka Modric e Toni Kroos, che prima di salutare il calcio giocato hanno voglia di lasciare il segno ancora un'ultima volta: eccole, più luminose che mai, le stelle di Euro 2024. La finale di Berlino è sicuramente nel mirino dei vice campioni del mondo della Francia e del loro uomo simbolo, Kylian **Mbappè**: campionato e coppa vinti in una stagione tumultuosa conclusa con la separazione dal Psg. Ancora prima di arrivare in Germania con la nazionale, il capitano dei transalpini ha attirato su di sé tutti i riflettori possibili per via del passaggio ufficiale al Real Madrid.

Archiviata la parentesi del mercato, è tempo di pensare al campo: fa ancora male il ricordo della finale del Mondiale in Qatar, quando nemmeno una tripletta del 10 bastò alla Francia per piegare l'Argentina di Leo Messi. Un anno e mezzo dopo alla voglia di vincere si aggiunge il desiderio di riscatto che Kylian condivide con **Griezmann**, **Coman** e **Dembelè**, con le promettenti leve come **Camavinga** e **Zaire-Emery** e con gli "italiani" **Thuram**, **Rabiot** e Theo **Hernandez**.

Un futuro compagno di club è invece pronto a mettersi di traverso alla rincorsa di Mbappè al titolo: per Jude **Bellingham** la stagione 2023/24 è stata quella della consacrazione con le aspettative derivanti dal suo arrivo a Madrid dal Dortmund che sono state nettamente surclassate dai risultati.

Imprescindibile, determinante e a volte provvidenziale: sulla super annata dei galacticos c'è la sua firma in calce e adesso Jude, 21 anni ancora da compiere, vuole portare in alto la nazionale dei Tre Leoni. Con un ispiratissimo Phil **Foden** e il solito **Kane** davanti, le chance di successo non mancano, potrebbe essere questa l'Inghilterra più forte di sempre. E per Bellingham, giocare un Europeo da grande protagonista, spianerebbe la strada alla rincorsa del Pallone d'Oro.

Guai però a chi fa i conti senza l'oste: anche la Germania padrona di casa ha tutte la carte in regola per dire la sua. Difficile mettere un singolo in copertina davanti a un gruppo così attrezzato. Idealmente questo ruolo può ricoprirlo Toni **Kroos** che si è congedato dalle squadre di club chiudendo in gloria l'avventura a Madrid e adesso, a soli 34 anni, giocherà nell'Europeo del suo Paese le ultime partite di una signora carriera. Accanto a lui il consueto asse del Bayern con **Muller**, **Sanè**, **Musiala** e **Kimmich**, ma anche **Rudiger**, **Gundogan** e la stellina **Wirtz**, pronta a incantare come durante l'anno dei record vissuto con il Bayer Leverkusen.

Nella categoria "campioni senza età" non può mancare Modric Fari sul talento Foden e sulla stellina Yamal

Nella Spagna di **Rodri** e **Pedri**, coperta alle spalle dagli uomini del Real, **Nacho** e **Carvajal**, c'è tanta curiosità sul ruolo che potrà avere il più giovane tra i giocatori attesi: Lamine **Yamal** compirà 17 anni il 13 luglio, alla vigilia della finale di Berlino. Con il Barcellona quest'anno ha mostrato sprazzi di un talento gigante, l'esame della nazionale sarà per lui un banco di prova cruciale. A 39 anni Cristiano **Ronaldo** è più affamato che mai dopo le 35 reti in campionato che gli hanno consentito di battere il record di marcature stagionali (34) della Saudi Pro League. Nella squadra di Roberto Martinez ci sono anche Bernardo **Silva**, Bruno **Fernandes**, Joao **Felix**, Rafa **Leao** e tanti altri, ma finché CR7 vestirà la maglia rossa e verde sarà sempre lui il volto principe dei lusitani.

Nella categoria "campioni senza età" non mancano Luka **Modric**, pronto alla battaglia con la sua Croazia, e Robert **Lewandowski**, che avrà ancora una volta sulle sue spalle (complice anche l'infortunio al ginocchio che ha messo ko Milik) tutto il peso dell'attacco della Polonia.

Nel Belgio di **Lukaku** la star è sempre **De Bruyne**, mentre per l'Olanda in prima fila ci sono **Van Dijk** e **De Jong**. L'esordio della Georgia non potrà che essere nel segno del "napoletano" Khvicha **Kvaratskhelia** e sarà bello poi vedere in campo **Eriksen**, con la maglia della Danimarca, a 3 anni dalla sua ultima partita all'Europeo, quella sfida con la Finlandia a Copenaghen sospesa dopo attimi drammatici per il malore che colpì l'allora centrocampista dell'Inter.

A proposito di Serie A e quindi di Italia, l'ultimo capitolo è necessariamente dedicato alle "nostre" icone: **Donnarumma** in porta, **Bastoni** in difesa, **Barella** al centro e **Chiesa** largo in avanti. Un big per ogni ruolo, così Spalletti sogna un'altra impresa.

brevi

Scommesse: britannici a quota 4

Inghilterra e Francia con i favori dei bookie

● Per i bookie l'Inghilterra parte leggermente favorita rispetto alla Francia. Il trionfo inglese a Berlino è bancato a 4 mentre quello dei transalpini a 5. Sul terzo gradino del podio si accomoda la nazionale padrona di casa, la Germania, un cui eventuale successo finale è proposto a 6. L'Italia è solo sesta con quota 16 volte la posta. Capocannoniere: avanti a tutti i bomber più attesi, Mbappè e Kane: entrambi sono in lavagna a 6. Il miglior azzurro quotato è Scamacca, proposto capocannoniere a quota 16.

Il pronostico dell'ex Milan

Gullit: «La mia Olanda e l'Italia possono stupire»

● «L'Olanda ha tanti giocatori di alto livello, soprattutto in difesa, e potrebbe essere una sorpresa agli Europei. E così anche l'Italia, nonostante la crisi seguita alla vittoria del 2021. Come favorite davanti a tutte le altre vedo Francia e Germania, che gioca in casa». È la previsione di Ruud Gullit, campione d'Europa nel 1988 con gli Orange.

L'allerta: c'è il pericolo hooligans

Serbia-Inghilterra a rischio incidenti

● Sale l'allerta sicurezza, secondo diversi media britannici, in vista di Serbia-Inghilterra, partita d'esordio della nazionale dei Tre Leoni, che la polizia locale stima essere la partita a più alto rischio incidenti dell'intero torneo. L'allarme riguarda in particolare il temuto arrivo di «circa 500 hooligans serbi a caccia di violenza» segnalati in potenziale assetto da combattimento da fonti della polizia tedesca. Previsto un dispiegamento di 1300 agenti in più. Fra gli ultrà europei più temuti vi sono due gruppi del tifo organizzato dei due maggiori club di Belgrado, Partizan e Stella Rossa: rispettivamente denominati Grobari (ossia Becchini) e Delije (ossia Eroi).

I grandi assenti

Courtois, Koopmeiners e Grealish davanti alla tv

DA **COURTOIS** ad **Alaba**, da **Grealish** a **Koopmeiners**, sono molti i protagonisti che saranno assenti agli Europei. Tanti gli infortuni a lungo termine (soprattutto crociati), ma tanti anche gli scadimenti di forma che hanno provocato rinunce che fanno discutere le tifoserie, mentre in Germania monta la polemica per l'assenza di **Hummels**. Per squalifica non ci saranno **Pogba** e **Tonali**, mentre non si sono qualificate stelle come **Haaland** e **Gudmundsson**. L'Inghilterra lascia a casa molti nomi illustri. mancheranno gli esterni del Chelsea **Chilwell** e **James**, il centrale **Maguire**. Il ct poi giudica malconci o fuori forma altri grossi nomi: il centrocampista **Henderson** (espatriato in Arabia e poi dirottato all'Ajax), gli attaccanti **Rashford**, **Sterling** e **Grealish**.

L'Italia di Spalletti, campione uscente, rinuncia per necessità a vari infortunati: i difensori **Acerbi** e **Scalvini**, gli attaccanti **Berardi** e **Zaniolo**. Per la brutta macchia delle scommesse mancherà **Tonali**, mentre per scelta tecnica sono rimasti fuori **Immobile**, **Locatelli** e **Verratti**. Più radicali invece le decisioni del nuovo ct tedesco Nagelsmann che non ha chiamato il veterano **Hummels**, miglior difensore della Champions, volendo puntare sulla coppia Rudiger-Tah. Non ci saranno l'infortunato **Gnabry**, per scelta tecnica, **Werner** e **Goretska**.

La Francia di Deschamps si presenta senza Lucas **Hernandez** e **Nkunku** per infortunio, il centrocampista **Guendouzi** per scelta tecnica. In casa Spagna mancheranno il difensore **Balde**, il giovane centrocampista **Gavi** e l'esperto fantasista **Isco**.

Più significative le defezioni che dovrà affrontare l'Olanda: i difensori **Botman** e **Timber**, e i centrocampisti dell'Atalanta **Koopmeiners** e **De Roon**; pesante soprattutto l'assenza del "tuttocampista" destinato a firmare per la Juve.

Ci sono altri nomi di spicco che non ci saranno: il portiere del Belgio **Courtois** ha recuperato dal lungo infortunio, ma ha dato del bugiardo al ct Tedesco, che l'ha lasciato fuori. La lesione del crociato ha lasciato spettatore dei trionfi del Real il difensore austriaco **Alaba**, non ci saranno neanche il centrocampista scozzese del Bologna **Ferguson**, il difensore turco **Soyuncu**, il centrocampista svizzero **Zakaria**. Per scelta tecnica il ct danese Hjulmand ha lasciato a casa il laziale **Isaksen** e il napoletano **Lindstrom**.

Dieci città ospiteranno la competizione

Da Berlino a Lipsia, i dieci stadi da sogno

La finalissima all'Olympiastadion dove l'Italia di Lippi fu... Mondiale Semifinali a Dortmund e Monaco

Dieci stadi da sogno, dall'Olympiastadion di Berlino al Volksparkstadion di Amburgo, per dieci città in Germania tutte da vivere tra cultura, modernità e voglia di futuro nel segno del calcio e di Euro 2024. A dominare la scena degli impianti tedeschi per gli Europei in termini di capienza e non solo è il "catino" della capitale, ma gli impianti delle altre nove città sedi di gara (Colonia, Monaco di Baviera, Francoforte, Amburgo, Dortmund, Lipsia, Gelsenkirchen, Stoccarda e Duesseldorf) non hanno nulla da invidiare.

Berlino
L'Olympiastadion è il terreno di gioco dell'Hertha, ha una capienza di 71.000 spettatori ed è lo stesso che vide l'apoteosi dell'Italia di Marcello Lippi ai Mondiali del 2006. Lo stadio più grande di Euro 2024 ha ospitato tutte le finali di Coppa di Germania dal 1985, oltre a diverse partite di alto profilo a livello europeo e internazionale tra cui, oltre alla finale della Coppa del Mondo tra gli azzurri e la Francia, anche quella di Champione League nel 2015 con il Barcellona che superò la Juventus. Qui si giocherà una partita del girone dell'Italia, ovvero Spagna-Croazia il 15 giugno, un ottavo e un quarto di finale e la finalissima del 14 luglio.

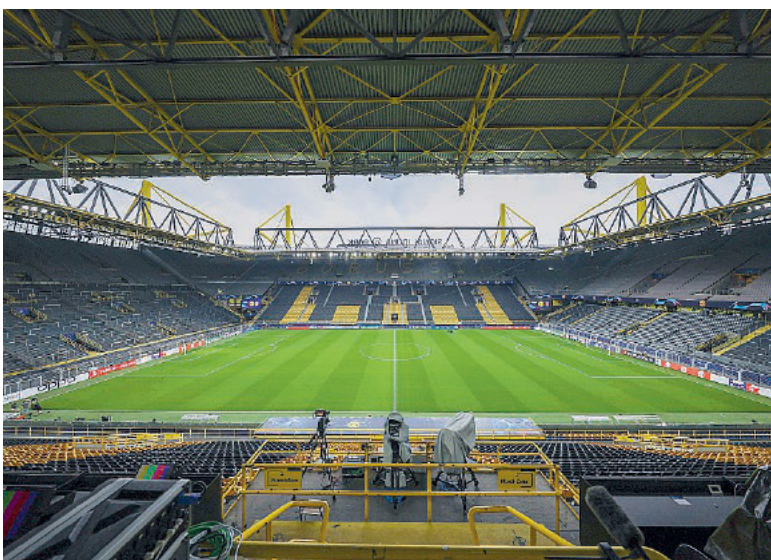
Colonia
Il RheinEnergie Stadion, terreno di gioco del Colonia, con una capienza di 43.000 spettatori, è stato ristrutturato per ospitare la Coppa del Mondo 2006 e dal 2010 ospita la finale di Coppa di Germania femminile. Negli anni nell'impianto ci sono state anche partite di football americano, hockey su ghiaccio e concerti. Il tutto in una città con oltre duemila anni di storia adagiata sul fiume Reno e ha più di un milione di abitanti.

Dortmund
Il Bvb Stadion, o Signal Iduna Park, è uno degli impianti più famosi del calcio mondiale grazie al suo leggendario "Muro Giallo" dei tifosi del Borussia. È uno dei più grandi di Euro 2024 e ha ospitato diverse partite di Coppa del Mondo e delle competizioni europee, tra cui la finale di Coppa Uefa 2001 tra Liverpool e Alavés. Con una capienza di 62.000 spettatori questo stadio ospiterà domani sera la partita d'esordio dell'Italia di Spalletti contro l'Albania, un ottavo e una semifinale.

Dusseldorf
Capitale della Renania Settentrionale-Vestfalia, Dusseldorf ha 650.000 abitanti. La Dusseldorf Arena, stadio del Fortuna, è uno degli impianti più piccoli di Euro 2024 ma ha comunque una capienza di oltre 40.000 spettatori. Attualmente ospita le partite del Fortuna (ultima volta in Bundesliga nel 2019/20). Ospiterà anche una partita del girone dell'Italia, Albania-Spagna (24 giugno).

Francoforte
Francoforte è la quinta città più grande della Germania. Il Waldstadion, o Deutsce Bank Park, terreno di gioco dell'Eintracht Francoforte, è stato costruito nel 1925 e ha ospitato numerosi tornei di prestigio, tra cui l'Europeo 1988 e la Coppa del Mondo 2006. Può ospitare fino a 47.000 spettatori.

Gelsenkirchen
La Veltins Arena, inaugurata nel 2001, presenta un tetto retrattile e un campo scorrevole. È lo stadio di casa dello Schalke 04, sette volte campione di Germania e vincitore della Coppa Uefa 1996/97. Nel 2004 ospitò la finale di Champions, vinta dal Porto di Josè Mourinho mentre il Portogallo di Cristiano Ronaldo vi battè ai rigori l'Inghilterra nei quarti del Mondiale 2006. Qui il 20 giugno l'Italia sfiderà la Spagna in una specie di crocevia per la qualificazione agli ottavi di finale.

Olympiastadion A Berlino si giocherà l'atto conclusivo di Euro 2024

Bvb Stadion A Dortmund andrà in scena una delle due semifinali

Amburgo
Terza città europea più grande a non essere una capitale nazionale, Amburgo ha un porto famoso in tutto il mondo e una ricca storia culturale. Il Volksparkstadion, che può ospitare quasi 50.000 spettatori, è stato inaugurato nel 1953, ma ha ricevuto una significativa ristrutturazione nel 2000. In passato ha ospitato partite degli Europei 1988 e dei Mondiali 1974 e 2006.

Lipsia
Lipsia è una città ricca di cultura e storia. Nel 1989 quando la Germania si avviava all'unificazione, ha ospitato le manifestazioni pacifiche dei cittadini tedeschi divenendo un simbolo del desiderio d'unione dell'epoca. La Red Bull Arena è lo stadio dell'omonima squadra di Bundesliga, è stato inaugurato nel 2004, ricostruito all'interno del vecchio Zentralstadion, il più grande stadio dell'ex Germania dell'Est con una capienza di 40.000 spettatori. Ospiterà l'ultima partita del girone dell'Italia contro la Croazia il 24 giugno.

Monaco di Baviera
Con circa 1,6 milioni di abitanti, Monaco è la terza città più grande della Germania. Costruita dai due club rivali di Monaco, il Bayern Monaco e il Monaco 1860, la Fussball Arena Munche, o Allianz Arena, è stata aperta nel 2005, anche se da allora il Bayern ha acquisito la piena proprietà dello stadio. Ha fatto da cornice, tra l'altro, alla finale di Champions 2012 vinta ai rigori dal Chelsea proprio contro i padroni di casa. Di fronte ai suoi 66.000 spettatori, si giocherà la partita inaugurale il 14 giugno tra Germania e Scozia.

Stoccarda
Principale centro del del Baden Wuerttemberg, è una grande città industriale. Lo stadio, realizzato nel 1933 e denominato a lungo Neckarstadion, ha subito numerose ristrutturazioni e dal 2023 è noto com Mhp Arena. Ospita oltre 55mila spettatori e vi si sono disputate gare dei Mondiali del 1974 e 2006, nonché degli Europei 1988.

Tv: copertura no stop per l'evento

Sky Sport fa il "pieno" Trentuno le partite in diretta sulla Rai

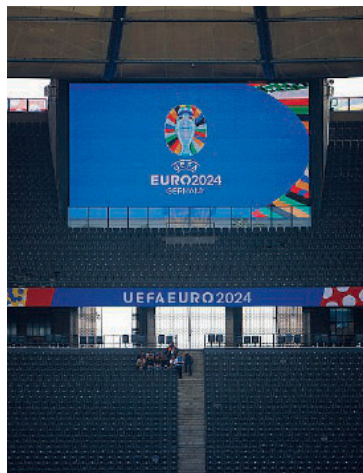
SONO BEN 51 LE PARTITE degli Europei in programma. Dove vederle? Partiamo dalla Rai che, per l'occasione, metterà in campo Rai 1 e Rai 2 (per 31 partite in diretta tv), Radio 1 e Radio 1 Sport (per la diretta radio di tutti i match), Rai Sport HD e RaiPlay, senza dimenticare Rai Pubblica Utilità che renderà completamente accessibili le partite alle persone cieche e sorde grazie ai sottotitoli, alla traduzione nella lingua dei segni e all'audiodescrizione. Le 31 partite andranno in onda su Rai 1 (22) e su Rai 2 (9) con il racconto affidato a 4 coppie di telecronisti: Alberto Rimedio e Antonio Di Gennaro (che commenteranno quelle dell'Italia), Stefano Bizzotto e Lele Adani, Dario Di Gennaro e Andrea Stramaccioni e Luca De Capitani e Sebino Nela. Ogni partita sarà preceduta e seguita da uno studio di presentazione. Per le gare delle 18 ci saranno Francesca Spaziani Testa con in studio Katia Serra, Angelo Di Livio e l'ex arbitro Mauro Bergonzi per la moviola mentre per le partite di prima serata ci saranno, oltre a Bergonzi, Marco Tardelli e Bruno Giordano.

La programmazione giornaliera inizierà alle 13.30 su Rai 2 con "Dribbling" condotto da Paolo Paganini con in studio Angelo Di Livio, Domenico Marocchino, Katia Serra e Laura Barth e con Giulia Stronati per il calciomercato. La seconda serata, dopo le partite delle 21, sarà invece appannaggio di "Notti Europee" con Paola Ferrari e Marco Mazzocchi; con loro ci saranno Eraldo Pecci, Ubaldo Righetti, Toni Damascelli, Valeria Ciardiello e Fulvio Collovati con Giusi Meloni per i social. Dal 15 giugno su RaiPlay, "Gli EuroPlay-l'altra Nazionale", talk ironico condotto da Michela Giraud per seguire le partite e commentarle con leggerezza.

Imponente la squadra messa in campo da Sky che trasmetterà tutte le 51 partite (di cui 20 in esclusiva), anche in 4K. Al "dream team" formato da Alessandro Del Piero, Beppe Bergomi, Fabio Capello, Alessandro Costacurta, Paolo Di Canio, Luca Marchegiani, Giancarlo Marocchi, Lorenzo Minotti e Fernando Orsi, per l'occasione si aggiungono il n°1 del Milan e dell'Italdonne Laura Giuliani, il francese ex Udinese Thomas Heurtaux e Angelo Ogbonna. Ci sarà anche Giorgio Chiellini, testimonial per Sky Sport di Euro 2024 collegato da Los Angeles.

Padrona di casa sarà Federica Masolin che condurrà dal campo i pre e i post partita dagli stadi tedeschi in occasione dei match dell'Italia, commentati dalla coppia Fabio Caressa-Beppe Bergomi. Giorgia Cenni, Marco Nosotti e Peppe Di Stefano saranno al seguito della Nazionale di Spalletti col contributo speciale di Gianluca Di Marzio. La giornata di Sky Sport inizierà alle 10 con "Guten Morgen Euro", dedicato alle news per rivivere il meglio il giorno precedente e presentare le partite in programma nelle ore successive. Alle 13 l'appuntamento è con "L'Europa è servita" mentre dalle 18 spazio agli approfondimenti dedicati ai match, con la conduzione di Dario Nicolini (nella prima metà del torneo) e Marina Presello (nella seconda parte).

Le gare della fase a gironi si giocheranno alle 15, alle 18 e alle 21 e in queste occasioni saranno Sara Benci, Leo Di Bello e Mario Giunta ad alternarsi alla conduzione dei pre e post partita in diverse fasce orarie: dalle 14 alle 15 con "EuroGoleador"; dalle 17 alle 18, dalle 20 alle 21 e dalle 22.45 alle 23.30 con "Sky Euro Show". Dalle 23.30 alle 24.30, dal lunedì al venerdì, chiuderà la giornata "Calciomercato - L'Originale", sabato e domenica toccherà ad "Euroweekend" (dalle 23.30 alle 24.30).

Una guida completa per seguire l'Europeo dalla mattina alla notte con le rubriche previste e gli approfondimenti

Evento globale Euro 2024 sarà seguito da milioni di telespettatori

La storia: gli azzurri hanno vinto due volte il titolo continentale come la Francia che ci beffò nel 2000 con un “golden gol”

Riva-Anastasi: il primo trionfo nel ’68 Tre anni fa grande impresa a Wembley

Comandano Germania e Spagna con tre affermazioni. Storiche vittorie di Danimarca e Grecia

Sedici edizioni, dieci diverse nazionali vincitrici, 18 Paesi ospitanti, un format via via più ampio e inclusivo.

Francia 1960
Vi prendono parte Francia, Urss, Cecoslovacchia e Jugoslavia, e quattro nazionali uscite dalle qualificazioni tra 17 squadre. L’Italia non c’è. I padroni di casa escono in semifinale, la Jugoslavia s’impone 5-4. Nell’altra semifinale, l’Urss liquida con un secco 3-0 la Cecoslovacchia. Al Parco dei Principi, la finale: i 90’ finiscono 1-1 e, solo ai supplementari, arriva il gol decisivo di Ponedelik. Primo titolo ai sovietici.

Spagna 1964
L’Italia non va oltre il secondo turno delle qualificazioni. Alla fase finale, a Barcellona e Madrid, Spagna, Urss, Danimarca e Ungheria. In semifinale le Furie Rosse piegano l'Ungheria 2-1 ai supplementari; l’Urss non ha difficoltà a sbarazzarsi della Danimarca: 3-0. La finale Spagna-Urss si trasforma subito in battaglia e, dopo 8’, è 1-1. Solo a 6’ dalla fine arriva lo storico gol di Marcelino che regala agli spagnoli il primo titolo continentale.

Italia 1968
La fase finale, sempre a quattro, si gioca in Italia, e gli azzurri affrontano in semifinale a Napoli l'Unione Sovietica. È l’Italia di Riva e Anastasi, di Facchetti e Mazzola, ma la sorte non sembra favorevole: palo di Domenghini e partita che finisce sullo 0-0 anche dopo i supplementari. Si tira la monetina negli spogliatoi e Facchetti torna in campo a braccia alzate. Nell’altra semifinale la Jugoslavia piega l’Inghilterra 1-0. Finale a Roma: 1-1 con gol di Dzajic e Domenghini. Il regolamento prevede la ripetizione e, due giorni dopo, Valcareggi rivoluziona l’attacco: Italia batte Jugoslavia 2-0 con i gol di Riva e Anastasi. Azzurri campioni.

Il primo “cucchiaio” di Panenka fece felice la Cecoslovacchia Ronaldo trascinò il Portogallo nel 2016

I trionfo azzurri Dall’alto, Facchetti nel ’68 e l’Italia di Mancini nel 2021

L'ALBO D'ORO

	VINCITRICE	ALLENATORE	CAPITANO
2020	ITALIA	R. MANCINI	G. CHIELLINI
2016	PORTOGALLO	F. SANTOS	CRISTIANO RONALDO
2012	SPAGNA	V. DEL BOSQUE	I. CASILLAS
2008	SPAGNA	L. ARAGONÉS	I. CASILLAS
2004	GRECIA	O. REHHAGEL	T. ZAGORAKIS
2000	FRANCIA	R. LAMERRE	D. DESCHAMPS
1996	GERMANIA	B. VOGTS	J. KLINSMANN
1992	DANIMARCA	R. MØLLER NIELSEN	L. OLSEN
1988	PAESI BASSI	R. MICHELS	R. GULLIT
1984	FRANCIA	M. HIDALGO	M. PLATINI
1980	GERMANIA OVEST	J. DERWALL	B. DIETZ
1976	CECOSLOVACCHIA	V. JEŽEK	A. ONDRUŠ
1972	GERMANIA OVEST	H. SCHÖN	F. BECKENBAUER
1968	ITALIA	F. VALCAREGGI	G. FACCHETTI
1964	SPAGNA	J. VILLALONGA	F. OLIVELLA
1960	UNIONE SOVIETICA	G. KAČALIN	I. NETTO

WITHUB

Belgio 1972
Nella Germania Ovest si mette in evidenza uno dei centravanti più forti di sempre, Gerd Mueller, e i tedeschi si aggiudicheranno il trofeo grazie alle vittorie sul Belgio in semifinale (2-1), e sull'Urss, 3-0 in finale. L'Italia si ferma ai quarti, eliminata dal Belgio. Nella fase finale non c’è storia: Mueller realizza il gol decisivo contro il Belgio e ne fa altri due all’Urss.

Jugoslavia 1976
L’Italia termina al terzo posto nel girone preliminare, dietro Olanda e Polonia. In semifinale, contro la Jugoslavia, la Germania rischia di uscire: ai supplementari decide Mueller (2). Anche l’altra semifinale finisce ai supplementari e la Cecoslovacchia batte l’Olanda (3-1). Anche per il titolo si gioca 120’, con Cecoslovacchia e Germania sul 2-2; dal dischetto i cechi sono impeccabili: Panenka esibisce il “cucchiaio” per la prima volta.

Italia 1980
Alla fase finale partecipano otto squadre. Gli azzurri, travolti dallo scandalo del calcioscommesse, cominciano con uno 0-0 con la Spagna; poi 1-0 sull'Inghilterra (Tardelli) e un altro 0-0 col Belgio. In finale vanno però i Diavoli Rossi, grazie alla migliore percentuale realizzativa. L’ultimo atto dell’Europeo 1980 porta la firma di Horst Hrubesch, autore della doppietta che regala il titolo alla Germania Ovest (2-1). Nella finalina, la Cecoslovacchia batte l’Italia ai rigori.

Francia 1984
Clamoroso: l’Italia di Bearzot, campione del mondo, non si qualifica. In semifinale, la Francia di un immenso Platini piega il Portogallo ai supplementari, la Danimarca porta la Spagna ai rigori, ma un errore di Elkjaer è fatale. Per la Francia è una occasione: Platini apre le marcature complice una papera di Arconada, gli spagnoli si sbilanciano e vengono puniti dal raddoppio di Bellone nel finale.

Germania Ovest 1988
L’Italia è quella di Azeglio Vicini. Nella prima semifinale l’Olanda gela la Germania Ovest con un gol di Van Basten, a un minuto dalla fine (1-2). Nell’altra semifinale, giocata su un terreno pesantissimo, l’Urss batte l’Italia 2-0. Olanda e Urss si giocano il titolo. Gullit porta in vantaggio gli arancioni e poi Van Basten raddoppia con uno dei più bei gol della storia del calcio: destro al volo che s’infila in diagonale all’incrocio dei pali più lontano.

Svezia 1992
Manca l’Italia. C’è, invece, la Danimarca, ripescata per l’esclusione della ex Jugoslavia, dilaniata dalla guerra. Esce la Francia. In semifinale la Germania elimina gli svedesi (3-2), mentre la Danimarca elimina ai rigori l’Olanda: Van Basten, sbaglia il penalty decisivo. La Danimarca sfida la Germania. Pronostico ribaltato: Jensen e Vilfort affondano la corazzata tedesca.

Inghilterra 1996
Le squadre ammesse alla fase finale passano da otto a 16. L’Italia non supera la fase a gironi: sconfitta 2-1 dalla Repubblica Ceca, viene eliminata anche per un errore dal dischetto di Zola contro la Germania. Le semifinali si decidono ai rigori: passano Repubblica Ceca e Germania, fuori Francia e Inghilterra. A Wembley il protagonista è Oliver Bierhoff: prima pareggia, poi all’overtime firma il primo “golden gol” nella storia degli Europei.

Belgio-Olanda 2000
Gli azzurri vincono il girone a punteggio pieno. La semifinale Olanda-Italia resta nella storia: azzurri in 10 dopo 30’, per l’espulsione di Zambrotta; Toldo para un rigore a Frank De Boer, poi Kluivert sbaglia il secondo, calciandolo sul palo. Finisce ai rigori e gli olandesi ne sbagliano 3 su 4. La finale è Francia-Italia e gli azzurri passano con Delvecchio, sprecano con Del Piero, e vengono raggiunti nel recupero da Wiltord. Ai supplementari Trezeguet gela gli italiani con un “golden gol”, 2-1 e atroce delusione azzurra.

Portogallo 2004
Delusione per l’Italia di Trapattoni: gli azzurri vincono solo contro la Bulgaria (2-1), ma sono eliminati per differenza-reti. Svezia e Danimarca pareggiano 2-2 e si qualificano. Inedita finale tra il Portogallo e la Grecia: la difesa ellenica è impenetrabile e un colpo di testa di Charisteas affonda i lusitani. La Grecia è campione d’Europa.

Austria-Svizzera 2008
Italia fuori ai quarti: gli errori dal dischetto di De Rossi e Di Natale mandano la Spagna in semifinale e, contro la Russia, le Furie Rosse non hanno problemi (3-0). Anche la Germania va in finale (3-2 alla Turchia, Lahm al 90’). Ultimo atto: Fernando Torres stende la Germania, Spagna campione.

Polonia-Ucraina 2012
All’Italia di Prandelli questa volta sono favorevoli i rigori contro l’Inghilterra (4-2, errori di Young e Cole). In semifinale gli azzurri trovano la Germania e la eliminano con una doppietta di Balotelli, alla Spagna sono necessari i rigori per avere ragione del Portogallo. Nella finale di Kiev, la Spagna strapazza gli azzurri, calando il poker con Silva, Alba, Torres e Mata.

Francia 2016
Doveva essere l’Europeo della Francia, invece è spuntato a sorpresa il nome del Portogallo: così Cristiano Ronaldo, seppur costretto a uscire per infortunio durante la sfida per il titolo, corona il sogno di vincere una grande competizione anche con la sua nazionale. Nella finale di Parigi il gol di Eder stende la Francia.

Euro 2020 itinerante
La partita inaugurale si tiene all’Olimpico di Roma mentre le semifinali e la finale si disputano a Londra, dove l’Italia alza la coppa per la seconda volta nella sua storia. La nazionale di Roberto Mancini, sempre impegnata all’Olimpico nel girone, fa percorso netto, battendo nell’ordine Turchia (3-0), Svizzera (2-0) e Galles (1-0). Agli ottavi, 2-1 all’Austria ai tempi supplementari con i gol di Chiesa e Pessina. A Monaco è 2-1 al Belgio con Barella e Insigne. A Londra con la Spagna dopo l’1-1 firmato da Chiesa e Morata si va ai rigori e Jorginho decide la sfida in favore degli azzurri. Nell’altra semifinale, l’Inghilterra batte 2-1 la Danimarca. Tutto sembra apparecchiato a Wembley per il primo successo degli inglesi nel torneo continentale, ma ancora una volta ai rigori, dopo i gol di Shaw e Bonucci, gli azzurri riescono a spuntarla, imponendosi 4-3.

449,95 SOTTO COSTO 100 PZ
~~499,95~~ -50€ Pari al 10%

TOSHIBA SMART TV UHD 65" 65UV3363DA
Direct LED, Processore QuadCore, HDR, Dolby Vision HDR, TRU Micro Dimming DVB-T2/C/S2, 3xHDMI, 1xUSB, Tivùsat HD, Basic Hotel Mode

589 SOTTO COSTO 60 PZ
~~799~~ -210€ Pari al 26%

LG SMART TV QNED 55" 55QNED826RE
Processore α7 Gen 6 con AI Super Upscaling, Smart TV webOS 23 con telecomando puntatore, Tecnologie colore Quantum Dot e Nanocell: doppia tecnologia emissiva per colori ricchi e intensi, FILMMAKER MODE, Design Super Slim, Gaming in 4K fino a 120fps e supporto VRR, 4 HDMI, 2 USB

199,95 SOTTO COSTO 100 PZ
~~229,95~~ -30€ Pari al 13%

SMART TECH SMART TV FHD 40" 40FG01V
Direct LED, FULL HD, DVB-T2/C/S2, 3 HDMI, 2 USB, WIFI, BTH, Chromecast, Telecomando vocale

99,95 SOTTO COSTO 100 PZ
~~129,95~~ -30€ Pari al 23%

DIDIESSE MACCHINA CAFFÈ FROG BORBONE
Pot. 650W, termoblocco in alluminio, allogiamento bottiglia fino 2l
Disponibile in vari colori.
COD. FROG/ME

79,95 SOTTO COSTO 100 PZ
~~159,95~~ -80€ Pari al 50%

BRAUN FERRO A CALDAIA IS1012BL
Pot. 2400W, Piastra in superceramica, Tecnologia FreeGlide 3D, Tanica fissa da 1,5L, Colpo vapore 340g/min, Pressione 5,5 bar, Autospegnimento

479 SOTTO COSTO 100 PZ
~~649~~ -170€ Pari al 26%

LENOVO IDEAPAD SLIM 3 82XQ004KIX
Processore AMD Ryzen™ 5 7520U · Scheda Grafica AMD Radeon™ 610M Graphics · RAM 16 GB · SSD 512 GB

799 SOTTO COSTO 80 PZ
~~989~~ -190€ Pari al 19%

SAMSUNG GALAXY S24 256 GB RAM 8 GB
Display 6.2" FHD+ Dynamic AMOLED · Processore Exynos 2400 Deca Core · Tripla fotocamera posteriore 50+12+10 MP · fotocamera Principale 12 MP · RAM 8 GB · Certificazione IP68 · Lettore di impronte digitali ad ultrasuoni · ricarica Ultra-Rapida 25W. *www.samsung.it/promozioni

499,95 SOTTO COSTO 120 PZ
~~699,95~~ -200€ Pari al 28%

LG FRIGORIFERO GTBV38PZGKD
Compressore Smart Inverter garantito 10 anni, Linear Cooling, Door Cooling, ripiano scorrevole Pull-out Tray, congelamento rapido

399,95 SOTTO COSTO 80 PZ
~~599,95~~ -200€ Pari al 33%

WHIRLPOOL ASCIUGATRICE FFTNM1182IT
Pompa di calore, Programma Grandi capi, FreshCare+ mantiene fresco il bucato nel cestello fino a 6 ore dopo la fine del ciclo, filtro Easy Cleaning, Super silenziosa

PROGRAMMA STAINEXPERT
ANTICREASE
CESTELLO ACQUAWAVE
Carico 9kg
1200 GIRI
AxLxP 84x60x64 cm
B

299 SOTTO COSTO 200 PZ
~~499~~ -200€ Pari al 40%

BEKO LAVATRICE WTX91232WI/IT
Programma StainExpert : elimina 24 tipi diversi di macchie, AntiCrease: per avere vestiti sempre freschi, senza pieghe, Cestello AquaWave: tratta i capi più delicatamente migliorandone il lavaggio.

299,95 SOTTO COSTO 100 PZ
~~349,95~~ -50€ Pari al 14%

OLIMPIA SPLENDID CLIMATIZZATORE ALYAS/10
Tecnologia Inverter, Refrigerante R32, display in trasparenza, riavvio automaticc, deumidificazione, funzione sleep.
DISPONIBILE ALYAS 12.000BTU/H A € 379,95

CALABRIA

PROVINCIA DI CATANZARO
- **CATANZARO** SS 280 USCITA CARAFFA "CENTRO ACQUISTI VALLE DEL CORACE", TEL. 0961 998428
- **FALERNA** MINI TRONY VIA MAREVITANO, 1 S.LO AUTOSTRADA A2 (USC. FALERNA), TEL. 0968 93202
- **GUARDAVALLE M.NA** MINI TRONY VIA NAZIONALE S.S. 106 N. 428, TEL. 0967 86449
- **LAMEZIA TERME** VIA ING. G. D'AUDINO 2/14, TEL. 0968 4333452 - 0968 358497
- **MONTEPAONE** MINI TRONY VIA NAUSICA, TEL. 0967 578806
- **SELLIA MARINA** S.S. 106 BIVIO CON S.S. 180 PER CROPANI, TEL. 0961 968128

PROVINCIA DI COSENZA
- **ACRI** MINI TRONY VIA EUROPA 21, TEL. 0984 942326
- **CARIATI** MINI TRONY VIA ENRICO BERLINGUER, TEL. 0983 534937
- **COSENZA** VIA PANEBIANCO, TEL. 0984 396505
- **RENDE** VIA GUGLIELMO MARCONI, TEL. 0984 461542
- **ROSSANO** VIALE SANT'ANGELO, C/O SHOPPING CENTER SANT'ANGELO, TEL. 0983 515543
- **SAN MARCO ARGENTANO SCALO** VIA A. DE GASPERI 125, TEL. 0984 518187
- **MANGONE** MINI TRONY VIA PIANO LAGO 2, TEL. 0984 969887

PROVINCIA DI CROTONE
- **CIRÒ MARINA** VIA SOTTO PALAZZO SNC, TEL. 0962 370682
- **CROTONE** VIA G. DI VITTORIO C/O TERMINAL ROMANO, TEL. 0962 906078

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
- **BOVALINO** STATALE 106 KM 84, TEL. 0964 60800
- **CAMPO CALABRO** MINI TRONY VIA G. A. SCOPELLITI 2, TEL. 0965 757125
- **POLISTENA** VIALE GIOVANNI FALCONE, TEL. 0966 932439

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
- **PIZZO** SS 18, KM 428, TEL. 0963 531927
- **TROPEA** VIA ANNUNZIATA 65, TEL. 0963 607143
- **VIBO VENA DI JONADI** VIA ORAZIO FALDUTI, TEL. 0963 263286

SICILIA

PROVINCIA DI ENNA
- **ENNA** VIA ROSARIO LIVATINO 92/94, TEL. 0935 535242

PROVINCIA DI MESSINA
- **GIARDINI NAXOS** VIA CANNAMELLI 18, TEL. 0942 574284

PROVINCIA DI PALERMO
- **TERMINI IMERESE** VIA FALCONE E BORSELLINO, 127/129, TEL. 091 8114969

I prezzi esposti sono comprensivi di Eco-contributo RAEE e validi nei punti vendita che partecipano all'iniziativa. Le offerte in **sottocosto sono valide dal 14 al 23 Giugno 2024** nel rispetto del D.P.R. n. 218/2001 e sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente fino ad esaurimento scorte e unicamente nei giorni indicati. Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile nei punti vendita che partecipano all'iniziativa. Le altre offerte sono valide **dal 14 al 26 Giugno 2024**, salvo errori ed omissioni. Le foto sono a scopo puramente indicativo.